GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 175 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

INTERVISTA AL MINISTRO SULLE TENSIONI CON SALVINI E I RAPPORTI CON PIER SILVIO

Tajani: le divergenze sull'Ue non mineranno il governo

CARLO BERTINI

«Forza Italia è un partito serio e ha sempre dimostrato coerenza. Abbiamo lanciato un messaggio di stabilità a tutta la politica europea. Ho costituito l'Osservatorio sull'autonomia differenziata proprio per evitare distorsioni nell'applicazione della riforma». Il ministro Antonio Tajani parla di Italia, di Europa e degli Stati Uniti. / PAGINA 5

Il ministro Antonio Tajani

VERSO LE ELEZIONI USA

Harris va subito all'attacco «So come battere i truffatori»

Parte all'attacco Kamala Harris. Nel primo giorno di campagna elettorale da candidata democratica (non ufficiale ma quasi certa), va decisa contro Trump. / PAGG. 2-3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

SI SFIDANO DUE AMERICHE INCONCILIABILI

Se sarà, come appare ormai sicuro, Harris vs. Trump ad andare in scena sarà una sorta di "guerra di civiltà" e fra visioni del mondo. / PAG. 3

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I CONTI DELLA REGIONE

Case di riposo In sette anni spesa cresciuta del 30 per cento

Diecimila posti letto, più del doppio di quelli disponibili negli ospedali e quasi 109 milioni di finanziamento annuo, il 30 per cento in più rispetto al 2018. Sono i numeri che delineano il pianeta degli anziani non autosufficienti in regione. **PELLIZZARI** / PAG. 6

IL RETTORE ROBERTO PINTON REPLICA ALLA LETTERA DEGLI ORGANIZZATORI: «NON SERVIVA. STATUTO E CODICE ETICO GIÀ LO VIETAVANO»

Università, protesta civile

In 74 fra docenti e ricercatori interrompono attività e collaborazioni legate all'industria bellica

L'Università di Udine dice no alla ricerca bellica. Settantaquattro docenti, ricercatori, dottorandi e tecnici amministrativi dell'ateneo hanno preso posizione siglando nelle scorse settimane una dichiarazione di obiezione di coscienza alla ricerca bellica che intendono continuare a promuovere per coinvolgere altri colleghi. Secondo il rettore Roberto Pinton però «lo statuto e il codice etico comportamentale dell'ateneo già impediscono lo svolgimento di qualsiasi ricerca finalizzata a danneggiare qualcuno». Come dire insomma che, a prescindere dall'adesione all'iniziativa, «nessuno può fare ricerca bellica». **RIGO** / PAG. 20

/ PAGINA 21

La trattativa su Italia-Israele Il nodo incasso

IN CRONACA

ARRESTI DOMICILIARI

Bambine filmate in bagno dall'educatore

È accusato di avere ripreso di nascosto le parti intime di alcune bambine, filmandole con il proprio telefono cellulare. Bambine che gli erano state affidate dalle famiglie nell'ambito di una serie di attività ricreative. **MURCIANO** / PAG. 13

DISPERSO DOPO UN TUFFO

Rinvenuto in mare il cadavere di Chittaro

In mare, al largo di Lignano Sabbiadoro, ieri sera è stato rinvenuto il cadavere di Loris Chittaro, l'imprenditore sessantatreenne di Pagnacco disperso lunedì dopo un tuffo dalla barca. **CESARE E DEL SAL** / PAG. 34

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

Assestamento da 1,3 miliardi con cinquecento emendamenti

Un assestamento estivo da un 1,3 miliardi in Regione non s'era mai visto, nè i 500 emendamenti che la misura ha generato. **TOMASIN** / PAG. 8

IMPORTAZIONE DEL LEGNO

Fantoni contro le certificazioni sulla geo localizzazione

L'allarme arriva dal legno-arredo, ma nel mirino del regolamento Ue Eudr ci sono anche altre materie prime. **DEL GIUDICE** / PAG. 16

L'ASSESSORE AMIRANTE: «NECESSARIO DEMOLIRE TUTTA LA PARETE ROCCIOSA, PERCHÉ ERA PERICOLANTE»

Fatta esplodere la frana, liberata la via per l'Austria

La sequenza della detonazione al passo di Monte Croce Carnico: i lavori di ripristino dureranno mesi. **ARTICO** / PAGG. 10 E 11

LA TRATTATIVA SANCHEZ

Udinese a un passo dal ritorno del Niño

Sanchez in bianconero. **MEROI** / PAG. 49

A VENEZIA

Mostra del cinema in stile Hollywood

In arrivo Brad Pitt. **GARGIONI** / PAG. 44

La corsa al voto di novembre

Harris in testa nel primo sondaggio «Trump è un predatore sessuale»

La probabile candidata dei democratici parla al suo primo comizio, mentre il suo sfidante si dice «pronto al dibattito»

C. Salvalaggio / WASHINGTON

«So che tipo di persona è Donald Trump, ne ho conosciuti quando facevo la procuratrice in California e ho messo sotto inchiesta truffatori e predatori sessuali»: Kamala Harris vola a Milwaukee per il suo primo comizio davanti ad una folla dem nuovamente entusiasta, che la acclama «Kamala, Kamala», e rilancia gli attacchi al tycoon, che nel frattempo si dice «assolutamente pronto» a sfidarla in un duello tv. «Trump vuole riportare indietro il nostro Paese ma noi non indietreggeremo perché la nostra battaglia è per il futuro e la libertà», ha scaldato i fan in un discorso mai forse così appassionato e grintoso, dove ha tirato fuori un temperamento da leader. «Non abbiamo paura di lavorare sodo... voglio unire il partito per vincere a novembre perché, quando combattiamo, vinciamo», ha promesso. Harris ha ormai la nomination in tasca e il primo sondaggio (Reuters-Ipsos) dopo il ritiro del presidente la dà avanti di due punti su The Donald (44% a 42%), anche in una gara a tre (42% contro il 38% di Trump e l'8% di Robert F. Kennedy). La tappa nella città dove si è appena conclusa la convention repubblicana era già prevista prima del passo indietro di Biden ma per Harris è diventata l'occasione per mettere a fuoco il suo messaggio e fare un reset della campagna democratica in uno Stato in bilico nella Rust Belt: il Wisconsin, che insieme al Michigan e alla Pennsylvania rappresenta il blue wall da difendere con i denti. Insieme ad Arizona, Nevada e North Carolina, Stati della Sun Belt.

La frontrunner si è già assicurata il sostegno verbale di 2.500 delegati

IL POSSIBILE VICE

È proprio da uno di questi Stati che dovrebbe uscire il nome del suo vice. In pole ci sono il governatore della Pennsylvania Josh Shapiro, quello della North Carolina Roy Cooper e il senatore ex astronauta dell'Arizona Mark Kelly. Nomi che potrebbero spiazzare nuovamente il tandem Gop. Intanto, a meno di 36 ore dal ritiro del presidente dalla corsa, la sua vice si è già assicurata l'impegno verbale di oltre 2.500 delegati, ben oltre il quorum di 1.976 per ottenere la candidatura. I delegati possono ancora cambiare idea, ma solo poche decine sono indecisi e finora non è emerso alcun rivale. Il comitato nazionale dell'Asinello annuncerà l'iter per la nomination mercoledì ma ha già fatto sapere che intende procedere ad una "roll call" virtuale dei delegati dalla prossima settimana: per concludere l'iter entro il 7 agosto, in modo da rispettare la scadenza dell'Ohio per far comparire i nomi del ticket dem nelle schede del 5 novembre. La nuova frontrunner del partito continua ad incassare endorsement. Gli ultimi sono arrivati dalla star di Hollywood George Clooney, da vari sindacati e dai leader dem di Camera e Senato, Hakeem Jeffries e Chuck Schumer. Indirettamente la appoggia anche Beyoncé, che ha autorizzato in tempi record la campagna a utilizzare come inno la canzone "Freedom". Unica voce fuori dal coro Black Lives Matter: il movimento afroamericano per la giustizia razziale ha chiesto che il comitato nazionale democratico organizzi immediatamente delle primarie informali e virtuali. —

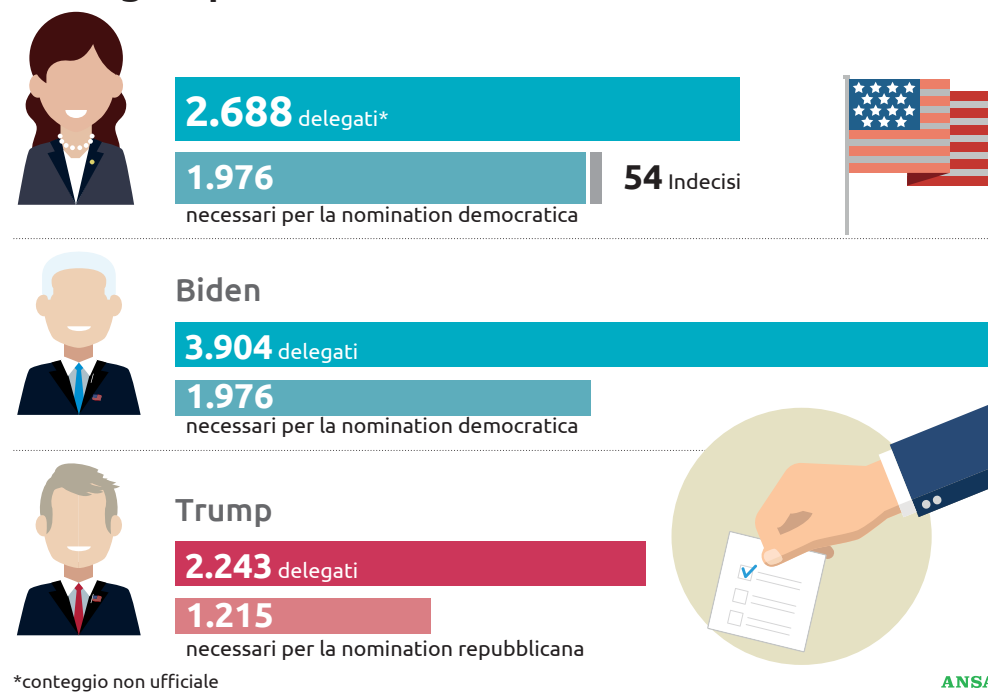
Il primo comizio elettorale per Kamala Harris ANSA

I delegati per Kamala Harris

2.688 delegati*
1.976 — 54 Indecisi
necessari per la nomination democratica

Biden
3.904 delegati
1.976
necessari per la nomination democratica

Trump
2.243 delegati
1.215
necessari per la nomination repubblicana

*conteggio non ufficiale
ANSA

Le star si mobilitano

Clooney la acclama Beyoncé le regala una sua canzone

Dopo aver sfilato il tappeto sotto i piedi di Joe Biden, George Clooney appoggia Kamala Harris mentre Beyoncé le regala una canzone: «Siamo tutti entusiasti nel sostenere la vicepresidente», ha detto l'attore che aveva messo un'ipoteca sulla candidatura del presidente ma ora gli ha reso omaggio: «Ha salvato la democrazia». Anche il mondo della musica si mobilita: pur non avendo ufficialmente dato il suo endorsement, Beyoncé ha autorizzato la campagna di Harris a utilizzare la canzone "Freedom".

OGGI IL DISCORSO ALLA NAZIONE

Biden torna alla Casa Bianca «Mi impegnerò per Kamala»

WASHINGTON

Joe Biden torna alla Casa Bianca dopo una settimana di isolamento per il Covid nella sua residenza al mare di Rehoboth Beach, Delaware. E prepara i suoi due principali impegni della settimana, dopo aver rinnovato l'endorsement a Kamala Harris promettendo di fare campagna per lei: stasera il discorso alla nazione per spiegare i motivi del suo ritiro e domani l'atteso faccia a faccia con il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Il commander-in-chief, come ha annunciato lui stesso su X, parlerà dallo Studio Ovale alle 20 (le 2 di notte in Italia) e affronterà «ciò che ci aspetta e come finirò il lavoro per il popolo americano». Ma dovrà anche spiegare «più nel dettaglio» la sua decisione di fare un passo indietro (dando subito l'endorsement alla sua vice). Il presidente aveva scritto che è «nel miglior interesse del mio partito e del Paese ritirarmi e concentrarmi solamente sui compiti come presidente per il resto del mandato». Ma non era entrato nel merito, anche se la Casa Bianca aveva escluso quei «motivi medici» che lo stesso Biden aveva indicato come unica giustificazione che poteva indurlo al ritiro dalla corsa. Motivi che comporterebbero anche la rinuncia alla presidenza. Il leader dem probabilmente invocherà invece la necessità di tenere unito il partito dopo le crescenti pressioni a farsi da parte. E la sua volontà di non diventare un'anatra zoppa salvando un'eredità che per Harris è già «senza pari nella storia americana». Anche il segretario di Stato americano Antony Blinken ha confermato che Biden è concentrato sul lavoro che resta da fare. E domani il presidente avrà un incontro cruciale con Bibi, all'indomani dell'intervento del premier israeliano al Congresso. «Non sarò nel ticket ma sarò pienamente impegnato nella campagna e farò qualunque cosa Kamala voglia o necessiti da parte mia», ha promesso Biden, invitando a sostenerla perché «è la migliore». —

Il presidente Usa Joe Biden ANSA

Sostenitori di Trump ad un comizio elettorale ANSA

Il tycoon rilancia e attacca «I dem hanno imbrogliato»

Il leader repubblicano se la prende anche con l'ex procuratrice: «Incompetente»
I suprematisti bianchi contro la scelta di Vance a causa della moglie induista

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump attacca Kamala Harris definendola «incompetente» sull'immigrazione e accusando i democratici di «aver detto bugie e ingannato il pubblico su Biden». Ma appare sempre più in difficoltà, come dimostrano i primi sondaggi che lo vedono dietro.

LA STRATEGIA

L'ascesa della vicepresidente ha gettato nel caos la sua campagna elettorale, meticolosamente costruita sulle bordate e sul crollo psico-fisico dell'anziano Joe Biden. Ora che il presidente non è più in corsa per la Casa Bianca, lo staff di The Donald è costretto a rivedere strategie e tattiche, facendo allo stesso tempo fronte agli attacchi razzisti dell'estrema destra contro la moglie del candidato alla vicepresidenza Usha Vance per le sue origini indiane e per essere induista. «Chi sposerebbe un non cristiano? Certamente qualcuno per cui l'identità razziale non ha alcun valore e che non crede nella religione. E questo cosa dice di lui?», ha detto infuriato il suprematista bianco Nick Fuentes criticando la famiglia di J.D. Vance e cavalcando la cosiddetta teoria della sostituzione etnica, in base alla quale i bianchi saranno sostituiti dagli afroamericani, dagli asiatici e soprattutto dai musulmani. «Di sicuro sarà forte sull'immigrazione», ha ironizzato il nazionalista attivista Jaden McBell, postando una foto di Vance con moglie e figli. «C'è ovviamente un golpe indiano in atto negli Stati Uniti», ha rincarato la dose il cospirazionista Stew Peters. Commenti violenti respinti con forza dai repubblicani moderati: Usha

L'intervento di Trump alla Convention repubblicana ANSA

Vance rappresenta la società attuale ed è un'americana di seconda generazione che è riuscita ad affermarsi come avvocato di grido. Le tensioni fra le due fronde dei sostenitori di Trump mostrano le difficoltà di una campagna divenuta improvvisamente in salita, soprattutto per Vance e per la sua credibilità su un tema cruciale per i repubblicani: l'immigrazione. Vance, alla luce del terremoto elettorale innescato dal ritiro di Biden, rischia di rivelarsi per l'ex presidente una scelta sbagliata e controproducente. Il senatore dell'Ohio è stato individuato per infiammare la base Maga e rafforzare il ticket repubblicano nella Rust Belt americana. Ma è stato nominato quando dall'altra parte c'era ancora Biden: ora con Kamala Harris le elezioni si giocano più su temi come l'aborto e i diritti delle donne, cambiando radicalmente la dinamica della campagna che si è svolta finora. Trump ha da tempo problemi con le elettrici e i sondaggi indicano che la quota di donne che quest'anno lo voterà sarà più bassa che nel 2020. E le rigide posizioni di Vance sull'aborto rischiano di complicare ancora di più la strada dei repubblicani verso la Casa Bianca. Il candidato alla vicepresidenza si oppone duramente alle interruzioni di gravidanza e in passato ha rilasciato controverse dichiarazioni sul divorzio. Per poi spingersi fino a definire egoiste le donne che lasciavano i mariti, «anche quelli violenti»: la «rivoluzione sessuale ha reso più semplice cambiare coniuge», che è diventato un po' come il «cambiare biancheria intima», aveva detto Vance, criticando le donne senza figli e ipotizzando che a chi ne aveva dovrebbero essere dati dei voti elettorali aggiuntivi. Il timore della campagna di Trump è che con Harris, volto dell'amministrazione Biden per i diritti delle donne, la corsa alla presidenza possa prendere una piega inattesa e strappargli una vittoria che solo pochi giorni fa, prima dell'attentato e con Biden come avversario, sembrava a portata di mano. —

DOPO GLI SPARI A BUTLER

Secret Service La direttrice si dimette «Colpa mia»

NEW YORK

La direttrice del Secret Service si arrende: dopo dieci giorni di pressioni e la bufera di critiche per il flop della sicurezza al tentato assassinio di Donald Trump, Kimberly Cheatle si è dimessa. Uno dei principali compiti del Secret Service è «proteggere i leader del Paese» e il 13 luglio «non siamo riusciti a farlo. Mi assumo tutta la responsabilità. Non voglio che le richieste di dimissioni che mi sono state avanzate siano una distrazione. Per questo ho preso la difficile decisione di lasciare l'incarico», ha spiegato Cheatle in una email indirizzata ai dipendenti dell'agenzia. Joe Biden l'ha lodata e ringraziata per gli anni trascorsi al servizio pubblico, e ha assicurato che a breve sceglierà un nuovo direttore. Le dimissioni seguono la creazione di una task force bipartisan alla Camera per far luce su quanto accaduto quel sabato maledetto a Butler, in Pennsylvania, e l'infuocata audizione in Congresso, dove Cheatle è stata sottoposta a un fuoco di fila di domande a cui non è riuscita a dare risposte convincenti. Davanti alla commissione di sorveglianza della Camera, lunedì Cheatle aveva provato a difendersi dalle accuse dei deputati. Pur ammettendo il «fallimento», aveva dribblato alcune domande e si era trincerata dietro la riservatezza delle indagini in corso, difeso molte delle sue scelte (anche l'assunzione di molte donne) e respinto le accuse di aver negato alla campagna di Trump i rinforzi richiesti. Ma soprattutto aveva ribadito ancora una volta «di essere la persona più adatta a guidare il Secret Service in questo momento». I suoi sforzi non sono valsi a nulla: dopo 24 ore ha rassegnato le due dimissioni. —

L'ANALISI

LA SFIDA TRA DUE AMERICHE INCONCILIABILI

MASSIMILIANO PANARARI

Se sarà, come appare ormai praticamente sicuro, Kamala Harris vs. Donald Trump ad andare in scena sarà una sorta di "guerra di civiltà" e fra visioni del mondo. Uno scontro all'arma bianca che riproduce le due Americhe inconciliabili in cui si sono frammentati gli Stati (dis)Uniti.

La candidatura di Harris, su cui dopo le parole del ritiratosi Joe Biden e le dichiarazioni dei coniugi Clinton stanno piovendo finanziamenti cospicui insieme agli endorsement dei big del partito – a parte quello di Barack Obama che intende verosimilmente "benedire" il ticket col candidato vicepresidente e ha esclusivamente ringraziato il suo ex n. 2 –, ha avuto l'effetto di cambiare un'agenda comunicativa finora dettata in modo incontrastato da Donald Trump. Dall'attentato alla designazione di J. D. Vance quale suo vice, fino alla galvanizzazione con toni e riferimenti messianici dei suoi supporter, il tycoon ed ex presidente ha dominato l'immaginario collettivo (letteralmente) di questi giorni.

Ma la comunicazione politica va velocissima, e il passo indietro di Biden ha riaperto significative finestre di opportunità, innanzitutto comunicativa giustappunto, ai suoi rivali. E anche se i sondaggi continuano a restituire a oggi una posizione di forza a favore di Trump, il pendolo della politica a stelle e strisce si è rimesso in movimento, seguendo la logica consolidata della polarizzazione e della radicalizzazione. Con una serie, si potrebbe dire, di cortocircuiti interni per i quali – ed è questo un problema che i democratici che stanno tornando in gara dovranno seriamente affrontare – il ceto medio di alcuni Stati in bilico sembra prendere di nuovo la strada del trumpismo. E dire che l'origine politica di Harris affonda le sue radici proprio nel centrismo e nei settori moderati del Partito democratico, ma per sintonizzarsi sullo spirito dei tempi della sinistra ha accreditato un'immagine in linea con l'identity politics e il neocomunitarismo delle minoranze che chiedono risarcimenti e riconoscimenti per il passato di ingiustizie. Al punto da essersi presentata come una indoafroamericana penalizzata, mentre i suoi genitori – la madre indiana e il padre nero – erano esponenti di quelle élites di immigrati arrivate per conseguire risultati importanti grazie precisamente alle promesse del "sogno americano". Come per loro è effettivamente avvenuto.

E, dunque, la scelta di un candidato vicepresidente moderato è quella consigliabile visto che Harris si posiziona quale figura strutturalmente antitetica a Trump secondo lo schema di gioco politico e la narrazione della politica identitaria, in un clima di opinione che vede il «fascismo (e il suprematismo) americano» contrapporsi alla cancel culture e al capitalismo woke.

Così, da una parte troviamo un maschio bianco anziano, estremamente ricco ma che miete consensi attraverso uno storytelling populista e iperconservatore, con un approccio isolazionista alla politica internazionale e oggetto di plurimi processi. Dall'altra, una donna prodotto del melting pot e del multiculturalismo, già procuratrice generale della California e da qualche tempo politicamente, per l'appunto, molto "californiana", ovvero marcatamente liberal e pro-diritti individuali e civili. Insomma, elezioni presidenziali sotto il segno delle cultural wars in tutto e per tutto. —

Offerte dal **24 luglio al 6 agosto 2024**

INSALATA PER RISO PEPERLIZIA PONTI assortita 350 g

€ 1,65 — €/Kg 4,71

CASATELLA LEA DOP SOLIGO 350 g circa

al Kg € 6,99

CORNETTO ALGIDA assortito 6x75 g

€ 3,39 — €/Kg 7,53

NETTARINE GIALLE

al Kg € 1,49

PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA

all'etto € 0,99 — €/Kg 9,90

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA CALLIPO 4x70 g

€ 3,99 — €/Kg 14,25

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELONI RETATI	€ 1,49 Kg
ANGURIA	€ 0,49 Kg
POMODORO GRAPPOLO	€ 1,49 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
FETTINE DI PETTO DI VITELLO	€ 8,90 Kg
FETTINE COLLO/SPALLA DI VITELLO	€ 11,90 Kg
MAXI HAMBURGER DI SUINO E BACON MARTINI SUMMER ON FIRE 180 g	€ 1,90 (€/Kg 6,33)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi	€ 2,29 etto (€/Kg 22,90)
MONTASIO DOP FRESCO (FRIULANA)	€ 0,93 etto (€/Kg 9,30)
INSALATA DI RISO	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
ROBIOLA NONNO NANNI 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
MOZZARELLA STG LATTERIA SOLIGO 100 g	€ 0,69 (€/Kg 6,90)
GIOIAVERDE RANA assortiti 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
SORBETTERIA SAMMONTANA assortita 1 kg	€ 3,49

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
ACQUA NATURALE LEVISSIMA 1,5 lt	€ 0,39 (€/lt 0,39)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELICATO MONINI 750 ml	€ 7,99 (€/lt 10,65)
BIRRA PREMIUM/DARK LAGER KOZEL 50 cl	€ 1,19 (€/lt 2,38)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SHAMPOO/BALSAMO ELVIVE assortiti 300/250 ml	€ 2,39
LINES SETA ULTRA LUNGO/NOTTE CON ALI 22/20 PZ	€ 4,29

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

 @supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

Il ministro degli Esteri e i nodi della politica

Antonio Tajani

L'INTERVISTA

«Con Salvini sulla Ue ci sono visioni diverse Ma il governo durerà»

«Pier Silvio? C'è piena sintonia, continuerà a sostenere FI nel rispetto dei ruoli»
«Sull'Autonomia ho istituito un Osservatorio per evitare distorsioni fra Regioni»

CARLO BERTINI

Ministro Antonio Tajani, da giorni si discute sulle possibili conseguenze per l'Italia del "no" di Giorgia Meloni alla presidente Von Der Leyen. È un caso che al Parlamento europeo Forza Italia non abbia più la presidenza della Commissione affari costituzionali?
«Forza Italia è un partito serio e ha sempre dimostrato coerenza. Abbiamo lanciato un messaggio di stabilità a tutta la politica europea e ora si tratta di lavorare al di là dei ruoli. Continueremo a vigilare affinché tutto il lavoro del Parlamento e della Commissione possa andare nella direzione richiesta dagli elettori. Non c'è alcun nesso tra il "no" della Meloni e l'assegnazione delle presidenze. Noi abbiamo votato von der Leyen anche perché abbiamo visto che molte delle proposte di Forza Italia sono state accolte dal suo programma, dall'agricoltura alla scelta sull'immigrazione, al cambiamento climatico».
E i vostri incarichi nel Parlamento europeo hanno subito una "diminutio" per quel no della premier?
«Al Parlamento europeo l'attribuzione delle presidenze e delle vice-presidenze viene fatta in modo matematico utilizzando il metodo "d'Hondt", che si basa sul peso numerico in termini di deputati eletti, sia a livello istituzionale che all'interno dei gruppi politici. Forza Italia con 9 deputati eletti è la quinta delegazione (dietro Germania, Spagna, Polonia e Romania) nel Gruppo Ppe, che è il primo gruppo con circa 188 deputati su 720. Abbiamo deciso di puntare sulla vicepresidenza del gruppo Ppe con l'onorevole Salini, perché questa nuova posizione garantisce maggiore influenza in un gruppo che governerà le politiche della prossima legislatura».
Anche lei come Salvini ritiene che l'Italia debba puntare i piedi con Von der Leyen per una vicepresidenza esecutiva?
«A noi interessa avere un portafoglio importante e un vice presidente. Vedremo quali saranno le deleghe che la presidente della Commissione intenderebbe offrire all'Italia e poi si troverà una soluzione. Per noi è importante contare in Europa e far sì che l'Europa possa avvalersi del peso dell'Italia e della qualità dell'Italia. E insisto su una cosa: noi come Italia dobbiamo dare di più all'Europa, in termini di proposte, di collaborazione, di azione politica. Anche solo un cambiamento nel nostro atteggiamento sarà utile all'Europa e a noi stessi».
Il no a Ursula della premier è stato interpretato come una scommessa sulla vittoria di Trump. Ma se vincesse Trump la sua politica isolazionista non farebbe perdere miliardi all'Italia per via dei dazi sui nostri prodotti? Cosa ci guadagneremmo?
«Noi siamo amici degli Stati Uniti. E lo siamo da sempre, con tutti i presidenti, al di là del loro colore politico. A prescindere, dobbiamo conservare rapporti solidi nell'azione transatlantica che sono una priorità della nostra politica estera. Guardiamo con grande serenità a un grande Paese amico e chiunque sarà il prossimo presidente noi ci lavoreremo bene, sia Trump, sia Harris».
Una eventuale vittoria di Trump potrebbe produrre delle conseguenze nella postura dell'Italia sull'Ucraina?
«Assolutamente no. L'Italia è fortemente impegnata in Ucraina non soltanto per difendere l'integrità territoriale di questo Paese ma anche per difendere il diritto internazionale. Perché nessuno può permettersi di invadere un Paese per sottometterlo con la forza soltanto perché si è più grandi. Noi vogliamo essere protagonisti della pace e della ricostruzione».
Il ministro Crosetto ha definito un affronto la nomina di uno spagnolo come inviato della Nato per il Fronte Sud. Può dipendere dalla diffidenza che c'è nella Nato verso un Paese che ha un vicepremier come Salvini, considerato filo Putin?
«È stata fatta una nomina in una maniera che riteniamo poco meditata, avremo modo di discuterne con il prossimo segretario generale. Ma questo non mette in discussione nulla dei caposaldi della partecipazione dell'Italia all'Alleanza atlantica. Noi siamo parte integrante della Nato. Nessuno ha mai detto che dobbiamo uscirne. Il nostro impegno è quello di procedere verso l'obiettivo di una spesa del 2%, un obiettivo che non si può raggiungere immediatamente. Ma bisogna tenere conto anche che l'Italia è il secondo Paese che offre donne e uomini in uniforme in tutte le missioni di pace della Nato e che siamo arrivati a una spesa dell'1,6%».
Prima del "no" a Ursula, lei ha detto che i partiti fuori dalla maggioranza europea saranno ininfluenti; Salvini ha ribattuto che voi avete votato con Schlein e con i fanatici rossoverdi. Questa tensione tra voi può incidere sulla tenuta e la stabilità del governo a lungo andare?
«Questo governo è stabile, questa maggioranza politica lavorerà per tutta la legislatura. Siamo impegnati nella crescita economica del Paese, che passa inevitabilmente dallo sviluppo dell'economia reale che può rilanciarsi solo con l'incremento del commercio internazionale, con l'apertura ai nuovi mercati. Abbiamo differenze di vedute, ma non dobbiamo parlare solo di quelle: il lavoro comune ci porterà a buoni risultati».
Come fa un europeista della sua statura, che è stato presidente del Parlamento europeo, a restare oggi in un governo con due partiti all'opposizione in Europa?
«Il fatto che non ci sia un vincolo nell'attività di governo sull'omogeneità di idee in Europa non è una novità. Così come non è una novità che tra le forze di maggioranza ci siano differenze. Noi siamo leali con il governo e con la coalizione di cui facciamo parte perché c'è un programma elettorale, ma siamo partiti diversi e i nostri alleati non sono nel Ppe in Europa».
Dalla famiglia Berlusconi sono giunti richiami a breve distanza sui diritti civili e sui volti giovani che devono sostituire i soliti noti in Forza Italia. Li recepirà?
«Sui temi etici, sui diritti civili, nella tradizione di Forza Italia c'è sempre stata libertà di coscienza. Ma le dico di più: in un movimento che vuole essere una grande forza politica si possono avere posizioni differenti, ma c'è un obbligo comune che è il rispetto della persona, sempre e comunque. Questo per noi è irrinunciabile. Quanto ai giovani, vorrei ricordare che i festeggiamenti per i primi 30 anni di Forza Italia, così come lo stesso congresso, hanno visto protagonisti giovani provenienti da tutto il Paese. Saranno il futuro del nostro partito. Come voleva Silvio Berlusconi».
Come accoglierebbe una discesa in campo di Pier Silvio? Ha parlato con lui di questo nell'incontro di qualche giorno fa?
«Le parole di Pier Silvio Berlusconi le ho lette come una conferma di quello che abbiamo sempre detto, che dobbiamo coprire lo spazio politico tra Schlein e Meloni. Abbiamo raggiunto il 10 per cento alle Europee e puntiamo al 20 per cento alle Politiche. Pier Silvio è in perfetta sintonia con noi di Forza Italia. Il resto è speculazione. Per me e per Forza Italia è impossibile tagliare i legami con la famiglia del nostro fondatore ed è la famiglia Berlusconi che non vuole tagliare i legami con noi. Anzi i familiari continueranno a guardare e condividere le politiche di FI nel rispetto dei ruoli».
Sull'Autonomia differenziata, come placare i timori delle regioni del Sud e di alcuni governatori? Non teme di perdere il referendum come avvenne nel 2006?
«Si tratta di verificare che vengano messe in piedi politiche che difendano i diritti di tutti i cittadini italiani. Ho costituito l'Osservatorio sull'autonomia differenziata di Forza Italia proprio per evitare che ci siano distorsioni nell'applicazione della riforma. Non sarà un gruppo di studio, ma una struttura politica che dovrà fare valutazioni politiche e prendere eventuali iniziative qualora ci fossero distorsioni nell'applicazione della riforma». —

HA DETTO

LA NATO

La nomina per il Fronte Sud è stata poco meditata ma siamo fedeli all'alleanza

LE ELEZIONI USA

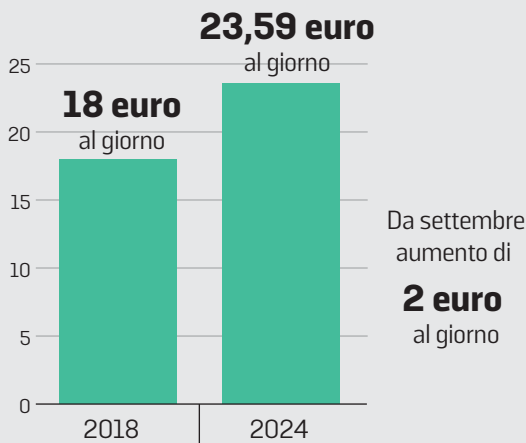
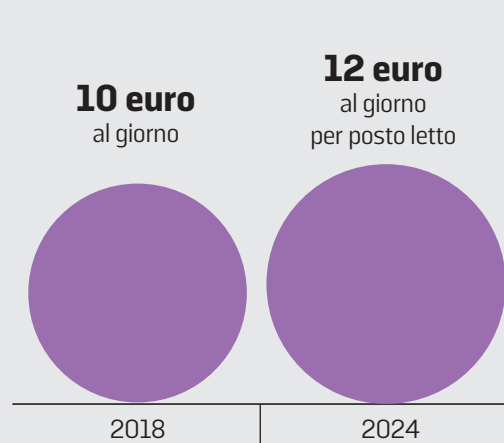
Legati all'America sia che vinca Trump sia che vinca Harris E pieno sostegno all'Ucraina

Il vicepremier Antonio Tajani

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

Tipologia finanziamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Abbattimento retta	€ 51.000.000	52.000.000	47.000.000	56.600.000	56.600.000	56.600.000	61.100.000 +3.400.000	69.300.000
Totale	€ 51.000.000	52.000.000	47.000.000	56.600.000	56.600.000	56.600.000	64.500.000	69.300.000
Oneri sanitari	-	-	€ 2.231.969	4.500.000	5.800.000	5.800.000	7.300.000	7.300.000
Oneri sanitari	27.500.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055
Totale	27.500.055	30.900.055	33.132.024	35.400.055	36.700.055	36.700.055	36.700.055	38.200.055
Totale residenziale	78.500.055	82.900.055	80.132.024	92.000.055	93.300.055	93.300.055	102.700.055	107.500.055
Abbattimento retta	700.000	700.000	1.000.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
Totale semiresidenziale	700.000	700.000	1.000.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000

CONTRIBUTO ABBATTIMENTO RETTA

18 euro al giorno (2018)
23,59 euro al giorno (2024)
Da settembre aumento di 2 euro al giorno
25 20 15 10 5 0
2018 2024

RIMBORSI ONERI SANITARI

ABBATTIMENTO RETTA DI ACCOGLIENZA NEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI CONVENZIONATI

L'ASSESSORE

La riforma

«Dobbiamo arrivare ad avere garanzie di risposte sulle cure primarie per evitare di dover fornire risposte sanitarie minori dentro gli ospedali». Detta in altri termini, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, punta ad ampliare le cure per patologie minori nelle case di ripose e a ridurre i ricoveri degli ospiti delle strutture residenziali negli ospedali. La riforma si intreccia con la riorganizzazione del sistema sanitario.

I NUMERI

Rette e posti

Sei anni fa nelle case di riposo si contavano 7.148 posti letto, oggi sono 8.001 con la previsione di portarli a 8.101. Per quanto riguarda i costi per l'accoglienza nelle residenze convenzionate, in assestamento di bilancio è previsto l'aumento di 2 euro al giorno della cifra già garantita pari a 23,50 euro. L'aumento scatterà da settembre e segnerà un aumento del 30 percento rispetto ai 18 euro al giorno del 2018.

I RIMBORSI

La pandemia

Durante la pandemia la Regione ha stanziato un contributo straordinario di 30 milioni di euro per rimborsare i gestori dei maggiori costi sostenuti per affrontare l'emergenza. Allo stesso modo sono state sanate le minor entrate determinate dal calo dei tassi di occupazione dei posti letto nei momenti più critici quando, per evitare possibili contagi, molti rinunciavano al servizio.

Case di riposo aiuti per 107 milioni

Rispetto al 2018 la Regione investe il 30 per cento in più Riccardi: aumenteremo le cure primarie per ridurre i ricoveri

GIACOMINA PELLIZZARI

Diecimila posti letto, più del doppio di quelli disponibili negli ospedali e quasi 109 milioni di finanziamento annuo, il 30 per cento in più rispetto al 2018. Sono i numeri che delineano il pianeta degli anziani non autosufficienti in regione, un sistema assistenziale che dovrà interfacciarsi con la riorganizzazione del sistema sanitario. Da settembre una cabina di regia inizierà a tracciare il percorso con la creazione di specifici tavoli di lavoro, tenendo conto del nuovo fabbisogno che inevitabilmente sarà in aumento. L'obiettivo è ridurre gli accessi degli anziani nei reparti ospedali potenziando le cure primarie all'interno delle case di riposo

Su questi temi si è confrontato, ieri, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, con le rappresentanze dei gestori delle strutture residenziali per anziani. Un mondo variegato composto da realtà gestite dai private, dagli enti pubblici, dal terzo settore e dalla rete cattolica.

LA RIORGANIZZAZIONE

Avviata con la riforma di gestione dopo la pandemia, «la riorganizzazione dei servizi per anziani non autosufficienti da parte della Regione sta portando avanti da tempo in una logica di equilibrio e gradualità, in risposta all'evoluzione della società e, conseguentemente, dei bisogni di salute a cui il sistema è chiamato a rispondere». L'assessore lo ha ricordato illustrando ai gestori gli investimenti fatti negli ultimi sei anni. «Interverremo in assestamento con investimenti specifici, portando a oltre 107 milioni di euro le risorse complessivamente a disposizione per le strutture residenziali (il 30 percento in più rispetto al 2018) e da 28 a 35,5 euro al giorno per posto letto il finanziamento totale tra la quota di abbattimento retta di accoglienza nelle residenze convenzionate e il rimborso degli oneri sanitari». Si tratta di interventi di rilievo che, come sottolinea Riccardi, non escludono «la revisione del sistema di accreditamento delle strutture e l'aumento dei posti letto in relazione alla determinazione di nuove quote di fabbisogno». Il prossimo anno le risorse destinate alla rete dei servizi residenziali per anziani ammonteranno a 107.500.055 euro, di cui 69 milioni 300 mila euro per l'abbattimento rette e 38 milioni 200 mila euro per i rimborsi degli oneri sanitari: una quota complessiva che supera di 29 milioni di euro quella messa a disposizione nel 2018. Non è da meno il raddoppio dei fondi per i servizi semiresidenziali, che passeranno da 700 mila euro del 2018 a 1 milione 400 mila euro nel 2025. Ma non è ancora tutto perché a queste cifre vanno aggiunti i quasi 30 milioni di euro accreditati dalla Regione a copertura dei maggiori costi sostenuti dai gestori delle strutture per gestire l'emergenza durante la pandemia. Una parte di questa cifra è stata utilizzata per compensare le minori entrate dovute al calo dei tassi di occupazione provocati dal Covid. Parallelamente sono aumentati pure i posti letto convenzionati passando da 7.148 a 8.001 unità, con la prevista attivazione di altri cento. Da settembre, infine, scatterà l'aumento di 2 euro al giorno dell'abbattimento rette rispetto agli attuali 23,50 previsto in assestamento di bilancio, «dato questo – fa notare l'assessore – già superiore del 30 percento rispetto ai 18 euro al giorno garantiti nel 2018».

GLI OBIETTIVI

«Il sistema della residenzialità per anziani è determinante nella programmazione sanitaria regionale, soprattutto se consideriamo come il numero di posti letto nelle strutture per non autosufficienti - circa 10 mila unità - sia oltre il doppio dei 4 mila presenti negli ospedali». Di fronte a questi numeri, Riccardi ritiene fondamentale «contribuire ad aumentare l'offerta delle cure primarie all'interno delle case di riposo per alleggeri-

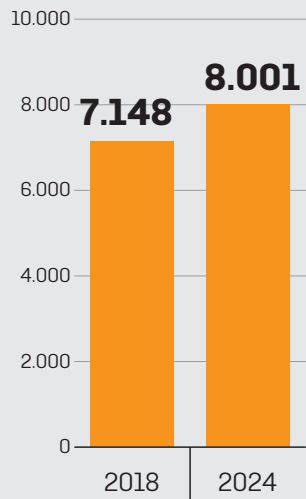
IL PIANO
AVVIATO IL RIORDINO

In corso la definizione del nuovo fabbisogno che inevitabilmente sarà in aumento

Prossimo confronto il 17 settembre La Cabina di regia si riunirà ogni mese

Nelle strutture residenziali 10 mila posti letto 4 mila negli ospedali

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

POSTI LETTO CONVENZIONATI

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI IN RESIDENZE PER ANZIANI

Anno	Euro al giorno
2018	10,50 euro
2024	12,50 euro al giorno

WITHUB

re la pressione sulla rete ospedaliera». Proprio perché la riprogrammazione del sistema sanitario non è disgiunta dalla revisione delle strutture residenziali che impattano nella domanda di servizi sanitari, l'obiettivo della Regione è quello di ampliare le cure primarie nelle case di riposo per ridurre gli accessi degli ospiti in ospedale. «Ci sono attività – sottolinea Riccardi – che possono essere svolte nelle strutture residenziali senza sottoporre gli ospiti al disagio del ricovero ospedaliero». Non a caso ogni struttura si è già dotata del direttore sanitario. «Più velocemente si riuscirà a modificare l'impianto organizzativo in relazione alle mutate esigenze della società in tema di salute, migliore sarà la qualità della risposta che il sistema sanitario potrà garantire» aggiunge l'assessore nell'elencare i nodi da sciogliere tra cui la carenza di personale che non si limita solo al sistema ospedaliero regionale e nazionale. «L'impostazione della revisione è già stata definita – assicura Riccardi – e si basa sull'accreditamento delle strutture, sui maggiori controlli e sul riconoscimento dell'abbattimento della retta alle persone piuttosto che alle strutture. Questo consentirà ai pazienti di scegliere il servizio migliore».

IL PERCORSO

Quella di ieri è stata una riunione interlocutoria per definire le prossime tappe. Il nuovo confronto è stato fissato per il 17 settembre. Da quella data la Cabina di regia si riunirà ogni secondo martedì del mese. —

Positivo il giudizio dei gestori: percorso necessario per superare i paletti della concorrenza
Già autorizzati provvisoriamente cento realtà e 29 centri diurni. Al vaglio altre 52 domande

Accreditamenti, personale e gestione delle strutture I nodi ancora da sciogliere

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

Cento accreditamenti provvisori di altrettante case di riposo e 29 centri diurni sono già stati rilasciati, altri 52 sono in attesa di giudizio. Lo stato di avanzamento delle verifiche è solo uno dei tre grandi temi collocati sul tavolo della cabina di regia che dovrà affrontare la riforma del sistema delle strutture residenziali per anziani in Friuli Venezia Giulia. I gestori assieme ai tecnici delle tre Aziende sanitarie saranno chiamati a vagliare anche i nuovi fabbisogni in corso di definizione da parte della Direzione salute, Non mancherà la riorganizzazione con tanto di confronto con i rappresentanti dei medici di medicina generale per evitare che ogni assistito faccia riferimento al proprio professionista. In attesa di intraprendere il percorso di modifica, il giudizio degli operatori è positivo.

L'ACCREDITAMENTO

«L'accreditamento è un passaggio fondamentale per rimanere all'interno del mercato» spiega Giovanni Di Prima, il coordinatore dei direttori generali delle Asp e delle case di riposo iscritte a Federsanità, nel ricordare che per ottenere l'autorizzazione definitiva, le 100 strutture che hanno superato la prima fase dovranno superare il vaglio di una commissione super partes chiamata a valutare la corrispondenza tra i servizi indicati nelle domande e quelli presenti nelle singole realtà. Se non ci saranno ostacoli l'accreditamento definitivo arriverà all'inizio del prossimo anno. Descritto questo passaggio, Di Prima si sofferma sui tavoli tematici che saranno istituiti dalla cabina di regia. «Uno di questi si occuperà dei malati di Alzheimer visto che varie sentenze imputano tutto il costo al sistema sanitario nazionale» puntualizza Di Prima nel soffermarsi anche sull'ormai cronica carenza di personale. E se l'obiettivo è rafforzare la parte clinica delle strutture, Di Prima torna sul problema della presenza di un medico di medicina generale. Non a caso al prossimo incontro parteciperà un rappresentante regionale della Fimmg, uno dei sindacati dei medici di base.

I PUNTI
ANALIZZATI CON L'ASSESSORE

Giovanni Di Prima (Federsanità): una commissione verificherà la corrispondenza dei servizi

Felice (Legacoop): positiva la ripresa del percorso
Sabini (Uneba): così ci mettiamo tutti in sicurezza

LA LEGGE SULLA CONCORRENZA

A porre l'accento sui possibili effetti dell'applicazione della legge sulla concorrenza è il presidente di Legacoop sociali, Paolo Felice, secondo il quale «l'incontro di ieri è stato significativo per riprendere in mano il percorso sulla riforma dell'offerta nelle strutture per anziani. I temi affrontati – continua Felice – saranno al centro di futuri incontri per garantire la qualità del servizio ai non autosufficienti». La cooperazione sociale non viene meno al suo impegno: «Recentemente – insiste Felice – abbiamo rinnovato il contratto collettivo di settore, condiviso il percorso con gli attori del pubblico, del privato sociale e del profit, garantendo un sistema d'eccellenza nell'offerta delle strutture per anziani non autosufficienti». In questo contesto – sono sempre le parole di Felice –, «un ruolo strategico lo giocherà, nei prossimi anni, la Legge annuale per il mercato e la concorrenza, che anche nei servizi sociosanitari vedrà la comparsa di un nuovo scenario concorrenziale di assoluta rilevanza». Ma non è ancora tutto perché la riforma del sistema analizzerà anche «gli accessi inappropriati nelle case di riposo stimati tra il 10 e il 20 per cento del totale annuale. Si tratta di persone sole – spiega Felice – che potrebbero essere accolte in contesti di co-housing».

LA GOVERNANCE

«Le premesse per governare correttamente il sistema dell'assistenza agli anziani sono positive». È il parere di Matteo Sabini, il presidente regionale dell'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba), la rete delle case di riposo cattoliche che in Friuli Venezia Giulia gestisce circa 1.200 posti letto. «L'idea che i posti autorizzati siano accreditati è un punto fondamentale a vantaggio dei cittadini. In questo modo ci mettiamo in sicurezza anche rispetto all'applicazione del decreto concorrenza» spiega Sabini, secondo il quale le verifiche di qualità favoriscono una sana competizione tra soggetti accreditati. «L'idea – continua il presidente dell'Uneba – di rivedere la contrattazione ogni tre anni vuol dire mettere a rischio il piano degli investimenti». Non a caso l'Uneba è favorevole all'estensione dei posti letti sulla base della valutazione del nuovo fabbisogno regionale. Da ieri tutte le carte sono sul tavolo in attesa di giocare una partita determinante per il futuro del sistema di assistenza nelle strutture residenziali e semiresidenziali del Friuli Venezia Giulia. —

GIOVANNI DI PRIMA

l'Alzheimer

«Uno dei tavoli di lavoro che saranno istituiti dalla Cabina di regia si occuperà dei pazienti malati di Alzheimer visto che varie sentenze imputano tutto il costo al sistema sanitario nazionale». Il coordinatore dei direttori generali delle Asp e delle case di riposo iscritte a Federsanità, Giovanni Di Prima, si sofferma su uno dei nodi da sciogliere che rischia di creare più di qualche problema ai bilanci.

PAOLO FELICE

La ripresa

«È stato un incontro significativo per riprendere il percorso sulla riforma del sistema delle strutture per anziani in Friuli Venezia Giulia. L'aggiornamento del fabbisogno regionale dei posti letto e le procedure di accreditamento, saranno al centro di futuri incontri per garantire la qualità del servizio ai non autosufficienti». Così il presidente LegacoopSociali, Paolo Felice.

MATTEO SABINI

I vantaggi

«L'idea che i posti autorizzati siano accreditati è un punto fondamentale a vantaggio dei cittadini e degli ospiti delle case di riposo. In questo modo ci mettiamo in sicurezza anche rispetto all'applicazione del decreto concorrenza». È il parere di Matteo Sabini, il presidente regionale dell'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba), la rete delle case di riposo cattoliche che in regione gestisce circa 1.200 posti letto.

Assestamento in aula Parte il confronto sui 500 emendamenti

Primo giorno del dibattito sul documento monstre da un miliardo 348 milioni
Al centro delle richieste dell'opposizione attenzione a sanità e disuguaglianze

Giovanni Tomasin

Se un assestamento estivo da un miliardo e 348 milioni non s'era mai visto a memoria di consigliere, pure i cinquecento emendamenti che la misura ha generato nel passaggio in aula sono un risultato che qualcuno ha definito da "Guiness dei primati". È iniziata ieri la discussione in Consiglio regionale della misura finanziaria: esaurite le relazioni introduttive e i primi interventi dei consiglieri, oggi in aula partirà la fase campale della discussione sulle singole modifiche proposte. Una trafila che potrebbe prolungarsi fino a venerdì.

Prima della discussione l'aula approva il rendiconto di gestione del 2023, con il favore della maggioranza, l'astensione del centrosinistra e il voto contrario del Gruppo misto. Quest'ultimo, spiega Furio Honsell di Open Fvg, lamenta l'assenza del passaggio in commissione, che avrebbe consentito l'analisi dei dati.

Spetta al capogruppo della Lega Antonio Calligaris esporre la prima relazione sul documento dell'assessore al Bilancio Barbara Zilli. Per il consigliere la solidità delle casse si deve al precedente mandato della giunta Fedriga, che assieme a «un buon andamento» economico consente finanziarie «che ci permettono di mantenere servizi sempre migliori per i cittadini e le imprese del Fvg». Il relatore di FdI Alessandro Basso tesse le lodi delle politiche di giunta sull'ambiente e le infrastrutture, sottolineando «la coerenza delle politiche del centrodestra». Il capogruppo della Lista Fedriga Mauro Di Bert osserva che il ddl «riflette l'ottima tenuta finanziaria del sistema» e loda gli investimenti su protezione civile, cultura, sport e tempo libero. Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo rimarca il sostegno alle imprese e afferma: «Le misure contenute in questa manovra tracciano una rotta chiara verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo».

L'AULA DEL CONSIGLIO
DURANTE IL DIBATTITO
FOTO ANDREA LASORTE

> Cosolini (Pd): «Spesa per la sanità scesa del 10% rispetto all'anno scorso nonostante i fondi»

Il relatore del Pd Andrea Carli annuncia invece gli oltre 180 emendamenti di partito e dice: «Dobbiamo dare risposte reali a chi è in stato di povertà, ma analizzando le relazioni di maggioranza all'Assestamento di bilancio emerge che la parola "sviluppo" è citata 23 volte, "crescita" 10, "povertà", "poveri", "emarginati" zero volte così come "potere d'acquisto", "lavoro" una volta sola perché collegato alla direzione regionale del Lavoro». Definisce anche «molto grave» la scelta della Regione di entrare nella governance dei consorzi industriali.

Il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo ritiene «superata e insostenibile dal punto di vista ambientale ed economico» la politica turistica che prevede «contributi a fondo perduto» per alberghi di lusso. Bene i fondi per il fotovoltaico, ma va trovato un modo per dare accesso anche a chi non ha «disponibilità finanziaria»: «La Regione dovrebbe ridurre le disuguaglianze, non accentuarle». Il civico ritiene necessarie «indicazioni chiare» sulla Sanità e conclude sugli enti locali: «Ci sono Comuni completamente esclusi dall'arrivo di fondi, solo perché di segno politico contrario a quello della Regione».

Relatore per il gruppo misto, Honsell annuncia un emendamento: «In Fvg il 12% delle famiglie è a rischio povertà, le addizionali regionali andrebbero abbassate. Le risorse aggiuntive andrebbero ripartite seguendo forti principi di compensazione e equità tra i cittadini. Con 300 milioni ancora da allocare le critiche non sono tanto su quello che c'è, quanto piuttosto su quello che manca: principi, strategie, pianificazione, che hanno portato a scelte anche contraddittorie».

Inizia poi la discussione, pressoché monopolio di minoranza. Serena Pellegrino (Avs) rileva che circa la metà dei fondi deriva «da un riporto del 2023», «non vorremmo fosse il segno di una incapacità di visione». Massimiliano Pozzo (Pd) mette in guardia dal rischio di una regione di «alberghi pieni e industrie vuote», mentre Marco Putto del Patto critica il «dirigismo» di giunta su consorzi, Ausir e servizi idrici e dei rifiuti. Tra i dem Laura Fasiolo annuncia emendamenti su «telemedicina e telesoccorso», Nicola Conficoni attenzione alle politiche abitative, Francesco Martines una riduzione delle imposte e Manuela Celotti si concentra sulla denatalità. Marko Pisani della Ssk chiede che degli investimenti su Gorizia «rimanga qualcosa anche dopo il 2025», mentre per il dem Roberto Cosolini preme il tema sanità: «Con una sanità sofferente, la sua incidenza complessiva nella spesa di manovra scende del 10%. Io non penso che la Regione debba essere una mega azienda sanitaria, ma in presenza di oltre un miliardo di fondi un calo simile desta preoccupazioni».

Per Michele Lobianco di Forza Italia la «manovra finanziaria premia il modello Fedriga e il modello dirigista che non è un limite». Il dem Massimo Mentil auspica l'accoglimento delle proposte d'opposizione, mentre Rosaria Capozzi del M5s annuncia una proposta (già approvata anche dal centrodestra in Sicilia) per l'istituzione della misura di «inclusione attiva», in sostituzione del reddito di cittadinanza. —

L'ASSESSORE ZILLI

«Investimenti»

Così l'assessore alle Finanze Barbara Zilli: «Le risorse economiche di questi anni, molte delle quali messe a disposizione proprio nelle manovre di assestamento sotto forma di avanzo, si sono tradotte in spesa di investimento e stanno alimentando un percorso di rinnovamento strutturale della nostra Regione. L'ammontare delle somme utilizzate di titolo 2 è raddoppiato fra 2021 e 2023».

IL DEM RUSSO

«Pil negativo»

Il dem Francesco Russo: «Siamo una Regione importante che da molti anni ha un bilancio mostruoso rispetto alle altre. Tra l'allineamento dei pianeti e un brillante presidente, uno si aspetterebbe uno scatto in avanti. Il nostro Pil però cresce meno del resto d'Italia e nell'ultimo quadrimestre '23 era negativo. Dove finisce quindi la gran mole di risorse che ogni anno iniettiamo nel sistema regionale?».

LE SIGLE IN PIAZZA OBERDAN

Più fondi al comparto ed emergenza educatori Cgil e Usb a palazzo

I sindacati portano la questione del lavoro in Consiglio regionale, durante la discussione dell'assestamento. La Cgil compare sotto il palazzo in mattinata, con un gruppo di iscritti con le magliette rosse, per chiedere più fondi per il comparto pubblico. Nel dopopranzo tocca invece all'Usb con un presidio contro l'obbligo di iscrizione all'albo per l'esercizio delle professioni educative e pedagogiche.

La Fp Cgil spiega così la sua iniziativa: «L'aumento del 6% delle risorse per il rinnovo del contratto del Comparto Unico 2022-24 è insufficiente. Alla luce dell'inflazione degli ultimi anni e dei contratti conclusi nel privato, chiediamo qualcosa in più». Dice la segretaria Orietta Olivo: «Quanto messo sul piatto dall'assessore regionale Roberti è fondamentalmente in linea con il nazionale, ma il periodo di vigenza del contratto 2022-24 ha visto un'impennata di inflazione al 16% in questi tre anni. Inoltre i contratti chiusi nel privato hanno valori molto più alti: anche quello delle Cooperative sociali si attesta al 12%. È vero che l'assessore, al di là delle risorse contrattuali, ha messo 5 milioni e 700 mila euro per il salario aggiuntivo, ovvero la differenza fra i dipendenti regionali e quelli degli enti locali: si tratta di una cifra importante che apprezziamo - precisa Olivo - ma per tutte le motivazioni esposte riteniamo che sul piano delle risorse si possa fare qualcosa di più».

Gli iscritti della Cgil prima di entrare in Consiglio regionale

Qualche ora più tardi e troviamo una cinquantina di iscritti di Usb, con tanto di striscione, protestare contro la legge 55/24, che impone agli educatori l'iscrizione a un albo professionale entro il prossimo 6 di agosto: «Siamo contrari a questa norma ovvero all'obbligo d'iscrizione all'albo per tutto il personale dipendente, sia pubblico che privato, per il quale il datore di lavoro al momento dell'assunzione o di un inserimento in una graduatoria ha già verificato titoli e competenze». Ottenuto un incontro con il presidente del Consiglio Mauro Bordin, lavoratori e sigla chiedono che la Regione intervenga per ottenere almeno una proroga dei termini: «In risposta i nostri interlocutori hanno assicurato che la questione verrà presa in carico ed affrontata dal presidente Massimiliano Fedriga già domani (oggi, *ndr*) in sede di conferenza Stato-Regioni», spiega Usb.

La loro iniziativa si guadagna il supporto della presidente della Commissione pari opportunità Dusy Marcolin (per cui il tema «potrebbe mettere in grandi difficoltà il sistema dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali») e dei consiglieri regionali Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia), Furio Honsell (Open Fvg), Rosaria Capozzi (M5s). La questione sarà anche oggetto di un ordine del giorno bipartisan in Consiglio. —

G.TOM.

BULLIAN DEL PATTO

«Tagli all'Irpef»

Enrico Bullian del Patto annuncia: «Sosteniamo emendamenti e scelte per apportare una marcata diminuzione delle entrate tributarie, alleggerendo l'addizionale regionale Irpef per le famiglie e l'Irap per le imprese». Propone poi l'istituzione di un fondo a rotazione per la sostituzione delle tubature in cemento amianto nella rete idrica regionale, oltre 2 mila chilometri: «Diminuirebbe la dispersione idrica aumentando la sicurezza».

L'ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI IN UNA LETTERA AL MINISTRO GIORGETTI

La presidente Soldi lascia la Rai e passa alla Bbc

Dal 10 agosto. Complice dell'addio, lo stallo sul rinnovo dei vertici. Sulla tv pubblica restano le divisioni della maggioranza

Angela Majoli / ROMA

«Non smettete di sognare e di osare. Io, da cittadina utente, continuerò a seguirvi». Suonavano già come un commiato le parole del messaggio inviato venerdì scorso dalla presidente della Rai, Marinella Soldi alla presentazione dei nuovi palinsesti a Napoli. Un congedo «alla fine di un percorso impegnativo e gratificante» e insieme un richiamo alla necessità di «cambiare», «investire nel tanto di buono che c'è nella Rai e fare autocritica costruttiva».

LA LETTERA A GIORGETTI

Ora la dirigente ufficializza l'intenzione di lasciare il suo ruolo, dal 10 agosto, in una lettera rivolta all'azionista, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «La decisione della presidente Soldi, legata a ragioni personali e professionali - spiega viale Mazzini - è stata comunicata ai vertici aziendali e verrà formalizzata nella riunione del consiglio di amministrazione» previsto il 30 luglio.

Una scelta legata in primo luogo al nuovo incarico, che vedrà Soldi consigliere non esecutivo del Commercial board della Bbc da settembre, dopo essere entrata nel Consiglio principale del gruppo nel settembre 2023. Bbc commercial è una controllata della tv pubblica britannica, che supervisiona le attività commerciali del gruppo e la realizzazione degli obiettivi di Bbc studios. «Sono convinta che il ruolo di un servizio pubblico indipendente, moderno, trasparente e meritocratico sia sempre più necessario e richiesto per i cittadini. Ci credo talmente tanto che continuerò a lavorare per il servizio pubblico… anche se all'estero», aveva spiegato Soldi nel messaggio di venerdì, anticipando in qualche modo le prospettive future.

La presidente della Rai, Marinella Soldi ANSA

Cinquantasette anni, manager di profilo internazionale, già dg di Mtv Italia dal 1996 al 1997 e ad di Discovery Networks per il sud Europa dal 2009 al 2018, Soldi - in scadenza di mandato - ha deciso di guardarsi intorno. Gli impegni presi, a fronte dello stallo sul rinnovo del vertice della Rai, l'avrebbero indotta ad annunciare le dimissioni.

Dal 10 agosto le deleghe della presidente saranno affidate al consigliere anziano, che è l'ad Roberto Sergio, e il cda Rai potrà andare avanti nelle sue funzioni. Ma secondo alcuni osservatori, l'addio di Soldi può essere letto anche come un invito alla politica a stringere i tempi sul dossier Rai. Il nodo è il mancato accordo nella maggioranza, questione per cui da giorni si parla di un imminente chiarimento fra Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini. —

SALTA UNA PRESIDENZA A FORZA ITALIA

Effetto «no a Ursula» Roma perde una casella nel Parlamento Ue

BRUXELLES

La Germania domina, i Popolari sono in netta maggioranza, l'Italia si ritrova senza una presidenza. La spigolosa partita della composizione delle commissioni dell'Europarlamento si conclude con una coda di veleni e con la sensazione che, da qui in avanti, trovare una maggioranza stabile nell'Unione europea non sarà semplice.

La tornata di nomine si conclude però anche con una certezza: il cordone sanitario nei confronti dei Patrioti ha retto. Innescando la piccata reazione della stessa presidenza di turno ungherese: «Questa è oligarchia», ha tuonato il ministro per gli Affari Ue di Budapest, Janos Boka.

L'Italia esprimerà un presidente di commissione: è il dem Antonio Decaro, che guiderà l'Ambiente. All'ex sindaco di Bari si aggiunge il capodelegazione del M5s, Pasquale Tridico, eletto alla guida della sottocommissione per le questione Fiscali.

Il Parlamento Europeo ANSA

La casella mancante da presidente è invece dovuta alla perdita, da parte di Forza Italia, della presidenza degli Affari costituzionali. Ma nelle file azzurre si nega qualsiasi legame con il voto contrario di FdI a Ursula von der Leyen. «È stato il segretario Antonio Tajani a indicare le priorità del partito per la legislatura», sottolineano fonti di FI. —

IL PRESIDENTE HA COMPIUTO 83 ANNI

Compleanno al Colle Gli auguri a Mattarella

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha compiuto 83 anni e sono tanti gli auguri ricevuti dal mondo della politica. A partire da quelli della premier Giorgia Meloni che ne sottolinea il ruolo di «garante della Costituzione e simbolo dell'unità nazionale».

Il presidente ha passato la giornata al Quirinale impegnato tra l'altro nella limatura del discorso che farà oggi alla cerimonia del Ventaglio, il tradizionale scambio di saluti con la stampa parlamentare in vista della pausa estiva. Un discorso a tutto tondo, si sottolinea in ambienti parlamentari, sui principali temi di attualità politica, dalla corsa alla Casa Bianca alle riforme, alla rielezione di Ursula von der Leyen in Europa. Il capo dello Stato sarà sollecitato anche sul fronte delle inchieste come quella di Fanpage, il ruolo dei giornalisti e la libertà di stampa. —

POLEMICHE PER LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Il presidente del Senato Ignazio La Russa ANSA

La Russa, piena vicinanza al cronista aggredito, ma è meglio qualificarsi

La seconda carica dello Stato condanna le violenze di Torino e sull'ipotesi di scioglimento Casa Pound ricorda che esiste una legge e c'è un iter da seguire

Anna Laura Bussa / ROMA

«Assoluta e totale condanna» per la vicenda del giornalista de La Stampa aggredito da Casa Pound a Torino, «ma ci vuole un modo più attento di fare le incursioni da parte dei giornalisti» anche perché «la persona aggredita, a cui va la mia solidarietà, non si è mai dichiarata giornalista». Questo «non giustifica nulla», ma «non credo che il giornalista passasse lì per caso» e «trovo più giusto se l'avesse detto». È senz'altro questo uno dei passaggi più forti e anche più criticati dalle opposizioni, dell'intervento pronunciato dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, durante la tradizionale cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare.

La Russa risponde agli interrogativi che gli pone il presidente dei cronisti parlamentari Adalberto Signore su più temi: premierato, legge elettorale, Europa, Ucraina. Poi accetta di rispondere alle domande della stampa in sala e tocca temi come le organizzazioni neofasciste, il caso di Rosanna Natoli al Csm e il continuo ricorso ai decreti legge con tanto di richiesta del voto di fiducia.

Per quanto riguarda Casa Pound, La Russa risponde che «ci sono una legge precisa e un percorso preciso» da seguire per l'eventuale scioglimento chiesto dall'opposizione. Ma poi rilancia con una battuta: «C'è un consigliere del Pd che ha fatto male a un consigliere della Lega. Non vorrei si chiedesse lo scioglimento del Pd...».

Tranchant, invece, la risposta sul caso di Rosanna Natoli, la consigliera laica del Csm al centro di polemiche: «Che consiglio le darei? Nessuno non do consigli». Sul continuo ricorso alla decretazione d'urgenza e ai voti di fiducia riconosce che ci sono eccessi tanto che ammette di aver «detto al ministro Ciriani» che se il governo «continua così, faremo decadere un po' di decreti». E aggiunge: «Ho anche parlato con il presidente della Repubblica dell'impegno preso dai presidenti di Camera e Senato al fine di evitare una diminuzione del ruolo del Parlamento», osservando che «spesso si tratta di un problema di tempo che può essere risolto con una maggiore attenzione e organizzazione quando vengono emanati i decreti». Un cronista della stampa estera gli chiede della possibile acquisizione dell'Agi da parte del parlamentare della Lega Antonio Angelucci e La Russa gli risponde: «Se lei pensa che i giornali di Angelucci abbiano il dominio della stampa allora ha bisogno di rafforzare la sua conoscenza».

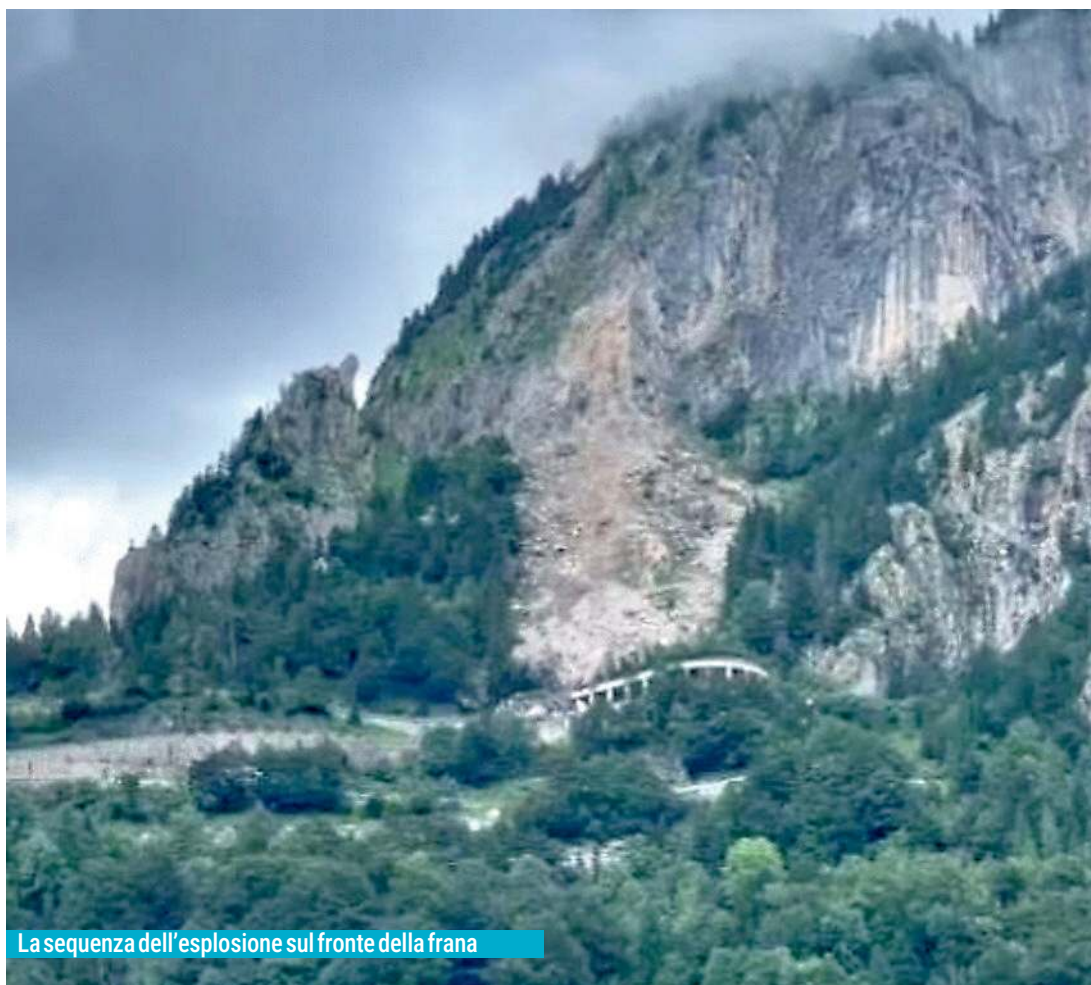
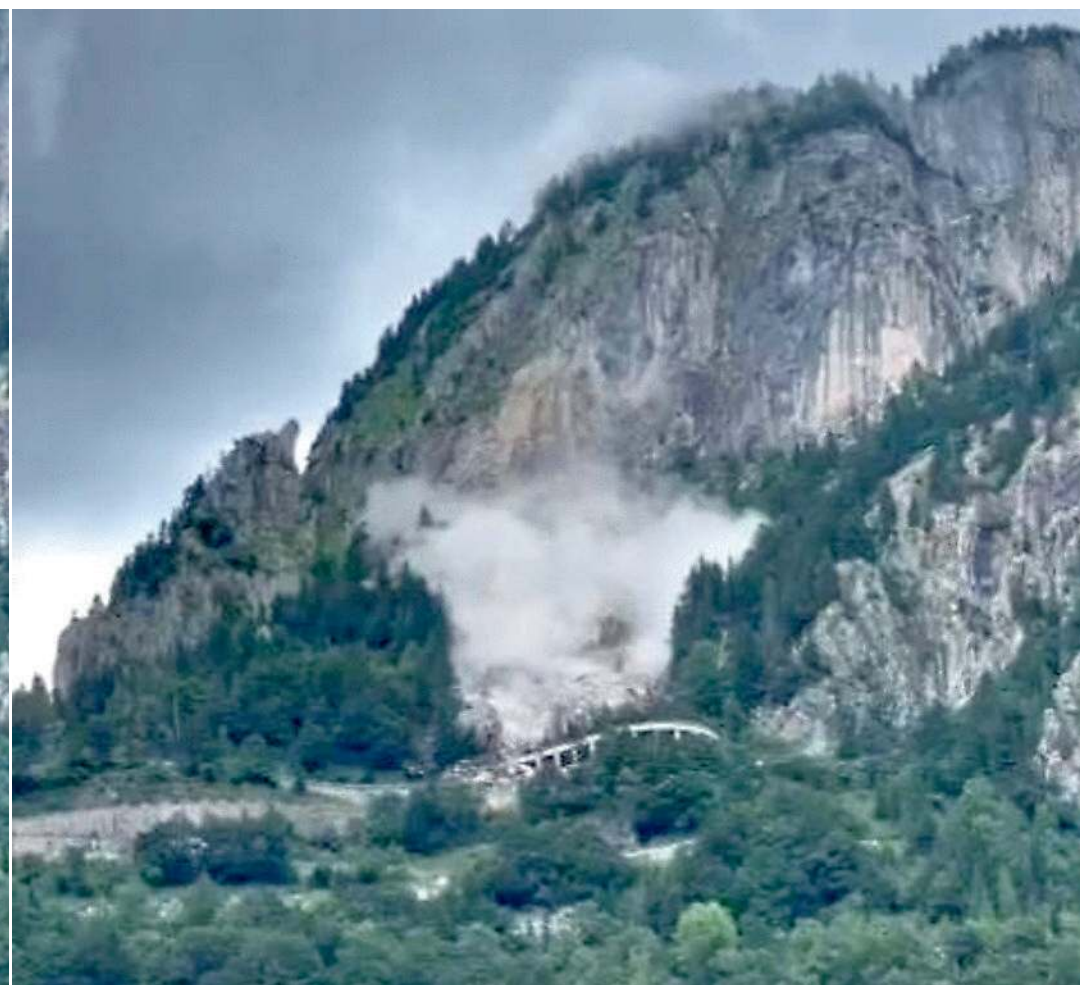
Riguardo all'inchiesta di Fanpage su Gioventù nazionale, La Russa condanna «senza se e senza ma ogni ipotesi di violenza», ma aggiunge che «l'inserimento subdolo, mascherato» che fa parte della professione gli piacerebbe «fosse a 360 gradi». —

Il 2 dicembre l'inizio dell'odissea a causa della frana

Nella notte tra l'1 e il 2 dicembre 2023, lungo la strada che sale da Timau al passo di Monte croce carnico, e scende sul versante austriaco verso Kötschach-Mauthen, un enorme distacco franoso ha provocato gravi danni alla statale 52, proprio lungo i tornanti finali del versante italiano, danneggiando anche le gallerie. Crollo imputabile alle consistenti piogge associate allo sbalzo termico.

È stato interrotto l'interscambio di confine

Pesanti, dal punto di vista economico, le conseguenze della frana sulla Ss 52, nella Valle del Bût, dove sono arrivate diverse disdette per la stagione invernale. Gli amministratori locali si erano subito preoccupati. «Siamo alle prese con una vera emergenza, vista l'interruzione del traffico con l'Austria». Sulla situazione si era informata anche l'ambasciata italiana a Vienna.

La strada per l'Austria

La sequenza dell'esplosione sul fronte della frana

L'esplosione a Passo Monte Croce

Eliminata la frana che ha compromesso la viabilità: i lavori di ripristino dureranno mesi

Tanja Ariis / PALUZZA

È stato abbattuto ieri con 150 chili di esplosivo lo sperone di roccia ancora pericolante che si trovava in corrispondenza della devastante frana che ha travolto, mettendolo fuori uso, il 2 dicembre, un tratto della strada statale 52 bis fino a Passo Monte Croce Carnico.

L'interruzione, quasi 8 mesi fa, di tale viabilità da allora blocca i collegamenti tra Italia e Austria con disagi e gravi danni economici nella Valle del But, in Carnia e in tutto il Friuli Venezia Giulia. L'operazione eseguita ieri è importantissima per procedere col ripristino (intervento da 10 milioni, finanziato metà da Anas e metà dalla Regione Fvg) e la riapertura della 52 bis per fine 2024. Lo sperone di 500 metri cubi non si poteva mettere in sicurezza e minacciava anch'esso la ss 52 bis. Era staccato dal versante della montagna da una frattura verticale di 50-70 centimetri.

PIERPAOLO DI MARCO
DIRETTORE ANAS
DEI LAVORI SULLA SS 52 BIS

«Sono stati utilizzati 150 chili di esplosivo, 800 metri cubi di materiale sono scesi a valle, molti gli addetti coinvolti»

I DETTAGLI DELL'INTERVENTO

«Alle 6.30 i rocciatori – spiega Pierpaolo Di Marco, direttore lavori di Anas - sono saliti in parete. Una decina in totale gli addetti all'operazione nell'area (tra quelli in parete e quelli sottostanti), tra loro un fuochino (rocciatore col patentino per l'utilizzo di esplosivi). Hanno iniziato a lavorare per predisporre le cariche per abbattere lo sperone. Sono stati impiegati 150 chili di esplosivo. L'esplosione produce un movimento di materiale ulteriore perché mobilita altri 300 mc, per un totale quindi di 800 mc di materiale abbattuto piombati a valle. Abbiamo perso un po' di tempo a causa di un paio di scrosci di pioggia. La volata (l'esplosione vera e propria) è avvenuta alle 14.15 anziché alle 13. Un'unica volata, che è andata a segno. L'operazione, con le micro cariche distribuite in una sequenza di micro ritardi, è quasi istantanea».

STRADA CHIUSA

La Ss 52 bis ieri è stata chiusa all'altezza della cosiddetta "Casetta in Canadà" fino al Passo e tutti gli accessi sia della strada sia dei numerosi sentieri erano presidiati da Carabinieri, Corpo forestale regionale, personale di Anas e dell'impresa. «Per essere certi – aggiunge Di Marco - che non ci fosse comunque qualcuno nell'area interessata abbiamo fatto il sorvolo col drone. L'abbattimento dello sperone con la volata è stato preceduto dal suono di una sirena».

PREPARATIVI DA MAGGIO

Per consentire l'abbattimento dello sperone è stata impiegata, fin dal 20 maggio una decina di rocciatori specializzati che hanno operato costantemente in parete lungo il versante della montagna. Per permettere l'installazione delle microcariche è stato necessario realizzare pure una nuova via ferrata e consolidare il versante adiacente l'area di demolizione.

SUBITO LE PRIME VERIFICHE

«La sensazione a caldo – premette Di Marco - è che l'operazione sia andata bene, ma sapremo domani (oggi per chi legge) dopo il sopralluogo sulla parete se sarà necessario effettuare qualche altra esplosione di minore entità o rimozioni con mezzi meccanici. Poi comunque bisognerà disgaggiare gli ultimi blocchi instabili sul versante. Coi mezzi meccanici si provvederà alla pulizia di tutta la colata detritica e quindi all'istallazione delle barriere paramassi e mono ancoraggio per permettere i successivi lavori di ripristino della strada in sicurezza.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO ELETTRONICO

Sarà installato contemporaneamente alle barriere, sia sulle barriere stesse, sia sul versante roccioso. E attraverso un georadar sarà effettuerà la "lettura" delle deformazioni della massa rocciosa in modo tale da poter prevedere eventuali ulteriori distacchi prima, durante i lavori del personale, e anche dopo la riapertura della strada così da consentire la circolazione in sicurezza. Il monitoraggio resterà sempre attivo. Tutto l'intervento richiede personale specializzato, in un contesto assai delicato e massima attenzione alla sicurezza. I lavoratori aumenteranno di numero quando inizieranno le opere di ricostruzione della strada. «Difficile quantificare il totale degli addetti per quella fase perché - conclude Di Marco - dipenderà da quante operazioni in contemporanea si riusciranno ad attivare, tenuto conto della necessità di lavorare in sicurezza e che è importante che le persone non si ostacolino». —

Barriere e sensori: a marzo presentato il progetto

Nuove barriere e sensori di monitoraggio della frana: bisogna aspettare marzo 2024 perchè veda la luce il progetto per la messa in sicurezza della statale 52, passaggio fondamentale per poter riaprire il collegamento con l'Austria attraverso Monte croce carnico, bloccato dal cedimento della parete rocciosa. Ipotizzati anche studi di fattibilità per viabilità alternative.

Vertice tra Camere di commercio di Carinzia e Friuli

I presidenti della Camera di Commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo e della Camera dell'economia della Carinzia Jürgen Mandl puntano a coinvolgere le categorie economiche e i rappresentanti politici delle due regioni per sollecitare i governi nazionali a una veloce risoluzione della viabilità transfrontaliera su passo di Monte croce carnico, con una doppia linea d'intervento.

Esperti al lavoro per preparare l'esplosione (foto Anas)

I tecnici dovranno valutare sul posto l'efficacia dell'operazione «Potrebbero servire altre micro cariche prima di installare le reti»

L'assessore Amirante: necessario demolire tutta la parete rocciosa perchè era pericolante

UDINE

È entrata nel vivo la messa in sicurezza della viabilità di Passo Monte Croce Carnico con l'abbattimento di uno sperone roccioso che incombeva sulla strada statale 52 bis. L'assessore regionale Cristina Amirante, impegnata nei lavori d'aula a Trieste, ha seguito a distanza passo a passo ogni fase, confrontandosi con Anas e geologi.

Assessore, come è andata?

«Dopo la pioggia si è proceduto e la prima carica è andata a buon fine subito. Non c'è stato bisogno di altre due cariche che erano state già preparate. Dispiace per quella che era la configurazione della montagna. Qui però non c'erano alternative, se non demolire, perché effettivamente il fatto che abbia funzionato così bene la prima carica fa capire come la roccia fosse già ampiamente fratturata e quindi effettivamente pericolante. Era molto pericolosa, aveva le medesime caratteristiche di quella caduta a dicembre. Le linee di frattura che i geologi incaricati da Anas avevano individuato effettivamente si sono confermate quelle e con quel tipo di pericolosità».

Quali sono i prossimi step?

«Ho parlato col geologo incaricato da Anas, deve fare la sua valutazione in loco su come è andata, se dove è necessario eventualmente operare con micro cariche o altre tipologie di intervento a corredo della demolizione principale, prima di procedere alla posa delle reti paramassi di ultima generazione e l'attivazione del sistema di monitoraggio che sarà come quello adottato in questo momento, ma molto più sofisticato, a Clauzetto: in casi di sospetta frana dà il preavviso e blocca col semaforo la strada e l'accesso alla viabilità».

Il cantiere sarà operativo anche ad agosto?

«Assolutamente sì».

La riapertura della strada rimane fissata a fine 2024?

«Sì, al momento è confermata».

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE

«Attiveremo un sofisticato sistema di monitoraggio: se ci sarà rischio un semaforo bloccherà la circolazione»

«Entro fine 2024 il collegamento con la Carinzia sarà di nuovo realtà: confermiamo la tempistica»

E per quanto riguarda l'ipotizzata e futura viabilità alternativa, come vi muovete?

«Abbiamo costituito a maggio, con delibera di giunta regionale, un gruppo di lavoro transfrontaliero tra noi e la Regione Carinzia. Entrambi abbiamo dato un affidamento di incarichi professionali per lo sviluppo delle alternative progettuali in modo da approfondire ovviamente quel primo studio fatto nel 2019, ma non esaustivo. Approfondiamo per avere tutte le risposte per poi sottoporle al governo carinziano, al nostro e ai due governi nazionali ed eventualmente anche a una richiesta di fondi europei specifici. Abbiamo voluto fare questo gruppo da parte di entrambe le Regioni per avere un impegno che trovasse una soluzione condivisa».

Vi siete dati dei tempi per decidere?

«Fine estate, massimo fine settembre, inizio ottobre per arrivare a una serie di ipotesi come alternative progettuali. Non necessariamente saranno quelle note (variante di valico e i due tunnel), serve un livello di approfondimento per comprendere anche alcune richieste arrivate dal territorio, perché sia più completo possibile. Già sull'ipotesi esterna, c'erano richieste che prevedevano un tracciato in parte diverso. Sulle gallerie vedremo cosa emergerà. I tecnici lavorano anche con gli input derivati dagli incontri con la popolazione e con il contributo dell'Università di Udine». —

T.A.

La tragedia dopo un litigio

DOLORE E SPERANZA SI INTRECCIANO NELLA PERIFERIA DANNATA

Cede il ballatoio nel palazzo del degrado Due morti e feriti nella notte a Scampia

Tredici vittime sono state ricoverate, sette sono minorenni, quattro sono gravi. Aperta un'inchiesta contro ignoti

Armando Petretta / NAPOLI

Il dolore e la speranza si intrecciano di nuovo a Scampia, periferia dannata di Napoli ancora una volta teatro di morte. No, stavolta Gomorra non c'entra. A determinare il dolore per la scomparsa di un uomo di 29 anni e di una donna di 35 è stato il cedimento - per cause ancora da accertare - di un ponte-ballatoio al terzo piano della Vela celeste, uno dei palazzoni anni '60 divenuti simbolo del degrado in cui versa la periferia a nord di Napoli. La speranza invece è legata alle condizioni degli altri tredici feriti - sette i minorenni - tra cui due bimbe in prognosi riservata e altre due donne gravi: l'auspicio è che possano cavarsela. Decisive saranno le prossime ore.

Per il sindaco Manfredi non c'è relazione tra le attività in corso e quanto accaduto

I vigili del fuoco sul luogo del crollo

LA DINAMICA

Accade tutto nella tarda serata di lunedì complice - secondo alcune testimonianze al vaglio degli inquirenti - un litigio per futili motivi tra nuclei familiari imparentati tra loro. Sono circa le 23. In tanti, richiamati dagli schiamazzi, si accalcano sulla scala metallica, già fatiscente, che fa da spartiacque tra le due ali del fabbricato, una sorta di ponte ballatoio. Almeno quindici le persone che si trovano sulla struttura che cede sotto il loro peso: si tratta di otto adulti e sette minorenni. Dal terzo piano, è un volo di diversi metri che si rivela fatale per Roberto Abbruzzo, 29 anni, che muore sul colpo. Non ce la fa neanche Margherita Della Ragione, 35 anni, morta all'arrivo in ospedale per arresto cardiaco. Sette le bimbe in codice rosso ricoverate all'ospedale Santobono: la più grande ha 10 anni, le due più piccole solo 2. Due di loro - 7 e 4 anni - vengono ricoverate in prognosi riservata a causa delle lesioni multiple al cranio: sottoposte a operazione, sono quelle che preoccupano di più. In ospedale finiscono anche sei adulti dai 23 ai 53 anni: due donne in particolare, secondo quanto riferiscono al Cardarelli, sono gravissime. L'edificio viene fatto evacuare, circa 800 persone. Trecento i minori. Per loro si aprono le porte di casa di amici e parenti ma anche di scuole e palestre. Dagli sfollati la richiesta di poter accedere a un alloggio vero e non di fortuna, magari sfruttando le case requisite alla camorra. E nel pomeriggio scatta l'occupazione della vicina università. Tutto ciò in attesa che le verifiche tecniche predisposte restituiscano l'agibilità della struttura. La Vela Celeste è una delle ultime rimaste in piedi a Scampia dopo l'abbattimento delle altre Vele deciso per dare una sistemazione più dignitosa ai residenti e cancellare il marchio di Gomorra dal quartiere. Appena ad aprile scorso è stato annunciato il piano di rigenerazione urbana dell'amministrazione comunale con i lavori di riqualificazione proprio della Vela Celeste finanziati per circa 18 milioni di euro. I primi lavori, effettuati a inizio anno, hanno riguardato il seminterrato e il piano terra. «Ma non c'è nessuna relazione - rassicura il sindaco Manfredi - tra le attività in corso e il crollo che è avvenuto a quote alte». Tesi invece portata avanti dagli abitanti: «con quei lavori -dicono- tremava tutto». Unanime il cordoglio delle istituzioni. La procura di Napoli, intanto, ha aperto una indagine contro ignoti: crollo colposo e omicidio colposo le ipotesi di reato.—

LE VITE TRAVOLTE

Roberto e Margherita, zia e nipote I loro sorrisi sulle foto oggi stonano

I loro volti sorridenti fanno da tristissimo contrasto alla tragedia di Scampia. Roberto Abbruzzo, 29 anni e Margherita Della Ragione, di 35 anni, sono le vittime del crollo del ballatoio. Sui social amici e parenti fanno a gara a far rimbalzare le immagini che li ritraggono in momenti di spensieratezza. Roberto faceva il macellaio. Era molto conosciuto nel quartiere. Sposato, aveva una figlia piccola. «Era un bravissimo ragazzo, un grande lavoratore, si sacrificava per portare avanti la famiglia», racconta commosso un giovane che lo conosceva mentre davanti alla Vela Celeste c'è un andirivieni di parenti della vittima rimasti senza parole. Sgomento anche per Margherita, che era la zia di Roberto e che lunedì sera era andata a trovare il giovane insieme ai propri figli.

SOTTO ACCUSA I LAVORI

«Vibrava tutto da mesi Nessuno ha controllato» La rabbia dei residenti

NAPOLI

La grande tristezza per la morte di due persone molto conosciute nel quartiere, ma anche la rabbia di 800 persone sfollate nel cuore della notte e che trascorrono la giornata davanti alla loro Vela Celeste, sotto un sole cocente e con la sensazione di essere state abbandonate. E quel sospetto che sembra prendere corpo: «quei lavori per la riqualificazione della Vela facevano tremare il palazzo». A Scampia dopo la grande paura per il crollo del ballatoio è l'ora della rabbia. L'enorme edificio improvvisamente considerato pericoloso e fatto sgomberare in fretta e furia in poco tempo per il timore di altri crolli: alla fine rientreranno solo in 300. «Ho preso tre bimbi che erano sotto le macerie, poi con altri abbiamo raccolto sette bambini e sei adulti che erano a terra. I vigili del fuoco non erano ancora giunti»: è la testimonianza di un trentenne che abita nel palazzo e che spiega le strane paure iniziate ad aprile con l'avvio dei lavori per la riqualificazione della Vela Celeste, l'unica che nel piano di Scampia non verrà abbattuta ma riqualificata. Alcuni mesi fa sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione dalle parti basse dell'edificio, nei garage e nelle discariche abusive: «E noi intanto viviamo ancora lì - spiega una donna - e sentiamo vibrazioni in tutto palazzo da mesi, c'era già paura. Non abbiamo mai avuto visite di controllo per la manutenzione in tutto il palazzo. Dal Comune hanno fatto una sola cosa, hanno tolto i pezzi di marmo rotto per le scale del palazzo e tappato i buchi con il cemento. Questo per loro bastava». Queste le parole dei residenti mentre il sindaco Gaetano Manfredi escludeva un rapporto tra l'inizio dei lavori ed il crollo.—

Le tende allestite per gli sfollati

LE VELE

Da simbolo di Gomorra al riscatto di Napoli La Celeste riqualificata

NAPOLI

Per decenni sono state il simbolo della Napoli di Gomorra, delle piazze di spaccio, della lotta fra clan per il predominio sul territorio. Ma le Vele di Scampia sono poi diventate - almeno nelle intenzioni - emblema del riscatto di Napoli, della rivincita di un quartiere e della sua gente che si è impegnata, costituendo comitati e associazioni e collaborando con le istituzioni, per il recupero di quel territorio e per mostrare al Paese intero che Scampia è altro oltre Gomorra. Proprio le Vele sono al centro del programma di rigenerazione urbana Re-Start Scampia avviato dall'amministrazione comunale de Magistris e proseguito dall'amministrazione Manfredi, che prevede l'abbattimento della Vela Rossa e della Vela Gialla, il recupero della Vela Celeste, che sarà sede di servizi di pubblica utilità per la popolazione, mentre la demolizione della Vela Verde, iniziata a febbraio 2020 è stata conclusa. Il progetto prevede anche la realizzazione di spazi destinati all'agricoltura urbana (orti e frutteti sociali), un parco pubblico, una fattoria con finalità ludiche e didattiche, un mercato di prossimità, un complesso scolastico con scuola dell'infanzia per 120 bambini e un asilo nido per 50-60, un centro civico con funzioni sociali e culturali. L'obiettivo è garantire agli abitanti una casa dignitosa, grazie alla costruzione di 433 nuovi alloggi autosufficienti dal punto di vista energetico, e un ambiente più vivibile. Il programma di rigenerazione è finanziato con risorse pari a 159 milioni di euro a valere su diverse fonti tra cui fondi Pnrr, fondo complementare, Pon Metro e Periferie.—

La demolizione della Vela Verde

Nell'Isontino

Bambine filmate nei bagni Educatore agli arresti domiciliari

Quattro episodi a Farra d'Isonzo e uno in una scuola dell'Udinese. Le indagini partite da una delle vittime

Luigi Murciano / FARRA D'ISONZO

È accusato di avere ripreso di nascosto le parti intime di alcune bambine, filmandole con il proprio telefono cellulare. Bambine che gli erano state affidate dalle famiglie nell'ambito di una serie di attività ricreative che lo vedevano coinvolto nell'organizzazione: il centro estivo comunale a Farra d'Isonzo, in alcuni casi, corsi musicali ospitati al pomeriggio sempre a Farra, e pure in un comune friulano, in altri. Sono pesanti gli addebiti mossi nei confronti di un uomo di meno di 40 anni, originario dell'Isontino, operatore di un'associazione culturale attiva in diverse zone della regione. L'uomo si trova da novembre ai domiciliari nella sua abitazione in provincia di Gorizia.

Questa mattina al Tribunale di Trieste si terrà l'udienza preliminare a davanti al giudice Luigi Dainotti. La pm Lucia Baldovin – che ha coordinato le indagini portate avanti per mesi da carabinieri del nucleo investigativo della Compagnia di Gradisca e, per la parte tecnologica, dagli uomini della Guardia di Finanza di Gorizia – chiederà per lui il rinvio a giudizio per una serie di ipotesi di reato: pornografia minorile, con l'aggravante del coinvolgimento di minori di anni 16 e del fatto che il reato sarebbe stato commesso da persona «a cui il minore era affidato per ragioni di cura, educazione, istruzione, vigilanza»; violenza privata e interferenze illecite nella vita privata.

Il corridoio di un'associazione frequentata da bambini

Cinque, secondo l'accusa, le vittime delle attenzioni morbose dell'uomo avvenute la scorsa estate, tutte bambine di età compresa tra i 7 e i 9 anni. Per tutelarle vista la giovanissima età, abbiamo scelto di omettere particolari della vicenda che potrebbero renderle riconoscibili, a partire dal nome dell'associazione in cui era attivo l'imputato. Quattro di loro, secondo l'accusa, sono state filmate a Farra d'Isonzo.

Nell'ambito di un'attività pomeridiana extrascolastica curata dall'associazione culturale con sede fuori provincia (una delle tante realtà partner del Comune di Farra), che si è consumata secondo le ricostruzioni degli investigatori la maggior parte dei fatti contestati. A segnalarli per prima, aprendo così uno squarcio sull'inquietante vicenda, è stata una bimba iscritta al centro estivo: è stata lei, nel giugno 2023, ad accorgersi della presenza insolita di un telefono cellulare posizionato nel bagno della scuola che ospitava le attività del centro. Quel cellulare aveva la telecamera accesa in modalità "Rec", e filmava chiunque entrasse a fare pipì. Resasi conto della stranezza la bambina, prima di uscire dalla toilette, aveva spostato il telefono, appoggiandolo su un ripiano. E una volta a casa aveva raccontato l'accaduto ai genitori.

Le indagini (svolte tramite perquisizioni, sequestro e visione di materiale informatico multimediale, riconoscimenti incrociati e l'interrogatorio dell'allora indagato) sono andate avanti come detto per mesi e hanno scoperchiato il vaso di Pandora.

Gli investigatori sono risaliti infatti anche ad episodi precedenti in cui, come si legge negli atti, il cellulare veniva collocato nel bagno della scuola poco prima dell'ingresso della minore. Con quella tecnica, quindi, l'operatore dell'associazione «con violenza consistita nell'agire di nascosto», avrebbe costretto le minori «ad essere riprese nelle parti intime mentre erano in bagno», il che ex lege significa «produzione di materiale pedopornografico».

Diverso invece il quinto caso, avvenuto durante un'attività pomeridiana in una scuola in provincia di Udine. In quell'occasione, secondo l'accusa, l'uomo «con violenza consistita nel prendere la minore di peso e posizionarla sul proprio cellulare appoggiato a terra, costringeva la minore ad essere ripresa sotto la gonna». Le indagini invece non avrebbero prodotto finora evidenze su un'eventuale cessione o pubblicazione del materiale filmato. Il quarantenne è difeso dall'avvocato Guglielmo Bancheri del Foro di Gorizia. Il legale, alla vigilia dell'udienza preliminare, non ha voluto rilasciare dichiarazioni nel merito delle accuse. «Porrò il ricorso del mio assistito ad un rito alternativo – le sue uniche parole –. Ho fondati motivi per ritenere che tutto possa concludersi già nell'udienza di domani (oggi, ndr)». —

A GORIZIA

Rivolta e rogo in carcere Una decina di intossicati

Un gruppo di detenuti del carcere di Gorizia ha organizzato una rivolta appiccando il fuoco ai materassi all'interno delle loro celle. Una decina di persone, tra gli stessi detenuti e agenti della polizia penitenziaria sono stati portati in ospedale per intossicazione da fumo. Nessuno di loro è in gravi condizioni. La protesta è avvenuta la notte scorsa poco prima delle tre. Gli agenti, accortisi dell'incendio, hanno subito chiamato i vigili del fuoco. Tuttavia, in un'ala della casa circondariale si è addensato un fumo acre che ha provocato alcuni malori tra le persone presenti. La Sores ha inviato sul posto numerose ambulanze. I sanitari hanno trasferito in ospedale una decina di persone, tra agenti e detenuti. —

Reclusione in casa per una maestra di una struttura privata a Ronchi dei Legionari. La difesa: è estranea e lo dimostreremo

Maltrattamenti e frode sui pasti al nido

RONCHI DEI LEGIONARI

Le auto, al mattino, continuano a entrare e uscire dallo spiazzo assolato. I genitori, ieri avvicinati, cadono dalle nuvole, non sanno nulla. Ma da venerdì, in realtà, si interrogano sull'improvvisa assenza della maestra e ne chiedono le ragioni agli altri operatori. Perché è da venerdì all'alba che quell'educatrice, legale responsabile della cooperativa che gestisce in via diretta un asilo nido privato di Ronchi dei Legionari, risulta sottoposta a provvedimento restrittivo per maltrattamenti ai bambini e frode a enti pubblici.

In borghese, i militari del Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine coadiuvati nella fase esecutiva dai carabinieri del Comando provinciale di Gorizia hanno infatti eseguito cinque giorni fa un'ordinanza di misura cautelare nei confronti della donna. La maestra, poco meno di 60 anni, di cui a tutela delle piccole presunte vittime non si forniscono le generalità (al pari dei dettagli del luogo), è finita agli arresti domiciliari, nella sua casa ronchese.

Il disegno appeso sul cancello di ingresso di un asilo FOTO AGF

L'accusa che pesa su di lei, relativamente alla frode, consiste nell'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati ai bambini»: a spanne veniva distribuita la metà o giù di lì della grammatura o porzione prevista pro capite. Di qui l'ipotesi dei maltrattamenti ai danni della ventina di minori affidati dalle famiglie alla struttura privata. Si affiancherebbe un secondo profilo: alcuni episodi con al centro situazioni di tipo verbale, vale a dire rimproveri troppo severi, di cui sarebbero rimasti vittima solo alcuni dei minori iscritti al nido, tutti di età compresa tra i 12 mesi e i tre anni.

L'interrogatorio di garanzia della donna, assistita dall'avvocato Fabio Zamparutti, è atteso domani mattina. La posizione dell'assistita, dichiarata dal legale di fiducia, è di «estraneità a ogni addebito» formulato nell'ordinanza dagli inquirenti. Formalmente le indagini hanno preso slancio a marzo e si sono protratte fino a questi giorni. Proseguiranno nei prossimi, con una serie di acquisizioni di testimonianze mancanti, per esempio da parte dei genitori. Un'attività investigativa che ha preso spunto da «alcune segnalazioni» arrivate all'Arma, non necessariamente dalle famiglie. Notizie giunte all'attenzione dei militari circa presunti maltrattamenti in danno dei bambini e frodi di verso più enti pubblici convenzionati con l'asilo: la Regione, per la parte del bonus nidi, e il Comune di Ronchi per l'abbattimento delle rette.

Sull'origine delle segnalazioni, ieri, scarne informazioni. Vige il massimo riserbo. Di certo le operazioni si sono avvalse in questi quattro mesi di attività tecnica, tradotto: intercettazioni ambientali e riprese video attraverso telecamere segretamente piazzate all'interno del nido. L'attività investigativa ha consentito di appurare «numerosi episodi di maltrattamenti», nonché «l'entità della frode commessa».

Frattanto regolarmente continua l'attività al nido, con tre giovani educatori e una figura coordinatrice. «La mia assistita si dichiara estranea agli addebiti – spiega Zamparutti –. Gli inquirenti erroneamente ritengono si sia in presenza di una volontà di "fare la cresta", mentre si tratta di una razionalizzazione per evitare gli sprechi, dato che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato, senza mai compromettere il fabbisogno nutrizionale quotidiano dei bambini». Il legale, che non esclude l'origine dell'inchiesta legata al malcontento di qualche operatore concorrente, inoltrerà a breve istanza per un alleggerimento della misura cautelare. —

La cabina della funivia tra Ra Valles e la Tofana di Mezzo, oscillata spaventosamente domenica scorsa

Gli escursionisti hanno avuto la sensazione di precipitare nel vuoto
Rimoldi (Funivie): «Nessun rischio. Abbiamo seguito la prassi»

Cabina della funivia si sgancia per un guasto Terrore per 30 turisti in gita sulle Tofane

Alessandro Michielli / CORTINA

Terrore sulle Tofane. Un guasto alla funivia che collega Ra Valles e la Tofana di Mezzo manda nel panico trenta turisti. La cabina, infatti, si sarebbe sganciata violentemente dalla stazione di partenza dando la sensazione di caduta nel vuoto e facendo temere il peggio ai passeggeri.

È successo domenica, quando un gruppo di persone, di cui circa il 70% di origine straniera, si accingeva a prendere le funivie della Freccia nel cielo, che dal centro di Cortina portano fino alla Tofana di Mezzo. Un percorso intervallato da due tappe intermedie a Col Druscié (1778 m) e Ra Valles (2470 m) che permettono di ammirare i panorami mozzafiato della Conca ampezzana, stazionando nei pressi dei rifugi e delle piste da sci.

Erano le 16, quando nella fase di discesa dalla stazione della Tofana di Mezzo (3.244 m), la funivia con a bordo trenta passeggeri si è sganciata dalla stazione di partenza in maniera violenta a causa di un guasto all'impianto elettrico che avrebbe disturbato i segnali di comando.

A quel punto, per arrestare la corsa della funivia, si è azionato il freno d'emergenza che ha fatto oscillare bruscamente la cabina, mandando completamente in tilt i trenta passeggeri a bordo. Nel panico generale, tra pianti e video chiamate di disperazione, l'addetto ai comandi presente in cabina avrebbe rassicurato i passeggeri dicendo che erano in corso verifiche e che sarebbe stato attivato il secondo motore per riportarli alla base della stazione della Tofana Terza.

Ma, secondo le testimonianze, il guasto si sarebbe ripresentato altre due volte dando quella sensazione di caduta nel vuoto ai passeggeri che a quel punto avrebbero temuto per la propria incolumità.

Nella concitazione del momento, la cabina avrebbe urtato contro gli ammortizzatori respingenti – secondo gli addetti della Freccia nel cielo – ovvero delle molle che servono appunto a evitare che la cabina vada a urtare contro strutture metalliche o rocce in caso di eventi speciali. Attivato il secondo motore da parte dei tecnici della società che gestisce gli impianti, i passeggeri sono stati riportati lentamente all'interno della stazione della Tofana di Mezzo e messi in sicurezza.

Passate circa tre ore, durante le quali dei tecnici preposti avrebbero verificato e sistemato il gusto all'impianto elettrico, è stato avviato un collaudo generale per testare le funzionalità di tutto l'impianto e, una volta ricevuta la green light, è stata avviata la fase di sbarco dei turisti.

La lunga giornata è poi terminata alle 20, con l'arrivo dei passeggeri al piazzale dello stadio del ghiaccio.

Il tempo non avrebbe aiutato, a causa di forti rovesci e soprattutto per la presenza di fulmini e lampi che avrebbero caricato l'aria di elettricità, mandando così in tilt il sistema elettrico della funivia.

A metà giornata, infatti, c'era già stato un primo blocco di tutti gli impianti di risalita a causa della tempesta in corso. Verso le 12, già molti alpinisti sono stati costretti a stazionare nei pressi delle varie stazioni d'arrivo e dei rifugi limitrofi, in attesa che il tempo migliorasse. Gli addetti, poi, avrebbero ritenuto nuovamente idonee le condizioni per riaprire.

«Quando la funivia è caduta in giù e c'è stato un "effetto gondola" abbiamo iniziato tutti a pensare alla morte» racconta un turista romano che era a bordo, Adriano Attolico, «C'era chi faceva la video chiamata ai parenti, c'era chi piangeva, mia figlia tremava. Io ero tesissimo e in quella situazione non sai cosa sta per accadere, le pensi tutte. Anche l'addetto non sapeva che dire, ha cercato di mantenere il controllo, ma non era facile nemmeno per lui. È stato bravo, ma quello che diceva non rispecchiava la realtà». «I passeggeri non sono stati in pericolo - dice Roberto Rimoldi, responsabile Freccia nel cielo -. Quello che riporta qualche testimone è esagerato. Facciamo le cose nel modo corretto, seguiamo la prassi». —

A SAN GIULIANO MILANESE

Dottoressa rapinata nel suo ambulatorio

Con una pistola puntata alla tempia, una dottoressa di Medicina generale è stata rapinata da due persone nel suo ambulatorio a San Giuliano Milanese. Dopo averla minacciata di morte i rapinatori hanno portato via tutto quello che hanno trovato nello studio e nella borsa sia di lei sia dell'unica paziente che era rimasta nello studio all'ora della chiusura. La dottoressa, Beatrice Tagliavini, descrive l'accaduto come «degno un film poliziesco». I due hanno suonato al campanello «Avevo quasi finito - racconta -, la porta dell'ambulatorio era già chiusa. Loro hanno suonato. La paziente ha aperto, è tornata da me e mi ha detto 'ci sono due tipi strani'. Mentre mi avvicinavo, uno ha alzato la mano con una pistola e me l'ha puntata a una tempia e ha iniziato a premere contro la mia testa sempre di più: ho pensato di morire. Mi è sembrato un incubo». —

LA CONSULTA

«Sul terzo genere decida il legislatore»

Non è ammissibile la rettifica di attribuzione di sesso «in un genere non binario» nell'atto di nascita ma la parola deve passare al Parlamento, al legislatore, che deve affrontare la questione in quanto «primo interprete della sensibilità sociale». È quanto cristallizza la Corte Costituzionale chiamata in causa su una questione di legittimità sollevata nei mesi scorsi dal tribunale di Bolzano dopo la richiesta di un transgender, biologicamente donna ma che stava transitando nel genere maschile, che voleva rettificare il sesso nell'atto di nascita da «femminile» ad «altro». Nella sentenza, la numero 143, i giudici della Consulta dichiarano quindi inammissibili le questioni sollevate sulla legge in tema di «rettificazione di sesso sull'atto di nascita», una norma che risale al 1982, nella parte in cui «non prevede che la rettificazione possa determinare l'attribuzione di un genere 'non binario' (né maschile, né femminile)». —

LA NORMA

Payback per dispositivi I timori delle aziende

La sentenza della Consulta che riconosce legittima la norma sul payback per i dispositivi medici, imponendo una restituzione alle casse dello Stato da parte delle aziende che forniscono il servizio pubblico di quanto superato rispetto al tetto di spesa indicato, scatena la preoccupazione del comparto che teme gravi effetti economici e occupazionali, in particolare in Emilia Romagna dove c'è un importante distretto produttivo. Ma sono possibili, avvertono, ricadute sul sistema sanitario. Dopo la decisione dei giudici, Confindustria dispositivi medici rivolge un appello al governo chiedendo di «porre in atto le indispensabili misure per contenere i disastrosi effetti economici, occupazionali e sociali conseguenti alla sentenza. La filiera industriale dei dispositivi medici è un asset strategico per lo sviluppo del Paese e misure di questo tipo avranno ripercussioni anche sulla funzionalità del Ssn». —

IL 26 FEBBRAIO 2023 MORIRONO 94 MIGRANTI, TRA CUI 35 BIMBI. «LA BARCA FU SEGNALATA»

Naufragio di Cutro, la procura accusa Finanza e Guardia Costiera

CROTONE

La Procura della Repubblica di Crotone punta il dito contro la Guardia di finanza e la Guardia costiera riguardo le responsabilità per il naufragio del caicco carico di migranti che la notte del 26 febbraio dello scorso anno naufragò a Steccato di Cutro: morirono 94 persone, tra cui 35 bambini, e ci furono alcune decine di dispersi.

I magistrati hanno depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di sei persone, quattro finanzieri e due militari della Guardia costiera. L'avviso è stato notificato a Giuseppe Grillo, capo turno della sala operativa del Comando provinciale di Vibo Valentia della Guardia di finanza e del Roan, il Reparto operativo aeronavale delle fiamme gialle; Alberto Lippolis, comandante del Roan di Vibo Valentia; Antonino Lopresti, ufficiale in comando e controllo tattico nel Roan di Vibo Valentia; Nicolino Vardaro, comandante del gruppo aeronavale di Taranto; Francesca Perfido, ufficiale di ispezione in servizio nel Centro di coordinamento italiano di soccorso marittimo di Roma, e Nicola Nania, ufficiale di ispezione nel centro secondario di soccorso marittimo di Reggio Calabria. Dopo avere rilevato che «la presenza del caicco carico di migranti era stata tempestivamente segnalata dall'agenzia europea Frontex in navigazione verso le coste calabresi», la Procura parla di «profili di negligenza» nei confronti dei due appartenenti al Corpo delle Capitanerie di porto e dei quattro militari dei Reparti aeronavali della Guardia di finanza «nel dare attuazione alle regole che la normativa europea e nazionale impone in casi del genere». Le colpe ipotizzate nei confronti dei finanzieri «attengono essenzialmente alle modalità esecutive delle azioni da svolgere in seguito all'avvistamento del natante, mentre è risultata non censurabile la scelta iniziale di qualificare l'evento come operazione di polizia anziché di soccorso in mare».

I soccorsi sulla spiaggia di Cutro

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

Tecnologici, green, spaziosi Così si rinnovano i treni

Inaugurato il primo convoglio Rock (ne arriveranno altri tre) di ultima generazione

Lorenzo Degrassi

Da oggi in Friuli Venezia Giulia si viaggia a ritmo di rock. Si chiama così infatti il primo dei 10 elettrotreni con configurazione a doppio piano presentato ieri nella stazione centrale di Trieste dall'assessore regionale alle infrastrutture, Cristina Amirante, e dalla direttrice regionale di Trenitalia Fvg, Elisa Nannetti. Il treno circolerà inizialmente sulla linea Trieste Centrale-Portogruaro-Venezia Santa Lucia e, in un secondo tempo, anche sulla linea di Udine.

L'elettrotreno è per le tratte regionali, con trazione effettuata dalle vetture di testa e di coda. Può raggiungere una velocità massima di 160km/h, mentre a bordo possono trovare posto circa 1.680 persone, con oltre 685 sedute. Progettati con tecnologie di ultima generazione, ecosostenibili e spaziosi, i treni rock permettono di ridurre i consumi del 30% rispetto ai treni di vecchia generazione e sono composti per il 97% da materiale riciclabile. Sono dotati di punti di ricarica per bici o monopattini elettrici, telecamere per la videosorveglianza, connessione wi-fi e postazioni per i diversamente abili. Nei convogli destinati in regione – in virtù della sua forte vocazione cicloturistica – è inoltre possibile trasportare fino a 18 biciclette.

La direttrice Nannetti e l'assessore Amirante (a destra) tagliano il nastro

«Il nostro obiettivo – ha rimarcato Amirante – è quello di rinnovare un parco mezzi ormai obsoleto e avere al contempo dei treni in grado di recepire la richiesta della clientela. Il programma di investimento, in tal senso, è di circa 400 milioni, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore dei pendolari». Un piano che, è stato sottolineato, include 266,5 milioni a carico di Trenitalia. «Entro il 2024 è prevista la consegna di ulteriori quattro treni Blues e di tre Rock – ha aggiunto Nannetti –, mentre la fornitura complessiva entro il 2026 sarà di nove treni Blues e 14 Rock. I nuovi treni abbasseranno l'età media della flotta regionale a nove anni».

Amirante ha anche fatto il punto sul progetto lanciato lo scorso gennaio di un Frecciarossa transnazionale che colleghi direttamente Milano a Lubiana. «Il progetto non è stato abbandonato – ha assicurato l'assessore –, ma il contesto internazionale sta portando a qualche complicazione in più. Si tratta di un'idea molto importante perché collegare Milano a Lubiana significherebbe uscire dall'ambito regionale con una prospettiva di collegamento europeo attraverso l'uso di una Freccia». —

DOPO L'INCIDENTE DI GIUGNO

Poche navi e personale Non riparte il traghetto fra Trieste e Grado

Non ripartirà fino al prossimo anno il servizio marittimo sulla Trieste-Grado interrotto dallo scorso 12 giugno, il giorno in cui la motonave Audace ha rischiato di affondare con 81 passeggeri e quattro componenti dell'equipaggio al largo dell'isola. È la previsione indicata ieri dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, mentre la motonave resta al momento sotto sequestro a Porto Nogaro per consentire gli accertamenti necessari nell'ambito dell'indagine avviata dalla Procura di Gorizia.

L'intenzione espressa nei giorni immediatamente successivi all'avaria del 12 giugno era stata quella di far ripartire il servizio via mare, molto richiesto durante la bella stagione, in particolare dai turisti: una volontà che si è scontrata con la prevedibile difficoltà di trovare imbarcazioni ed equipaggi, tanto più con la stagione estiva già iniziata. Il servizio marittimo sulla linea con l'Audace fino a un mese e mezzo fa era svolto dal Consorzio Vidali Group, assegnatario di incarico dell'Apt Gorizia, e c'è da ricordare che si tratta di una linea che fa parte del contratto del Tpl (Trasporto pubblico locale) del Friuli Venezia Giulia. L'unica alternativa prospettata dall'Apt, di fatto, era stata quella di sostituire l'Audace con l'Adriatica, la motonave che dal 2021 aveva svolto il servizio marittimo per Apt proprio sulla Trieste-Grado e che ora è impiegata sulla linea Lignano-Grado. «Abbiamo delle dichiarazioni della Tpl Fvg in cui si diceva che di fatto l'Adriatica non era in linea con i requisiti che noi avevamo chiesto, compreso un tempo di percorrenza più breve – ha affermato ieri Amirante –. Siamo ormai quasi ad agosto per cui, con dispiacere, temo che per quest'estate non sarà possibile far ripartire il servizio via mare sulla tratta Trieste Grado». —

P.T.

IL PROGETTO PILOTA

Una rete di ricarica a idrogeno per le bici a pedalata assistita

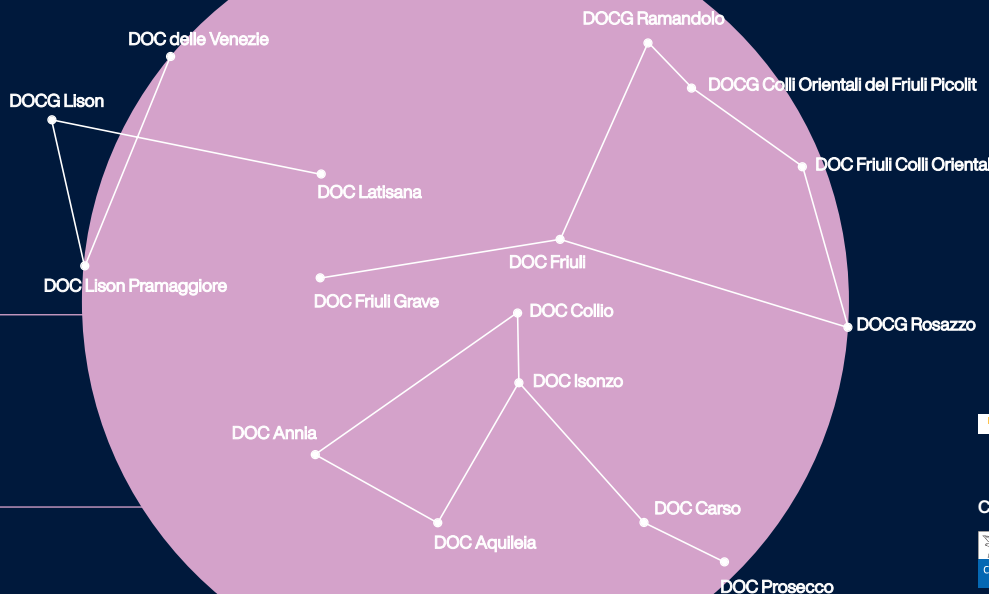
La prima rete pubblica in Friuli Venezia Giulia per il noleggio di bici a pedalata assistita alimentate a idrogeno, con stazioni e impianti per la ricarica. Un progetto pilota che sta per diventare realtà in Valcellina ma che, con il supporto della Regione, potrebbe prossimamente estendersi anche ad altre aree del territorio a vocazione turistica. Il progetto pilota, che è stato illustrato ieri in Regione alla presenza di Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro, rispettivamente assessori alle Infrastrutture e alla Difesa dell'ambiente, coinvolge attualmente i Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, il Consorzio di sviluppo industriale Nip (che ha sede a Maniago) e l'azienda lombarda Simplifhy, specializzata nelle tecnologie basate sull'uso dell'idrogeno.

La finalità, come ha spiegato l'assessore Amirante, è duplice: «Questa rete di biciclette a idrogeno sarà sia di supporto al trasporto locale, agevolando i tragitti tra casa e lavoro, sia di sostegno al turismo, contribuendo alla valorizzazione di un'area come la Valcellina che è splendida dal punto di vista scenografico, ma non facile da percorrere in bicicletta considerando le pendenze. Utilizzando la pedalata assistita si risolve il problema. Adesso valuteremo se accordare un sostegno finanziario al progetto, eventualmente con degli accordi di programma, tenendo presente tra l'altro che in futuro la sperimentazione potrebbe poi estendersi anche in altre zone, come ad esempio il Collio».

Scoccimarro (a sinistra, seduto) alla presentazione della macchina

Si punta a realizzare una stazione di produzione di idrogeno da energia rinnovabile, ad esempio fotovoltaica, e altre stazioni di ricarica lungo la ciclovia pedemontana Fvg3 che nella sua totalità va da Gorizia a Budoia, attraversando la Valcellina. La progettazione è in stato avanzato e si stanno individuando i fornitori delle biciclette a idrogeno con cui iniziare la sperimentazione vera e propria: con un litro d'acqua verranno prodotti 1.255 litri di idrogeno a consumi molto bassi. Ogni macchina produttrice può caricare fino a 7 biciclette all'ora.

Per le prime pedalate a idrogeno bisognerà attendere la prossima primavera con biciclette che avranno un'autonomia tra i 60 e i 120 chilometri. Per quanto riguarda l'investimento necessario, ogni impianto di produzione ed erogazione dell'idrogeno ha un valore stimato tra i 60 mila e gli 80 mila euro per ogni Comune.—

P.T.

ECONOMIA

LA NORMATIVA EUDR SULLA TRACCIABILITÀ

Legno-arredo, è allarme per le nuove norme Ue

Aziende preoccupate per la certificazione sulla provenienza delle materie prime
Alessandro Fantoni: «Condividiamo la finalità, ma non i modi di applicazione»

Elena Del Giudice / UDINE

L'allarme arriva dal legno-arredo, ma nel mirino del regolamento Eudr dell'Unione europea ci sono anche altre materie prime, dalla carne di bovino alla soia, dall'olio di palma al caffè, la cui importazione sarà possibile solo se l'area di provenienza sarà identificata grazie alla geo-localizzazione. Scopo nobile del regolamento è di fatto vietare l'importazione e l'esportazione nell'Ue di prodotti che abbiano causato la deforestazione o il degrado delle foreste o abbiano provenienza illegale. «Sulle finalità c'è totale condivisione - dichiara Alessandro Fantoni, capogruppo delle aziende del legno, mobile e sedia di Confindustria Udine -, ma è sulle modalità e i tempo di applicazione delle nuove norme che stiamo chiedendo da tempo un confronto con l'Ue».

Nel caso del legno-arredo, l'Eudr investe l'intera filiera, e inizia «nel momento in cui un albero viene tagliato e viene richiesta l'informazione puntuale sulla geo-localizzazione in cui è avvenuto l'abbattimento della pianta», spiega Fantoni. Le informazioni seguiranno quella materia prima nel suo viaggio fino alla segheria, da questa all'utilizzatore seguente, nella successiva esportazione e via via fino alla realizzazione del prodotto finito. «Immaginiamo un falegname artigiano che acquista dei pannelli da un fornitore, del legno vergine da un altro, altri pannelli da un terzo, e utilizza tutti questi materiali per la fabbricazione di un mobile. È immaginabile una piccola impresa artigiana che trascorre il suo tempo nel registrare i diversi codici della materia prima legno? Codici - prosegue Fantoni - che andranno registrati su un portale che, al momento, non esiste, e sulla cui funzionalità nessuno è in grado di fornire garanzie. Ovviamente, nel momento in cui ci si trova nella condizione di dover acquistare una materia prima o un semilavorato e chi vende non è in grado di fornirci i famosi codici, quell'acquisto non può venire eseguito. Ed è sufficiente che un solo anello della catena si trovi in questa condizione, che l'intera filiera si blocca».

Alessandro Fantoni e, accanto, una fase di produzione del legno

Un'ipotesi non peregrina se solo si considera che Paesi come la Cina o l'Indonesia, rilevanti esportatori di prodotti Eudr, «non condividono le informazioni sulla tracciabilità, in particolare sulla geo-localizzazione dei prodotti». Un lungo elenco di ragioni che stanno alla base della richiesta «di rinvio dell'attuazione del regolamento, prevista a fine anno, in attesa che tutti gli strumenti necessari alla sua applicazione siano messi a disposizione, e anche che vengano fornite risposte ai tanti quesiti avanzati dalle imprese», chiarisce il capogruppo.

L'Eudr non è l'unica norma impattante sulla filiera dell'arredo. L'altra fonte di preoccupazioni si chiama Ecodesign, attesa nel 2027, che imporrà un "passaporto" per ogni prodotto, un altro percorso a ostacoli, con relativo appesantimento burocratico e di costi. Una zavorra che non può pesare solo sulle imprese: «Confidiamo che Stato e Regione sosterranno le aziende» è l'auspicio di Fantoni. Tanto più che il legno-arredo, secondo comparto manifatturiero del Fvg, con oltre 2.300 aziende e 19.000 addetti, circa 5 miliardi di fatturato l'anno di cui oltre 2,2 miliardi di export, sta vivendo «una fase congiunturale complessa», conclude il capogruppo, rintracciabile proprio nell'andamento delle esportazioni, in calo del 10% nel 2023, e dell'11% nel primo trimestre 2024.—

LA RICERCA

Una nutrita pattuglia di 120 imprese pronte a diventare B Corp

UDINE

Anna Puccio

Potremmo definirlo come un percorso di consapevolezza, una riflessione che spesso porta a "scoprire" valori che, in fondo, stanno nel Dna delle imprese di questo territorio. È il cammino delle aziende che scelgono di essere benefit e di quelle che vanno oltre certificando quell'essere benefit, e che si raccontano oggi a Udine, sede di Fondazione Friuli, nell'ambito dell'evento "Si scrive con la B, da società Benefit a B Corp, le protagoniste dell'impatto positivo".

Da una ricerca sulle società benefit, che ha preso in esame 1.241 aziende su 3.619, è emerso che, nei rispettivi statuti, «sono stati elencati oltre 7 mila impegni che queste aziende si sono assunte - spiega Paolo Gubitta, docente universitario e curatore della ricerca - di cui il 27% attinenti al social capital, il 16% con l'human capital, l'8% è rivolto al prodotto e al ciclo di vita del prodotto in un'ottica di sostenibilità, un ulteriore 8% ha l'obiettivo di rendere il proprio business più resiliente». E una quota di queste aziende di impegna anche «a distribuire parte della ricchezza generata ai dipendenti».

In regione sono 71 le società benefit mentre «sono 120 quelle che hanno iniziato un percorso verso la certificazione B Corp» spiega Anna Puccio Managing Director di B Lab Italia, mentre 5 sono già certificate (tra queste Illycaffè, BizAway, CiviBank) altre 5 sono vicine all'obiettivo.

Ma perché scegliere questo cammino? «Ai primi posti per quel che concerne le motivazioni, c'è sicuramente l'attrarre e il trattenere i talenti - risponde Puccio -. I talenti cercano aziende che si impegnano, sia nei confronti della comunità che dell'ambiente». Citando la socio emotional wealth, Puccio richiama le imprese familiari in cui le azioni non sono esclusivamente rivolte al profitto, ma orientate, ad esempio, a preservate la reputazione della famiglia. Un esempio che conferma come «principi e valori - sottolinea Puccio - non si rintracciano nei numeri di bilancio, ma rappresentano una ricchezza immateriale che l'essere una B Corp comunica all'esterno». Ai talenti, ovviamente, ma anche al territorio, agli investitori, ai clienti e ai fornitori.

Il Fvg è terra fertile per i valori del benefit «per cultura, per eventi vissuti, penso al sisma del '76 ma anche al modo in cui si è ricostruito, per la sensibilità del tessuto industriale che si intreccia con gli aspetti sociali». Scegliere di essere B Corp è un passo in più, quello richiesto dalla certificazione e quindi da un percorso di verifica del rispetto, nel tempo, di quei valori. Una marcia in più, in sostanza, che aggiunge valore ai valori.—

E.D.G.

RACCOLTI 30 MILIONI

Icop vale 178 milioni domani il via in Borsa

UDINE

Icop, l'azienda friulana attiva nell'ambito dell'ingegneria del sottosuolo, è stata ammessa alla quotazione da Borsa Italiana sul mercato Euronext Growth Milan; la data di avvio delle negoziazioni è domani. In base al prezzo di offerta pari di 5,92 euro ad azione, il valore totale dell'operazione, interamente in aumento di capitale, è di poco superiore ai 30 milioni. La capitalizzazione di Icop è di poco superiore ai 178 milioni assumendo l'integrale esercizio dell'opzione "greenshoe" e il flottante della società è pari al 16,85% del capitale. I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione delle nuove azioni saranno utilizzati da Icop per finanziare «lo sviluppo internazionale e la crescita dell'attività» e rafforzare la sua struttura patrimoniale.—

INNOVAZIONE

Uber sbarca tra i canali di Venezia il motoscafo ora arriva con l'App

Le tariffe tra i 120 e i 150 euro. Il general manager Pireddu: «Questo lancio è una pietra miliare»

Giorgio Barbieri

A sinistra una barca prenotata attraverso Uber in laguna a Venezia. A destra lo screenshot della prenotazione da piazzale Roma al Lido

La rivoluzione Uber arriva anche tra i canali di Venezia. A turisti, lavoratori o residenti ora basterà un semplice click sul telefonino per avere a disposizione un taxi acqueo evitando lunghe code sotto il sole e soprattutto trattative con i conducenti per stabilire il prezzo della corsa. Il pagamento infatti, proprio come per i taxi normali, potrà essere fatto direttamente sulla piattaforma attraverso la carta di credito. Per Venezia si tratta di un giro di vite che porta il centro storico nella modernità anche in un settore, quello dei taxi acquei, tra i più difficili da mettere sotto controllo.

Dopo il lancio di Uber Black e Taxi nelle principali città del Veneto lo scorso febbraio e a Trieste nel mese di marzo, Uber ora offre ai suoi utenti l'opportunità di spostarsi tra i canali della laguna veneziana. Grazie alla partnership con una realtà consolidata e già operativa nel territorio veneziano nel settore della mobilità di noleggio con conducente di auto e motoscafi, il servizio è disponibile da ieri con imbarcazioni dedicate, ciascuna in grado di trasportare fino a sei passeggeri oltre al conducente, operanti tra pontili d'attracco autorizzati, complessivamente circa 200, tutti dislocati in laguna. Turisti e residenti potranno prenotare gli spostamenti in barca direttamente dall'app di Uber, selezionando il punto di imbarco e la destinazione a seconda delle loro esigenze. Riguardo le tariffe del servizio, in base al tipo di tragitto scelto, varieranno tra i 120 euro (ad esempio da piazzale Roma a Rialto) e i 150 euro (da piazzale Roma al Lido).

«Siamo davvero entusiasti di introdurre un servizio innovativo come Uber Boat nella nostra app anche a Venezia», afferma Lorenzo Pireddu, general manager di Uber Italia, «questo lancio rappresenta una pietra miliare per Uber in Italia e dimostra il nostro impegno a offrire soluzioni di mobilità alternative e complementari, andando infatti ad affiancare il trasporto tramite Taxi e Ncc lanciato a febbraio. Siamo orgogliosi di lavorare con gli operatori locali, di adattarci alle loro specifiche esigenze e di dare loro l'opportunità di accedere a un'App che conta oltre 150 milioni di utenti attivi in tutto il mondo».

Obiettivo di Uber nel lungo periodo è infatti quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di operatori locali autorizzati, «per offrire una sempre maggiore possibilità di scelta agli utenti dell'app e portare i vantaggi della tecnologia Uber a un numero crescente di operatori veneziani». Il sistema di prenotazione è semplice: si scarica l'applicazione sullo smartphone, si apre l'App Uber, si inserisce il punto di partenza e la destinazione e si sceglie l'opzione Boat. Circa 200 pontili d'attracco autorizzati sono presenti in tutta Venezia: nell'App vengono poi mostrate tutte le informazioni relative al punto di prelievo, al conducente e al modello dell'imbarcazione.

Ora si dovrà vedere come sarà l'accoglienza da parte dei motoscafisti. Sono passati oltre dieci anni da quando pronunciare la sola parola Uber scatenava le rivolte dei tassisti. Da allora molte cose sono cambiate anche per merito della stessa società che ha cambiato radicalmente il modo di approcciare i mercati locali. E questo anche grazie a un cambio di management dell'ex startup della Silicon Valley, che oggi fattura oltre trenta miliardi di dollari in tutto il mondo. La linea scelta è stata più dialogante e meno aggressiva con gli operatori tradizionali del settore. E ora tocca al centro storico di Venezia dove i motoscafisti da sempre sono abituati a stabilire il prezzo del viaggio al numero di passeggeri. —

L'INDAGINE A MILANO

Frode e manodopera sfruttata Il faro dei pm su Amazon Italia

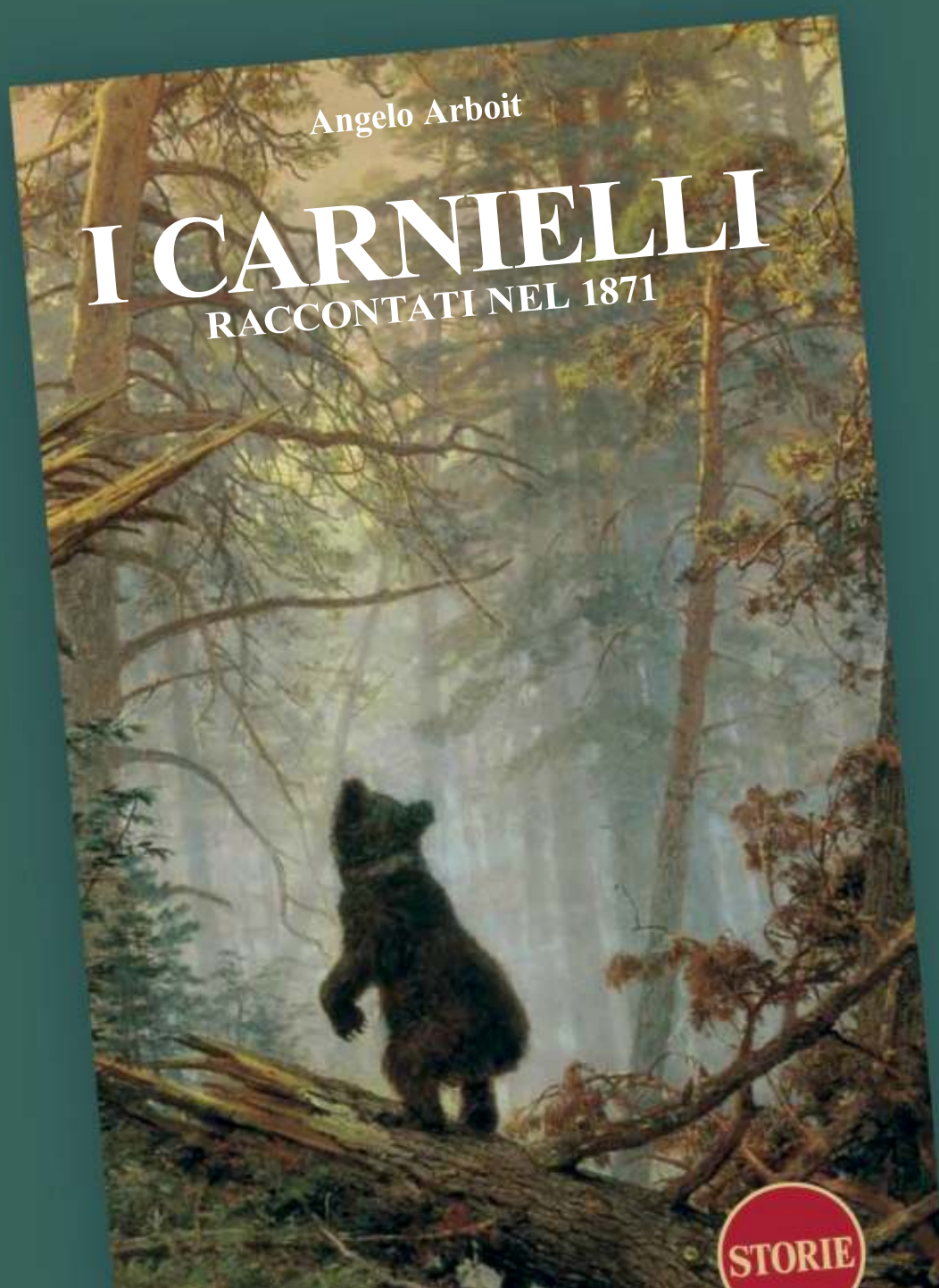
Sequestrati oltre 121 milioni: «Controlla con il software i corrieri assunti da altri» Replica dell'azienda: «Rispettiamo tutte le normative e restiamo a disposizione»

La preparazione dei pacchi da spedire ANSA

Federica Zaniboni / MILANO

Corrieri, formalmente dipendenti di cooperative, controllati nelle consegne, dagli stabilimenti di stoccaggio fino al cliente, attraverso un software-algoritmo creato e usato da Amazon.

L'ACCUSA

È per questo «meccanismo fraudolento» tuttora «in atto», «con rilevantissime perdite per l'erario e situazioni di sfruttamento lavorativo», che la Procura di Milano è arrivata a disporre il sequestro di oltre 121 milioni di euro per frode fiscale a carico della filiale italiana del colosso statunitense dell'e-commerce. Un presunto «sistema» di «somministrazione illecita di manodopera» che, anche per le tariffe che ha potuto praticare sul mercato, sarebbe andato «a tutto vantaggio di Amazon Italia Transport srl», società colpita dal sequestro preventivo d'urgenza dei pm Paolo Storari e Valentina Mondovì nell'inchiesta condotta dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf. L'azienda ha subito replicato: «Rispettiamo tutte le leggi e le normative vigenti in ogni paese in cui operiamo e richiediamo che le aziende che lavorano con noi facciano lo stesso». «Abbiamo definito - prosegue la società - standard elevati sia per noi che per i nostri fornitori, e abbiamo un codice di condotta che i fornitori devono rispettare per poter lavorare con noi. Continueremo a collaborare prontamente con le autorità competenti nel corso dell'indagine». Ricostruendo «la filiera della manodopera.... è stato rilevato», spiega la Procura guidata da Marcello Viola e con l'aggiunta Tiziana Siciliano, che «i rapporti di lavoro» con Amazon Italia «sono stati schermati da società 'filtro' che a loro volta si sono avvalse» di cooperative, i «serbatoi», che hanno «sistematicamente omesso il versamento dell'Iva, nonché degli oneri di natura previdenziale e assistenziale» per i lavoratori. Costretti pure a passare da una società all'altra come in una «transumanza». Attraverso una ventina di società, tra il 2017 e il 2022, sarebbe stata messa in atto, con un «sistema piramidale», «una complessa frode fiscale derivante dall'utilizzo, da parte» di Amazon Italia «del meccanismo illecito di fatture» false «a fronte della stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera». Allo stesso tempo, la srl italiana del più grande gruppo di commercio elettronico coi «propri dispositivi tecnologici» ha esercitato «poteri direttivi organizzando di fatto l'attività complessiva di distribuzione e consegna merci, compresa quella relativa alla cosiddetta consegna 'di ultimo miglio' in apparenza appaltata» a fornitori. Una «eterodirezione digitale» dei «corrieri, formalmente dipendenti» delle cooperative, con «controllo del loro operato». —

Un centro di distribuzione Amazon ANSA

Nel mirino il presunto monitoraggio svolto sulla distribuzione e sulla consegna

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,563	3,76	3,491	3,491	-40,69	-
A						
A2A	1,9605	0,46	1,939	1,9665	5,21	6.138,24
Abitare in	4,35	-0,23	4,28	4,35	-14,06	113,75
Acea	16,13	-0,49	15,99	16,27	16,85	3.438,80
Acinque	1,99	-	1,965	1,99	-4,77	389,26
Adidas	230,6	0,65	227,3	231,2	24,26	-
Adobe	510,1	-	511,4	511,9	-4,87	-
Advanced Micro Devic	144,56	2,89	141,14	144,64	4,82	-
Aedes	0,224	1,82	0,22	0,224	1,57	7,04
Aeffe	0,77	0,26	0,76	0,778	-16,77	82,34
Aeroporto di Bologna	7,96	1,27	7,84	7,98	-4,61	284,81
Ahold Kon .	29,55	-1,04	30,1	30,1	14,40	-
Air France-Klm	7,932	-1,37	7,88	8,042	-40,58	-
Airbnb	137,92	1,35	137,26	138,12	6,85	-
Airbus Group	132,4	-0,02	131,08	132,72	-4,96	-
Alcoa	31,055	-1,76	31,425	31,425	11,70	-
Alerion Cleanpwr	15,66	0,26	15,62	15,9	-42,28	839,59
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	0,41	12,05	12,15	31,14	68,51
Allianz	262,1	0,81	262,3	264,1	8,12	-
Alphabet Classe A	168,6	1,51	166,84	168,94	31,10	-
Alphabet Classe C	170,24	1,54	168,58	170,24	31,34	-
Amadeus Fire	95,1	-3,06	95,9	97,4	-18,93	-
Amadeus It Group	61,4	-	61,6	61,6	-3,68	-
Amazon	173,84	3,18	167,4	174,48	22,28	-
American Express	228,6	2,42	224,8	228,7	31,26	-
American Water Works Company	130,2	-	133	133	4,23	-
Amgen	307,8	0,23	307,05	307,7	17,76	-
Amplifon	29,67	-1,95	29,61	30,36	-3,56	6.843,80
Anima Holding	4,974	0,53	4,914	5,01	23,67	1.588,79
Antares Vision	3,39	-0,15	3,36	3,46	84,21	238,58
Apple	209	1,63	205,2	209	18,64	-
Applied Materials	201,7	0,88	205,3	206,55	32,82	-
Aquafil	2,945	-0,17	2,92	2,95	-15,43	125,68
Ariston Holding	4,148	-0,72	4,102	4,22	-33,28	525,53
Ascopiave	2,41	0,63	2,375	2,41	6,32	562,22
Asml	859,7	1,07	850	870	23,57	-
Autostrade M.	2,7	-0,37	2,67	2,73	-69,44	11,73
Avio	12,58	0,16	12,36	12,62	48,91	330,87
Axa	32,34	0,19	32,22	32,46	8,90	-
Azimut H.	23,25	-0,73	23,18	23,56	-0,99	3.359,91
B						
B&C Speakers	15,6	1,30	15,4	15,75	-16,87	170,48
B. Cucinelli	87,25	0,75	86,5	87,85	-2,22	5.901,71
B. Desio	4,75	-1,04	4,69	4,83	30,89	637,81
B. Generali	40,14	2,24	39,86	41,2	16,39	4.581,72
B. Ifis	21,28	-0,28	21,14	21,46	35,41	1.148,15
B. Profilo	0,218	0,46	0,217	0,219	7,48	147,82
B.Co Santander	4,5735	1,19	4,531	4,574	17,98	72.107,15
B.F.	4,07	-0,73	3,95	4,1	3,94	1.078,58
B.P. Sondrio	7,21	-0,28	7,1	7,27	22,71	3.262,48
Banca Mediolanum	10,96	-	10,82	10,98	27,77	8.131,57
Banca Sistema	1,542	-2,90	1,542	1,592	30,84	127,49
Banco BPM	6,544	0,49	6,492	6,612	35,66	9.823,53
Banco De Sabadell	2,025	-	2,009	2,037	77,70	-
Bank Of America	39,27	0,31	38,68	38,84	26,31	-
Basf	44,65	-0,51	44,635	44,905	-8,16	-
BasicNet	3,43	-1,72	3,4	3,52	-22,69	192,28
Bastogi	0,402	-1,71	0,402	0,416	-17,74	51,98
Baxter International	32,505	-0,09	32,36	33,38	-6,80	-
Bayer	27,12	-0,60	26,9	27,285	-19,58	-
Bbva	10,19	1,09	10,165	10,23	21,39	31.875,43
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,231	-2,53	0,23	0,235	-15,87	46,29
Berkshire Hathaway	401,05	0,19	400,25	403,8	24,00	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,0008	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	10,28	-0,68	10,28	10,44	0,53	1.952,43
Bialetti	0,226	0,89	0,225	0,226	-13,49	34,79
Biesse	10,41	0,10	10,26	10,46	-17,87	286,85
Bioera	0,08	-2,91	0,076	0,0896	48,23	1,67
Bitcoin Group	57,1	-0,35	56,2	57,9	128,94	-
Block	62,75	-	62,8	62,8	-8,00	-
Bmw	90	-1,32	90	91,18	-10,05	-
Bnp Paribas	64,46	0,48	64,22	65	2,37	-
Boeing	169,86	3,37	164,2	165	-29,47	-
Borgosesia	0,674	0,60	0,674	0,694	-3,32	32,02
Bper Banca	5,426	-0,37	5,388	5,5	78,22	7.646,85
Brembo	10,296	-2,02	10,284	10,57	-5,38	3.514,19
Brioschi	0,0538	1,89	0,052	0,0542	-14,01	41,59
Broadcom	151,18	3,70	146,6	154	44,12	-
Buzzi	36,78	-0,49	36,76	37,16	32,60	7.052,99
C						
Cairo Comm.	2,245	-0,44	2,215	2,26	22,34	300,36
Caixabank	5,562	0,54	5,548	5,548	46,75	-
Caleffi	0,892	0,90	0,864	0,892	-14,69	13,52
Caltagirone	5,58	-	5,54	5,7	30,98	673,12
Caltagirone Ed.	1,26	-0,40	1,24	1,26	28,79	157,63
Campari	8,502	-1,46	8,452	8,642	-15,40	10.651,39
Carel Industries	17,58	0,11	17,2	17,6	-29,11	1.974,74
Carl Zeiss Meditec	61,15	-	61,75	61,75	-38,05	-
Caterpillar	319	1,11	320,5	320,5	20,94	-
Cellularline	2,61	-0,38	2,61	2,63	11,26	56,88
Cembre	37,2	-0,67	36,85	37,5	1,32	638,61
Cementir Hldg.	10,08	0,40	10	10,08	5,10	1.595,63
Centrale Latte Italia	2,8	-0,71	2,8	2,82	-8,73	39,48
Chevron	142,02	-2,16	143,24	143,24	7,63	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,587	0,34	0,581	0,597	36,82	620,18
Cisco Systems	43,005	-0,64	43,09	43,265	-5,08	-
Civitanavi Systems	6,14	-	6,12	6,14	56,09	187,95
Class	0,0898	1,81	0,0878	0,0898	49,09	24,82
Cleveland-Cliffs	14,13	-	13,864	13,864	-8,93	-
Cnh Industrial	9,332	-1,27	9,292	9,472	-13,85	12.900,47
Coinbase Global	245,8	4,53	236,95	251	45,90	-
Colgate-Palmolive	90,31	0,75	90,1	90,61	25,35	-
Comer Industries	34,1	-0,58	34	34,6	18,86	986,19
Commerzbank	15,555	-	15,58	15,58	45,22	-
Conafi	0,236	2,16	0,216	0,236	-14,16	8,34
Conocophillips	101,56	-	103,7	103,7	-0,10	-
Continental	57,3	-1,14	57,14	57,14	-24,21	-
Corning	41,125	-	40,755	40,755	25,84	-
Covestro	55,28	-	55,2	55,38	3,50	-
Credem	10,04	1,11	9,92	10,1	23,24	3.377,80
Credit Agricole	14,005	0,07	13,91	14,08	8,86	-
Csp Int.	0,333	-0,30	0,331	0,333	3,61	13,13
Cy4Gate	6,3	0,48	6,26	6,42	-22,16	150,58
D						
Daimlerchrysler	64,04	-0,54	63,68	64,89	2,61	-
D'Amico	7,11	-1,80	7,11	7,33	26,32	889,92
Danaher	246,25	-	236,2	237,55	9,70	-
Danieli	36,15	-0,96	36,1	37,2	24,26	1.497,37
Danieli r nc	26,75	-0,37	26,55	27,2	23,27	1.086,63
Datalogic	5,4	-0,92	5,39	5,52	-20,06	316,94
De' Longhi	32,2	0,06	31,8	32,5	4,50	4.851,40
Delivery Hero	19,035	-	18,1	18,79	-32,88	-
Deutsche Bank	15,616	1,10	15,44	15,604	28,27	-
Deutsche Lufthansa	5,7	0,49	5,7	5,764	-28,45	-
Deutsche Post	40,23	-1,15	40,43	40,69	-9,57	-
Deutsche Telekom	24,2	-0,53	24,13	24,28	12,44	-
Diasorin	103,65	-	103,45	104,9	11,38	5.819,55
Digital Bros	8,73	-0,11	8,7	8,94	-19,24	124,97
Digital Value	55,9	-0,89	55,9	57,2	-8,13	567,36
doValue	2,06	-0,58	2,06	2,088	-38,91	167,98
E						
E.P.H.	0,0238	-7,75	0,0238	0,0294	-99,94	0,22
Edison r nc	1,555	0,65	1,54	1,56	-0,04	169,37
Eems	0,217	-0,32	0,207	0,2269	-48,68	1,52
El.En	10,22	0,49	10,01	10,23	3,90	817,83
Eli Lilly & Company	815,7	2,90	798,2	816,8	51,71	-
Elica	1,875	-1,06	1,875	1,91	-16,60	120,62
Emak	1,022	0,20	1,022	1,032	-5,48	168,20
Enav	3,972	0,30	3,948	3,976	15,15	2.146,13
Endesa	17,905	-	17,945	17,945	-3,66	-
Enel	6,585	0,32	6,537	6,632	-2,43	66.828,33
Enervit	3,23	2,54	3,23	3,23	0,47	56,42
Eni	14,026	-0,33	14,008	14,268	-8,57	47.524,80
Equita Group	3,91	-0,51	3,91	3,98	7,00	205,89
Erg	23,94	-0,25	23,78	24,16	-17,16	3.606,29
Esprinet	4,986	-0,87	4,986	5,105	-8,90	252,66
Essilorluxottica	197,5	0,41	196	199,1	7,73	-
Eukedos	0,845	-	0,84	0,845	-12,68	18,51
EuroGroup Laminations	3,742	-1,27	3,742	3,822	-2,13	358,47
Eurotech	1,116	0,18	1,106	1,122	-55,10	39,58
Evotec	8,765	-	8,79	9	-59,56	-
Exxon Mobil	104,62	-	105,3	106	18,60	-
F						
Facebook	455,05	2,04	446,45	455,45	38,36	-
Faurecia	10,575	-0,89	10,515	10,88	-48,44	-
Ferrari	390,3	0,54	386,3	392,1	26,36	75.062,22
Ferretti	2,82	-1,05	2,82	2,86	-1,95	962,59
Fidia	0,491	0,20	0,48	0,564	-39,51	17,22
Fiera Milano	4,24	-0,35	4,175	4,275	51,33	303,01
Fila	8,86	-0,45	8,79	9,13	6,96	380,84
Fincantieri	5,45	0,33	5,392	5,548	26,45	934,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	1,59	8,8	8,96	2,01	195,60
FinecoBank	16,1	0,12	16,02	16,275	20,94	10.044,26
First Solar	207,75	3,64	205,05	207,75	28,29	-
FNM	0,448	0,67	0,445	0,45	-1,87	194,30
Ford Motor	12,672	-1,78	13,244	13,244	14,34	-
Freeport-Mcmoran	41,555	-	41,525	43,53	8,55	-
Fresenius	31,24	-	30,89	31,18	4,16	-
Fresenius Medical Ca	36,29	-	36,7	36,7	-3,99	-
Fuelcell Energy	0,496	5,24	0,4927	0,496	-68,95	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,526	-	0,526	0,534	-31,47	32,09
Gamestop Corp	23,38	2,41	22,96	23,595	14,85	-
Garofalo Health Care	5,18	0,78	5,1	5,18	12,17	465,23
Gasplus	2,58	-0,77	2,57	2,62	4,08	116,42
Gaz De France	14,175	-1,56	14,115	14,21	-9,96	-
Gefran	8,64	0,47	8,56	8,68	-0,18	124,61
General Dynamics	270,55	-	269,15	269,15	11,88	-
General Electric	155,5	-	148	162	27,04	-
General Motors	42,775	-5,04	42,7	49,51	37,38	-
Generalfinance	11,1	-	11	11,1	18,21	138,98
Generali	23,63	0,68	23,44	23,69	22,73	36.838,87
Geox	0,601	-0,66	0,6	0,614	-16,65	157,68
Giglio Group	0,712	14,47	0,634	0,734	25,43	16,04
Gilead Sciences	65,52	-	66,52	66,52	-7,98	-
Goldman Sachs Group	454,35	1,39	450,45	464,1	28,04	-
Gopro - Classe A	1,479	-	1,456	1,456	-52,36	-
GPI	12,2	-	12,08	12,22	22,86	351,00
Grandi Viaggi	0,822	-0,24	0,822	0,822	3,28	39,36
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,30
GVS	6,63	-0,45	6,62	6,67	17,14	1.166,53
H						
Halliburton	30,52	-1,83	29,785	30,75	-7,92	-
Hapag-Lloyd	152,8	-	155,3	155,7	11,55	-
Harley-Davidson	31,59	-	31,32	31,32	1,33	-
Hecla Mining	5,448	-	5,45	5,45	26,78	-
Heidelberg Cement	102,7	0,49	102,7	102,95	26,06	-
Hera	3,438	-0,41	3,42	3,462	15,55	5.121,51
Hp	34,98	1,08	34,805	35,155	24,40	-
Hugo Boss	37,43	-2,14	37,64	38,05	-35,25	-
I						
Iberdrola	11,81	0,51	11,72	11,78	-0,88	-
Ibm	169,18	-	170,02	170,1	14,01	-
Igd - Siiq	1,932	0,31	1,918	1,95	-16,09	214,56
Illimity bank	4,678	-0,97	4,618	4,748	-14,20	394,66
Immsi	0,4765	0,21	0,4725	0,4845	-15,33	164,91
Indel B	21,8	3,81	20,8	21,8	-10,66	123,60
Industrie De Nora	11,13	-1,50	11,03	11,35	-28,84	573,26
Infineon Technologie	33,055	-3,64	33	33,5	-7,64	-
Ing Groep	17,078	0,21	17,118	17,22	25,97	-
Intel	30,525	1,04	30,3	30,755	-33,14	-
Intercos	16,66	-0,12	16,5	16,74	16,67	1.606,69
Interpump	42,8	0,99	42,24	42,86	-9,14	4.637,24
Intesa Sanpaolo	3,744	0,78	3,717	3,7575	39,83	67.656,59
Intuitive Surgical	421,65	-0,65	420,05	424,8	40,62	-
Inwit	10,28	0,39	10,23	10,36	-10,36	9.866,85
Irce	2,16	2,37	2,11	2,16	7,81	59,80
Iren	1,889	-0,16	1,882	1,907	-3,92	2.464,08
Irobot	10,795	12,73	10,355	10,795	-72,53	-
It Way	1,344	0,30	1,33	1,352	-21,83	14,25
Italgas	4,846	-0,16	4,828	4,904	-6,53	3.932,49
Italian Exhibition Gr.	6,7	-	6,58	7	114,04	205,00
Italmobiliare	29,55	0,51	29,3	29,55	13,11	1.249,02
Iveco Group	11,77	-1,22	11,66	11,955	44,75	3.213,56
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	194,34	0,36	193,7	200,1	27,65	-
Johnson & Johnson	139,94	-1,62	140	141,12	0,24	-
Juniper Networks	34,43	-	34,4	34,4	36,12	-
Juventus FC	2,455	-0,02	2,454	2,499	12,48	628,30
K						
K+S	11,7	-	11,76	11,76	-17,49	-
Kering	324	1,58	314,7	324	-20,81	-
Kla-Tencor	744,6	2,70	738,4	761,1	47,46	-
KME Group	0,917	-0,97	0,917	0,925	1,73	247,68
KME Group r nc	1,42	-	1,38	1,42	23,28	20,15
L						
Lam Research	887,9	1,57	900,7	900,7	17,14	-
Landi Renzo	0,268	-1,65	0,2645	0,2745	-38,72	61,33
Lazio	0,736	0,55	0,73	0,744	-6,45	49,77
Leonardo	23,08	0,13	22,58	23,19	53,15	13.268,91
Lockheed Martin	448,75	2,83	426,95	450	3,71	-
Lottomatica Group	11,69	0,09	11,58	11,75	18,89	2.931,36
LU-VE	25,65	-0,58	25,3	25,95	11,74	568,82
Lvmh	692,5	-0,22	688,8	702,3	-5,80	-
M						
Maire	8,14	1,43	8,03	8,33	62,28	2.642,42
Marr	11,6	-1,36	11,56	11,84	3,78	789,84
Marvell Technology	64,09	-	61,12	64,18	7,49	-
Mediobanca	14,74	1,66	14,54	14,8	29,29	12.069,55
Medtronic	73,08	-	73,12	73,32	0,47	-
Merck	153,35	-	150,15	154,4	7,85	-
Met.Extra Group	2,18	-2,68	2,16	2,24	20,46	1,33
Mfe A	3,16	-2,17	3,16	3,274	37,11	1.076,65
Mfe B	4,35	-2,16	4,35	4,494	35,29	1.048,47
Micron Technology	106,22	1,59	105,08	106,88	35,53	-
Microsoft Corp	412,75	2,08	405,75	412,8	19,27	-
Mittel	1,525	0,66	1,525	1,565	0,32	123,24
Moderna	113,32	1,69	111,94	113,58	24,36	-
Moltiply Group	38	0,80	37,6	38,15	18,34	1.505,21
Moncler	56,66	-0,60	56,42	57,42	2,06	15.656,61
Mondadori	2,62	2,54	2,55	2,62	20,05	671,63
Mondo TV	0,1876	-1,26	0,184	0,1914	-36,68	12,41
Monrif	0,042	-5,41	0,042	0,0436	-14,29	9,17
Monte Paschi Si	5,09	-	5,042	5,15	64,98	6.346,51
Morgan Stanley	95,38	0,73	93,38	94,71	27,47	-
Munich Re	451,2	0,13	450,9	454	18,91	-
N						
Naturgy Energy Group	22,14	-	22,32	22,32	-19,11	-
Neodecortech	3,23	-	3,23	3,24	-1,49	46,21
Neste	17,575	-	17,25	17,25	-46,35	-
Netflix	596,8	0,73	590,8	598,3	34,02	-
Netweek	0,0316	-4,24	0,0302	0,0316	-74,03	0,65
Newlat Food	12,48	-1,73	12,32	12,66	60,12	553,12
Newmont	43,47	-	43,61	43,695	14,41	-
Nexi	5,732	-0,03	5,72	5,794	-22,64	7.540,32
Next Re Siiq	3,2	-2,44	3,2	3,2	1,86	36,12
Nike	68,18	-0,09	68,38	70,53	-31,18	-
Nikola Corp	9,215	-	9,2	9,2	2.475,90	-
Nvidia Corp	114,26	3,14	112,06	114,88	148,32	-
O						
Occidental Petroleum	55,32	-3,17	56,17	56,56	5,22	-
Olidata	0,548	-2,84	0,543	0,567	2,61	63,90
Oracle	131,14	2,09	129,64	131,4	32,80	-
Orsero	12,34	-0,64	12,26	12,52	-27,17	219,01
OVS	2,664	-0,52	2,636	2,716	18,86	643,24
P						
Palantir Technologies	26,79	3,50	25,825	26,905	64,66	-
Paypal	56	1,25	55,56	56,34	-2,20	-
Pfizer	27,085	-0,73	27,06	27,225	4,43	-
Pharmanutra	47,15	-0,84	47,1	47,9	-15,63	460,85
Philip Morris International	101,4	2,66	98,11	103,46	16,96	-
Philips	23,96	-1,24	23,93	24,07	14,27	-
Philogen	21	0,96	20,8	21	14,55	609,19
Piaggio	2,684	-1,25	2,684	2,74	-8,96	964,72
Pininfarina	0,738	-	0,738	0,752	-4,85	58,78
Piovan	13,75	-	13,7	13,75	29,44	734,42
Piquadro	2,23	2,29	2,17	2,24	-3,13	106,44
Pirelli & C.	5,684	-1,42	5,658	5,78	16,28	5.741,58
PLC	1,59	2,25	1,575	1,59	-8,34	40,37
Plug Power	2,3015	0,55	2,274	2,35	-45,35	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,37	-3,59	41,01	44,7	-7,63	-
Porsche Pref	69,74	-6,51	68,84	71,28	-21,17	-
Poste Italiane	12,325	0,86	12,215	12,37	18,81	15.956,01
Prosiebensat1 Media	6,835	-	6,855	6,9	28,41	-
Prysmian	63,38	1,25	62,46	63,54	51,31	17.759,12
Puma	44,55	-0,87	44,42	44,42	-10,85	-
Q						
Qiagen	38,59	-	38,445	38,445	-6,73	-
Qualcomm	178,98	2,37	177,38	181,88	31,07	-
R						
Rai Way	5	-0,79	4,975	5,04	-2,75	1.360,67
Ratti	2	0,50	1,96	2,06	-24,58	55,28
RCS Mediagroup	0,77	-0,26	0,764	0,774	4,04	403,12
Recordati	51,4	-	50,95	51,6	5,21	10.750,10
Renault	47,8	-1,12	47,7	48,66	31,29	-
Reply	139	0,72	137,5	140,9	14,94	5.143,15
Revo Insurance	9,1	0,44	9	9,1	9,05	223,37
Rheinmetall	492,4	-0,38	489	494	72,04	-
Risanamento	0,0306	0,33	0,0306	0,0311	-16,85	55,38
Roku	56,86	-	57,63	57,63	-30,23	-
Rwe	33,02	-0,18	32,72	33,1	-18,77	-
S						
S. Ferragamo	8,235	-1,32	8,225	8,37	-32,30	1.398,96
Sabaf	18,15	5,22	17,4	18,25	-0,64	216,93
Safilo Group	1,036	-2,45	1,026	1,07	16,31	469,62
Saipem	2,419	1,26	2,367	2,423	61,28	4.760,30
Salcef Group	25,6	0,20	25,5	25,6	4,42	1.594,18
Salesforce	236,1	1,81	235,7	236,8	-5,27	-
Sanlorenzo	38,6	-1,28	38,6	39,6	-7,89	1.373,38
Sanofi	92,79	-0,84	92,7	93,58	4,52	-
Sap	196,3	6,94	191,96	196,34	29,62	-
Saras	1,615	-	1,613	1,619	-0,32	1.536,36
Sartorius Pref	220,1	-	223	223,2	-28,00	-
Seco	2,78	-1,07	2,77	2,815	-19,05	372,48
Seri Industrial	3,995	-1,60	3,99	4,075	16,83	218,27
Servizi Italia	1,85	0,54	1,845	1,885	10,40	58,95
Sesa	102,5	-0,87	102,4	104,5	-16,89	1.602,09
Siemens	174,44	1,95	0	174,52	2,85	-
Siemens Energy	26,18	0,93	25,78	26,17	117,77	-
Siemens Healthineers	52,92	-	53,72	53,88	3,34	-
SIT	1,46	-0,68	1,355	1,46	-55,34	37,90
Sixt	63,4	-2,84	65,25	65,25	-32,66	-
Sma Solar Technology	23,94	-	24,78	24,94	-56,82	-
Snam	4,363	-0,91	4,362	4,433	-5,53	14.788,61
Snap - Classe A	13,512	0,70	13,966	14,07	-13,78	-
Snowflake	122,7	2,23	120,66	120,66	-34,18	-
Societe Generale	23,99	0,23	23,86	24,3	-0,51	-
Softlab	1,2	-	1,2	1,24	-18,74	5,99
Sogefi	2,075	-8,79	2,075	2,41	56,81	270,96
Sol	35,6	-2,47	35,15	36,7	30,33	3.314,52
Sole 24 Ore	0,738	1,10	0,73	0,738	7,56	41,15
Somec	18,15	1,11	17,95	18,25	-37,14	123,56
Spotify Technology	304,7	13,97	262,25	314,8	56,57	-
Starbucks Corp	70,52	-0,14	70,49	70,49	-17,98	-
Stellantis	18,378	-2,32	18,258	19,168	-11,29	56.835,20
STMicroelectr.	37,145	-1,84	36,96	37,675	-16,91	34.357,26
SYS-DAT	3,99	-	3,93	4	16,62	124,05
T						
Tamburi Inv.	9,48	-0,73	9,44	9,57	2,28	1.753,36
Technogym	9,49	-0,21	9,435	9,555	4,97	1.918,92
Technoprobe	8,75	-0,96	8,75	8,92	1,68	5.773,08
Telecom It. r nc	0,2475	-2,79	0,2442	0,2589	-14,01	1.581,81
Telecom Italia	0,2258	-2,88	0,2235	0,236	-18,95	3.666,20
Telefonica	4,117	-0,65	4,103	4,108	16,91	-
Tenaris	14,375	-1,24	14,37	14,66	-7,85	17.188,84
Terna	7,584	0,88	7,51	7,61	-0,36	15.126,54
Tesla	229,25	1,15	226,6	235,6	-0,41	-
Tesmec	0,0873	0,92	0,086	0,0874	-25,82	52,96
Tessellis	0,564	-2,76	0,56	0,587	-13,11	137,05
The Coca-Cola Company	60,21	1,50	58,83	60,63	11,83	-
The Italian Sea Group	9,04	-0,66	9	9,15	10,46	480,26
The Walt Disney	83,97	-2,99	83,16	85,13	7,55	-
Thermo Fisher Scientific	512,1	-	515,2	515,5	1,83	-
Thyssenkrupp	3,81	-5,46	3,8	3,85	-37,23	-
Tinexta	16,67	-0,71	16,66	16,92	-17,06	797,28
Toscana Aeroporti	13,25	-	12,65	13,4	11,19	248,01
Trevi	0,3385	-1,17	0,3365	0,343	6,40	106,58
Triboo	0,758	1,88	0,75	0,758	-1,72	21,65
Tripadvisor	16,79	3,61	16,67	16,915	-15,54	-
Tui	6,046	-4,24	6,03	6,03	-11,22	-
Txt e-solutions	25,85	-0,39	25,8	26,25	32,51	338,81
U						
Uber Technologies	63,12	2,05	62,21	62,21	9,54	-
Under Armour - Classe A	6,009	-	6,027	6,027	-19,50	-
Unicredit	39,02	0,94	38,69	39,09	56,24	62.803,47
Unieuro	11,62	-0,34	11,58	11,66	11,58	240,15
Uniper	41,815	-	40,55	40,965	-22,11	-
Unipol	10,02	0,40	9,94	10,08	92,05	7.122,33
Unitedhealth Group	510,7	-0,78	512,2	512,2	8,04	-
V						
Valsoia	9,84	1,44	9,8	9,96	4,17	104,57
Varta	2,366	-	3,17	3,17	-51,31	-
Verizon Communications	36,02	0,21	35,955	36,14	8,35	-
Vertex Pharmaceuticals	454,2	-	452,55	455,85	23,88	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Visa - Classe A	244,2	-0,02	245,3	247,35	3,17	-
Vivendi	10,695	-	10,75	10,75	12,22	-
Volkswagen	105,35	-1,36	104,4	106,55	-4,72	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,202	0,61	10,45	10,45	-58,62	-
Webuild	2,42	1,26	2,37	2,43	29,63	2.423,32
Webuild r nc	10,5	0,96	10,5	10,6	89,09	16,80
Western Digital	67,23	-	66,98	67,2	51,02	-
WIIT	22,3	0,68	21,65	22,55	15,29	631,82
Workday	210,9	-	211,55	211,55	-13,72	-
Z						
Zalando	23,13	-	23,2	24,19	13,32	-
Zest	0,208	1,46	0,204	0,208	-24,54	33,26
Zignago Vetro	11,66	-0,68	11,6	11,78	-18,33	1.046,19
Zoetis	166,22	0,04	170,18	170,18	-7,75	-
Zucchi	2,05	1,99	2,05	2,05	-10,66	8,04

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914.97	-0.22
Cac 40	7598.63	-0.31
Dax (Xetra)	18547.97	0.77
FTSE 100	8167.37	-0.38
Ibex 35	11212.70	0.62
Indice Gen	58247.36	-0.39
Nikkei 500	3388.24	-0.18
Swiss Market In.	12278.82	-0.15

EURIBOR 22-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,579	3,629
1 Mese	3,618	3,668
3 Mesi	3,685	3,736
6 Mesi	3,642	3,693
1 Anno	3,508	3,557

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.65	70.6
Argento (per kg.)	790.74	848.26
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	901.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,086	-0,26	-1,72
Giappone	169,64	-0,68	8,51
G. Bretagna	0,84073	-0,17	-3,26
Svizzera	0,9681	0,10	4,55
Australia	1,6396	0,16	0,82
Brasile	6,0594	-0,64	13,01
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4944	-0,18	2,06
Danimarca	7,461	-0,01	0,11
Filippine	63,498	-0,12	3,61
Hong Kong	8,4788	-0,26	-1,77
India	90,9075	-0,20	-1,08
Indonesia	17610,63	-0,21	3,11
Islanda	149,7	-0,27	-0,53
Israele	3,9314	-0,71	-1,70
Malaysia	5,0738	-0,44	-0,07
Messico	19,5254	-0,61	4,29
N. Zelanda	1,8209	0,21	4,03
Norvegia	11,9635	0,39	6,43
Polonia	4,277	-0,04	-1,44
Rep. Ceca	25,362	0,52	2,58
Rep.Pop.Cina	7,9003	-0,24	0,63
Romania	4,9729	0,02	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4615	-0,23	0,16
Sud Corea	1505,59	-0,38	5,02
Sudafrica	20,0068	0,56	-1,68
Svezia	11,6735	0,38	5,20
Thailandia	39,324	-0,55	3,56
Turchia	35,7592	-0,41	9,51
Ungheria	390,43	0,18	1,99

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	1346	99,94	0,00
14.08.24	1083	99,80	0,00
13.09.24	1217	99,54	2,88
30.09.24	6451	99,37	2,98
14.10.24	5084	99,23	3,00
14.11.24	7208	98,92	3,09
29.11.24	2023	98,78	3,08
13.12.24	8149	98,68	3,03
14.01.25	3859	98,37	3,06
14.02.25	4453	98,08	3,06
14.03.25	1477	97,86	2,99
14.04.25	828	97,60	2,97
14.05.25	1146	97,32	2,98
13.06.25	2056	97,07	2,95
14.07.25	20947	96,87	2,88

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	405,01	429,81
Sterlina	510,71	541,98
4 Ducati	960,58	1.019,39
20 $ Liberty	2.120,99	2.249,53
Krugerrand	2.170,03	2.302,89
50 Pesos	2.616,34	2.776,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,941	99,928	0,00
14.08.24	99,803	99,795	0,00
13.09.24	99,543	99,527	2,88
30.09.24	99,37	99,368	2,98
14.10.24	99,231	99,217	3,00
14.11.24	98,917	98,914	3,09
29.11.24	98,783	98,774	3,08
13.12.24	98,676	98,66	3,03
14.01.25	98,37	98,36	3,06
14.02.25	98,08	98,06	3,06
14.03.25	97,859	97,811	2,99
14.04.25	97,595	97,58	2,97
14.05.25	97,319	97,299	2,98
13.06.25	97,072	97,055	2,95
14.07.25	96,869	96,788	2,88
BTP			
1.8.2024	99,784	99,794	0,00
1.9.2024	100,016	100,01	2,98
15.11.2024	99,379	99,399	3,27
1.12.2024	99,7	99,686	3,01
15.12.2024	98,707	98,705	3,32
1.2.2025	98,428	98,424	3,33
1.3.2025	100,89	100,899	2,86
28.3.2025	99,951	99,951	3,04
15.5.2025	98,51	98,517	3,17
1.6.2025	98,5	98,466	3,12
1.7.2025	98,8	98,899	2,94
15.8.2025	97,82	97,85	3,15
29.9.2025	100,34	100,38	2,86
15.11.2025	99,16	99,11	2,84
1.12.2025	98,47	98,47	2,93
15.1.2026	100,41	100,38	2,78
28.1.2026	99,99	99,93	2,80
1.2.2026	96,08	96,03	3,10
1.3.2026	102,05	102	2,64
1.4.2026	94,92	94,89	3,13
15.4.2026	101,06	101,52	2,71
1.6.2026	97,34	97,3	2,91
15.7.2026	98,15	98,12	2,83
1.8.2026	94,02	93,95	3,09
15.9.2026	101,53	101,46	2,64
1.11.2026	109,11	109,08	2,21
1.12.2026	95,91	95,92	2,92
15.1.2027	94,8	94,75	2,95
15.2.2027	99,63	99,86	2,74
1.4.2027	94,94	94,99	2,96
1.6.2027	97,69	97,62	2,78
13.6.2027	100,91	100,88	2,98
15.7.2027	100,96	100,9	2,70
1.8.2027	97,09	97,03	2,81
15.9.2027	93,73	93,64	2,96
1.11.2027	110,67	110,61	2,29
1.12.2027	98,65	98,56	2,75
1.2.2028	96,42	96,33	2,84
15.3.2028	90,27	90,22	3,08
1.4.2028	100,71	100,94	2,77
15.7.2028	90,32	90,26	3,04
1.8.2028	102,41	102,39	2,70
1.9.2028	106,13	106,05	2,59
10.10.2028	103,03	103	3,01
1.12.2028	98,65	98,64	2,79
1.9.2029	103,75	103,75	2,69
15.2.2029	88,52	88,51	3,12
15.6.2029	98,08	98,05	2,89
01.7.2029	100,46	100,44	2,84
1.8.2029	99,02	98,99	2,85
1.11.2029	109,78	109,82	2,61
15.12.2029	102,73	102,77	2,83
1.3.2030	101,22	101,19	2,84
5.3.2030	100,38	100,3	3,14
1.4.2030	90,04	90	3,13
14.5.2030	100,35	100,27	3,14
15.6.2030	101,85	101,82	2,88
1.8.2030	87,07	87,05	3,23
15.11.2030	103,57	103,46	2,88
1.12.2030	90,26	90,17	3,16
15.02.2031	100,59	100,5	2,98
1.4.2031	85,19	85,17	3,30
1.5.2031	115,76	115,84	2,70
15.7.2031	99,96	99,99	3,04
1.8.2031	82,67	82,6	3,34
30.10.2031	103,72	103,66	2,95
1.12.2031	83,94	83,97	3,33
1.3.2032	88,16	88,1	3,23
1.6.2032	82,81	82,7	3,35
1.12.2032	92,62	92,54	3,20
1.2.2033	115,66	115,62	2,96
1.5.2033	106,01	106,08	3,08
1.9.2033	91,16	91,26	3,29
1.11.2033	105,45	105,37	3,14
1.3.2034	104,17	104,18	3,19
1.7.2034	101,06	100,99	3,26
1.8.2034	110,73	110,82	3,14
1.3.2035	96,7	96,51	3,33
30.4.2035	102,23	102,29	3,28
1.3.2036	77,98	78,06	3,63
1.9.2036	84,81	84,84	3,55
1.2.2037	101,72	101,6	3,35
1.3.2037	71,07	71,19	3,76
30.10.2037	101,19	101,22	3,46
1.3.2038	92,53	92,53	3,57
1.9.2038	89,02	89,11	3,61
1.8.2039	110,43	110,55	3,51
1.10.2039	100,95	100,99	3,58
1.3.2040	88,98	89,15	3,67
1.9.2040	110,42	110,45	3,55
1.3.2041	72,78	72,88	3,83
1.9.2043	103,38	103,29	3,68
1.9.2044	107,73	107,72	3,64
30.4.2045	64	64,03	3,88

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.39
e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 22.42
e tramonta alle 10.30
Santo Santa Cristina di Bolsena
Il Proverbio
No si taie mai l'arbul cuntun sôl colp.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il dibattito sulla guerra

Una manifestazione pro Palestina all'esterno dell'ateneo friulano e, a destra, l'occupazione degli studenti che chiedevano la pace

All'Università si ferma la ricerca su temi bellici Il rettore: era già vietata

Obiezione di coscienza per 74 fra professori, ricercatori, dottorandi e tecnici
Pinton: il nostro statuto e il codice etico non consentono di fare simili attività

Cristian Rigo

L'università di Udine dice no alla ricerca bellica. Settantaquattro docenti, ricercatori, dottorandi e tecnici amministrativi dell'Università di Udine hanno preso posizione siglando nelle scorse settimane una dichiarazione di obiezione di coscienza alla ricerca bellica che intendono continuare a promuovere per coinvolgere altri colleghi. Secondo il rettore Roberto Pinton però «lo statuto e il codice etico comportamentale dell'ateneo già impediscono lo svolgimento di qualsiasi ricerca finalizzata a danneggiare qualcuno». Come dire insomma che, a prescindere dall'adesione all'iniziativa, «nessuno può fare ricerca bellica. Il compito dell'università – spiega Pinton – è favorire il progresso e lo sviluppo della società e non certo fare la guerra, e questo vale sia per la didattica che per la ricerca che deve passare il vaglio degli organi competenti prima di essere autorizzata per non parlare del fatto che nella maggior parte dei casi gli stessi fondi nazionali ed europei che la finanziano escludono questo genere di attività. Come università abbiamo escluso anche le ricerche che potrebbero danneggiare l'ambiente, figuriamoci le persone. Poi è chiaro che in alcuni casi a fare la differenza è l'uso che si fa della conoscenza. A questo proposito la conferenza dei rettori sta lavorando per fissare delle regole più generali proprio sull'uso della conoscenza che viene prodotta».

Lo scenario internazionale ha però spinto molti professori a prendere posizione in maniera esplicita. «Ci siamo sentiti in dovere di dare un segnale – sottolinea il professore Francesco Nazzi – e sarebbe auspicabile che anche l'università lo facesse. Speriamo anche che ci venga concesso uno spazio anche sul web per proseguire con la raccolta delle firme».

Nel testo viene rimarcato che «di fronte all'immane sofferenza delle popolazioni civili di Gaza e di tutti gli altri luoghi in cui imperversa la guerra sul nostro pianeta, in linea con illustri predecessori provenienti dal mondo accademico, come Albert Einstein e Bertrand Russell, riteniamo che la proliferazione degli armamenti costituisca una seria minaccia alla pace e comunque sottragga risorse che potrebbero essere dedicate al benessere delle popolazioni civili. Siamo altresì convinti che l'attuale situazione mondiale imponga interventi urgenti, decisi e concreti e apprezziamo lo stimolo ricevuto dagli studenti della Acampada Universitaria per la Palestina di Udine che hanno voluto segnalare con le proprie iniziative la gravità della situazione attuale».

Da qui la richiesta all'università affinché «si doti di un inventario delle ricerche in corso, da cui sia possibile evincere se tali ricerche siano collegate all'industria bellica o possano portare alla violazione dei diritti umani». Ipotesi quest'ultima smentita dal rettore Pinton: «Ognuno è libero di portare avanti le iniziative che ritiene ma questa dichiarazione mi sembra ridondante rispetto al nostro statuto».

I sottoscritti si sono impegnati «a non svolgere attività di ricerca collegate all'industria bellica o che possano portare a violazioni dei diritti umani e a non allacciare collaborazioni di ricerca con colleghi, strutture di ricerca e istituzioni impegnati in attività del genere». —

ROBERTO PINTON
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«La conferenza dei rettori sta anche lavorando per fissare delle regole sull'utilizzo della conoscenza prodotta»

FRANCESCO NAZZI
PROFESSORE DI APIDOLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Ci siamo sentiti in dovere di prendere una posizione chiara alla luce del drammatico scenario internazionale»

LE TAPPE DELLA VICENDA

Dal primo no al consiglio

Il Comune di Udine, la settimana scorsa, ha deciso di non accogliere la richiesta di patrocinio arrivata dal presidente della Figc, Gabriele Gravina, per la partita di calcio Italia-Israele in programma allo stadio Friuli il 14 ottobre nell'ambito della Nations League, «ritenendo che la scelta di patrocinare la partita sarebbe stata divisiva, essendo Israele uno stato in guerra». «La nostra scelta poteva essere diversa solo se a oggi fosse stato annunciato un cessate il fuoco. Purtroppo così non è» aveva spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni. Tale decisione è stata da più parti critica e la Regione si è resa disponibile ad accordare il proprio patrocinio alla partita. Poi le polemiche sulla mancata concessione del patrocinio si sono spostate in Consiglio comunale. Si cerca una soluzione che sposti i termini della questione e consenta al Comune di rivedere la propria decisione. —

Il dibattito sulla guerra

La Figc sta valutando la fattibilità della proposta avanzata dal sindaco De Toni
Da un lato si cerca di capire quale potrebbe essere la cifra e dall'altro a chi devolverla

Patrocinio negato alla partita Italia-Israele Il nodo dell'incasso

LA TRATTATIVA

CRISTIAN RIGO

Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, si è preso qualche giorno per valutare la fattibilità della proposta del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni di devolvere parte del ricavato della partita tra Italia e Israele alle vittime della guerra.

Perché, fermo restando la volontà di trovare una soluzione che metta tutti d'accordo, i nodi da risolvere sono ancora molti, di natura economica e non solo. Senza contare che la decisione di negare il patrocinio, salvo poi ipotizzare delle possibili soluzioni non è piaciuta alla Federazione italiana gioco calcio che non ha alcuna intenzione di farsi trascinare in polemiche politiche. «Lo sport deve unire - sottolinea il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani - e ospitare la nazionale di calcio è una grande opportunità anche in termini di visibilità e deve essere vissuto come una festa. Se il sindaco De Toni ci avesse manifestato le sue perplessità prima di negare il patrocinio probabilmente sarebbe stato più semplice trovare una soluzione e si sarebbero evitate polemiche. Adesso il presidente Gravina ha ascoltato la proposta di De Toni e con la federazione sta facendo tutte le valutazioni del caso. Sicuramente sarebbe un bel gesto, ma tradurre in realtà un'idea non è sempre semplice in più si creerebbe un precedente. La speranza è ovviamente quella che si trovi una soluzione».

Anche perché portare la nazionale a Udine non è stato facile. «Tutti vogliono ospitare la nazionale - aggiunge Canciani -, abbiamo superato la candidatura di altre città anche più grandi e attrezzate e oltre alla nazionale maggiore avremo l'under 21 a Trieste e un torneo under 17». Una opportunità di promozione del territorio che la Regione è pronta a sostenere anche con il patrocinio come rimarcato dal governatore Massimiliano Fedriga. Massima disponibilità è stata data anche dall'Udinese che ha messo a disposizione lo stadio Friuli per la partita del prossimo 14 ottobre.

Una veduta aerea dello stadio Friuli dove il prossimo 14 ottobre è in programma la sfida di Nations League tra Italia e Israele

Il sindaco De Toni invece ha deciso di non concedere il patrocinio: «Non possiamo far finta che non ci sia una guerra che da entrambe le parti ha portato alla morte migliaia di civili, fra cui molte famiglie e bambini. Se questa partita, oltre ad essere un grande evento sportivo, fosse anche un'occasione per promuovere la pace, allora come sindaco sarei felice di dare il mio sostegno». Da qui la richiesta di devolvere l'incasso arrivata a distanza di poche settimane dallo stop del Comune di Bruxelles che ha fatto sapere che non ospiterà la partita di Uefa Nations League tra Belgio e Israele, prevista il prossimo 6 settembre allo stadio Roi Baudouin, «a causa della drammatica situazione a Gaza» che pone problemi di sicurezza per la città. Dopo le numerose manifestazioni filo-palestinesi organizzate nella capitale belga il Comune ha spiegato che «una partita del genere provocherebbe senza dubbio grandi proteste, compromettendo la sicurezza degli spettatori, dei giocatori, dei residenti e delle nostre forze dell'ordine».

> Il presidente Gravina si è preso qualche giorno per studiare le possibili soluzioni e superare la situazione di impasse

I nodi da sciogliere in vista della sfida tra Italia e Israele invece sono inerenti alla possibilità di devolvere parte dell'incasso. Tenendo in considerazione i costi a carico della Figc per gli eventi in programma in Friuli il "margine di manovra" non sarebbe ampio. Gli uffici della federazione, quindi, cercheranno di capire quale cifra sarebbe possibile devolvere. Perché a seconda dei fondi che si immagina di poter avere a disposizione è chiaro che potrebbe cambiare anche lo scenario delle iniziative. Con qualche centinaio di migliaia di euro sarebbe possibile sostenere un certo tipo di attività a favore delle vittime della guerra, ma con poche decine - ipotesi al momento più vicina alla realtà - le possibilità sarebbero chiaramente diverse. E poi quale potrebbe essere il soggetto più indicato a ricevere la donazione? Anche in questo caso le alternative sono molte e andrebbero condivise non solo con il Comune. Insomma, tradurre in realtà quella che nelle intenzioni dovrebbe essere un'azione di solidarietà a sostegno di tutte le vittime della guerra, israeliane e palestinesi, non sarà semplicissimo. Non è escluso quindi che vengano valutate anche altre soluzioni per promuovere la pace in occasione della partita di calcio tra Italia e Israele. —

L'OPPOSIZIONE

Laudicina e Vidoni: «Proposta irrealizzabile e del tutto strumentale»

«La proposta di devolvere l'incasso della partita alle vittime della guerra è puramente strumentale». A sostenerlo è la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che insieme al capogruppo di FdI, Luca Vidoni ha criticato la decisione di rinviare la mozione di sentimenti presentata dal centrodestra.

«Il rinvio della discussione della mozione con cui il centrodestra chiedeva al sindaco un ripensamento sulla mancata concessione del patrocinio alla partita Italia-Israele – sostiene Vidoni – conferma, da un lato, l'imbarazzo della maggioranza, divisa al proprio interno e quindi incapace di affrontare la discussione in aula, dall'altro lo scarso rispetto di De Toni verso l'intero consiglio comunale, privato del diritto di confrontarsi su un tema importante che impatta sull'immagine di Udine, visto che la notizia è stata riportata dai media nazionali e internazionali. Come il "no" trova fondamento su mere posizioni ideologiche filopalestinesi e antisraeliane della componente di sinistra radicale che sostiene il sindaco, così anche la presunta apertura per un ripensamento appare dettata da pura demagogia, oltre ad apparire un maldestro tentativo di rimediare a una figuraccia planetaria».

Secondo Laudicina, il sindaco De Toni «dopo aver cercato di giustificare per giorni il diniego al patrocinio con le scuse più varie: la non conformità al relativo Regolamento, le questioni di sicurezza, l'indifferenza davanti ad una guerra, accortosi della gaffe istituzionale cerca ora di rimediare imponendo alla Figc la donazione dell'incasso della partita tra Italia e Israele per destinarlo non si capisce bene a chi e utilizza la medesima scusa per rabbonire la minoranza che lunedì avrebbe voluto esprimere invece in Consiglio le proprie ragioni sulla mancata concessione di questo patrocinio».

«Riguardo alla devoluzione - aggiunge Laudicina - osservo che il sindaco parla genericamente di vittime. A oggi fonti palestinesi denunciano circa 40 mila morti e 90 mila feriti senza contare i morti e i feriti o gli ostaggi israeliani. Quindi facendo un rapido calcolo, in maniera piuttosto cruda ma realistica, nell'ultima partita dell'Italia giocata al Friuli l'incasso è stato di circa 430 mila euro, ora ipotizzando un incasso di 500 mila euro e suddividendolo solo per i feriti ed i morti palestinesi il risultato del risarcimento sarebbe di circa 4 euro a testa con anche il problema di come destinarli direttamente alle vittime o agli eredi. Appare evidente, dunque - conclude -, che la proposta del sindaco è materialmente irrealizzabile e puramente strumentale a meno che non sottintendesse donare l'incasso allo stato d'Israele e ai Territori di Palestina o a qualche altra organizzazione umanitaria». —

LA CITTA' CHE CAMBIA

A sinistra l'area accanto a via Pasolini oggi. Al centro e sotto due rendering di come verrà trasformata la zona, con la creazione di un parchetto pubblico. In alto a destra i mezzi che hanno avviato i lavori

Parco lungo la roggia Via ai lavori in viale Pasolini

Il Comune investe 330 mila euro. L'intervento sarà concluso entro quattro mesi
L'assessore Marchiol: «Opera di rigenerazione urbana a favore dell'ambiente»

Alessandro Cesare

Sono iniziati i lavori che, in meno di quattro mesi, porteranno alla rigenerazione urbana dell'area verde all'imbocco di viale Pierpaolo Pasolini, all'incrocio con via del Cotonificio, dove sarà realizzato uno spazio ombreggiato fruibile da pedoni e ciclisti. È prevista anche una riqualificazione di un tratto del canale Ledra-Tagliamento, tra la sede Amga e viale Cadore. L'area è attigua a una pista ciclabile preesistente lungo viale Pasolini e fino a oggi si caratterizzava per la presenza di vegetazione spontanea e di un percorso sterrato impossibile da attraversare.

Dal Ledra sarà realizzata una piccola deviazione fluviale per dare vita a un'area umida naturale che, con l'aiuto del museo friulano di Storia naturale, ospiterà flora e fauna autoctone per una corretta rinaturalizzazione. Il fondo del bacino sarà progettato in modo tale da evitare dispersioni idriche e da favorire l'innesto della vegetazione. È inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione pedonale con un sottofondo ecocompatibile drenante, sarà costruita una staccionata in legno di larice come parapetto, sarà installato un nuovo impianto di illuminazione e si provvederà alla piantumazione di piante acquatiche. Ci saranno pure una scala e un molo di legno accessibile ai bordi della pozza d'acqua. Infine, sarà collocato un Viburno Rosso proveniente dall'Ucraina, in accordo con l'associazione Ucraina-Friuli.

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE COMUNALE AL VERDE E AI LAVORI PUBBLICI

Nei giorni scorsi la giunta ha approvato una variante al progetto di riqualificazione, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli scavi e dell'argine. Si interverrà con una paratia berlinese di micropali per impedire il crollo o lo scivolamento del terreno, e con un rinforzo delle sponde con pali a elica per scongiurare lo sfondamento da parte delle acque correnti. Il costo complessivo del progetto è così passato da 250 a 330 mila euro, grazie all'apporto di fondi comunali in aggiunta al finanziamento ministeriale del "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano".

«L'intervento è uno degli esempi di rigenerazione urbana di cui ho parlato durante l'incontro di sabato 20 luglio a Nanovalbruna, il Festival internazionale dei giovani per la rigenerazione – sottolinea l'assessore al Verde e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol –. Quello del parco Pasolini è un vero progetto di rigenerazione il cui obiettivo è migliorare l'ambiente urbano e fare un ulteriore passo per una città più verde, più ciclabile e più a misura di persona, in un quartiere caratterizzato da molto cemento. Sei gli obiettivi dell'opera: migliorare l'habitat e creare biodiversità, rendere l'area fruibile a tutti con pavimentazioni e pendenze che consentono un transito agevole anche alle persone con disabilità e un accesso collegato alla vicina pista ciclo-pedonale, incrementare il valore naturalistico con specie arboree autoctone e di pregio, ampliare lo specchio d'acqua con una zona umida, migliorare la valenza sociale della zona con progetti didattici, fornendo zone d'ombra per bambini, anziani e animali con panchine e aree di sosta», chiude Marchiol.

Il tema della rigenerazione urbana, fin da quando Spazio Udine si chiamava ancora comitato Autostoppisti, è sempre stato al centro dell'azione di Marchiol, che con una serie attività di gruppo nei vari quartieri ha raccolto le sollecitazioni di cittadini e associazioni per tentare di ridisegnare alcuni luoghi della città. In questo caso l'obiettivo dichiarato è dar vita a un'area verde urbana in grado di diventare uno strumento efficace per limitare gli effetti negativi della cementificazione sulle temperature. —

LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI PERCORSI DI AGGIORNAMENTO

Riccardi sulla Protezione civile: «Essenziale formare i volontari»

«Negli anni i volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia hanno affrontato emergenze e situazioni critiche come la pandemia, assicurando in ogni occasione le risposte attese dai cittadini della regione. Un'organizzazione, nata sull'esperienza del terremoto del '76, che è pronta a rispondere a qualsiasi esigenza della popolazione. Questi risultati si possono ottenere solo attraverso un'attività formativa puntuale e acquisendo nuove competenze che devono riguardare sia il singolo volontario sia l'intero sistema».

Lo ha affermato ieri a Udine l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi durante la presentazione del nuovo percorso obbligatorio per diventare volontario di Protezione civile del Fvg: «Lo sforzo fatto – ha aggiunto – è stato quello di garantire un piano formativo adeguato a tutti i volontari che si cimentano in operazioni complesse e talvolta pericolose».

La Regione ha stanziato quasi 150 mila euro. Il piano è articolato in 4 percorsi. Il primo, pensato per i nuovi volontari dei gruppi comunali, è un corso base teorico/pratico in presenza di 8 ore che può essere seguito dopo aver frequentato una parte propedeutica online di 6 ore. Un secondo percorso di aggiornamento obbligatorio per la sicurezza (4 ore online) è destinato ai volontari dei gruppi comunali e delle associazioni di Pc che abbiano già frequentato il corso base. Il terzo è riservato a chi non ha mai frequentato l'attuale corso base e prevede la frequenza online di 6 ore. La quarta fase di aggiornamento è rivolta ai volontari antincendio boschivo con priorità ai capisquadra.

L'assessore Riccardi ha poi ringraziato il capo del Dipartimento della Pc nazionale Fabrizio Curcio che, secondo anticipazioni giornalistiche, è destinato a nuovi incarichi: «Se la notizia venisse confermata, auguriamo a Curcio, con cui abbiamo condiviso sfide importanti, il meglio per il proprio futuro professionale». —

L'assessore Riccardi alla presentazione dei percorsi formativi

DAL 12 AL 15 SETTEMBRE

I trent'anni di Friuli Doc raccontati in due mostre

Quest'anno saranno allestiti in città sette palchi e uno sarà riservato alle radio Il vice sindaco: «Vogliamo riscoprire lo spirito delle origini della manifestazione»

Simone Narduzzi

Friuli Doc, trenta. Per la lode, servirà attendere lo svolgimento effettivo della kermesse. L'ode alla manifestazione ventura, intanto, è arrivato ieri per bocca del vicesindaco e assessore ai grandi eventi Alessandro Venanzi, che in sala Ajace di Palazzo D'Aronco ha anticipato ai presenti alcuni dei temi con cui l'evento si candida a diventare l'edizione più importante di sempre. La più ancorata alle origini, la più vicina al territorio. Ai suoi partner. Fra musica e city dressing.

Sette perciò i palchi pronti ad accendere la movida cittadina, molteplici le iniziative con cui verranno vestite a festa le zone interessante dal grande appuntamento. L'anniversario, dopotutto, è di quelli importanti: dal 12 al 15 settembre, allora, Udine sarà vetrina pop, sarà palcoscenico patinato sul quale verranno esposte le eccellenze del territorio, non solo friulano. Vuole infatti agire da volano per ciascun capoluogo regionale, Friuli Doc, tornando in tal modo a rappresentare il primo punto di riferimento della promozione enogastronomica sul suolo Fvg.

«Friuli Doc ha gradualmente perso il suo spirito originario – ha detto l'assessore Venanzi –, uno spirito che nella sua semplicità era l'intenzione più nobile di una manifestazione come quella che organizziamo da trent'anni, il desiderio di ritrovarsi nella nostra città e festeggiare insieme. Con l'edizione di quest'anno vogliamo recuperare quello spirito, pensando in particolare alla fascia dei più giovani, restituendo un ruolo a Friuli Doc che man mano gli era stato tolto».

La conferenza stampa con il vicesindaco Venanzi (secondo da destra) per presentare Friuli Doc FOTO PETRUSSI

Contestualmente alla presentazione, largo spazio è stato dato agli sponsor privati che permetteranno di concretizzare l'ideale propugnato dallo stesso Venanzi. L'introito economico in arrivo su tale fronte supera i 35 mila euro. Di questi, circa 25mila verranno garantiti dal main sponsor Civibank. Ma sarà dei festeggiamenti anche Koki, azienda locale che, attraverso la sua sponsorizzazione tecnica, aiuterà il comune a rendere la città più attrattiva con la concreta realizzazione di strumenti a supporto del city dressing, della preparazione della città. Oltre 100 le bandiere e gli stendardi che sventoleranno nelle vie del centro storico, due le maxi grafiche da 15 metri quadri che si ergeranno su Porta Villalta e Porta Aquileia. E poi 70 adesivi stradali, sei maxi-totem, 17 totem sandwich. Anche l'orecchio, però, vuole la sua parte. Ecco perciò Radio Wow e Radio Company, portavoce di una città che nella musica ha il suo tratto più caratteristico. Alle due emittenti andrà uno dei sette palchi pensati per quest'edizione (quello di piazzetta Marconi). Friuli Doc sarà quindi musica, enogastronomia, ma anche arte. Quest'anno, infatti, l'evento presenterà due mostre che andranno a ripercorrere, attraverso speciali viaggi nel passato, la storia della manifestazione. Una mostra verrà allestita all'interno della chiesa sconsacrata di San Francesco: questa, racconterà la storia dei trent'anni di Friuli Doc attraverso le sue iconiche locandine. La Galleria Tina Modotti, invece, riporterà alla luce gli albori della kermesse attraverso una serie fotografica da cui emergeranno i momenti più rappresentativi delle passate edizioni. —

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

Pastasciutta antifascista al parco di Sant'Osvaldo Eventi e incontri per tutti

Torna al parco di Sant'Osvaldo la "Pastasciutta antifascista" organizzata dalla sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna". Il 25 luglio, il capoluogo friulano si unirà, per la terza estate, ai tanti borghi e città che in tutta la Penisola celebreranno l'81° anniversario della caduta del fascismo con questa iniziativa: un evento, promosso da Nord a Sud dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, che intreccerà convivialità e memoria storica con la riflessione su alcuni dei temi dell'attualità democratica, rievocando la grande festa che nel 1943 la famiglia Cervi organizzò nella piazza di Campegine per tutta la popolazione del paese, alla notizia dell'arresto di Mussolini.

L'appuntamento è fissato alle 20 al chiosco del parco, in via Pozzuolo 330, e sarà allietato da un tributo musicale a Fabrizio De André. La cena sarà preceduta, nel pomeriggio, da una conferenza dedicata a Franco Basaglia. Nel corso della serata sarà possibile firmare per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata.

La giornata di giovedì si aprirà con un incontro alle 11, nel giardino "Giovanni Pascoli" (tra via Dante e via Carducci). Rappresentanti dell'Anpi e dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) deporranno fiori sotto i busti di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci, per onorare gli antifascisti che con il loro sacrificio seppero tenere testa alla dittatura mantenendo vivi gli ideali di libertà, democrazia e pace. —

L'INTERVENTO DI MANZAN

«Ztl corretta solo dopo i disagi e le proteste»

«Continua a non dire tutta la verità l'assessore Ivano Marchiol quando afferma di aver applicato il nostro disciplinare sulla ztl. La realtà è che dopo la levata di proteste da parte delle categorie e dagli operatori economici, oltre che dei cittadini, ha fatto un passo indietro e cercato di rimediare ai suoi errori». Sono le parole di Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini. «Come sempre si lavora senza una logica – incalza – si applicano i correttivi solo dopo aver creato innumerevoli disagi e problematiche. Un altro esempio? La pedonalizzazione di piazza Garibaldi, tanto annunciata e poi stoppata per una mancata intesa nella giunta di happy sindic. Purtroppo amministratori non ci si improvvisa: invito Marchiol a pensare a un progetto generale e coerente per il centro storico che offra soluzioni al problema dei vuoti urbani creatisi togliendo le auto senza soluzioni alternative. Settembre è dietro l'angolo: quali migliorie troveranno gli udinesi al rientro dalle vacanze? Ahimè, nessuna..», chiude Manzan. —

L'INTERVENTO

La fusione di Amga dieci anni dopo: scelta vincente

C'è una legge nel nostro Paese che fissa un periodo di dieci anni di tempo per consentire un'intitolazione di una strada, di una piazza, di un edificio o di un luogo dal momento del verificarsi dell'evento (luttuoso in genere). Se n'è parlato molto in questi giorni in riferimento all'intitolazione dello scalo aeroportuale di Malpensa all'ex premier Silvio Berlusconi. La legge consente tempi più brevi solo in presenza di forti motivazioni condivise da più parti. Comunque casi eccezionali.

Si ritiene, e lo condivido, che dieci anni siano un tempo sufficiente a far sì che le valutazioni possano essere prive di componenti emotive tali da condizionarne la scelta. Facevo questa riflessione durante il convegno intitolato appunto "Dieci", venerdì scorso nella nuova biblioteca Uniud dei Rizzi, per i dieci anni della fusione della multiutility udinese Amga nel gruppo Hera.

Siamo nel giugno del 2014 e chi ha vissuto in prima persona quella vicenda (ero vicesindaco nella giunta del sindaco Honsell) certamente ricorda il clima rovente che si viveva da mesi in città. Il tema occupava quasi quotidianamente le pagine della stampa locale. L'opposizione attaccava duramente la decisione del sindaco in primis di percorrere questa strada. Gli attacchi erano forti, senza esclusione di colpi. Il culmine alla seduta di consiglio decisiva per deliberare la fusione. L'opposizione si presentò esibendo cartelli e indossando dileggianti nasi da Pinocchio, accusando il sindaco di mentire su questa vicenda. Si diceva che avremmo svenduto un gioiello della città. Il timore trasmesso era di fare un salto nel vuoto. Addirittura venivamo accusati di mettere a repentaglio il posto di lavoro dei dipendenti. Ci furono anche le improvvise dimissioni del cda di Amga e la decisione dell'Associazione degli Industriali, anche questa a sorpresa, di cedere le quote di partecipazione.

Dicevo che dieci anni sono un periodo sufficiente per "elaborare" tali scelte. E dieci anni sono passati. Nel convegno sono stati presentati i dati che hanno caratterizzato questo periodo: 48 milioni di dividendi entrati nelle casse dei soci udinesi (Amga con fatica raggiungeva 1 milione di utile all'anno), 738 milioni di imposte versate in Fvg (il mantenimento della sede legale in regione della neonata AcegasApsAmga era una delle condizioni sine qua non perché l'operazione avesse corso) con quel che segue in termini di decimi rimasti nel territorio, quadruplicato il valore delle azioni. Non solo venne mantenuto tutto il personale in forze nel 2014, ma ci furono nuove assunzioni con, soprattutto, un'importante riqualificazione dei singoli, come ricordato dai dipendenti stessi durante il convegno.

Dieci anni fa ci speravamo, consapevoli che il tempo ci avrebbe dato ragione. Nella mattinata non si è parlato solo di numeri, ma soprattutto di futuro. Di come quella scelta abbia dato corpo ad una visione più ampia su temi che sono alla base delle scelte future. Nel 2014 quello che oggi chiamiamo "Green Deal" era ancora lontano. Ora è uno degli obiettivi maggiori, se non il primo obiettivo, che l'Europa ha posto alla base delle future politiche comunitarie. Si dice che il ruolo della politica sia di governare questi processi, facendo in modo che si traducano in azioni concrete a beneficio del bene comune. La difficoltà sta nel saper cogliere per tempo tali cambiamenti. Purtroppo molte volte la politica si ferma al presente. È l'eterno problema del consenso, della paura di perderlo. E allora le nostre scelte guardano all'immediato, ci sembra che se riusciamo a dare una risposta oggi, valga per sempre. Dimentichiamo che non è così. Qualsiasi scelta che facciamo oggi, anche quella che riteniamo più semplice, deve valere anche per domani. Questo vuol dire essere capaci di fare anche scelte impopolari, ma se rispondono alla domanda "Quello che decidiamo oggi sarà valido anche domani?" allora avremo fatto il nostro dovere per il bene della polis. E allora dieci anni possono essere un tempo giusto.

La protesta dell'opposizione all'epoca della giunta Honsell

Carlo Giacomello
consigliere comunale Pd

L'ASP DI VIA SANT'AGOSTINO

Contagi di Covid alla Quiete Due strutture chiuse ai parenti

L'accesso è stato interdetto alla Rsa e al nucleo 1 della residenza Venerio
Gli ospiti colpiti dal virus sono quindici. Cannavacciuolo: «Controlli continui»

Simone Narduzzi

Sono chiuse da qualche giorno, e lo rimarranno ancora per tutto il tempo che si renderà necessario, la Rsa e il nucleo Venerio 1 dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "La Quiete", dove è stata riscontrata una particolare concentrazione di ospiti contagiati dalla nuova variante del Covid. Casi circoscritti e quotidianamente monitorati, come il resto della struttura, stante la virulenza, per quanto leggera, del virus.

Quindici in tutto, alla luce dei nuovi test effettuati ieri alla Quiete presa nel suo complesso. Tre in più rispetto ai dodici emersi dai controlli della settimana scorsa. Otto quindi i degenti coinvolti in Rsa, sette invece quelli distribuiti fra le quattro residenze contigue e collegate tra loro nella struttura residenziale di via Sant'Agostino: Venerio, Hofmann, Lodi e Morelli de Rossi. Nessun allarme però è nell'aria, sia chiaro: lievi infatti restano i sintomi degli ospiti interessati, pur restando monitorata la condizione di ciascuno di loro, non fosse per le problematiche da cui gli stessi sono già afflitti, al netto del Covid.

L'ingresso dell'Asp "La Quiete" in via Sant'Agostino

«La questione resta sotto controllo – sottolinea il direttore generale della Quiete, Andrea Cannavacciuolo –. Pur non essendoci un'apparente spiegazione alla situazione dei contagi che sta colpendo tutto il Paese, questa giocoforza è finita per interessare, seppur lievemente, anche noi. Le persone contagiate dal virus, al momento, stanno manifestando qualche linea di febbre e una leggera tosse, non di più». Le chiusure, come anticipato, riguardano soltanto i centri nei quali il virus ha trovato più spazio. Nelle residenze meno colpite, l'isolamento in atto è mirato, legato al singolo individuo: «La stessa residenza Venerio – prosegue Cannavacciuolo – è composta da tre nuclei: di questi, solo il Venerio 1 è andato incontro alla chiusura. E qui, nelle ultime ore, i contagi sono diminuiti». In ogni caso, permane l'impossibilità di rendere visita ai soggetti sottoposti a isolamento. Per far fronte alla problematica, test giornalieri vengono effettuati su tutti gli ospiti.

I sintomi sono lievi: riscontrate qualche linea di febbre e una leggera tosse

«Ovviamente, stiamo monitorando con cura l'intera situazione. Alla fine di ogni giornata facciamo la conta delle persone contagiate e di quelle guarite», spiega il direttore. La proporzione è destinata, da qui in avanti, a restituire un risultato confortante. Non subito, però. Sempre Cannavacciuolo, in merito alle riaperture: «Ci vorrà ancora qualche giorno prima che possa venir ristabilita una situazione di normalità. Il decorso del virus richiede circa una settimana. La speranza è che tutto si risolva in cinque, al massimo sette giorni».

Connotata come "struttura aperta", la Quiete sta dunque agendo nel pieno interesse delle famiglie a cui attualmente risulta interdetto l'accesso a Rsa e nucleo Venerio 1. Per quanto riguarda le altre strutture, fatta eccezione per i residenti colpiti dal virus, l'accesso resta consentito dalle 10.30 alle 20. —

IL LUTTO

Morto a 95 anni Vittorio Cumin ex comandante delle Frecce

Vittorio Cumin

È morto a 95 anni l'ex comandante delle Frecce tricolori - nel 1968 e 1969 - Vittorio Cumin, generale in pensione dell'Aeronautica militare italiana. Si è spento martedì mattina, assistito dalla figlia Antonella, nell'ospedale civile di Udine, città in cui risiedeva. Era diventato una sorta di icona nel mondo dell'aeronautica militare, dopo aver trascorso una vita tra aerei e piloti. Era entrato nella Pan nel 1962 e poi dal 1975 al 1981 era stato comandante dell'aeroporto di Campoformido. Dopo aver frequentato le elementari a Romans d'Isonzo, le medie a Gradisca e il liceo classico a Gorizia, pareva destinato a fare il calciatore passando dalla Pro Romans alla Pro Gorizia, a fianco di Enzo Bearzot (allenatore campione del mondo nel 1982). Lasciò presto il calcio per frequentare, nel 1952, il corso allievi ufficiali di complemento a Gioia del Colle per poi spostarsi fra Lecce, Brindisi, Amendola, Grottaglie. Infine giunse a Ghedi (Brescia), schierato nella pattuglia acrobatica dei Diavoli Rossi capeggiati dal padovano Mario Squarcina, che Cumin aveva conosciuto a Romans dopo l'8 settembre 1943. E quando all'inizio degli anni Sessanta quest'ultimo ricevette dallo Stato Maggiore dell'Arma azzurra il compito di creare – con base a Rivolto – un'unica Pattuglia acrobatica nazionale, chiamò anche Cumin. Il 95enne era una persona s disponibile che non aveva mai dimenticato gli amici di Romans e per questo era particolarmente amato dai suoi concittadini. —

NELLA ZONA DI VIA PRADAMANO

Finto tecnico dell'acquedotto ruba 30 mila euro a un'anziana

S'è presentato alla porta di un'anziana che abita in città, nella zona di via Pradamano, dicendo di essere un tecnico dell'acquedotto e, con atteggiamenti e discorsi allarmistici, ha parlato di una possibile contaminazione della rete idrica cittadina, un problema che – a suo dire – avrebbe ben presto creato una vera e propria emergenza nell'abitazione della donna. Motivo, questo, per il quale lei, la padrona di casa, avrebbe dovuto prendere le sue cose più preziose, come ori e soldi, e metterle in salvo.

È questo, più o meno – secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine –, il discorso con cui un uomo senza scrupoli è riuscito a rubare a un'anziana circa 2 mila euro in contanti e numerosi gioielli e oggetti preziosi per un valore che, stando alle prime stime, si aggira attorno ai 30 mila euro. Il truffatore – che indossava una pettorina grigia – ha detto all'anziana che anche gli ori e le banconote avrebbero potuto essere contaminate e se li è fatti consegnare in una busta. Poi le ha chiesto di aprire i rubinetti per poter controllare l'acqua e, in quegli istanti, ha infilato la porta ed è scappato. L'episodio è accaduto verso le 9 di ieri. Successivamente la donna ha segnalato l'accaduto al 112 e i carabinieri hanno avviato tutti gli accertamenti possibili per riuscire a risalire al responsabile del raggiro.

Si tratta, tuttavia, di indagini molto difficili e che, spesso, possono contare su pochi elementi di partenza. Infatti, i truffatori sono molto accorti nei loro "movimenti" e, nella maggioranza dei casi, scelgono abitazioni lontane da sistemi di videosorveglianza e prendono di mira persone anziane e sole. In qualche caso, purtroppo, le vittime fanno fatica a ricordare tutti i dettagli (per esempio quelli relativi alla descrizione della persona) che sarebbero utili agli investigatori.

Ecco perché l'unica arma efficace, come ripetono polizia e carabinieri in occasione di tutti gli incontri pubblici con la cittadinanza, resta sempre la prevenzione. La regola d'oro e la prima misura di protezione è quella di non permettere ad alcuno sconosciuto di entrare in casa. Se non, eventualmente, dopo aver effettuato tutte le verifiche necessarie. Per esempio, si possono chiamare gli enti di cui le persone che si presentano alla nostra porta dicono di essere dipendenti. Si può chiedere l'immediato intervento di un vicino di casa oppure di un familiare o di un amico. E, naturalmente, è sempre bene segnalare visite o movimenti sospetti al 112, chiedendo anche una verifica mirata o il passaggio di una pattuglia. Alle volte il solo fatto che l'anziano dica di voler telefonare a un familiare o all'ente in questione (in questo caso quello che gestisce il servizio idrico) è sufficiente per indurre il malintenzionato ad allontanarsi velocemente, in modo da evitare ogni rischio di essere scoperto e arrestato. Dunque, massima attenzione. Meglio un controllo o una telefonata solo apparentemente inutile, piuttosto che ritrovarsi un pericoloso malvivente in casa. E comunque: diffidate sempre quando una persona che non avete mai visto arriva a casa vostra e comincia a parlare di oro e denaro. —

IN VIA TIBERIO DECIANI

Un nuovo spazio Enel partner al servizio di cittadini e imprese

Apre a Udine, in via Tiberio Deciani 19, un nuovo "Spazio Enel partner", che propone assistenza per le forniture di elettricità, gas, fibra e nuove opportunità in termini di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Il nuovo store, gestito dagli imprenditori Francesca Mazzolini e Alan Di Centa, titolari della Energetika srl, è aperto aperto al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 14.15 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 13.

«In un'epoca sempre più interconnessa e vocata ai servizi online – sottolinea l'assessora all'Ambiente ed energia, Eleonora Meloni – Enel Energia, in controtendenza, apre un nuovo sportello clienti in città. Ringraziamo il gruppo Enel e facciamo gli auguri di buon lavoro agli imprenditori Mazzolini e Di Centa per questa nuova proposta imprenditoriale».

«Siamo particolarmente orgogliosi – ha affermato Guglielmo Guerra, responsabile B2C Enel energia area Nord Est – di questa nuova apertura. Con questo innovativo store puntiamo ad offrire un servizio di prossimità e un punto di dialogo con cittadini, artigiani, imprese e attività commerciali di Udine e del territorio friulano, che si aggiunge ai canali digitali e telefonici esistenti». —

LA CAMPAGNA DI FEDERCACCIA

Cani al guinzaglio anche in montagna

Tante segnalazioni da parte di cittadini e proprietari di rifugi e malghe in merito a quanto accaduto a malga Pramosio giorni fa: due cani si sono attaccati tra loro, con ferite per uno dei due proprietari. Salvatore Salerno, coordinatore regionale per il servizio di vigilanza Federcaccia Fvg, ricorda che i cani «vanno tenuti sempre al guinzaglio nei parchi cittadini, ma pure nelle località di montagna. Con l'entrata in servizio di nuove guardie, abbiamo intensificato i controlli e saremo presenti nelle zone montane soprattutto nei mesi del turismo».

L'obbligo per i proprietari, ribadisce Salerno, «è di utilizzare il guinzaglio e, nei casi indicati dalla normativa vigente, anche la museruola. La sanzione prevista per i trasgressori va da un minimo di 50 a un massimo di 200 euro». L'avvertimento rientra nella campagna di prevenzione di Federcaccia Fvg. «La nostra priorità – evidenzia Salerno – rimane quella di intervenire nei confronti di chi non rispetta la legge e di garantire il benessere degli animali contro ogni tipo di maltrattamento».

Con lo stesso spirito, il servizio sta controllando le tratte autostradali, a partire dagli autogrill, «per ridurre il fenomeno dell'abbandono degli animali». Il reato è previsto dal codice penale, con ammende da 1.000 a 10.000 euro e l'arresto fino a un anno. Reclusione da 3 a 18 mesi e sanzioni da 5.000 a 30.000 euro in caso, invece, di maltrattamenti».

Per informazioni o segnalazioni si può contattare il servizio al numero 331/3504109. —

Gli appuntamenti pensati per chi resta in città si terranno dal 29 luglio al 30 agosto nell'area verde di via Asquini 33

Aperitivi, cene antispreco, talk e balli nell'estate 2024 del Visionario garden

IL PROGRAMMA

Non è affatto detto che chi resta in città mentre tutti gli altri se ne vanno in vacanza debba per forza annoiarsi o vivere peggio l'estate. Prova ne sia la grande quantità di iniziative culturali e artistiche proposte un po' dappertutto tanto dall'amministrazione pubblica, quanto dalle associazioni e dagli altri enti attivi a Udine. Non è un caso, allora, se il programma predisposto anche quest'anno dal Cec/Visionario nell'oasi verde di via Asquini 33 si presenti particolarmente ricco di appuntamenti.

A connettere le sezioni del cartellone del Visionario Garden 2024, nei caldi pomeriggi e nelle (almeno per ora) non meno calde serate udinesi, il filo rosso (anzi, green) della filosofia no waste. Si continua, quindi, da lunedì 29 luglio a venerdì 30 agosto, con altri concerti e dj set, ci talk talk di approfondimento e aperitivi. E ancora, le lezioni di ballo e le cene antispreco (i menù includeranno anche la "variante light", con tapas e panini gourmet), entrambe già molto gettonate, senza ovviamente dimenticare il chiosco gestito dallo staff del Bistrò Primafila/Dolcemente Amici.

L'area verde del Visionario, in via Asquini 33, durante una delle iniziative organizzate per l'estate 2024

Parola d'ordine del Visionario Garden? Sono due e, non a caso, fanno rima: convivialità e sostenibilità. Se le cene antispreco vedranno in azione alcuni tra i migliori chef del momento, da Sabina Joksimovic a Chiara Canzoneri (i dessert saranno sempre a cura della premiatissima Gelateria Timballo), i temi degli incontri, cioè dei Talk Talk e degli aperitivi, spazieranno dagli esperimenti di agricoltura domestica all'oroscopo, dalle nuove tendenze sul fronte dei cocktail alla scoperta delle eccellenze del territorio (per esempio, il Birrificio Basei di Latisana). Spazi di riflessione sulle piccole e grandi sfide del mondo contemporaneo, dunque, alternati a spazi di puro intrattenimento, come la musica live dei Cinque uomini sulla cassa del morto o della Straballo Band e le "coreografie" degli aspiranti ballerini alle prese con il tango argentino e con lo swing.

Visionario Garden 2024 - Seconda parte è organizzato dal Cec/Visionario con il Bistrò Primafila/Dolcemente Amici, la Mediateca Mario Quargnolo e l'Anffas con la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine, di UdinEstate e in collaborazione con Circolo Zoo, Odòs Libreria Editrice, Timballo, Fiab–AbicitUdine. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a ingresso libero, escludendo le cene antispreco (a pagamento) per le quali è obbligatoria la prenotazione.

La settimana si aprirà con la cena antispreco, lunedì alle 20, il concerto di Paola Neel: soundtracks, martedì dalle 20 alle 22, il tango argentino, con le lezioni dalle 19.30 alle 20 e la pratica milonga, dalle 20 alle 22, mercoledì, l'aperitivo sostenibile, giovedì, dalle 19.30 alle 20.30, e il talk talk "Cosa hanno in serbo le stelle per la prossima stagione", venerdì, dalle 19.30 alle 20.30. —

IL RICONOSCIMENTO

L'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni che ha voluto ringraziare i protagonisti della vittoria alla prima Europeada

I campioni dell'Europeada ricevuti a Palazzo D'Aronco «Orgoglio per il Friuli»

Il sindaco Alberto Felice De Toni, insieme all'assessora allo Sport Chiara Dazzan e alla consigliera delegata al plurilinguismo e identità friulana Stefania Garlatti-Costa ha ricevuto ieri in Sala Ajace i ragazzi della selezione del Friûl, freschi vincitori dell'Europeada, il campionato europeo di calcio per squadre di paesi di lingue minoritarie.

«Questa vittoria è un'emozione per il Friuli e per Udine in maniera particolare - ha dichiarato De Toni -. I ragazzi della selezione hanno dimostrato non solo grande talento e impegno sportivo, ma anche grande orgoglio nel rappresentare il proprio territorio. È un messaggio importante, soprattutto per le giovani generazioni come la loro, che dimostra come lo sport possa essere un veicolo importante per diffondere l'immagine di una comunità e i suoi valori aggiunti in tutta Europa».

«In Europa ci sono circa 40 milioni di persone che parlano una o più delle 80 lingue minoritarie riconosciute. Il tema del plurilinguismo è perciò uno dei fulcri della cultura e della storia del nostro continente. Il Friuli – ha ricordato il sindaco – è una terra unica nel suo genere, un punto di confluenza di molte culture e diverse lingue. Nel nostro territorio convivono e vengono parlate ben quattro lingue: italiano, friulano, sloveno e tedesco. Si tratta forse di una delle regione d'Europa che più di tutte incarna lo spirito dell'Europeada».

La formazione giallo-azzurra, sotto la guida del mister Mauro Lizzi, ha partecipato tra la fine dello scorso giugno e l'inizio di luglio alla sua prima Europeada, che si è svolta a confine tra la Germania e la Danimarca, conquistando subito la coppa grazie alla vittoria per 2-0 in finale contro la regione francese dell'Occitania. —

IERI LA CONSEGNA

Nuovo treno ecosostenibile sui binari Fvg

Un nuovo treno Rock (a doppio piano e composto per il 97% di materiali riciclabili viaggia sui binari del Fvg. È stato consegnato ieri alla stazione di Trieste alla presenza dell'assessore Cristina Amirante e della direttrice Trenitalia Fvg Elisa Nannetti. Circolerà sulle linee Trieste–Venezia via Portogruaro e Trieste–Venezia via Udine. Potrà trasportare 18 biciclette. E, per agevolare i numerosi croceristi che sbarcano a Trieste, è dotato di bagagliere per valigie grandi.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/7/2024

Ruota					
BARI	6	64	50	59	75
CAGLIARI	1	70	20	90	41
FIRENZE	37	9	76	51	61
GENOVA	8	34	20	2	72
MILANO	6	76	74	73	26
NAPOLI	59	18	6	46	39
PALERMO	2	63	20	43	48
ROMA	53	79	70	25	52
TORINO	77	72	19	3	33
VENEZIA	17	78	22	32	54
NAZIONALE	5	62	37	30	21

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	6	8	9
17	18	34	37	50
53	59	63	64	70
72	76	77	78	79

Numero Oro 6 — Doppio Oro 6-64

SuperEnalotto

24-59-63-64-82-90

Jolly 62 — Superstar 24

JACKPOT 52.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	84.958,67 €
Ai 431	4	400,89 €
Ai 17.086	3	30,47 €
Ai 280.022	2	5,77 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	40.089,00 €
Ai 116	3	3.047,00 €
Ai 1.964	2	100,00 €
Agli 11.928	1	10,00 €
Ai 23.111	0	5,00 €

A Trieste il caso di un imprenditore di Amaro

«Fa confusione, domenica decollava e atterrava di continuo. Vola sopra i tetti, abbiamo paura»

L'elicottero va e viene dalla villa Protestano i vicini: «Ci disturba»

IL RACCONTO

GIANPAOLO SARTI

Gli ultimi elicotteri che hanno sorvolato il golfo di Trieste sono quelli di Papa Francesco e dei soccorritori che l'altro giorno raccoglievano acqua per domare gli incendi in Slovenia. Stavolta però non c'entrano né le visite del Santo Padre, né gli infernali roghi oltreconfine: c'entra la bella vita. Bella per chi se lo può permettere l'elicottero, un po' meno bella per chi lo deve sopportare: i vicini di casa. Ne sanno qualcosa i residenti della Costiera a Trieste, in particolare chi abita nelle ville arroccate poco dopo l'hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba a un soffio dal mare. Lì c'è un nugolo di stradine punteggiate da abitazioni da sogno. Vivono imprenditori triestini, facoltosi ereditieri e svariati austriaci. Gente il cui mattino comincia con caffè e tuffo rinfrescante.

Ma la scontrosa tranquillità di quel pezzo di Costiera domenica pomeriggio è stata turbata da un curioso via vai: un elicottero privato che decollava e atterrava sul tetto di una grande villa, l'abitazione dell'imprenditore friulano Sergio Bortoluz, proprietario di una fabbrica di elicotteri, la Konner srl di Amaro.

Domenica uno dei suoi velivoli, un ultraleggero, andava e veniva da quel tetto di casa: una sorta di pista d'erba, una "aviosuperficie", con tanto di "H" segnaletica. Lo faceva di continuo, sostengono i residenti. Tanto che a un certo punto la cosa li ha messi in allarme. E li ha soprattutto infastiditi, quindi hanno chiamato i Carabinieri. Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia di Aurisina.

La questione è seria: c'è il problema del frastuono, innanzitutto. Ma anche dell'«insicurezza percepita». Bisogna mettersi per un attimo nei panni di queste persone che hanno casa in Costiera: avere un vicino che va e viene con l'elicottero, forse non è così piacevole. La gente non vuole confusione e ha paura. Per non parlare di chi possiede cani, che domenica si sono messi ad abbaiare.

L'elicottero di Bortoluz mentre atterra sul tetto della villa di Trieste

Immaginiamo il caos. Chiedere alla sessantaquattrenne Livia Amodeo: lei abita a una decina di metri dalla villa dei decolli e degli atterraggi. «L'elicottero – spiega – andava e veniva di continuo e faceva giri sulle case con un rumore pazzesco, per non parlare della pericolosità: non ci fa star tranquilli vivere con gli elicotteri sopra la testa. In molti, qui, hanno fatto presente questa cosa ai Carabinieri». I vicini sono d'accordo con lei.

Da quanto risulta domenica le segnalazioni alle forze dell'ordine sono giunte non solo dai residenti di quella zona della Costiera, ma anche dai bagnanti che stavano prendendo il sole sulle barche ormeggiate nelle vicinanze della riva. «Hanno chiamato per protestare – spiega un vicino della signora Amodeo – va infatti considerato che, viste le norme sulla sicurezza, loro si tengono a sessanta metri di distanza dalla spiaggia. Invece l'elicottero volava non lontano dai tetti delle case facendo evoluzioni».

Numerosi i residenti colpiti dall'accaduto, tra cui un imprenditore alberghiero austriaco: «L'elicottero ha disturbato tutti – afferma – questa è arroganza, maleducazione, mancanza di rispetto. Ora sarà così tutta l'estate? ». Chi abita in quella parte della Costiera intende ingaggiare un avvocato e mandare un esposto in Procura.

I Carabinieri, comunque, nel corso del controllo hanno appurato che è tutto in regola: il velivolo è autorizzato dall'Enac e nel corso del pomeriggio non è stata commessa alcuna violazione. «Non vedo il problema – osserva Bortoluz – l'elicottero non è pericoloso, un'automobile lo è di più. E non abbiamo fatto nessuna evoluzione. Qui è tutto in regola: il tetto è stato collaudato come aviosuperficie. Domenica – precisa – avevo qui una decina di persone tra amici e colleghi competenti. Siamo prima andati in una villa a Duino a salutare un amico che ci aspettava, poi siamo tornati indietro. Inoltre ci ha chiamati un altro amico che abita in Costiera per fargli alcune foto sopra casa sua. Non è successo niente di male. Io – aggiunge l'imprenditore friulano – credo che di mezzo ci sia l'invidia. Io vengo dalla Carnia, noi non avremmo mai fatto una commedia come la fate a Trieste. D'altro canto io ho la casa lì, ho un'azienda di elicotteri e ho fatto una festa portando tutti i miei amici con l'elicottero. Non ci siamo messi a fare giri tra i tetti – insiste – abbiamo portato anche quattro bambini, perché credo debbano capire che non esiste solo la barca a vela, di cui tra l'altro sono appassionato, ma che si può anche volare. È pericoloso ciò che non si conosce». —

OSOPPO

L'area del Rivellino al Comune Trasferita gratis dal Demanio

A Malborghetto e Pontebba vanno gli sbarramenti difensivi voluti da Mussolini
Si conclude così il passaggio di 26 proprietà dello Stato agli enti locali del Fvg

OSOPPO

L'agenzia del Demanio ha sottoscritto il trasferimento a titolo gratuito ai Comuni di Osoppo, Sedegliano, Pontebba, Chiopris-Viscone e Malborghetto Valbruna degli ultimi complessi immobiliari dello Stato, a conclusione dell'iter per il passaggio di 26 proprietà previste dal decreto attuativo dello Statuto speciale. La firma del trasferimento è avvenuta a Trieste, nella sede della Regione, alla presenza dell'assessore regionale Sebastiano Callari, dei sindaci dei Comuni coinvolti e dei rappresentanti dell'agenzia del Demanio.

A sinistra, il resti della fortezza del XIV secolo e, a destra, il parco del Rivellino

Alcuni dei beni sono iconici per il territorio, di grande valore storico, naturalistico e architettonico. Come il parco naturale del Rivellino, a Osoppo, che si estende per oltre 240 mila metri quadrati lungo un costone di roccia dove si erge una fortezza del XIV secolo, dichiarata nel 1923 monumento nazionale. Il colle è stato teatro di alcuni episodi gloriosi, utilizzato fin dall'antichità come struttura militare. Oggi vi si possono visitare gallerie, fossati, trinceramenti e casematte e ancora sono visibili orme fossili di mammiferi vissuti da due a dieci milioni di anni fa.

A Sedegliano oggetto del trasferimento è un forte difensivo per il collocamento di postazioni di cannoni di medio calibro, realizzato dall'esercito italiano agli inizi del 1900, prima dello scoppio della prima guerra mondiale, voluto dall'allora capo di stato maggiore generale Pollio, che progettò una linea di difesa dei ponti sul Tagliamento a salvaguardia dei possibili attacchi dell'esercito austro-ungarico. A Pontebba invece viene trasferito l'ex sbarramento difensivo San Rocco e nel comune di Malborghetto Valbruna l'ex sbarramento difensivo Valbruna, costruiti entrambi per volere di Mussolini durante il ventennio fascista, prima della seconda guerra mondiale, allo scopo di proteggere il confine italiano dai paesi limitrofi.

Al comune di Chiopris-Viscone infine viene trasferita un'area con un fosso che fa parte del sistema di reticoli idraulici di raccolta delle acque provenienti dai campi limitrofi, realizzati per la sicurezza dell'area urbana della cittadina.

«Ha un grande significato il trasferimento di importanti beni del patrimonio demaniale dello Stato alle amministrazioni comunali – commenta l'assessore Callari –. Si tratta di caserme e altre strutture militari dismesse, ma anche di castelli, edifici e parchi che adesso potranno essere valorizzati e riconsegnati ai cittadini. Strutture e aree spesso particolarmente degradate che saranno oggetto di interessanti progetti di riqualificazione. In questo percorso, la Regione non svolge solo un ruolo di intermediario, ma valuterà con attenzione e sosterrà con convinzione lo sviluppo di queste iniziative di rigenerazione».—

L'EMENDAMENTO IN REGIONE

Sì ai 5,5 milioni per togliere le curve fra Comeglians e Rigolato sulla 355

FORNI AVOLTRI

Si profilano all'orizzonte 5,5 milioni di euro in arrivo per la strada regionale 355: servono nel tratto Comeglians-Rigolato per iniziare a rettificare alcune delle 55 curve e semicurve, dove spesso si incastrano i Tir, e allargare la viabilità. Lo anticipa il consigliere regionale della Lega Manuele Ferrari che annuncia l'approdo in aula oggi per la sua approvazione, «di un importante emendamento della Giunta Fedriga – afferma – che sarà presentato (nell'ambito della legge regionale di assestamento del bilancio) dall'assessore regionale Cristina Amirante, condiviso con l'assessore Barbara Zilli. Sono decenni – ricorda Ferrari – che la val Degano, attende interventi concreti e risolutivi. Ora finalmente – osserva soddisfatto, dopo essersi speso instancabilmente prima come sindaco ora come consigliere regionale su questa enorme criticità della val Degano – abbiamo questo primo passo fondamentale, che porterà poi, alla realizzazione di un primo lotto».

Rientra nel recente studio di fattibilità sollecitato da Ferrari, commissionato dalla Regione all'impresa Serin e che «verrà presentato con tutte le proposte elaborate sull'intera tratta Comeglians-Sappada – prosegue Ferrari – con l'assessore Amirante a Forni Avoltri (verso fine agosto) e tutte le amministrazioni comunali delle vallate. La tratta Comeglians-Rigolato in totale costerà circa 30 milioni di euro, più 20 della variante di Rigolato. Questo primo lotto, con questo primo impegno finanziario della Regione di ben 5,5 milioni di euro sarà l'inizio di un percorso a lotti. Per la strada Forni Avoltri-Sappada ci sono varie ipotesi. Esprimo la mia sincera gratitudine al presidente Fedriga, a tutta la sua giunta, in particolare agli assessori Amirante e Zilli per aver preso a cuore, questo annoso e delicato problema della 355, che va risolto per il futuro di una vallata intera, dei residenti, delle imprese e di tutti coloro che ne fruiscono. Desidero condividere questo mio primo successo anche con diversi colleghi sindaci del passato (anni Novanta-Duemila) e del presente a cui rivolgo, così come al Comitato cittadini per la 355, un caloroso grazie per l'impegno profuso».

Ferrari assicura il suo impegno, assieme alla giunta regionale e alla Lega, pure «per la variante di Rigolato perché vada a buon fine il prima possibile. È mia intenzione quanto prima confrontarmi con il sindaco Fabio D'Andrea per tradurre insieme in opportunità positive anche per la comunità di Rigolato (che va rispettata) quella che sarà un'opera storica e determinante per il futuro di tutta la vallata». —

T.A.

CHIUSAFORTE

Si ferisce nella forra Salvato escursionista

CHIUSAFORTE

Un cinquantenne svizzero è stato soccorso ieri, tra le 12.45 e le 13.30, nella forra del rio Simon, nel comune di Chiusaforte. L'uomo si è infortunato all'inizio della discesa procurandosi la sospetta frattura di una caviglia.

Verso il rio Simon

A intervenire, su attivazione del Sores, sono stati la stazione del Cnsas di Moggio Udinese, il gruppo forre del Soccorso alpino Fvg e della Guardia di finanza con il supporto dell'elisoccorso regionale.

L'uomo si trovava insieme a due compagni di escursione, i quali, dopo aver assistito al soccorso, hanno proseguito con la discesa della forra.

Dall'elicottero si sono calati il tecnico del Cnsas e il medico. Dopo le prime valutazione del sanitario sulle condizioni del ferito, il cinquantenne svizzero è stato portato sul velivolo insieme al tecnico del Soccorso alpino, sempre con l'ausilio del verricello.

Il ferito è stato quindi trasferito all'ospedale di Tolmezzo per gli accertamenti del caso. —

GEMONA

Trucco del finto incidente Un'altra anziana truffata

GEMONA

Ennesima truffa ai danni di un'anziana. Questa volta a finire nel mirino dei malviventi è stata una donna di 85 anni, rimasta vedova pochi giorni fa. Il fatto è successo nel pomeriggio di lunedì. Secondo una prima ricostruzione l'anziana è stata contattata da un sedicente avvocato che, asserendo di trovarsi con suo figlio, ha detto che lo stesso era rimasto coinvolto in un incidente stradale e che, per toglierlo dai guai, serviva una somma di denaro. A quanto pare l'anziana ha mandato una sua collaboratrice a fare un prelievo bancomat. Mentre il truffatore, il sedicente avvocato, ha poi inviato una complice a casa della signora per prelevare il denaro e gli ori, per un valore di 6 mila euro. La donna, resasi conto della truffa, si è quindi rivolta ai carabinieri del paese. —

PONTEBBA

Uno scorcio della sala

Medicina generale Le carenze in montagna

PONTEBBA

La carenza dei medici di medicina generale riguarda il territorio nazionale e tocca anche le comunità montane. Proprio per questo, lunedì, il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi ha organizzato una serata informativa nella sala consiliare del Comune di Pontebba, mirata a discutere e informare sulle problematiche sanitarie locali. All'incontro, oltre al primo cittadino, hanno preso parte la dottoressa Sabrina Piussi, medico di medicina generale dell'area, e il direttore del distretto sanitario Giovanni Cattani. Presenti numerosi cittadini. Il sindaco ha aperto la serata ringraziando i presenti e sottolineando l'attuale difficoltà nel reperire la figura del medico di medicina generale per il territorio. Successivamente, il direttore del distretto sanitario, Giovanni Cattani, ha delineato la situazione critica della medicina di base in regione, evidenziando la significativa carenza dei medici di base. «Attualmente, c'è una carenza significativa di medici di medicina generale – ha dichiarato Cattani-. Io e i miei colleghi stiamo lavorando intensamente per individuare strategie alternative che possano garantire i servizi essenziali al cittadino, soprattutto nelle aree dove la figura del medico è assente». La dottoressa Piussi, attualmente in servizio a Pontebba e responsabile dell'aggregazione funzionale territoriale, ha successivamente preso la parola. Nel suo intervento ha offerto ai presenti una dettagliata panoramica sui servizi che il medico di medicina generale garantisce, spiegando l'importanza di un utilizzo corretto dei servizi. Piussi ha quindi sottolineato l'importanza della collaborazione tra medici e pazienti, per ottimizzare il percorso di cura e garantire un'assistenza sanitaria efficiente e tempestiva. La serata si è conclusa con una sessione di domande e risposte, durante la quale i cittadini hanno potuto esprimere i loro dubbi e ricevere chiarimenti diretti dai professionisti presenti. —

A. S

PREMARIACCO

Morti in Bulgaria, funerali venerdì

PREMARIACCO

Rientreranno oggi in Italia le salme di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, i coniugi di Orsaria rimasti vittime, nel pomeriggio di domenica 14 luglio, di un violentissimo incidente su una strada della Bulgaria, che la coppia stava percorrendo in moto. L'ultimo documento necessario per poter avviare l'iter del trasferimento dei corpi è stato rilasciato ieri, consentendo finalmente di organizzare il rimpatrio: le bare di Claudio ed Erica saranno portate direttamente nella chiesa di Orsaria – l'arrivo del carro funebre è atteso intorno a metà giornata –, dove rimarranno, su autorizzazione del parroco, fino al giorno dei funerali, programmati per venerdì pomeriggio. Per quella data il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, ha disposto il lutto cittadino. La cerimonia dell'estremo saluto avrà inizio alle 17 e sarà preceduta, giovedì sera (alle 20), dalla recita di un rosario. E mentre in Bulgaria proseguono le indagini sulla dinamica del sinistro, sul quale non c'è ancora nessuna certezza, il Friuli – a cominciare da Orsaria, il paese di Erica e quello in cui gli sposi si erano stabiliti dopo il matrimonio, e da Cividale, di cui era originario Claudio – si stringe attorno ai loro familiari, ai due giovanissimi figli soprattutto, precipitati in un abisso di disperazione.

L'abbraccio è corale, e si sta traducendo anche in un aiuto concreto: nei giorni successivi alla tragedia, infatti, è stata lanciata tramite una piattaforma online una raccolta fondi a favore dei ragazzi. —

L.A.

Erica Cantarutti e Claudio Tomat

SAN DANIELE

Le eccellenze del Manzini Sono sei le bravissime

Tutta al femminile la classifica dei risultati all'esame di maturità all'Isis
Trovata la soluzione al boom di iscrizioni: ricavate tre aule al Giardino d'infanzia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sei eccellenze, una delle quali con tanto di lode. All'Isis Manzini di San Daniele – impegnato nell'iter di ampliamento degli spazi dedicati alla didattica, indispensabile per effetto del boom di iscrizioni registrate per l'anno scolastico 2024/25 – i recenti esami di maturità si sono conclusi al meglio per un drappello di studenti composto interamente al femminile, ripartito fra Amministrazione Finanza e Marketing, liceo linguistico e liceo scientifico.

Nell'ordine: in vetta alla "classifica" degli studenti eccellenti che si sono diplomati al Manzini si colloca Elisa Beltrame, studentessa del corso Afm che ha coronato il proprio percorso alle superiori con il 100 e lode; punteggio pieno anche per Stella Spagnut, che ha frequentato lo stesso indirizzo: «Entrambe – commenta la dirigente Carla Cozzi – si erano già distinte, per merito, negli anni precedenti. Lo stesso vale per le altre studentesse che hanno superato la prova con il massimo dei voti». Si tratta di Serena Mecchia, Annalisa Simeoni, Sara Tesan (tutte del liceo linguistico) e di Emma Paliaga, dello Scientifico.

Elisa Beltrame

Serena Mecchia

Annalisa Simeoni

Sara Tesan

Emma Paliaga

Stella Spagnut

«È davvero una grande soddisfazione», commenta ancora Cozzi, ricordando che gli alunni delle classi appena diplomatesi sono quelle che avevano iniziato il percorso alle secondarie di secondo grado nell'anno in cui è scoppiata la pandemia.

Nel frattempo, come detto, il Manzini si sta attrezzando in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, il più affollato di sempre, considerata l'impennata degli iscritti.

Per farvi fronte servono tre nuove aule: «E la soluzione è stata trovata», rende noto l'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta, spiegando che si è scelto di destinare all'istituto l'intero primo piano dell'immobile di proprietà comunale Giardino d'infanzia.

«Anni fa – ricorda – erano già state assegnate al Manzini tre stanze, precedentemente in uso ad alcune associazioni. Ora faremo lo stesso con le rimanenti tre, che finora ospitavano altrettanti sodalizi, il Circolo fotografico Battigelli, la Croce rossa e Synthonia».

Tutto il primo livello dell'edificio, così, si trasformerà in sede staccata dell'Isis. «Abbiamo già promosso un incontro con i sodalizi coinvolti – spiega l'esponente della giunta del sindaco Pietro Valent –, che verranno trasferiti nel palazzo delle associazioni, concesso in comodato d'uso dall'Azienda sanitaria. Sono stati effettuati i necessari sopralluoghi e ora verranno eseguite alcune piccole opere di adeguamento dei locali del Giardino d'infanzia, funzionali alla nuova destinazione».

L'istituto Manzini, per parte sua, ricaverà un ulteriore spazio in una struttura autonoma cui si accede attraverso il cortile: pure in questo caso serviranno degli interventi di riassetto, che saranno a cura dell'Edr.

«Quel contesto – anticipa la dirigente Cozzi – potrebbe a sua volta ospitare un'aula. Sono previsti interventi di sistemazione degli infissi e dell'accesso. Per il futuro, poi – conclude la dirigente dell'istituto – sono al vaglio altre diverse opzioni: al momento l'Edr sta valutando la soluzione più idonea». —

IN BREVE

Pradamano

Serata benefica alla Comunità Melograno

Stasera, alle 20.30, il cortile del Melograno, in via della Libertà a Lovaria, diventa il teatro di una serata che vede protagonisti grandi interpreti: la Band del Melograno e due grandi testimonial, Beppe Lentini e Catine. Nei grandi spazi aperti delle case che la Comunità del Melograno del presidente Giorgio Dannisi vive quotidianamente, portando avanti l'ambito dell'abitare inclusivo, in un evento aperto a tutti, ci sarà la possibilità di applaudire i ragazzi della band, coordinati dai maestri Federico Lentini e Alex Tonini. L'entrata nel giardino è a offerta libera, a favore della Comunità del Melograno.

Tavagnacco

Stasera si riunisce il consiglio comunale

Il consiglio comunale di Tavagnacco è stato convocato oggi alle 18. Sette i punti all'ordine del giorno della seduta. All'attenzione dell'assemblea civica sarà portato il piano attuativo comunale di iniziativa privata "Ambito A" consistente nella variante 23 al piano regolatore generale comunale. Il punto successivo riguarderà la salvaguardia degli equilibri e la variazione all'assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 per concludere poi con l'approvazione del programma degli incarichi di studio, consulenza e ricerca e le interrogazioni.

MARTIGNACCO

"Festa del sacrificio" Pagnutti: uno scandalo la mancanza di pareri

MARTIGNACCO

La mancata espressione della commissione pari opportunità del Comune di Martignacco sul recente svolgimento – negli spazi dell'Ente Fiera – della "Festa del sacrificio" fa gridare allo scandalo la capogruppo di Fratelli d'Italia in assemblea civica, Catia Pagnutti, che aveva sollecitato l'organismo a prendere posizione su un evento che manifesta «evidenti segni di "segregazione" del mondo delle donne». «Avevamo chiesto alla Cpo – spiega – di intervenire sul tema. La risposta ricevuta, comunicataci nell'ultima seduta consiliare, ci sembra vergognosa: è stato detto che la commissione ha ravvisato la non competenza in materia e non ritiene opportuno formulare un giudizio, prendendo le distanze dalla manifestazione. Meglio sarebbe stato – polemizza –, se alla nostra istanza non fosse stato dato alcun riscontro: se l'organismo non dice la sua su un argomento del genere su cosa dovrebbe farlo? Per perseguire la difesa della parità di genere la commissione avrebbe dovuto schierarsi a tutela dei diritti delle donne, senza abbassare la testa». Sostiene Pagnutti la presidente della Cpo regionale, Dusy Marcolin: «La commissione – premette – è contraria a ogni forma di discriminazione della donna. Su questo specifico tema, ovvero sul ruolo imposto alla componente femminile in società e culture diverse dalla nostra, sarebbe opportuno che la Cpo di Martignacco prendesse posizione». —

L.A.

SAN DANIELE

Il codice di Leonardo sul volo degli uccelli a bordo della Palinuro

SAN DANIELE

Una copia dell'ultima fatica della scuola amanuensi di San Daniele, lo Scriptorium Foroiuliense, solcherà i mari di tutto il pianeta a bordo della Palinuro, la nave scuola della Marina militare italiana: la fedelissima riproduzione del "Codice sul volo degli uccelli" di Leonardo da Vinci – la cui prefazione è firmata dal ministro della cultura Gennaro Sangiuliano – è stata appena consegnata al comandante del veliero, capitano di fregata Samuele Mondino, dal presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano. Il volume, il cui originale è conservato presso la Biblioteca Reale di Torino, è stato realizzato (assieme ad altri quattro esemplari) dai collaboratori dello Scriptorium esattamente come avvenuto ai tempi di Leonardo, con carta di cotone fatta a mano e tecniche di stampa antiche. «È un grande onore – ha dichiarato Giurano – aver consegnato l'opera al comandante Mondino, a prosecuzione e consolidamento di un rapporto di collaborazione, e oserei dire di amicizia, che ormai da anni lega lo Scriptorium alla Marina Militare Italiana, orgoglio del nostro Paese. Sapere che la riproduzione della magnifica realizzazione vinciana girerà per i porti d'Italia e del mondo grazie alla Palinuro ci riempie di orgoglio. Siamo certi che contribuirà a diffondere lo splendore della cultura italiana, uno degli obiettivi fondanti della nostra attività». —

L.A.

CIVIDALE

L'assessore Cantarutti di fronte al Ponte del Diavolo: da sabato la chiusura sarà anticipata alle 13

Il ponte del Diavolo chiuso il sabato dalle 13 «Attiriamo i turisti»

Anticipato lo stop al traffico d'estate prima in vigore alle 19
Il test scatterà questo week-end. La giunta: centro più fruibile

Lucia Aviani / CIVIDALE

Per migliorare ulteriormente l'accoglienza ai turisti, molto numerosi in questo periodo, la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha deciso di anticipare la chiusura al traffico del ponte del Diavolo nella giornata di sabato: per la prima volta, così, lo stop alla circolazione scatterà – a decorrere dal 27 luglio, e fino all'8 settembre – scatterà già alle 13, rispetto all'orario sperimentato negli anni scorsi e in vigore da inizio estate, le 19.

«Una forma di "educazione" nei confronti dei tantissimi visitatori che fanno tappa in città – commenta l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti – e che amano percorrere il ponte e sostarvi, per ammirare il Natisone e le vedute sul centro storico che si spalancano da quel punto. Interrompendo il passaggio dei mezzi fin

Il sindaco Daniela Bernardi

dalle 13 offriremo la possibilità di fruire dell'infrastruttura in piena sicurezza, evitando i rischi derivanti dalla presenza delle auto».

«Il provvedimento, che varrà anche nella ricorrenza di Ferragosto – prosegue l'assessore –, trattandosi di giornata festiva, è stato condiviso con la categoria dei commercianti: si è deciso di mantenere il regolare transito nella mattinata del sabato, in modo tale da non ostacolare le consegne alle attività produttive e di bloccare il passaggio a partire dall'ora di pranzo». Dalle 13, pertanto, scatterà la zona a traffico limitato ordinariamente vigente nei festivi, con barriere, quindi, all'altezza di via Conciliazione e, sull'altra sponda del Natisone, dell'intersezione tra via Borgo di Ponte, piazzetta San Nicolò e via Scipione di Manzano (con deviazione dei flussi su via Conciliazione, via Scipione di Manzano e via Zorutti).

Il test inizierà dunque in questo fine settimana: in base ai riscontri, poi, si valuterà se riproporlo – o meno – l'anno venturo. Il Corpo di Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale è stato incaricato di provvedere all'adozione di tutte le misure necessarie per dare attuazione alla delibera e di coordinare la temporanea sospensione della circolazione veicolare.

Finalità dell'iniziativa, ribadisce il sindaco Bernardi, è «garantire la massima fruibilità delle aree del centro cittadino per i pedoni», offrendo contestualmente ai pubblici esercizi che si affacciano sulla strada la possibilità di ampliare la propria superficie di somministrazione esterna e di proporre anche eventuali attività di allietamento, con l'obiettivo di incrementare la presenza di persone nel cuore di Cividale.

«In chiusura del Mittelfest – dichiara Bernardi – diamo impulso alle politiche di accoglienza turistica, confidando di incontrare il gradimento dei nostri ospiti: puntiamo quindi a garantire continuità alle presenze in città, molto intense. La speranza è che i riscontri siano buoni: se così sarà, per l'estate prossima ci organizzeremo per tempo, con il coinvolgimento delle categorie produttive locali, per mettere a punto un programma che potrebbe essere ulteriormente strutturato. Ne ho già parlato con gli assessori Catia Brinis, delegata alle attività produttive, Giuseppe Ruolo, titolare della delega al turismo, e Davide Cantarutti: saremo pronti a raccogliere input e nuove idee che arriveranno da commercianti ed esercenti, per valorizzare al meglio la bella stagione». —

PREPOTTO

Il cammino delle 44 chiese si presenta il volume nella piazzetta di Oborza

Sabato 27 luglio, alle 20.30, nella piazzetta della frazione di Oborza del comune di Prepotto sarà presentata la guida "Il cammino delle 44 chiesette votive": i contenuti del volume verranno illustrati dal presidente della Pro loco Nediske Doline, Antonio De Toni (ideatore del tragitto) e dalle autrici, Tiziana Perini e Antonietta Spizzo. Al termine, seguirà un intrattenimento musicale che sarà curato dal fisarmonicista Franco Qualizza. L'evento è promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Prepotto, dove di recente è anche nato il Gruppo LePre (Lettori Prepotto, una iniziativa rivolta anche ai cittadini non residenti).

L.A.

L'INTERVENTO

CONTRO LE OFFESE DETTE IN AULA

Cari concittadini, noi componenti del gruppo misto facenti parte del mandato elettorale 2019/2024, siamo stati coinvolti in un intervento dell'attuale consigliere di minoranza Christian Romanini avvenuto in consiglio comunale martedì 25 giugno. Abbiamo deciso che sarebbe stato meglio fare chiarezza, vista l'enfasi che l'ex vice sindaco ha attribuito all'episodio perché sentirsi dare dei poltronari, dei traditori, dei doppiogiochisti, che non siamo coerenti, che per l'intero mandato siamo stati di ostacolo, che specialmemte l'assessore avrebbe dovuto dimettersi e sarebbe bene che cambiassimo residenza come ha già fatto uno del gruppo (cambio di residenza avvenuto ben dieci anni fa) è un modo subdolo e mendace di narrare l'accaduto. È giusto che i cittadini di Campoformido siano a conoscenza di chi per cinque anni ha governato e che ora siede in minoranza ma con esplicita intenzione di un'eclatante carriera politica. Le regole di funzionamento di un consiglio comunale devono valere per tutti indipendentemente dallo schieramento e dai colori di appartenenza. Se non lo si capisce, non è più soltanto una questione politica, ma diventa una questione di democrazia. È inutile celebrare ricorrenze, stendere corone di alloro, posare pietre d'inciampo, declamare in pubblico versi democratici, quando poi nel quotidiano, nel chiuso delle stanze si pratica tutto l'opposto. Ci dispiace ma questa democrazia del selfie non è la nostra. Se, poi, chi è in difetto ha addirittura la protervia di farsi ragione alle spalle, inveendo e addirittura offendendo, vuol dire che c'è un vuoto preoccupante attorno a noi.

Alla luce dei risultati delle amministrative 2019, noi candidati con "Lega Salvini", approdiamo nella maggioranza dell'allora Consiglio con ben cinque consiglieri, un assessore e un vice sindaco. Non passa un anno che, di comune accordo, viene sostituito il capogruppo a seguito di lamentate carenze di comunicazione all'interno del gruppo medesimo. Ben presto però ci si rende conto che i problemi persistono e il 27 giugno 2022, noi cinque facenti parte del gruppo "Lega Salvini" (un assessore e quattro consiglieri) comunichiamo la costituzione del gruppo misto e la conseguente fuoriuscita dal gruppo "Lega Salvini" impegnandoci a svolgere il lavoro in continuità con quello che fino a quel momento era stato eseguito. Da sottolineare che se i componenti del gruppo misto avessero rassegnato le proprie dimissioni, come suggerito da Romanini, nel nostro Comune sarebbe arrivato un commissario. La nostra fuoriuscita dal gruppo "Lega Salvini" e il nostro mancato appoggio, alle amministrative 2024, al sindaco uscente, è frutto di una cattiva politica da noi cinque non condivisa e da un'impossibile collaborazione tra amministratori. Romanini avendo fatto nomi e cognomi anche di persone che ricoprono cariche politiche importanti e non presenti oltre a nomi e cognomi di persone del pubblico sapendo bene che non ci sarebbe stata alcuna possibilità di replica, ha violato le regole comportamentali stabilite dal regolamento del Consiglio con un intervento che, addirittura, nulla ha a che fare con la seduta in parola. Ci preme dichiarare che durante questi anni, noi cinque, ci siamo sempre comportati con senso di responsabilità, fino a un limite ben preciso e il rispetto delle regole per noi è una linea invalicabile.

A differenza delle grandissime preoccupazioni di Romanini per il suo personale futuro politico, a noi cinque cittadini ciò che preme è il futuro della nostra comunità. —

Gli ex consiglieri
Cristina Bevilacqua
Gioacchino Collura
Federico Comand
Brunella Micelli
Tiziana Toscano

Campoformido: gli ex consiglieri della Lega dopo le parole di Romanini

BUTTRIO

L'addio a Romeo Pizzolini «Era un uomo tenace che difendeva le sue idee»

Timothy Dissegna / BUTTRIO

È stato un ricordo corale, quello che ieri mattina ha accompagnato l'ultimo saluto all'ex sindaco Romeo Pizzolini. Scomparso a 92 anni, la comunità gli ha detto addio nella chiesa parrocchiale, ascoltando le parole della messa celebrata da don Federico Grosso, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose e (prima di prendere i voti) consigliere comunale a Buttrio.

L'omelia è stata invece affidata a padre Claudio Bortolossi, partendo dall'aneddoto personale con cui conobbe per caso l'ex primo cittadino in quel di Strassoldo, dove si trovava suo fratello rimasto ferito in un incidente in moto. Proprio nello stesso borgo, si trovava anche il fratello di Pizzolini: era sacerdote della locale parrocchia e le sue condizioni di salute avevano spinto il congiunto a ritornare in Friuli, dopo anni come carabiniere e agente del Sismi in giro per il mondo. «L'ho conosciuto e ho apprezzato la sua tenacia – ha raccontato il celebrante – con la sua buona volontà nell'aiutare il fratello».

Poi le strade dei due si sono divise: il religioso partì per la Colombia, mentre il futuro primo cittadino si trasferì a Buttrio. Quindi il nuovo incrocio qualche anno fa: «Ci siamo ritrovati nel finale del cammino».

Molti i riferimenti biblici portati sull'altare «unendoli ad altri esempi sportivi dove il merito delle nostre azioni è del Signore, ma se non siamo noi a compierle non può realizzarsi il suo volere. C'è poi la santità, che non è nelle cose rare ma nella quotidianità fatta con grande amore. Gesù si identifica con coloro che vengono etichettati come materiali di scarto».

Dopo aver indetto il lutto cittadino, è stato l'attuale sindaco Eliano Bassi a portare il saluto laico della cittadinanza, ricordando le virtù del compianto come uomo rispettoso e convinto delle proprie scelte. Quindi il racconto della figlia Elisabetta, che lo ha seguito nei suoi molteplici viaggi fino ad accudirlo negli ultimi giorni di vita. —

L'arrivo del feretro alla celebrazione a Buttrio FOTO PETRUSSI

Con autoscale e piattaforme migliaia di interventi dei vigili del fuoco sulle abitazioni: arrivarono aiuti da tutta Italia

Hanno operato salendo sui tetti distrutti dalla grandine per metterli in sicurezza, per posizionare i teli, per far fronte all'emergenza causata dalla grandine. I vigili del fuoco del Comando di Udine, come ha ricordato il funzionario Valmore Venturini (nella foto), sono state settimane di grande impegno. Turni raddoppiati, personale specializzato, mezzi speciali con un unico obiettivo, quello di mettere in sicurezza gli edifici. A Mortegliano e negli altri paesi del Medio Friuli colpiti dalla grandinata sono arrivati in supporto vigili del fuoco da tutta Italia. In particolare hanno dato il loro supporto i fuoco effettivi e volontari della provincia autonoma di Trento 245 interventi Corpo vigili del fuoco effettivi e volontari della provincia autonoma di Bolzano e di Trento. Giorni di lavoro intenso in cui si è rafforzato in modo molto profondo il legame con le comunità colpite dal maltempo.

Dal maltempo alla ricostruzione : un anno dopo

I tetti ricoperti dai teli nel 2023

Cantieri e qualche telo nel 2024

Il cantiere aperto in municipio

Cantieri a Mortegliano tutto sistemato nel 2025 Duomo ancora inagibile

Viaggio nel paese più colpito dalla grandinata, tra teli e impalcature

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

La ricostruzione è il rumore di una pala meccanica, è il vocio degli operai sulle impalcature, è l'arrivo dei mezzi da cantiere. È il ritmo cadenzato di un martello pneumatico a definire il tempo a Mortegliano. Oggi è trascorso un anno dalla sera in cui il 24 luglio 2023 la grandine distrusse case, aziende, macchine, chiese. «Il 100 per cento dei tetti subì dei danni, il 70 per cento dei quali è stato sistemato» ricorda il sindaco Roberto Zuliani.

Lo incontriamo in municipio - dove i lavori per la sistemazione sono partiti - assieme all'assessore Marco Uanetto. Ed è qui che ripercorre quanto è stato fatto e quanto ancora si deve realizzare. «Abbiamo avuto 150 milioni di danni. Ci vorrà ancora un anno – afferma –. Vorrei che nel 2025 fossero chiusi tutti i cantieri». Prima ci tiene ad annunciarci che oggi, esattamente dodici mesi dopo quella notte in cui gli 86 ospiti della casa di riposo furono evacuati dalla struttura, saranno consegnati alla residenza per anziani, riaperta il primo giugno, nuovi materassi e cuscini per gli anziani (oggi una settantina) acquistati grazie a 35 mila euro di donazioni raccolte da privati e associazioni. Le altre due grosse opere sono in corso alle scuole medie - che si punta a rendere agibili per l'avvio dell'anno scolastico - e all'asilo nido "Campanido" dove sono ancora ben visibili all'esterno i segni del passaggio della tempesta.

LO SPECIALE MULTIMEDIALE
INQUADRA QUI CON IL CELLULARE PER SCOPRIRE I CONTENUTI SUL SITO

Questa mattina saranno consegnati materassi e cuscini per la casa di riposo tornata operativa dal primo giugno

Da quella notte di paura, quando i chicchi di grandine scendevano come proiettili, da quando le raffiche di vento spazzavano via tutto, Mortegliano è ripartita. Ha reagito, si è rialzata, ha ospitato la tappa del Giro d'Italia - fino a Sappada - lo scorso 24 maggio. In quelle strade dove si camminava tra macerie, macchine sventrate, tetti scoperchiate, tegole e calcinacci sparsi ovunque oggi accanto agli edifici (moltissimi) già sistemati ci sono transenne e impalcature. Non è stato facile. Il reperimento dei materiali, le imprese oberate di lavoro che non si trovano, i tempi lunghi delle assicurazioni. Eppure, si è ripartiti. Si intravedono ancora i teli sopra alcuni tetti. Così come sopra il duomo, il maestoso scrigno della pala lignea del Martini reso inagibile dalla grandine e oggi circondato da recinzioni arancioni. Ci vogliono almeno 3 milioni di euro per rifare il tetto dell'architettura neogotica con un secolo di storia alle spalle.

«Si tratta di una sistemazione davvero molto importante – commenta Zuliani –. Al momento è stato solo messo in sicurezza ed è previsto un primo intervento entro il mese di agosto. Quello che è importante è riuscire a salvare dalle infiltrazioni d'acqua e dall'umidità le numerose opere d'arte che sono presenti all'interno, un patrimonio che non vogliamo rischiare di perdere». Qui c'è di mezzo la Soprintendenza alle belle arti, i vigili del fuoco, la Curia, la parrocchia e il pubblico che fruisce del bene. L'attenzione sul luogo di culto è alta anche perché l'intervento di restauro, vista la delicatezza dell'intervento, richiederà tempi lunghi. Difficile stimare quanto.

Camminiamo lungo le strade del paese, frazioni comprese. Dove un anno fa si incrociavano i mezzi dei vigili del fuoco e della Protezione civile, dove sui tetti salivano i tecnici del Soccorso alpino e speleologico del Fvg. Dove non c'era una casa che non fosse stata colpita, dove non c'era una famiglia che non si fosse già messa al lavoro per ripulire e sistemare. Dopo un anno si continua. Così come alla carrozzeria Beltrame in via Divisione Julia a Mortegliano. «Non abbiamo tenuto il conto di quante auto ci hanno portato a sistemare dopo la grandinata – affermano – ma sicuramente più di 200. Tra l'attesa delle pratiche delle assicurazioni, i ricambi che non arrivano e la quantità di veicoli da mettere a posto i tempi si sono allungati e il più delle volte per procedure che non dipendono da noi. Ne avremo ancora cento in attesa di essere rimesse a nuovo».

Il rumore dei cantieri resta di sottofondo mentre camminiamo. In un paese che aspetta di vedere tolte le impalcature e rimossi i teli. In un paese dove si sono susseguite iniziative di solidarietà e di beneficenza, dove cittadini, imprenditori, amministratori, volontari hanno fatto squadra. Tutti hanno agito insieme. Per ricostruire, per ripartire. —

Stasera incontro con un'analisi sul fortunale

Questa sera, alle 20.30, al parco del centro civico "D. Paroni" è in programma una serata in cui sarà effettuata una analisi tecnico-scientifica del fortunale di Mortegliano con materiale fotografico. All'evento, presentato da Daniel Tescari, amministratore della prima pagina meteo in regione "Pazzi per il meteo goriziano", parteciperà anche il Domus Musicae Quartet.

Iniziativa benefica per la sistemazione degli edifici

L'associazione Furlans in fieste in occasione della tappa del Giro d'Italia del 24 maggio ha organizzato una iniziativa benefica con cui ha raccolto 4 mila euro. Fondi che sono poi stati consegnati e destinati alla ricostruzione del duomo in una cerimonia alla presenza del sindaco Roberto Zuliani, del presidente della cooperativa Blave di Mortean Eddi Gomboso e del consigliere Fvg Mauro Di Bert.

Dal maltempo alla ricostruzione : un anno dopo

I danni al Garden Durì nel 2023

Il Garden Center Durì nel 2024

I danni ancora visibili dopo un anno sul duomo di Mortegliano FOTO PETRUSSI

L'AZIENDA

Garden Durì riaperto «Abbiamo tenuto duro»

MORTEGLIANO

Sono ripartiti. Anche se la paura resta, anche se il timore di rivedere la furia della grandinata che distrugge tutto non se ne va. Dopo un anno al Garden Center Durì di Mortegliano ci sono ancora alcuni cantieri aperti. Ma l'attività è ripartita al cento per cento come ci racconta Stefano Durì a nome di tutti i soci.

Si è lavorato, senza sosta sistemando, rimettendo a nuovo, riparando. I danni erano stati ingentissimi. «Ma non ci siamo arresi – racconta –. Abbiamo cominciato a rimettere a posto le strutture essenziali per la produzione, a sistemare le varie coltivazioni che erano state danneggiate, a rimettere a nuovo gli spazi destinati alla vendita. Nel mentre un'associazione di Nespoledo ci ha imprestato un gazebo per proseguire l'attività e il 7 agosto abbiamo aperto parzialmente finchè a ottobre è stata completata la sistemazione delle serre. Nell'arco di poco tempo siamo riusciti a riaprire quasi a pieno regime. Alcuni cantieri sono ancora da chiudere, ma ormai quasi tutto è stato completato». Non è stato un anno facile, certo. «Ma con impegno, sacrifici, lavoro siamo ripartiti – riferisce Durì –. Devo ringraziare i dipendenti per il loro impegno e la loro presenza, abbiamo lavorato giornate intere per accelerare i tempi, i clienti che ci hanno aspettato dandoci una grande fiducia e senza i quali non si può andare avanti, l'amministrazione comunale che è stata molto presente e ci ha supportato sempre. Siamo molto contenti di aver riaperto, certo ci è voluto tempo e risorse per sistemare tutti i danni che abbiamo subito. Ora si guarda avanti anche se la paura che possa tornare una grandinata simile resta, c'è poco da fare. Ogni volta che il cielo diventa nero ci auguriamo che il temporale passi in fretta. Non so se questa sensazione passerà mai». —

V.Z.

«Il 70 per cento dei tetti è stato sistemato, restano alcune criticità»
Scuole medie agibili per l'1 settembre, si lavora in municipio e al nido

I volti pieni di paura e la voglia di ripartire Il sindaco Zuliani: «Siamo rimasti uniti»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Lascia alle spalle mesi difficili. Non lo nasconde il primo cittadino di Mortegliano Roberto Zuliani che negli occhi ha ancora quella notte del 24 luglio 2023 quando arrivò in piazza e vide che tutto il paese era distrutto. Ricorda i volti delle persone, ricorda la paura e la voglia di rimettersi in piedi, da subito.

Sindaco, un anno dopo qual è la situazione?

«È stato fatto tanto e si continua a fare e di questo devo ringraziare la Protezione civile e la Regione. Il 70 per cento dei tetti delle abitazioni del nostro comune è stato sistemato. Restano ancora delle situazioni precarie un po' per fattori economici, un po' a causa dei ritardi dei pagamenti delle assicurazioni e noi vedremo di sostenere ulteriormente i cittadini».

La ricostruzione in paese sta andando avanti. È soddisfatto dei risultati ottenuti?

«Sono sufficientemente soddisfatto ma servirà ancora tempo. L'obiettivo è che tutto sia sistemato entro la fine del 2025».

Qual è la situazione degli edifici pubblici?

«Siamo intervenuti con la Protezione civile e poi noi come Comune sulla casa di riposo e poi subito sulle scuole. La casa di riposo è stata riaperta il primo giugno e stiamo lavorando per completare tutti gli interventi di messa in sicurezza. Alle medie stiamo intervenendo per renderle agibili dal primo settembre. E poi stiamo operando sul municipio e all'asilo nido. Sono opere che richiedono tempo e risorse».

Resta il problema di tante case disabitate in centro.

«Sì, assolutamente abbiamo la presenza di case vecchi e disabitate con la conseguenza di numerosi cortili privati che sono lasciati in un completo stato di abbandono. È un problema che noi vogliamo affrontare con strumenti urbanistici idonei».

Qual è l'ostacolo più difficile che ha dovuto affrontare come Comune durante questi mesi?

«Il mantenimento dei tempi stabiliti per l'utilizzo dei fondi: i Comuni piccoli non hanno la struttura adeguata. Per i lavori superiori ai 500 mila euro la stazione appaltante deve essere certificata. O tu hai il personale adeguato che può certificare, cosa impensabile per un comune di 5 mila abitanti, oppure devi rivolgerti alle stazioni certificate. Dalla delibera di giunta all'appalto di un'opera c'è tutta una serie di procedure che sono di competenza degli uffici per i quali gli amministratori non hanno voce in capitolo e questa è la fase più lunga. Inevitabilmente tutto si rallenta».

Sindaco cosa le è rimasto impresso della notte del 24 luglio 2023?

«I volti delle persone, la paura di chi aveva perso tutto e allo stesso tempo la voglia di ripartire subito. Abbiamo dimostrato di essere una comunità forte e coesa e che davvero l'unità fa la forza». —

ROBERTO ZULIANI
PRIMO CITTADINO DI MORTEGLIANO IN PRIMA LINEA NELLA RICOSTRUZIONE

«Dobbiamo affrontare con nuovi strumenti il problema delle case disabitate e dei cortili lasciati abbandonati»

«Abbiamo dimostrato di essere una comunità forte e di aver reagito a questa emergenza»

IL PROGETTO

Palazzolo e Precenicco avranno il primo asilo nido

Alleanza tra i due comuni per la gestione dei servizi dedicati alla prima infanzia
Ci saranno anche la sezione Primavera e la materna. Partenza a settembre

Francesca Artico
/ PALAZZOLO DELLO STELLA

Nasce il polo intercomunale 0-6 tra Palazzolo dello Stella e Precenicco che gestiranno insieme i servizi di nido, sezione Primavera e scuola dell'infanzia.

Come spiegano i sindaci Andrea De Nicolò (Precenicco) e Franco D'Altilia (Palazzolo) si tratta di un progetto innovativo che nasce grazie «a una visione prospettica capace di andare ad immaginare e intercettare le esigenze delle famiglie presenti sul territorio». E grazie al coinvolgimento del parroco don Samuele Zentilin, proprietario degli immobili dove risiedono le scuole ex parrocchiali, dei sindaci di Palazzolo dello Stella e Precenicco e della Fism di Udine, coordinata da Martina Snidarcig con il presidente Roberto Molinaro e i suoi collaboratori.

Il polo da settembre offrirà questi servizi: scuola dell'infanzia Casa del Fanciullo; scuola dell'infanzia Trevisan; sezione Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi; nido integrato accreditato per bambini dai 3 ai 36 mesi. Il polo sarà operativo dai 10 ai 12 mesi all'anno, in base alle esigenze degli utenti, con la possibilità di apertura il sabato durante il periodo estivo per favorire l'attività lavorativa stagionale dei genitori nelle vicine località balneari. Prevede inoltre agevolazione per la frequenza di fratelli in entrambe le strutture.

La struttura di Palazzolo dello Stella che ospiterà una parte del polo

La sezione Primavera, ubicata nella scuola dell'infanzia di Precenicco, per bambini dai 24 ai 36 mesi, mette a disposizione 10 posti. Il nido integrato accreditato, che troverà posto nella scuola dell'infanzia Casa del Fanciullo di Palazzolo dello Stella, mette a disposizione 26 posti (10 per lattanti e 16 per bambini dai 12 ai 36 mesi), con orari dalle 7.30 alle 16 e in estensione fino alle 17. Pre e post accoglienza garantita nella scuola di Precenicco. La gestione delle strutture sarà affidata alla Fism (associazione delle scuole autonome dell'infanzia Ets), che tramite la società di servizi Arcobaleno srl, andrà a realizzare un progetto di qualità attraverso la scelta di personale qualificato come educatori, psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti e soprattutto con il supporto di una pedagogista, ossia una professionista specialista dei processi educativi e formativi, a disposizione del personale educativo e delle famiglie.

La frequenza al nido è agevolata dai contributi che la Regione Fvg mette in campo per le famiglie con un reddito Isee inferiore a 50 mila euro: 310 euro per famiglie con un unico minore, 510 euro per famiglie con due o più minori a carico, al mese. L'abbattimento della retta della sezione Primavera, compatibile con il bonus nido dell'Inps, prevede agevolazioni in base all'Isee e contributi da un massimo di 272 euro ad un minimo di 136 euro al mese. Per info e iscrizioni scrivere a gestione@fism-udine. net.—

La piccola è venuta al mondo domenica
Il primo vagito nell'abitazione di Cervignano

La chiamata all'ambulanza ma Ludovica nasce in casa

Nella foto, la famiglia Adduci con la piccola Ludovica

LA STORIA

Aveva così tanta fretta di nascere che non ha atteso l'arrivo dell'ambulanza: Ludovica Adduci è arrivata all'1.45 di domenica 21 luglio nella casa di via Antonio Corazza a Cervignano del Friuli, riempendo di gioia la sua famiglia.

Nulla faceva presagire una nascita così veloce. La mamma, Debora Silverii, si era sottoposta venerdì a un controllo, avendo scaduto il tempo di gestazione, e tutto era nella normalità. Evidentemente Ludovica ha deciso che era giunto il momento di dire la sua: cioè, di venire al mondo. Quando mamma Debora ha iniziato ad avere le prime avvisaglie del parto, papà Marco Adduci ha chiamato il 112 del Nue, restando al telefono con l'operatrice che dalla sede lo supportava proprio nel timore che la piccola potesse nascere prima dell'arrivo del mezzo di soccorso. In via Corazza sono arrivate un'automedica e un'ambulanza, le cui equipe, formate dall'infermiere e dal medico, hanno preso in mano la situazione prodigandosi per far nascere la bambina in sicurezza. Intanto, papà Marco restava vicino alla moglie, sostenendola durante il parto.

Alle 1.45 di domenica, dopo un eccezionale lavoro di squadra, nell'abitazione di via Corazza sono così risuonati i primi vagiti. Tutto è andato meravigliosamente bene. Alla piccola – 3.450 grammi di peso e 51 centimetri di lunghezza – è stato dato il nome di Ludovica. Felicissimi mamma Debora e papà Marco per la nascita della loro seconda bimba, ma anche per la straordinaria avventura vissuta: vedere una vita nascere per loro è stato meraviglioso. Ugualmente felice anche la sorellina Clarissa, di quattro anni, che tra qualche tempo avrà un'insostituibile compagna di giochi. Grande gioia anche per il nonno Claudio Silverii, volontario alll'Emporio della solidarietà della Caritas di Cervignano del Friuli, che ha festeggiato l'arrivo del suo quarto nipote. Per celebrare la bella notizia, ha provveduto ad affiggere un bel fiocco rosa all'interno del negozio, dove due volte alla settimana vengono distribuite derrate alimentari alle famiglie in difficoltà. Da quanto si è appreso, era tantissimo tempo che un bimbo non nasceva in casa a Cervignano del Friuli, e la piccola Ludovica sarà iscritta all'anagrafe della città come nata a Cervignano.—

F. A.

RUDA

Rischio idrogeologico: la Protezione civile dà lezione agli studenti

Uno dei momenti dell'esercitazione con gli studenti

RUDA

Hanno imparato, attraverso una simulazione sul torrente Torre, in località Cortona a Ruda, come si affronta un rischio idrogeologico; come si mettono in sicurezza gli argini con la tecnica della "telonatura arginale", che prevede l'apposizione di teli impermeabili sul fianco dell'argine verso il fiume, che quindi vengono fissati con picchetti e mantenuti tesi da sacchi di sabbia legati sul fondo; nonché l'utilizzo del defibrillatore Dae, con lo scopo di salvare delle vite; e ancora come cercare una persona dispersa con il supporto del soccorso alpino e della croce rossa italiana. Questo è quanto ha imparato, lo scorso week end, nel campo scuola di Protezione civile "Notte in Blu 2024", un gruppo di 20 ragazzi tra i 13 e i 18 anni, ex allievi della scuola secondaria di primo grado di Perteole e di Aiello del Friuli, di cui fanno parte i gruppi di Ruda, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre, Aiello del Friuli e Visco. Nel corso della tre giorni i ragazzi hanno acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza di conoscere il territorio in cui vivono e di essere preparati ad affrontare le possibili minacce derivanti da eventi meteorologici avversi. L'obiettivo dell'esercitazione è stato quello di istruire i giovani sul comportamento da tenere in caso di emergenza e su come collaborare con le autorità per gestire una situazione critica. Le attività, svolte nell'arco di tre giorni dello scorso week end, hanno consentito ai ragazzi di sperimentare l'importanza del lavoro svolto dai numerosi volontari in termini di preparazione e organizzazione del territorio per fronteggiare eventuali calamità. Le attività hanno previsto sia lezioni teoriche che esercitazioni pratiche. Il primo giorno, dopo l'alza bandiera e i saluti del sindaco di Ruda, è stata allestita la tendopoli.

Diversi gli interventi teorici, a cura del funzionario della Pc regionale, Matteo Colautti, che ha parlato dei piani di emergenza comunali e dei rischi del territorio, del rappresentante dei vigili del fuoco, Franco Trigatti, e di Giovanni Santoro del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) che ha illustrato la situazione idrogeologica del territorio.—

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'opposizione denuncia: scarsa cura del verde Una mozione in consiglio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Verrà dibattuta nel consiglio comunale di lunedì 29 luglio, convocato alle 18.30, la mozione sullo stato di abbandono del territorio di San Giorgio di Nogaro, presentata dai gruppi consiliari di minoranza della lista Roberta Sartori Sindaca e Lega Salvini.

Nella mozione si sottolinea come "lo stato di abbandono del paese in tema di pulizia dei marciapiedi e sfalcio della vegetazione, che cresce a margine degli stessi, è tale da dare al centro paese una immagine da periferia sub urbana in una civiltà distopica". La mozione origina dallo "stato in cui versano buona parte dei marciapiedi, costantemente infestati da erbe e cespugli, nonché gli allagamenti che si verificano lungo la viabilità pubblica a causa della mancata pulizia delle caditoie stradali intasate dalle foglie. Ma anche – si legge nel documento – viene constatato lo stato di costante degrado urbano in cui versa il comune, oltre all'inidoneità complessiva del servizio di sfalcio e manutenzione impostato. Pertanto con questa mozione intendiamo impegnare il sindaco Pietro Del Frate e la sua giunta a intraprendere azioni al fine di migliorare il decoro urbano ad oggi inaccettabile del comune e ad eseguire una veloce analisi dello stato di fatto. Ma anche a istituire un metodo di pianificazione, controllo e supervisione dello stato di manutenzione del territorio e di controllo dei lavori eseguiti e a eseguire una variazione urgente in giunta per compensare l'inadeguatezza del servizio".

Come spiegano i consiglieri della lista Roberta Sartori Sindaca, Mauro Fabris, Eleonora Tuniz e Enzo Bertoldi, e la consigliera della lista Lega Salvini, Arianna Dreossi, «la mozione fa seguito alle lamentele raccolte dai cittadini» che li hanno contattati per esprimere malessere sullo stato della cittadina.

Già nel consiglio comunale del mese scorso gli esponenti di minoranza avevano presentato un'interrogazione sullo stato del fiume Corno, alla quale il sindaco aveva risposto che la manutenzione del corso d'acqua è compito del consorzio bonifica.—

F.A.

LATISANA

I rischi del Tagliamento e le opere da realizzare Interviene il ministero

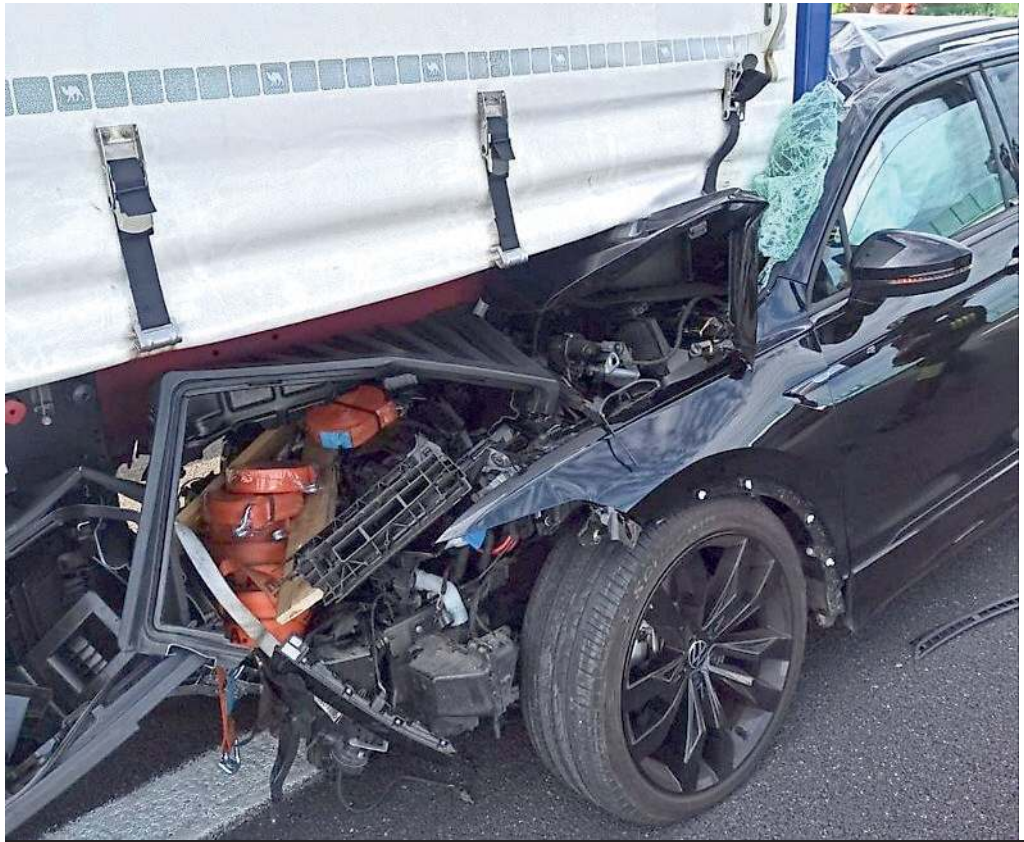
Da Roma sono stati chiesti chiarimenti all'Autorità di bacino
Il sindaco Sette: «Presto una nuova presa di posizione in Aula»

Da sinistra, l'assessore Sandro Vignotto e il sindaco Lanfranco Sette

Sara Del Sal / LATISANA

La messa in sicurezza del Tagliamento viene presa in considerazione dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e il Comune sta lavorando a nuovi documenti sul tema, che verranno presentati nel prossimo consiglio comunale, calendarizzato per la fine del mese. Lo scorso giugno era stato presentato, sempre nell'assemblea civica, un documento con il quale si richiedeva con la massima urgenza un intervento che permettesse di risolvere la situazione di rischio esondazioni che continua a tenere in scacco la Bassa Friulana ormai da oltre sessant'anni, nonostante fosse da tempo indicata una serie di opere di laminazione che non sono mai state eseguite e che prevedevano la costruzione di una traversa a Pinzano, sostituita qualche mese fa con un'opera da realizzarsi a Dignano.

Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ricevuto il documento relativo alle richieste delle opere, ha chiesto delucidazioni all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

A riferirlo sono il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore delegato alla Sicurezza del Tagliamento, Sandro Vignotto, che spiegano come «tra tutti i destinatari dell'atto prodotto dal consiglio comunale cittadino, nato dalla collaborazione tra maggioranza e minoranza, il primo a rispondere è stato proprio il ministero. Nella lettera – spiega Sette – si richiedono elementi informativi utili per approfondire la problematica evidenziata in relazione alle opere per la messa in sicurezza del fiume. Questo significa che c'è stato un recepimento della situazione di emergenza segnalata dall'ente, con una prospettiva molto problematica. È altresì rilevante che la richiesta di delucidazioni venga indirizzata all'Autorità di bacino perché è l'ente che si è assunto la paternità e la responsabilità della modifica del piano di gestione che ha annullato l'opera di Pinzano per prevederla a Dignano». Non solo, come evidenzia l'assessore Vignotto «l'Autorità di bacino si è assunta la responsabilità, ma i finanziamenti devono arrivare dal ministero». Ora quindi «abbiamo condiviso questo documento con i capigruppo – spiega Vignotto – e auspichiamo un rapido riscontro e un tempestivo proseguimento anche da parte dell'Autorità di bacino, anche perché siamo preoccupati da alcune prese di posizione del Medio Friuli pubblicamente contrarie a qualsiasi opera, nonostante gli stessi comuni rivieraschi nel 2011 si fossero espressi a favore di queste soluzioni». Il sindaco aggiunge che «ci accingiamo a compiere una presa di posizione a breve, come consiglio comunale, nei confronti dei gli ultimi pronunciamenti di Spilimbergo e Dignano di qualche giorno fa, e visto che siamo stati coinvolti nella interlocuzione del ministero con l'Autorità di bacino, anche nei confronti di quest'ultima riproporremo i rilievi e l'urgenza di interventi di laminazione a monte». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Miracolati nell'auto sotto un Tir

Incidente stradale, ieri verso le 9, in autostrada A4, tra San Giorgio di Nogaro e il bivio di Palmanova (in direzione Trieste). Un'auto con a bordo quattro persone (due adulti e due bambini) ha tamponato un autoarticolato. Il mezzo si è incastrato sotto il Tir ed è stato trascinato per diversi metri. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per gli occupanti dell'auto: feriti lievemente i due adulti. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Disagi al traffico con 2 chilometri di coda. —

LIGNANO

Oggi l'ultimo saluto al comandante Fumo

LIGNANO

È morto a 89 anni l'ex comandante della Stazione dei Carabinieri di Lignano Sabbiadoro Silvio Fumo. Lascia la moglie Luciana e i figli Mauro e Silvia, oltre a un profondo vuoto nella comunità lignanese. «Era arrivato al Comando dei carabinieri nel 1970 e lo ha guidato fino al 1987 quando venne trasferito al comando del Nucleo dei Carabinieri addetto alla brigata Mantova, a Udine – ricorda l'ex comandante Nerio Loise, che è stato suo sottordine per sette anni – ma la sua scelta, allora, era stata quella di mantenere la casa e la famiglia a Lignano. Ha prestato servizio anche per i Vespri siciliani, i primi servizi di vigilanza interforze».

Silvio Fumo aveva 89 anni

Una volta raggiunto il pensionamento, Fumo è entrato nell'associazione Carabinieri in congedo di cui è stato anche presidente e ha esercitato il ruolo del Difensore civico in Comune, con il quale ha dato forma a diverse convenzioni oltre a garantire supporto per le manifestazioni cittadine. Il funerale sarà celebrato questa mattina alle 10 nella chiesa di Sabbiadoro. —

S.D.S.

LIGNANO

Comunità energetica un modello nazionale

La Cer balneare è stata presentata in Legacoop a Roma
I soci sono 100. La Placa: «Continueremo a crescere»

LIGNANO

Legacoop nazionale prende il Comune di Lignano Sabbiadoro come modello per promuovere le comunità energetiche rinnovabili. Dopo il convegno a metà giugno scorso nella città friulana, infatti, l'associazione ha deciso di invitare il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa a illustrare il percorso sviluppato per la creazione della prima comunità energetica balneare d'Italia. Un progetto reso possibile grazie alla cooperativa benefit Part-Energy di Udine, associata a Legacoop Fvg, e al supporto della stessa associazione regionale che raccoglie le più grandi imprese cooperative del Friuli Venezia Giulia.

Un momento dell'incontro a Roma in Legacoop

È così che il vicesindaco, accompagnato dal vicepresidente di Part-Energy, Mauro Guarini, ha partecipato all'incontro che si è svolto ieri pomeriggio alla sede di Legacoop nazionale, cui ha partecipato anche Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente, per illustrare l'iniziativa, già diventata un caso di studio in tutta Italia, con un notevole impatto positivo sull'immagine della città friulana.

«L'attenzione per il nostro lavoro è molto elevata – ha dichiarato il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, Manuel La Placa – il fatto di essere stati chiamati a presentare il nostro progetto a Roma lo conferma. Sin dal mio insediamento ho portato in approvazione la delibera di indirizzo che proponeva l'istituzione della comunità energetica che ci ha reso il primo Comune balneare italiano a raggiungere l'obiettivo. È poi seguito un lungo periodo di studio della materia con l'ufficio, sul piano giuridico e tecnico, per trovare la formula giusta. Abbiamo quindi proceduto alla pubblicazione della manifestazione d'interesse, individuato in Part-Energy il partner tecnico e, dopo il voto positivo del consiglio comunale, abbiamo ottenuto il "via libera" della Corte dei conti. Adesso, con i primi cento soci aderenti, dobbiamo continuare a sviluppare ed espandere quanto realizzato, spiegando alla popolazione i vantaggi e le incredibili opportunità offerti da questo strumento. Un ringraziamento speciale – ha concluso il vicesindaco – va a Legacoop, sia nazionale che regionale, per l'invito e il costante sostegno alla Cer di Lignano».

«Le comunità energetiche rinnovabili – ha sottolineato dal canto suo Granero – rappresentano un'opportunità per creare un mercato diffuso della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Per renderle concrete è però indispensabile trovare le forme più idonee per rendere persone e comunità protagoniste di questo processo di trasformazione». Sì, perché una comunità energetica è un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole-medie imprese, che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, quindi per l'autoconsumo. —

L'uomo disperso a Lignano

Trovato un cadavere in mare C'è il riconoscimento: è Chittaro

Il corpo è stato recuperato ieri sera a dieci chilometri dalla costa: le ricerche erano state avviate lunedì

Loris Chittaro, 63 anni

Alessandro Cesare
Sara Del Sal / LIGNANO

Dopo un'altra giornata di angoscia, ieri sera, la svolta nelle ricerche dell'uomo disperso in mare da lunedì. Poco dopo le 20, a circa dieci chilometri dalla costa, è stato individuato un cadavere che qualche ora dopo, verso le 23, è stato identificato: si tratta proprio di Loris Chittaro, l'imprenditore 63enne di Pagnacco che, dopo un tuffo dalla barca nella zona di Punta Faro, a Lignano, non era più riemerso. La Guardia Costiera aveva subito ipotizzato che potesse trattarsi di Chittaro, considerando sia il luogo del ritrovamento, sia il costume indossato.

È stato l'equipaggio di un peschereccio a notare il corpo e ad avvisare la Guardia costiera che da lunedì pomeriggio coordina le ricerche con il supporto dei vigili del fuoco e della Guardia di finanza. Subito sono partite le attività di polizia giudiziaria volte a identificare con certezza il cadavere. Tutti gli accertamenti si stanno svolgendo sotto il coordinamento del pm di turno della Procura di Udine. Sono stati immediatamente informati anche i familiari dell'imprenditore. L'avvistamento è stato fatto a circa cinque miglia dalla costa dal "Jonny Alberto", un peschereccio che era diretto a Marano Lagunare. E, nel punto indicato, si è recato, per tutte le verifiche e per le operazioni di recupero, il battello B43 della Guardia Costiera. La salma, su disposizione del magistrato, è poi stata trasferita nelle celle mortuarie di Latisana dove nella notte si sono svolte le procedure di identificazione.

Per tutta la giornata di ieri Tatiana, la compagna di Loris Chittaro, era rimasta negli uffici della Capitaneria di porto di viale Italia per seguire in tempo reale le ricerche, nella speranza di ricevere buone notizie. Un'attesa difficile che ha

Una fase delle ricerche condotte dalla Guardia costiera al largo di Punta Faro, a Lignano Sabbiadoro

condiviso con i familiari e gli amici più stretti, tra telefonate e richieste di aggiornamento alle autorità.

L'uomo risultava disperso da lunedì pomeriggio, da quando, dopo essersi tuffato in mare dall'imbarcazione in cui si trovava insieme alla compagna, non è più riemerso. Un tuffo prima dell'arrivo del maltempo. Nonostante questo il mare appariva ancora calmo.

Sono stati i collaboratori della società Security srl a riportare la compagna e la barca dell'imprenditore udinese a riva. La macchina dei soccorsi si è mossa tempestivamente e accanto al personale della Guardia costiera, della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco, ha visto impegnati pure gli assistenti ai bagnanti in servizio a Sabbiadoro. Tra loro anche Alessandro Alimonta, a bordo di una moto d'acqua: «In meno di 10 minuti sono entrate in servizio le nostre moto con tre soccorritori, Luca, Nicola e io – racconta Alimonta – quando mi sono accorto che nell'imbarcazione c'era ancora la signora sono salito a bordo. Mi sono subito accertato che fisicamente stesse bene, misurandole la pressione. Mi ha raccontato di come avessero pranzato in un locale sulla spiaggia prima di salire in barca, verso le 15. Chittaro ha ancorato nel punto in cui abbiamo trovato la sua imbarcazione e, accortosi che stava per cambiare il tempo, ha scelto di tuffarsi, nonostante la compagna avesse provato a suggerirgli di rientrare in porto. Era un nuotatore esperto, non aveva paura dell'acqua – continua Alimonta – e si è tuffato da poppa, ma è stato portato via dalla corrente, sotto gli occhi della compagna». —

Cjanton diVin, il locale del 63enne, in via Tomadini, ieri è rimasto chiuso
Nel quartiere, commercianti, esercenti e residenti vicini alla famiglia

Angoscia e speranza prima della svolta Il ritratto dei colleghi: «Benvoluto da tutti»

Una veduta sul Cjanton diVin, il locale gestito da Loris Chittaro che si trova al civico 6 di via Tomadini

LE TESTIMONIANZE

MAURA DELLE CASE

«Una cosa inaspettata, che ci ha lasciato tutti sconvolti». Sono le prime parole di Rocco Stasi, titolare dell'omonimo tabacchino in via Treppo, distante poche decine di metri dal Cjanton diVin, il locale di via Tomadini gestito da Loris Chittaro, il 63enne residente a Pagnacco che da lunedì pomeriggio era disperso in mare, scomparso tra le onde, a Lignano, dopo essersi tuffato dalla barca ancorata davanti all'isola delle Conchiglie, imbarcazione sulla quale si trovava assieme alla compagna.

Ieri mattina, prima della notizia del rinvenimento del cadavere in mare, avevamo sentito il tabaccaio fuori dal suo negozio, in piedi sul marciapiede, sguardo rivolto al locale chiuso di Chittaro, perso in chissà quali pensieri. O forse, speranze. «Speriamo sì, anche se mano a mano che il tempo passa. ..» ha lasciato la frase in sospeso Stasi.

«Pensi che stamattina, quando me l'hanno detto, credevo fosse uno scherzo. Lì sono dei burloni – ha proseguito indicando con lo sguardo il locale gestito dal 63enne –, scherzano sempre, Loris è un compagnone, un estroso, e quando oggi mi hanno raccontato cos'era accaduto in mare, sul momento ho davvero pensato mi prendessero in giro. Poi invece ho capito che purtroppo era tutto vero. Ripeto – ha ribadito il commerciante –: è una cosa inaspettata. Siamo sconvolti».

Parlava al plurale Stasi, perché quei sentimenti di smarrimento, vuoto e attesa, all'incrocio tra via Treppo e via Tomadini, sono stati in queste ore largamente condivisi.

Rocco Stasi

Carlo Amici

Il tabaccaio: «All'inizio ho pensato fosse uno scherzo È una cosa inaspettata che ci ha lasciati tutti sconvolti»

Il barista: «Oggi il clima è particolare, è uno di quei momenti in cui non si sa che dire. Loris? Il classico compagnone»

Da commercianti ed esercenti, tanto quanto dai residenti. Chi entrava al tabacchino chiedeva anzitutto di Chittaro. I commenti si succedevano. «Non ci posso credere». «Non è vero». «Speriamo lo ritrovino vivo».

Stesso copione al bar vicino, Dolcemente amici.

«Oggi il cima è particolare, è il classico momento in cui non sai davvero cosa dire – ha esordito il titolare Carlo Amici –. Qui tutti conoscevano Loris, è il classico "compagnone", difficile non volergli bene».

Anche al bar l'auspicio era che le notizie, dal litorale, arrivassero presto, e positive. «La speranza è dura a morire – ha proseguito Amici presagendo quasi la svolta che sarebbe arrivata in serata –, ma si sa che in questi casi più passa il tempo e peggio è. Le correnti in mare sono quelle che sono, anche se Loris era un nuotatore esperto, era uno che al mare andava spesso e volentieri. Non era la prima volta che si buttava in acqua».

Quella a Lignano era per altro una toccata e fuga. «Lunedì era il turno di chiusura del locale. Loris e la compagna avevano approfittato per andare al mare, oggi avrebbero dovuto riaprire regolarmente» ha aggiunto ieri il titolare di Rocco Tabacchi, sguardo sempre rivolto a via Tomadini. Alla casa d'angolo, che dà il nome al locale, Cjanton diVin, che Chittaro gestiva dal 2020.

La porta dell'enoteca ieri è invece rimasta chiusa. Nessun avventore si è seduto sulle sedie fuori, poste accanto alle botti utilizzate a mo' di tavolini. Niente calici di vino. Niente chiacchiere né risate. Un'atmosfera immota che ieri mattina sembrava attendere solo di essere infranta da una notizia. Ma quella arrivata martedì sera non era certo quella attesa e sperata. —

Serenamente è mancata

FRANCESCA CHIZZINI in LIRUSSI (FRANCA)

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i fratelli Luigi con Graziella e Paolo con Marisa, la cognata Luisa, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Zonta per l'assistenza prestata.

Un grazie a Maria Grazia e Mimosa per l'amorevole presenza.

Udine, 24 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Dai tuoi amici, buon viaggio

FRANCA

- Maria Chiara e Giorgio Baldelli

Udine, 24 luglio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO BELTRAME

di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 16 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pinzani Maria Luisa e alle infermiere del distretto di Codroipo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara meoria.

Chiasiellis, 24 luglio 2024

Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano
tel.0432.928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

Grata e commossa per la sentita dimostrazione di affetto e stima per il caro

ALBINO

Bertina ringrazia tutti di cuore in particolar modo i soci della Riserva di Caccia di Montenars.

Tarcento, 24 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

ANNIVERSARIO

24 luglio 2021 24 luglio 2024

ARNO RUMIZ

Con noi per sempre.
Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Adorgnano oggi alle 18,30.

Tricesimo, 24 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

1° ANNIVERSARIO

MARCELLO TAMBOZZO

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie Franca, i figli Raffaele con Lara, Giacomo e Giada, e Denis con Elèna, Carlo e Vittoria.

San Nicolò di Manzano, 24 luglio 2024

O.F.Bernardis - tel. 0432 - 759050
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo

ANNIVERSARIO

GIULIO MAGRINI

Sempre con noi, a Luint e ovunque.
Bianca, Aulo con Veronica e Vittorio, Giovanna con Piet-Hein e Sophia

Luint di Ovaro, 24 luglio 2024

LE IDEE

UNA POLITICA FORTE PER RILANCIARE IL NORD EST

CARLO VESPASIANO

Il Messaggero Veneto di domenica scorsa ha riproposto, a firma di Gianpiero Dalla Zuanna, un tema caro al giornale "A chi spetta il rilancio del Nord-Est?".

Ho scritto "riproposto" perché alla vigilia delle ultime elezioni regionali era stato Paolo Mosanghini a proporre il quesito "quale Regione e quali sfide?", aprendo un vasto dibattito.

Dalla Zuanna si riferisce anzitutto al rilancio dell'iniziativa privata, la cui dimensione andrebbe sviluppata; ma a me interessano qui le conclusioni: «C'è bisogno di una politica forte, fatta di scelte lungimiranti». Le scuole e l'Università; le infrastrutture; l'ambiente; la finanza. Come osservatore obiettivo, ritengo che la politica stia compiendo alcune scelte forti: quale esempio cito la rivitalizzazione del Porto Vecchio di Trieste e la pongo come un simbolo per il rilancio europeo, o oltre, della Regione e di un patrimonio a lungo dismesso ed abbandonato. In altri interventi, che il giornale ha ospitato, ho citato altre due iniziativa da realizzare in chiave europea: la Foresta europea e l'Università europea, nella cornice della politica transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia.

Desidero, infine, riconoscere al governatore Fedriga di aver messo in atto, con lungimiranza, un serio processo di riorganizzazione della struttura regionale che attiri e incentivi gli investimenti privati e ciò attraverso protocolli di collaborazione sia oltreoceano, negli Usa, che negli Emirati Arabi, che in Europa.

Oltre a quelle citate della Foresta e dell'Università, c'è un'altra sfida molto impegnativa da vincere, che è quella della riqualificazione (o la demolizione) del vasto patrimonio immobiliare demaniale dismesso e lasciato andare in abbandono: sull'esempio citato del Porto Vecchio, la politica regionale deve essere capace, interagendo con quella locale, di far diventare la riqualificazione anche di altri compendi un'opportunità per investimenti, occupazione, sistemazione urbana per una nuova fisionomia anche concreta, della montagna in particolare, e ciò anche in ottica di sviluppo turistico di aree che altrimenti si andranno inevitabilmente spopolando ed impoverendo.

In tutto ciò, si inserisce un altro elemento essenziale, quello della riforma della finanza agevolativa, per cittadini ed investitori. —

EX PUBBLICO AMMINISTRATORE

LE IDEE

TROVARE UN LAVORO: LA LAUREA SERVE ANCORA

FRANCO VERGNANO

Metti una sera a cena, in un bel ristorante nel centro di Udine. Si festeggia in famiglia un paio di rappresentanti della "generazione Z", tra le centinaia di ragazzi udinesi che hanno affrontato la maturità. Si chiacchiera del più e del meno per non apparire noiosi o "matusa", come si diceva al tempo dei "boomer". Del resto, al di là delle polemiche sull'utilità o meno dell'esame, è comunque un rito di passaggio e non si deve rovinare la festa. Al dolce arriva la fatidica domanda, del resto nell'aria: «Avete già pensato a che cosa fare in futuro?». La prima risposta, candida, è: «Un anno sabbatico». Ipotesi respinta al mittente dal genitore, con determinazione.

Si apre quindi il dibattito su quale università scegliere. Allora mi inserisco in punta di piedi parlando – in un'area industriale come la nostra – di Stem (l'acronimo inglese di science, technology, engineering, mathematics), un termine utilizzato per indicare le discipline tecnico-scientifiche e i relativi corsi di studio. Avrei l'ardire di spiegare come i numeri raccontino appunto che alcune facoltà consentano di trovare subito lavoro e con stipendi piuttosto interessanti. Dagli sguardi credo di non essere stato abbastanza convincente. Per fortuna il gelato rinfresca non solo i palati ma anche la temperatura del discorso.

Mi trovo a riflettere tra me e me: «Chissà se sono almeno riuscito a far passare il messaggio che scegliere l'università non è una perdita di tempo, come forse troppo spesso si sente dire in giro?». Anche i mass media hanno contribuito per la loro parte a diffondere la leggenda metropolitana che la laurea sia solo una inutile perdita di tempo, ad eccezione di ingegneria e medicina.

Dovrebbe invece essere ormai chiaro a tutti che alcune professioni richiedono un determinato titolo di studio. Del resto qualsiasi cosa si decida di fare, la competenza è un aspetto chiave del successo. E poi la cultura risulta sempre un vantaggio che ti offre una marcia in più. Non sempre la vita lavorativa corre interamente lungo la strada degli studi compiuti ma è un errore credere che sia comunque bene il contrario. Specie se si è su un binario morto.

La cosa più preziosa che la cultura insegna è imparare a studiare e ad apprendere, oltre che a suscitare continue "curiosità". Il successo è imprevedibile e deve essere il risultato di un lavoro fatto bene oltre che del merito, non un obiettivo. Ma arride a chi si impegna (con rare eccezioni).

Le statistiche Istat parlano chiaro. I numeri 2022 raccontano che il tasso di occupazione dei laureati (83,4%) risulta essere molto più elevato rispetto a quello dei diplomati (72,3%). Inoltre anche le lauree brevi, negli ultimi tre anni, hanno guadagnato parecchio terreno. Nel 2023, l'85,26% del campione Istat risulta occupato a tre anni dalla tesi. Molto più richiesti, come volevasi dimostrare, i laureati Stem (91,2%) e gli specialisti della sanità (90,8%).

Differenze che si riflettono pure sui livelli retributivi. Se consideriamo le lauree di secondo livello (specialistiche o magistrali a ciclo unico). Chi ha frequentato informatica e tecnologie Ict guadagna in media quasi il doppio di uno psicologo: cinque anni dopo il suo stipendio supera i duemila euro mensili netti. Fra le lauree meno remunerative invece quelle umanistico-letterarie. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco chi subirà i tagli per le pensioni pubbliche

L'Inps, con la circolare n. 78 del 3.7.2024, chiarisce quali sono le categorie di lavoratori pubblici che saranno interessate dall'applicazione delle nuove aliquote di rendimento previste dalla legge di Bilancio 2024 e che comporteranno una diminuzione delle quote di pensione. Sono gli iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL), alla Cassa per le pensioni ai sanitari (CPS), alla Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (CPI) e alla Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (CPUG) che alla data del 31 dicembre 1995 hanno una anzianità contributiva inferiore a 15 anni. Il personale iscritto alla Cassa Stato – CTPS non rientra nell'applicazione delle nuove tabelle di rendimento. I nuovi criteri di calcolo si applicheranno a tutti coloro che matureranno i requisiti dal primo gennaio 2024 in poi e che richiederanno la pensione anticipata o la cosiddetta pensione ai precoci, mentre per tutti i soggetti che hanno maturato i requisiti per la pensione entro il 31 dicembre 2023 e che andranno in quiescenza successivamente, con una qualsiasi decorrenza, continueranno ad essere applicati i rendimenti precedenti. Il governo ha, tuttavia, previsto che la norma non si applichi nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, nonché per il collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'Amministrazione di appartenenza. Quindi, per evitare penalizzazioni, è necessario rimanere a lavorare per un periodo più lungo rispetto ai 41 anni e 10 mesi per le donne e ai 42 anni e 10 mesi per gli uomini. Per la categoria dei medici e per quella degli infermieri, stante la situazione di cronica carenza di personale, il governo ha previsto una forma di salvaguardia in più.

La decurtazione determinata dal nuovo calcolo si riduce di un trentaseiesimo per ogni mese di posticipo del pensionamento fino ad un massimo di 36 mesi.

La legge di bilancio è intervenuta anche sulle decorrenze delle future pensioni prevedendo un allungamento delle finestre per tutto il personale iscritto alle ex-casse di previdenza amministrate dall'ex INPDAP (CPDEL, CPI, CPS e CPUG), a prescindere dal requisito contributivo al 31 dicembre 1995. Come è noto attualmente la finestra di accesso alla pensione anticipata è prevista dopo 3 mesi per chi ha maturato il requisito entro il 31 dicembre 2023. Resta confermata ancora in 3 mesi per chi li matura nel corso del 2024, ma diventeranno 4 mesi per chi li raggiungerà nel 2025, 5 mesi nel 2026, 7 mesi nel corso del 2027 e 9 mesi dal 2028 in poi. —

LE LETTERE

La Grande Guerra

Portatrici delle Valli ignorate dalla storia

Egregio direttore,
durante la prima guerra mondiale molte donne delle vallate friulane hanno trasportato con pesanti gerle i vettovagliamenti dei nostri militari, che erano sempre a corto di medicinali, munizioni, viveri e biancheria. Una storia eroica, che - molto tardi - è stata narrata per quanto riguarda le donne della nostra Carnia. Invece il sacrificio delle loro sorelle delle Valli del Natisone è stato dimenticato. Ancora oggi, a più di cent'anni di distanza, la storiografia nazionale e locale non ha raccontato queste vicende ormai dimenticate da tutti. Eppure la fatica, il sudore di quelle donne è stato esattamente uguale a quello degli altri poveri attori di quella drammatica guerra. Sono pochissime le tracce che incontriamo nelle Valli a testimonianza di quei fatti, tra le quali il monumento davanti al Municipio di Prepotto a ricordo delle Portatrici di zona (inaugurato nel maggio del 2004). Furono centinaia, forse migliaia, le donne di età compresa tra i 14 e i 60 anni che, tra il 1916 e il 1917, avevano l'incarico di portare alle truppe italiane in quota il necessario per sopravvivere. Un viaggio che lungo i sentieri della montagna durava tra le 4 e le 5 ore e che rappresentava una fatica tremenda: questo per un compenso di una lira e 50 centesimi del tempo (qualche euro attuale). Partivano in squadre di 10-15 accompagnate da un soldato. Sulle spalle una gerla con un carico di circa 30 chili, tra vettovagliamento, munizioni, abiti, generi di conforto e via sin dall'alba oppure la notte, con qualsiasi tempo, superando dislivelli dai 600 ai 1.200 metri. Al ritorno, quasi sempre aiutavano il trasporto dei feriti a valle per poi ritornare, compiuta la loro fatica, alle case, alla fienagione, ad accudire vecchi e bambini, gli unici rimasti assieme a loro, mentre i maschi giovani combattevano su tutti i fronti di guerra, spesso anche dalla parte austriaca.

Fu l'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, nell'ottobre del 1997, a recuperare questa parte di storia nazionale e a ricordarsi di quelle straordinarie donne friulane "le portatrici carniche" cui venne conferita la medaglia d'oro al valore militare. Fu negli anni 1972 e 1973 che venne esteso il diritto di essere insignite del titolo di "Cavaliere di Vittorio Veneto" alle Portatrici ancora in vita (come prescrive una norma del 1968). L'onorificenza era stata concessa dal Re Vittorio Emanuele III ai combattenti alla fine della prima guerra mondiale con una croce in bronzo con nastrino a righe colorate. Ma le portatrici erano rimaste escluse. Essendo donne, nessuno ci aveva badato. Decenni dopo, qualcuno finalmente si degnava di ricordare anche quelle donne. Ma solo quelle della Carnia.

Nessuno parlò di quelle delle Valli del Torre, Cornappo e Natisone. Qualche testo riporta che «probabilmente le cause sono da ricercare nella diversa forma organizzativa a livello amministrativo delle Portatrici che operavano con la seconda Armata e dai corpi d'armata da essa dipendenti rispetto a quelle che operavano nella zona Carnia». Non è vero. Questa grave lacuna storica è semplicemente un tassello di tutto quello che da decenni la minoranza slovena ha subìto. Specialmente dopo la seconda guerra mondiale, quando tutte le Valli del Natisone erano assoggettate a servitù militari in funzione anti Jugoslava in cui nessuna politica regionale e nazionale ha voluto riconoscere il valore patriottico delle donne delle Valli al servizio dell'Italia in guerra. Questa è la ragione, altro che "amnesia storica".

Se non è così, perché nessuno, ancora oggi, vuole rimediare a questo sfregio evidente?

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Il monumento dedicato alle portatrici delle Valli, inaugurato nel 2004 a Prepotto. A destra, una foto che si riferisce al periodo della Grande Guerra, 1915-18, e che ritrae a Cras di Drenchia le portatrici Antonia Trusgniach, Antonia Trinco, Celesta Scuderin, Antonia Simonelig e Maria Bergnach

Sport e politica

Il caso Italia-Israele: io sto con il sindaco

Egregio direttore,
desidero esprimere il mio pieno sostegno alla decisione del sindaco Alberto Felice De Toni di non concedere il patrocinio della città di Udine per la partita di calcio tra le Nazionalo di Italia e Israele.

Sono fermamente convinto che lo sport, pur essendo uno strumento di unione e di pace, non possa e non debba essere utilizzato come mezzo per oscurare o minimizzare crimini orrendi commessi da uno Stato.

Israele si è macchiata di gravi violazioni dei diritti umani e di crimini che non possono essere ignorati dalla comunità internazionale.

Signor sindaco, la Sua decisione coraggiosa di prendere una posizione netta contro questi atti è un segnale importante che dimostra come Udine non sia disposta a chiudere gli occhi davanti alle ingiustizie.

Sono certo che molti cittadini condividano il mio punto di vista e apprezzino il Suo impegno nel mantenere alti i valori di giustizia e umanità che dovrebbero guidare tutte le nostre azioni.

La Sua scelta riflette la volontà di promuovere uno sport veramente etico, che non si presti a diventare strumento di propaganda per regimi che violano i diritti fondamentali.

La ringrazio per il coraggio e la determinazione dimostrati in questa delicata questione.

Udine può essere orgogliosa di avere un sindaco che non ha paura di difendere i principi etici e morali, anche quando questo significa prendere decisioni difficili e impopolari.

Gian Elio De Marco "Ezael"

SPECIALE

AUTO

Renault si prepara a conquistare il mercato con la sua nuova ammiraglia

Renault Rafale, la rinascita di Renault nel segmento dei SUV Coupé

Al Salone di Le Bourget, Luca De Meo, CEO del Gruppo Renault, ha presentato con orgoglio la nuova ammiraglia della Renault, la Rafale, annunciando il ritorno del marchio nelle alte sfere del mercato automobilistico con una dichiarazione audace di ambizione ed innovazione. Questo modello non solo segna un punto di svolta per Renault, ma riflette anche una storica aspirazione di eccellenza e audacia, attributi che risuonano con l'illustre eredità di Renault nell'industria aeronautica.

LA RENAULT RAFALE SEGNA IL RITORNO DI RENAULT NEI SEGMENTI DI MERCATO ELEVATI. CON DESIGN INNOVATIVO, TECNOLOGIA AVANZATA E MOTORIZZAZIONI IBRIDE POTENTI, QUESTA SUV COUPÉ COMBINA LUSSO E PRESTAZIONI

UN RICHIAMO ALLA STORIA AERONAUTICA

Il nome "Rafale" non è stato scelto a caso. Esso evoca il Caudron Renault Rafale del 1934, un aeroplano che stabilì un record di velocità raggiungendo i 445 km/h. Con questo richiamo storico, Renault non solo celebra il suo patrimonio ma stabilisce anche un parallelo tra le sue aspirazioni passate di supremazia tecnologica e le ambizioni attuali nel mercato automobilistico.

DESIGN E INNOVAZIONE

Renault Rafale esprime un nuovo linguaggio stilistico per il marchio. Le sue linee scolpite e i dettagli tecnologici riflettono un design che mira a stupire e attrarre. L'uso innovativo di luci e texture crea un'estetica unica che cattura lo sguardo e invita all'esplorazione. La Rafale è pensata per essere più di una semplice automobile; è una piattaforma di esperienze, una "voiture à vivre" di alta gamma, dove il comfort e il piacere di guida si fondono armoniosamente.

PRESTAZIONI E TECNOLOGIA

Sul fronte delle prestazioni, Rafale incarna l'apice della tecnologia Renault E-Tech. Disponibile in due configurazioni motoristiche, offre un'opzione full hybrid da 200 CV e una più potente E-Tech 4x4 da 300 CV. Quest'ultima, una novità assoluta per Renault, include un motore elettrico aggiuntivo montato sul retrotreno, che non solo aumenta la potenza ma fornisce anche trazione integrale permanente. Questo sistema garantisce una guida dinamica e sicura, adatta a ogni tipo di strada e condizione meteorologica.

COMFORT E ABITABILITÀ

Rafale pone un forte accento sull'abitabilità e sulla tecnologia di bordo. L'interno spazioso è dotato di numerose tecnologie avanzate che migliorano la qualità della vita a bordo per tutti i passeggeri. Il piacere di guida è elevato dalle sospensioni attive con camera predittiva, disponibili nell'allestimento Atelier Alpine, che adattano la risposta dell'auto alle condizioni stradali in tempo reale, migliorando così sia il comfort sia la sicurezza.

ACCESSIBILITÀ E VERSIONI

Renault offre la Rafale in due allestimenti principali: Techno ed Esprit Alpine. Il modello base E-Tech Full Hybrid da 200 CV è proposto a un prezzo competitivo di 43.700 euro in Italia, con prenotazioni aperte da febbraio 2024 e consegne previste per l'estate dello stesso anno. Per chi desidera più potenza e prestazioni, la versione E-Tech 4x4 da 300 CV sarà disponibile a partire dall'autunno 2024.

Con la presentazione di Rafale, Renault non solo ritorna a competere nei segmenti di mercato più elevati ma lo fa con un veicolo che simboleggia l'innovazione, la performance e il design d'eccellenza. Renault Rafale rappresenta un'ambizione rinata, quella di dominare le vette del mercato con un SUV coupé che promette di trasformare l'esperienza di guida e di possesso in qualcosa di veramente speciale e rivoluzionario, sottolineando così il rinnovato dinamismo e la visione futuristica del marchio Renault nel settore automobilistico.

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	€ 9.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	€ 28.800
BMW 114	114D 5P. SPORT LINE, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 15.500
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	€ 6.900
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 85 CV LOUNGE, 03/2015, NERO/BIANCO, DIESEL, 168.000 KM	€ 9.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 8.800
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 17.900
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID EASY, 02/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 24.927 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID + PACK CITYKM0, 03/2024, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 13.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 8.900
FIAT SCUDO	2.0 JTD/109 16V COMBI LUSSO 5 P.TI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM	€ 4.900
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 16.700
FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV TITANIUM, 08/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 49.500 KM	€ 18.900
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900
HYUNDAI IX20	1.4 90 CV APP MODE NEOPATENTATI, 11/2013, BIANCO, BENZINA, 198.000 KM	€ 5.500
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	€ 24.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE 7 POSTI!!!!, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	€ 8.800
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 34.500
TOYOTA YARIS	II 1.3 100CV 5 PORTE M-MT S AUTOMATICA, 06/2009, GRIGIO SCURO, BENZINA, 91.000 KM	€ 5.800
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

AUTOBAGNOLI

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD) **0432 996363** **WWW.AUTOBAGNOLI.IT**

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO IVA C. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM — IVA C. € 18.300

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM — € 27.300

CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE, CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK 43MKM

43.000 KM — € 19.900

FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5P. 09/2023 MAGNETIC GREY, CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

KM 0! — € 21.200

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA R18"SENS.PARK

7.000 KM — IVA C. € 28.900

HYUNDAI KONA 1.6GDI HEV XLINE 141CV 2WD DCT 05/2022 CYBER GREY CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18"SENS.PARK

27.000 KM — € 23.900

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM — € 43.900

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM € 23.300 CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

95.000 KM — € 23.300

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM — € 21.400

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

33.000 KM — IVA C. € 23.200

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/ TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18"SENS.PARK

10.000 KM — € 30.900

TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

95.000 KM — IVA C. € 54.900

CITROEN C3
1.2 PURETECH
85CV SEDUCTION
NEOPATENTATI

JAGUAR XF
3.0D V6 LUXURY
AUTOM.

CITROEN C4 CACTUS
1.2 PURETECH
FEEL

NISSAN JUKE
1.6 ACENTA

FIAT 500L
1.3 MJT 85CV
EASY
NEOPATENTATI

TOYOTA YARIS
1.3 3P SOL

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.4 m.air 105CV Distintive	bianco	2010
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
CHEVROLET SPARK 1.0 LS NEOPATENTATI	rosso	2012
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Exclusive NEOP.	bianco	dic-16
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Seduction NEOP.	bianco	2016
CITROEN C4 Cactus 1.2 Puretech Feel	quarz met.	2014
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Easy NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met.	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL INSIGNA Sports Tourer 2.0 cdti Elective	grigio met.	2010
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
TOYOTA YARIS 1.3 3p Sol	nero met.	2008
VW TIGUAN 1.5 TSI R-Line 150CV DSG	nero met.	2020
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone mt.4	rosso	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35C13 2.3 MJT 7posti	bianco	2013
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
OPEL COMBO 1.3 CDTi 16V Ecoflex 5posti N1	bianco	2015
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA **PAGAMENTO IMMEDIATO**

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione Dicembre 2021

www.autoscout24.it

CITROEN C3 1.2 SHINE
ANNO 04/2017 KM 90.00
€ 10.500 + PASSAGGIO

DACIA SANDERO STEPWAY
GPL ANNO 07/2021 KM 45.000
€ 13.900 + PASSAGGIO

FIAT DOBLO 1.6 M-JET 105CV
ANNO 04/2022 KM 72.000
€ 15.500 + PASSAGGIO + IVA

FIAT DUCATO 9 POSTI
ANNO 05/2016 KM 150.000
€ 21.000 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 ALLURE
KM 0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE
ANNO 03/2024
€ 16.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
ANNO 01/2020 KM 70.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 308 GT EAT8 PURE-TECH 130CV ANNO 07/2024
€ 30.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER
PURETECH 110 CV
ANNO 05/2019 KM 35.700
€ 19.900 + PASSAGGIO

TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
ANNO 05/2020 KM 61.000
€ 18.200 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 147.000
€ 15.200 + PASSAGGIO

CITROEN JUMPY
KM0 02/2024
€ 22.000 + PASSAGGIO + IVA

L'eleganza senza pari e le opzioni personalizzate della nuova gamma Defender di Land Rover

L'avventura di lusso rinnovata

In un mondo in cui il lusso e l'avventura si fondono sempre più, la Defender di Land Rover continua a ridefinire gli standard dei veicoli 4x4 con la sua ultima serie di aggiornamenti. Presentata l'8 maggio 2024 a Gaydon, Regno Unito, la nuova gamma di Defender non solo promette di offrire un'esperienza senza pari, ma anche di facilitare la scelta del modello perfetto attraverso opzioni semplificate e personalizzazioni uniche.

L'INNOVAZIONE COME STANDARD

Al centro di questi rinnovamenti c'è il nuovo pacchetto interno Signature, che offre una qualità e un comfort superiori per il viaggiatore moderno. I sedili del Signature Interior Pack sono progettati con la massima attenzione ai dettagli, incorporando materiali di alta qualità come il Windsor Leather e il Kvadrat™. Questo pack è disponibile su tutti i modelli di carrozzeria e comprende miglioramenti come sedili a controllo elettronico, riscaldamento, raffreddamento e funzioni di memoria, garantendo che ogni viaggio sia un piacere.

DEFENDER RINNOVA LUSSO E AVVENTURA CON COMFORT SUPERIORE E OPZIONI PERSONALIZZATE

FOCUS SUL COMFORT E L'ESCLUSIVITÀ

Una delle aggiunte più eccitanti è il Captain Chairs Pack per la Defender 130. Questa opzione trasforma la seconda fila in un'oasi di comfort con due sedili singoli lussuosi, dotati di braccioli e poggiatesta laterali. Separati da un corridoio, questi sedili offrono un accesso comodo ed elegante alla terza fila, elevando l'esperienza di viaggio a nuovi livelli di lusso.

SEDONA EDITION: UN TRIBUTO ALLA BELLEZZA NATURALE

La Defender 110 Sedona Edition è un omaggio alla straordinaria bellezza del Parco nazionale di Red Rock a Sedona, Arizona. Questo modello speciale è caratterizzato dal colore Sedona Red, ispirato alle arenarie ferrose della regione. Completato da un Extended Black Pack e cerchi in lega Gloss Black da 22 pollici, il design esterno di questa edizione limitata cattura l'essenza dell'avventura e della natura selvaggia.

TECNOLOGIA E SPECIFICHE SEMPLIFICATE

Oltre ai miglioramenti estetici, la Defender ha introdotto pacchetti opzionali che rendono la personalizzazione più accessibile. I pacchetti come l'Off-Road Pack e il Dynamic Handling Pack offrono tecnologie avanzate come il Differenziale Elettronico Attivo e la Electronic Air Suspension, che migliorano la guidabilità in condizioni estreme.

UN FUTURO ELETTRIFICATO

Nel rispetto della sua visione sostenibile, Land Rover ha anche rivelato piani per l'elettrificazione completa dei suoi modelli entro la fine del decennio.

La strategia Reimagine mira a ridurre le emissioni di carbonio attraverso l'introduzione di varianti elettriche per ogni modello, riaffermando l'impegno della marca verso un futuro più verde.

DEFENDER E IL SUO IMPEGNO SOCIALE

Defender non è solo un simbolo di lusso e avventura, ma anche un veicolo che sostiene le operazioni umanitarie.

La collaborazione con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e il Tusk Trust evidenzia l'impegno del marchio in iniziative di conservazione e aiuto umanitario.

La nuova gamma di Defender di Land Rover è più di un semplice aggiornamento dei suoi modelli iconici; è una rinascita dell'avventura di lusso. Con una scelta più ampia di specifiche e una maggiore attenzione al comfort, alla qualità e alla sostenibilità, il Defender continua a essere il leader indiscusso nel suo segmento, offrendo esperienze di guida che sono tanto esclusive quanto indimenticabili. La promessa di un'avventura incomparabile attende coloro che scelgono di abbracciare il lusso sostenibile di Defender, perché, come sempre, il miglior viaggio è ancora quello da vivere.

Strategie per proteggere se stessi e gli altri

I principi fondamentali della guida sicura

La guida sicura è più di una pratica raccomandata; è una responsabilità essenziale di ogni automobilista. Ogni giorno, le strade sono teatro di incidenti che potrebbero essere evitati adottando comportamenti più sicuri al volante. Pertanto, è cruciale per tutti i conducenti comprendere e implementare strategie di guida sicura per proteggere non solo se stessi ma anche gli altri utenti della strada.

LA GUIDA SICURA RICHIEDE DI MANTENERE LA DISTANZA, LIMITARE DISTRAZIONI, ADATTARSI AL METEO, RISPETTARE I LIMITI DI VELOCITÀ, USARE SISTEMI DI SICUREZZA E FARE MANUTENZIONE REGOLARE ALLA VETTURA

MANTENIMENTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA

Una delle regole fondamentali per la guida sicura è mantenere una distanza adeguata dal veicolo che precede. Questo spazio permette al conducente di avere tempo sufficiente per reagire in caso di frenata improvvisa o di emergenza. La regola generale è quella del "secondo di distanza", che implica mantenere un intervallo di almeno tre secondi dal veicolo che precede. Questa distanza dovrebbe aumentare in condizioni di bagnato o di visibilità ridotta.

LIMITARE LE DISTRAZIONI

In un'era dominata dalla tecnologia, le distrazioni alla guida sono diventate una delle principali cause di incidenti stradali. L'uso di dispositivi mobili, anche se solo per qualche secondo, può avere conseguenze fatali. È vitale utilizzare modalità di guida o dispositivi hands-free se è necessario rispondere a una chiamata. Tuttavia, la migliore pratica è quella di eliminare completamente le distrazioni, focalizzandosi solo ed esclusivamente sulla strada.

ADATTAMENTO ALLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

La guida in condizioni meteorologiche avverse richiede un'attenzione particolare. Pioggia, neve, nebbia e ghiaccio possono ridurre drasticamente la visibilità e l'aderenza del veicolo alla strada. In tali condizioni, è fondamentale ridurre la velocità, accendere i fari e, se necessario, fermarsi in un'area sicura fino al miglioramento delle condizioni di visibilità.

RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ

I limiti di velocità sono stabiliti non solo per regolare il traffico ma anche per garantire la sicurezza stradale. Superare questi limiti aumenta il rischio di incidenti e riduce il controllo del veicolo in situazioni di emergenza. Rispettare i limiti di velocità, specialmente in zone urbane, scolastiche o residenziali, è essenziale per la sicurezza di tutti.

USO DI CINTURE DI SICUREZZA E SISTEMI DI SICUREZZA

Le cinture di sicurezza salvano vite. Questo semplice gesto può ridurre il rischio di morte in un incidente fino al 50%. È importante anche utilizzare correttamente i sistemi di sicurezza del veicolo, come i seggiolini per bambini e gli airbag, che sono progettati per offrire protezione in caso di collisione.

MANUTENZIONE DEL VEICOLO

Un veicolo ben mantenuto è meno probabile che sia coinvolto in un incidente. Controlli regolari dei freni, pneumatici, luci e altri componenti essenziali sono vitali. Un semplice controllo, come assicurarsi che i pneumatici abbiano la pressione adeguata e il battistrada non sia eccessivamente consumato, può fare la differenza in termini di sicurezza.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

La formazione e l'educazione continua sono cruciali per la guida sicura. Corsi di aggiornamento sulla sicurezza stradale possono aiutare i conducenti a rinfrescare le loro conoscenze e a imparare nuove tecniche di guida sicura. Anche la consapevolezza delle nuove leggi e regolamenti stradali è fondamentale. La guida sicura non è solo una serie di regole da seguire; è un impegno continuo per la sicurezza e il benessere collettivo. Adottando queste pratiche, ogni conducente contribuisce a creare un ambiente stradale più sicuro per tutti. Ricordiamocelo sempre.

Fino a 402 km con la nuova batteria da 89 kWh

Ford lancia l'E-Transit a lunga autonomia

Ford Pro ha recentemente presentato una versione aggiornata del suo popolare furgone elettrico, l'E-Transit, dotata di una batteria con autonomia estesa.
Questa innovazione promette di rendere l'E-Transit, già il furgone elettrico più venduto in Europa, ancora più versatile ed efficiente.

FORD PRO PRESENTA L'E-TRANSIT CON AUTONOMIA ESTESA, MIGLIORANDO AUTONOMIA, RICARICA E GESTIONE DELLE FLOTTE

La nuova batteria da 89 kWh incrementa l'autonomia del veicolo del 28%, portandola fino a 402 km. Inoltre, i tempi di ricarica sia in corrente alternata (AC) che in corrente continua (DC) sono stati ridotti, grazie anche all'inclusione di una pompa di calore di serie che ottimizza ulteriormente l'autonomia di guida.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E RIDUZIONE DEI COSTI

Uno dei principali vantaggi della nuova versione dell'E-Transit è la riduzione dei costi di manutenzione. Gli intervalli di manutenzione sono stati estesi a due anni o chilometraggio illimitato, raddoppiando l'intervallo precedente. Inoltre, la gamma di veicoli elettrici di Ford si arricchisce con l'introduzione del modello E-Transit minibus, ampliando le opzioni per i clienti. La gamma E-Transit con autonomia estesa sarà disponibile in 19 varianti, con ordini che potranno essere effettuati nel corso dell'anno e le prime consegne previste per il 2025. Questa nuova versione beneficia dei servizi integrati e connessi offerti dall'ecosistema Ford Pro, migliorando ulteriormente l'operatività e l'efficienza delle flotte aziendali.

UN IMPEGNO CONTINUO PER L'INNOVAZIONE

L'E-Transit con autonomia estesa rappresenta un ulteriore esempio dell'impegno di Ford Pro nel rendere i veicoli elettrici una realtà concreta in tutta Europa. Secondo Hans Schep, General Manager di Ford Pro in Europa, questa nuova versione offre una maggiore versatilità per chi opera non solo in città, ma anche in aree extraurbane e in climi più freddi.
La nuova batteria da 89 kWh garantisce un'autonomia fino a 402 km, rendendo l'E-Transit adatto anche alle flotte che operano al di fuori dei centri urbani. La pompa di calore a iniezione di vapore, di serie, migliora l'efficienza energetica e ottimizza l'autonomia in condizioni climatiche avverse.

MIGLIORAMENTI NELLE PRESTAZIONI DI RICARICA

Gli ingegneri Ford hanno significativamente migliorato le prestazioni di ricarica dell'E-Transit. La capacità di ricarica massima in corrente alternata è stata aumentata a 22 kW, permettendo una ricarica notturna completa in meno di sei ore. Inoltre, la capacità di ricarica rapida in corrente continua è stata potenziata a 180 kW, consentendo una ricarica di 10 minuti per aggiungere fino a 116 km di autonomia. Una ricarica dal 10% all'80% richiede circa 28 minuti.

SOLUZIONI INTEGRATE PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA

Le soluzioni Ford Pro per la ricarica includono l'installazione e la manutenzione dell'hardware, oltre a un software intelligente che aiuta i clienti a gestire la ricarica in modo efficiente. Il software Ford Pro Telematics consente ai gestori di flotte di monitorare le prestazioni di ricarica e l'efficienza energetica dei veicoli, impostare finestre di ricarica per approfittare delle tariffe energetiche più vantaggiose e precondizionare le batterie per ottenere la massima autonomia.

VERSATILITÀ E OPZIONI DI CONFIGURAZIONE

L'E-Transit con autonomia estesa è disponibile in 19 versioni, tra cui furgone, furgone doppia cabina e chassis cabina singola, con portata utile massima fino a 1.460 kg per i furgoni e 1.814 kg per gli chassis. Inoltre, il modello offre una capacità di traino fino a 750 kg e la funzionalità Pro Power Onboard, che fornisce 2,3 kW di potenza esportabile dalla batteria per alimentare strumenti e attrezzature.

TECNOLOGIE AVANZATE PER MAGGIORE PRODUTTIVITÀ

L'E-Transit con autonomia estesa include una serie di tecnologie avanzate per aumentare la produttività e il comfort. Tra queste, il modem 5G di serie per una connettività ultra-rapida, aggiornamenti software wireless e l'Upfit Integration System per il controllo degli allestimenti del veicolo tramite SYNC. Inoltre, la tecnologia Delivery Assist aiuta a risparmiare tempo durante le consegne. Dal suo lancio, l'E-Transit si è affermato come il furgone elettrico da due tonnellate più venduto in Europa, con una quota di mercato superiore al 55% nel 2023. Con l'introduzione della nuova versione, Ford Pro continua a guidare l'innovazione nel settore dei veicoli commerciali elettrici, offrendo soluzioni efficienti e sostenibili.

Innovazione e sostenibilità nel mercato della mobilità elettrica

I principali produttori di auto elettriche

Negli ultimi anni, il mercato delle auto elettriche ha visto una crescita esponenziale, guidata da un crescente interesse per la sostenibilità e da innovazioni tecnologiche che hanno reso le auto elettriche più accessibili e performanti.
Diversi produttori automobilistici si sono distinti in questo settore, alcuni emergendo come leader globali. Vediamo i principali produttori di auto elettriche.

TESLA
Tesla è senza dubbio il nome più associato alle auto elettriche. Fondata da Elon Musk, Tesla ha rivoluzionato il mercato automobilistico con modelli come la Model S, Model 3, Model X e Model Y. Tesla ha puntato su prestazioni elevate, autonomia eccezionale e un design futuristico, guadagnando una base di clienti leale e crescente. La rete di Supercharger di Tesla è un altro fattore che ha contribuito al suo successo, offrendo ai proprietari la possibilità di ricaricare rapidamente i loro veicoli durante i lunghi viaggi.

TESLA, NISSAN, BMW, VOLKSWAGEN, GM, HYUNDAI, BYD, E RIVIAN DOMINANO IL MERCATO GLOBALE DELLE AUTO ELETTRICHE

NISSAN
Nissan è un altro attore chiave nel mercato delle auto elettriche, soprattutto grazie alla Nissan Leaf.
La Leaf è una delle auto elettriche più vendute al mondo, apprezzata per la sua affidabilità, prezzo accessibile e innovazioni tecniche. Nissan ha continuato a investire in ricerca e sviluppo per migliorare l'autonomia e le prestazioni delle sue auto elettriche, mantenendo un forte impegno verso un futuro più sostenibile.

BMW
BMW ha fatto significativi progressi nel campo delle auto elettriche con la sua serie "i", che include la BMW i3 e la sportiva i8. La BMW i3, in particolare, è stata ben accolta per il suo design innovativo, la costruzione leggera e l'efficienza energetica. BMW ha anche ampliato la sua gamma elettrica con modelli come la iX3 e la i4, dimostrando un chiaro impegno verso l'elettrificazione della sua flotta.

VOLKSWAGEN
Volkswagen, uno dei più grandi produttori automobilistici al mondo, ha lanciato la sua linea ID per competere nel mercato delle auto elettriche. La ID.3 e la ID.4 sono modelli chiave in questa nuova linea, progettati per essere accessibili e pratici per il consumatore medio. Volkswagen ha dichiarato un impegno significativo verso l'elettrificazione, con piani per diventare uno dei principali produttori di auto elettriche entro il prossimo decennio.

GENERAL MOTORS
General Motors (GM) ha anche fatto passi da gigante nel settore delle auto elettriche, con la Chevrolet Bolt che è diventata uno dei modelli più popolari negli Stati Uniti. GM ha annunciato ambiziosi piani per il futuro, con l'obiettivo di lanciare una vasta gamma di veicoli elettrici nei prossimi anni, sfruttando la nuova piattaforma Ultium per migliorare l'autonomia e ridurre i costi di produzione.

HYUNDAI E KIA
Hyundai e Kia, entrambi parte del gruppo Hyundai Motor Company, hanno introdotto diversi modelli elettrici di successo. La Hyundai Kona Electric e la Kia Soul EV sono esempi di auto elettriche che hanno ottenuto un buon riscontro di mercato grazie alla loro autonomia competitiva e ai prezzi accessibili. Hyundai ha anche lanciato il marchio Ioniq, dedicato esclusivamente ai veicoli elettrici, con modelli come l'Ioniq 5 che stanno attirando molta attenzione.

BYD
BYD (Build Your Dreams) è un importante produttore cinese di veicoli elettrici che sta rapidamente guadagnando terreno a livello globale. Con una vasta gamma di auto elettriche e ibride plug-in, BYD si distingue per la sua capacità di produzione interna di batterie, che le consente di controllare meglio i costi e l'approvvigionamento. Modelli come la BYD Tang e la Han EV sono esempi di veicoli che combinano lusso e prestazioni elevate.

RIVIAN
Rivian è una startup americana che ha attirato molta attenzione con i suoi veicoli elettrici rivoluzionari, come il pick-up R1T e il SUV R1S. Rivian si concentra su veicoli elettrici per il mercato dell'outdoor, con una forte enfasi su autonomia, prestazioni off-road e sostenibilità.
Il panorama delle auto elettriche è ricco e diversificato, con molte aziende che competono per innovare e conquistare una fetta di mercato in rapida crescita. La competizione tra questi produttori sta accelerando i progressi tecnologici e rendendo le auto elettriche una scelta sempre più pratica e attraente per i consumatori di tutto il mondo.

CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

L'Italia nuova e Hollywood al Lido

Sono 21 i titoli in concorso per il Leone d'oro, cinque per il nostro Paese
In gara c'è anche "Campo di battaglia" di D'Amelio girato a Udine e in Carnia

CAMILLA GARGIONI

La Mostra del Cinema, prima ancora di srotolare il tappeto rosso, ha già il suo mantra: tenere d'occhio la durata dei film. Almeno due ore in sala sono la nuova normalità, in tempi in cui il cinema lotta ogni giorno con la serialità. «I film lunghi sono tantissimi, ci sono durate anomale» avverte il direttore Alberto Barbera «anche ben oltre le due ore. Fate attenzione». Ma niente paura: al Lido, dal 28 agosto al 7 settembre, Venezia 81 vuole scrollarsi di dosso la polvere che la frenesia dei nostri giorni le addita e tuffarsi a capofitto nel presente. Gli ingredienti ci sono tutti: le grandi star americane (George Clooney e Brad Pitt fanno coppia), registi italiani da Luca Guadagnino a Pupi Avati. Ma colpiscono anche i temi. C'è il ritorno dell'eros in ogni sua sfumatura con Nicole Kidman e Antonio Banderas in "Babygirl", che fa già sognare, la serie "Disclaimer" di Alfonso Cuarón con Cate Blanchett; dalla Norvegia "Love" (terzo capitolo della trilogia Sex, Dream, Love) di Dag Johan Haugerud che esplora desiderio e trasgressione: quel perbenismo che aveva avuto la meglio negli ultimi anni lascia lo schermo, sintomo di nuovi tempi e sensibilità. L'occhio della cinepresa si insinua negli ambiti familiari: coppie spezzate, adolescenti che vogliono crescere in un mondo libero dagli stereotipi, amori fluidi.

Buttafuoco e Barbera

I FILM CHE VEDREMO

Ventuno titoli in concorso, con cinque italiani che ambiscono al Leone d'Oro. Ecco il "Campo di battaglia" di Gianni Amelio girato a Udine, Venzone, Tolmezzo e altre località del Friuli, con la trevigiana Federica Rossellini e Alessandro Borghi, ambientato nell'ultimo anno della Prima guerra mondiale. Bussa la porta dagli Stati Uniti Luca Guadagnino che porta "Queer": «Tutto girato a Cinecittà, dove ha ricostruito interi quartieri» sottolinea Barbera. Occhio a "Iddu" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, "Diva Futura" di Giulia Louise Steigerwalt e "Vermiglio" di Maura Delpero, sull'onda del realismo di Ermanno Olmi. C'è il sequel che tutti aspettavano, trepidanti: "Joker: Folie à deux" di Todd Phillips, al Lido con il primo film sul cattivo dei cattivi nel 2019. O ancora il ritorno di Pedro Almodovar con "The Room next door".

SGUARDO A NORD EST

Prepariamoci a trovare il veneziano Alessandro Bressanello nei panni del marito di Angelina Jolie, divina Callas in "Maria" di Pablo Larraín, mentre Paolo Pierobon apparirà nella serie "M-Il figlio del secolo" di Joe Wright, girato tra Gorizia e Aquileia. Nel "Leopardi" di Sergio Rubini, invece, trova spazio Andrea Pennacchi. "Wishing on a star", diretto da Péter Kerekes, sarà in Orizzonti ed è stato girato in Friuli. E non poteva mancare un omaggio a Carlo Mazzacurati, nel docu "Una certa idea di cinema". Il totofilm avrebbe voluto anche "Duse" di Pietro Marcello (ma non è arrivato in tempo) e il film di Andrea Segre su Berlinguer, che aprirà la festa del cinema di Roma.

I CONFLITTI DEL NOSTRO TEMPO

Il cinema d'impegno domina, non solo nei documentari. L'attacco di Hamas si vive con gli occhi di unasedicenne, che torna nel suo kibbutz in cerca della madre, rapita. A Orizzonti, In "Happy holidays" c'è una famiglia araba che vive in Israele, nel mezzo di un conflitto armato. Fuori concorso un docu da oltre 200 minuti raccoglie i servizi della tv svedese sul conflitto irrisolto tra Israele e Palestina, dal '58 all'89. E, ancora, la realtà del fronte russo, in tutta la sua crudezza, raccontata da Anastasia Trofimova, mentre lo sguardo ucraino emerge nella tragica routine di "Canzoni per una terra che brucia lentamente". «La Biennale è uno spazio di riflessione», afferma Barbera, «È probabile che ci saranno polemiche, ma che servano come stimolo al confronto».

LA PRIMA DI BUTTAFUOCO

«La Mostra risulta d'ufficio la più importante manifestazione del campo cinematografico». Il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, alla sua prima Mostra, si affida alle parole di Francesco Pasinetti, il regista di "Venezia Minore". Come ci ha abituato, naviga sicuro in un mare di citazioni: Fellini e quella Sala Grande che «per un regista è l'esame di maturità», l'invito a un viaggio «tutto di vascelli vagabondi», tratto da Manlio Sgalambro messo in musica da Franco Battiato. «Il mio rapporto con il cinema? Penso al bambino del Nuovo Cinema Paradiso» rivela. «"Lo cunto dei cunti" di Basile è quello che guarderei di continuo. Venezia è sempre in anticipo sul futuro, bisogna arrivare dove gli altri si fermano». La sfida del cinema: raccontarci quello che è sotto i nostri occhi, ma che non vediamo. —

WISHING ON A STAR

Nella sezione Orizzonti il docufilm prodotto dalla friulana Barbiani

GIAN PAOLO POLESINI

Una firma friulana — quella dell'autrice, produttrice e story editor cividalese Erica Barbiani — sarà presente nel cartellone dell'edizione 81 della Mostra di Venezia per contribuire ancora una volta a sostenere il buon nome del cinema del Nord Est spesso in Laguna con la qualità dei nostri cineasti, del Fondo Audiovisivo, diretto da Paolo Vidali, e della Film Commission Fvg coordinata da Chiara Valenti Omero.

Barbiani è, inoltre, la fondatrice di "Videomante", una casa di produzione dedicata alla realizzazione dei documentari per il mercato internazionale.

Nella sezione "Orizzonti", dunque, debutterà "Wishing on a Star", ideato dalla stessa Erica Barbiani e diretto dal regista slovacco Peter Kerekes, un'opera che racconta, con l'essenziale ironia, l'universo dell'astrologia proposta in regione dalla napoletana Luciana De Leoni nel suo studio di Aiello.

La macchina da presa ci rivela l'originale metodo creato dall'astrologa campana, ovvero il miglior sistema, assicura lei, per trascorrere il giorno del compleanno in una località precisa del Pianeta, al fine di rinascere attraverso le più benefiche influenze celesti. Semmai il destino vi assegnasse il Vietnam, piuttosto di Lignano, Tarvisio o Vienna, il suggerimento è quello di seguirlo, 'sto benedetto fato, se non altro per scoprire il significato dei nostri desideri più occulti. Sono quasi tutti friulani i protagonisti del viaggio astrologico proposto dalla De Leoni.

Il documentario prodotto dalla cividalese Erica Barbiani

Il cast è composto da attori perlopiù made in Friuli: Valentina Angeli, Alessandra Fornasier, Barbara Lutman e l'agente di pompe funebri di San Daniele, Giovanni Rugo. Il documentario, come si diceva prodotto per Videomante da Erica Barbiani e Lucia Candelpergher, è realizzato in co-produzione con altri quattro paesi europei con la partecipazione finanziaria di Taiwan e del fondo europeo Eurimages.

Della Barbiani ricordiamo un docu-film in particolare, "The special need", diretto da Carlo Zoratti che ci fa entrare, con il suo delicato realismo, nel mondo complesso di Enea, un ventinovenne di Terenzano affetto da autismo. —

UDINE VOLA

Loreena McKennitt si esibirà stasera in castello

Sarà Loreena McKennitt, cantautrice e polistrumentista canadese, icona mondiale della musica celtica, artista capace di vendere oltre 14 milioni di dischi in carriera, la grande protagonista della nona edizione di "Udine Vola". Quella di stasera in castello a Udine sarà una delle sole cinque date dell'artista nel nostro paese, inserite nel suo "The Mask and Mirror – 30th Anniversary Tour", progetto live che celebra il trentennale dall'uscita dell'omonimo fortunato album "The Mask and Mirror".

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFvg, Comune di Udine, inserito nel calendario di UdinEstate, saranno in sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria mercoledì dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 20 e inizio concerto alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it .

LE IMMAGINI

A sinistra, Joaquin Phoenix e Lady Gaga in "Joker - Folie a Deux" di Todd Philipps. Al centro: Brad Pitt e George Clooney in "Wolfs" di Jon Watts (Fuori concorso); Nicole Kidman e Nicholas Hoult in "Babygirl" di Halina Reijn. In basso, Cate Blanchett in "Disclaimer", serie tv thriller psicologico in sette episodi con la regia del premio Oscar Alfonso Cuaron e Angelina Jolie nel ruolo di Callas in "Maria" di Pablo Larraín.

STAR IN ARRIVO

Dieci giorni di sogni Una tempesta di stelle illumina il red carpet

Venezia chiama, Hollywood risponde. Passata l'ombra dello sciopero che l'anno scorso aveva offuscato il tappeto rosso, quest'anno gli Stati Uniti si giocano due miti del cinema, la coppia che fa già tremare le mura della Sala Grande: Brad Pitt e George Clooney, diventeranno lupi solitari, protagonisti in "Wolfs" di Jon Watts. Lo charme di Clooney aveva fatto capolino l'anno scorso durante i giorni della Mostra, accompagnando la moglie Amal alla Cini per i Diane von Fürstenberg Awards, mentre Pitt era planato in veste di produttore due anni fa, sfoggiando smoking e adidas Gazelle bianco nero in barba al bon ton.

Monica Bellucci

È già da segnare in agenda il red carpet della serata di apertura. Tim Burton si è superato, chiamando a raccolta in «Beetlejuice Beetlejuice» Michael Keaton, Winona Rider, la sua fiamma Monica Bellucci, Willem Dafoe e l'idola della Gen Z Jenna Ortega. Per chi non la conoscesse, è Mercoledì Addams consacrata dalla serie Netflix (con la regia dello stesso Burton), alla ribalta su TikTok per la sua iconica danza sulle note di "Goo Goo Muck" dei Cramps.

Daniel Craig

Non ci sarà spazio nemmeno per i cuori timidi: Joaquin Phoenix e Lady Gaga condividono un destino dark nel sequel di "Joker". Lui già acclamato al Lido, lei indimenticabile con il suo arrivo da vera diva, tra i flash dei fotografi, seduta a pelo d'acqua a bordo taxi prima di "A Star is Born".

Parlando di colpi al cuore, c'è anche la divina Callas di Angelina Jolie (che questa volta non verrà con Pitt). Parata di divi anche con Almodovar, che promette Tilda Swinton, Julianne Moore e John Turturro. Occhi aperti anche per Jude Law, che Venezia ricorda per l'interpretazione di Papa Pio XIII in "The Young Pope" e "The New Pope" di Paolo Sorrentino: sarà in "The Order" di Justin Kurzel, insieme a un altro talento tutto british, Nicholas Hoult. L'elenco è ancora lungo: smette i panni di 007 Daniel Craig, diventando il nuovo protagonista di "Queer" di Guadagnino.

Jenna Ortega

Altro attore di carattere che ha in programma una tappa lidense è nientemeno Adrien Brody, celeberrimo nel pianista di Polanski che gli valse l'Oscar. Brody recita in "The Brutalist" di Brady Corbet, insieme a due stelle da carpet: Felicity Jones ("La teoria del tutto") e Stacy Martin ("Nymphomania").

Jude Law

Da non perdere nemmeno Nicole Kidman con Antonio Banderas, l'eros a mille in "Babygirl", e Cate Blanchett, indimenticabile come presidente di giuria nel 2020.

Gli italiani non mancheranno: insieme a Monica Bellucci ci saranno tra gli altri Pietro Castellitto (l'anno scorso ha debuttato in Concorso) Alessandro Borghi, Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher e Toni Servillo. Un calendario ricco, variegato, che lascia indietro preoccupazioni e produzioni a rilento. Due dati numerici: alla mostra quest'anno sono arrivati quasi 4.200 film e costerà circa 22 milioni di euro. Il red carpet freme: è già ora di accamparsi per strappare un selfie. —

C.GA.

IN ANTEPRIMA

M di Scurati, presentata la serie Sky Riprese ad Aquileia, Ruda e Gorizia

Le serie entrano a pieno titolo nel programma della Mostra, prendendosi anche spazi da sette ore. Verranno spezzate, certo, ma gli episodi saranno comunque da vedere in maratona: spiccano gli otto di "M-Il figlio del secolo" del britannico Joe Wright, che prende vita dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati sull'ascesa al potere di Mussolini. Poi, i sette capitoli di "Disclaimer" di Alfonso Cuarón, "The New Years" di Rodrigo Sorogoyen con dieci episodi che raccontano di un uomo e una donna che si incontrano per dieci anni consecutivi a cavallo di Capodanno e, infine, la fantascienza distopica di "Families like ours" di Thomas Vinterberg.

«Le proietteremo integralmente, è un cambiamento significativo. È tempo di prendere atto di una trasformazione» sottolinea Barbera. «Da un lato si trovano film sempre più corti su TikTok e YouTube, dall'altro molti registi sono tentati dalla lunghezza delle serie. Qui l'approccio formale mantiene l'impronta cinematografica». Infatti, Barbera definisce le serie nel programma Fuori Concorso come dei «film lunghissimi, non una serie televisiva che ha sempre un qualcosa di parzialmente riduttivo». Una news che piacerà al pubblico giovane che supera il 50 per cento (nella fascia dai 18 ai 35, con un quarto degli accrediti).

Luca Marinelli in "M- Il figlio del secolo": la serie è attesa al Lido

Parlando di novità, a livello pratico, il sistema di prenotazione continuerà: basterà però scegliere orario e sala, il posto tornerà a discrezione dello spettatore. Poi, vista la lunghezza tra film e serie, alcune repliche saranno nelle sale rinnovate dell'Astra.

"M- Il figlio del secolo", 8 episodi con la regia di Joe Wright e Luca Marinelli nei panni del duce Benito Mussolini, è la trasposizione televisiva del primo libro della trilogia di Scurati e ripercorrerà la storia di Benito Mussolini dalla fondazione dei Fasci Italiani nel 1919 fino al famigerato discorso tenuto al Parlamento italiano dopo l'omicidio di Giacomo Matteotti nel 1924. Anche la serie – produzione Sky- Fremantle – approfondirà un lato ai più sconosciuto, quello della vita privata di Mussolini, delle sue relazioni personali, tra cui quelle con la moglie Rachele, l'amante Margherita Sarfatti. Le riprese sono state girate ad Aquileia, Ruda (all'Amideria Chiozza), Trieste e Gorizia. —

C.GA.

IL VIA OGGI A PORDENONE

Festival internazionale del cortometraggio Tre giorni di eventi

"La lunga corsa" del regista Andrea Magnani

A Pordenone da oggi a venerdì torna Fmk, il festival internazionale del cortometraggio, a cura di Cinemazero e Cinemazero Young Club, alla sua XX edizione. Saranno tre giorni di eventi: proiezioni, laboratori, masterclass, incontri, DJ set e decine di ospiti. Le proiezioni, a ingresso libero, iniziano ogni sera alle 21:30 in arena UAU!, Giardini "Francesca Trombino" di via Brusafiera (in caso di pioggia a Cinemazero). Stasera, alle 20.30, l'apertura è affidata alla mostra Manifestamente Fmk: 20 anni di festival in 20 manifesti. .

Alle 21.30 circa spazio ai cortometraggi. Sarà il regista Aldo Iuliano a presentare il suo cortometraggio Dive, presentato all'80ª Mostra del Cinema di Venezia, una storia di amicizia, forse di amore, certamente di sfida e di coraggio.

Non sarà l'unico ospite della serata: il regista Leo Canali e il direttore della fotografia Matteo Santi, infatti, introdurranno Talking Cure, mentre Frank Viso saluterà il pubblico prima del suo cortometraggio Antefatto (A Distant Spring).

In programma anche l'anteprima europea di Burraco di Isabella Tagliati, il ritratto di una anziana nonna romana e della giovane nipote e La mort de Robespierre, corto d'animazione sugli ultimi momenti di vita dell' "incorruttibile" francese. Imperdibile l'esordio alla regia del musicista e compositore Teho Teardo, A Man Falling, liberamente tratto dalla recensione che J.G. Ballard ha scritto su La Jetée di Chris Marker.

Non solo film. Alle 14, in sala Pasolini, a Cinemazero, il regista Andrea Magnani presenta La lunga corsa, una fiaba carceraria dal tono sognante e surreale. La proiezione è a ingresso libero. Alle 15.30 in Mediateca l'illustratrice Elisa Turrin, in arte Upata, darà il via ai laboratori pensati per i più piccoli con Un, due, tre....fanzine!, un primo e divertente approccio all'editoria e all'autoproduzione. Sempre in Mediateca, alle 17.30, appuntamento con la masterclass in collaborazione con il Piccolo festival dell'animazione. Dalla matita al poligono con Mauro Carraro, uno degli animatori più originali nel panorama europeo. In un appassionante viaggio dietro le quinte dei suoi film, il docente esplorerà le sinergie possibili tra approcci apparentemente opposti, superando la dicotomia tra animazione tradizionale e digitale. L'iscrizione ai laboratori, alle proiezioni delle 14:00 e alle masterclass è gratuita scrivendo a: didattica@cinemazero.it.

Infine, dalle 20 all'Urban Farmhouse, ogni sera ci sarà un DJ set: oggi si esibirà Dj Cosmico. —

CARNIARMONIE

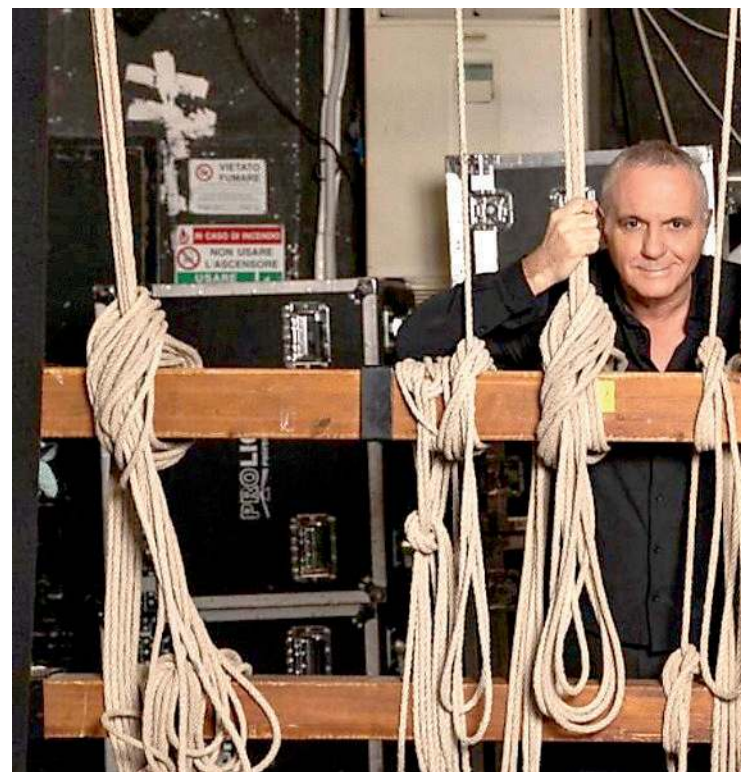
Il trio Andrea Palladio a Paluzza

A Rivo di Paluzza per Carniarmonie, domani, nella settecentesca chiesa di San Lorenzo con inizio alle 20.30, il Trio Andrea Palladio, formato dall'oboista Michele Antonello, dal fagottista Steno Boesso e dal clavicembalista Enrico Zavonello, un ensemble specializzato nell'esecuzione di repertori dall'epoca antica al Settecento, sarà l'ospite del concerto "La Sonata in Trio nell'Europa Barocca". Il programma intende far riscoprire le sonorità di due strumenti ad ancia doppia a dialogo con lo strumento a pizzico da tasto che ha segnato l'evoluzione del mondo musicale colto europeo. Protagoniste opere scelte del berlinese Johann Christoph Pepusch, del nativo di Weimar, figlio del grande esegeta Johann Sebastian, Carl Philipp Emanuel Bach, del decano di Halle Georg Friedrich Händel e del francese Joseph Bodin de Boismortier.

Due flauti e un pianoforte invece risuoneranno nella chiesa di Santa Giuliana a Fresis di Enemonzo, venerdì 26 alle 20.30, con i flautisti Claudio Arimany ed Eduard Sánchez, insieme al pianista Pedro Rodríguez, un trio spagnolo di alta caratura chiamato a dare inizio alle collaborazioni tra il festival della montagna friulana ed il mondo musicale iberico. Tutte le informazioni su carniarmonie.it.

PORDENONELEGGE IN CANTINA

Ilaria Tuti nell'azienda San Simone

È un commissario di polizia specializzato in profiling e cold case: Teresa Battaglia è la protagonista dei romanzi di grande successo firmati dall'autrice Ilaria Tuti, ambientati nell'immaginario paese di Travenì, che prende ispirazione dai luoghi della montagna friulana, patria dell'autrice. In un avvincente corpo a corpo con la propria memoria, ecco l'ultima indagine di Teresa Battaglia, quella al centro di Madre d'ossa (Longanesi): la scrittrice ne parlerà venerdì 26, in dialogo con Alberto Garlini, nel corso di una serata speciale promossa per il cartellone di pordenonelegge in Cantina, il ciclo estivo di incontri con l'autore concepito fra brividi e bollicine attraverso la collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e il Consorzio Prosecco Doc. Appuntamento per la seconda tappa di pordenonelegge in Cantina 2024 alle 20. 30, negli spazi dell'azienda San Simone, situata a Rondover, fra Prata e Porcia, nella zona più occidentale della Doc Friuli Grave e nel cuore della Doc Prosecco. L'incontro è ad ingresso libero, fino a esaurimento posti. È suggerita la prenotazione iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www. pordenonelegge. it. Info: Tel. 0434. 1573100 mail segreteria@pordenonelegge.

LO SPETTACOLO

"Il ritorno" di Masini e Panariello all'Alpe Adria

Dopo il successo del loro primo tour
Stasera a Lignano tra gag e canzoni

GIAN PAOLO POLESINI

Il tour numero uno ha spaccato nel 2023, come si dice in gergo, e la proposta di un sequel, ovvero "Il ritorno", è piovuta sulla testa dei due artisti come un improvviso scroscio estivo. Due chi? Giusto. Giorgio Panariello e Marco Masini già ospiti del Friuli lo scorso anno con "Panariello vs Masini 1" e nuovamente in scena oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, a cura di Azalea.

Marco sta aspettando Giorgio per una chiacchierata con noi del "Messaggero Veneto". «Bisogna avere pazienza con gli anziani – spiega la voce della coppia – si perde sempre nelle sue cose. Ma arriva. Con calma. Sai com'è».

Non è che adesso il comico mi è diventato lei Masini e il cantante Panariello?

Marco: «Dopo due anni di convivenza siamo bravi a entrare l'uno nelle abilità dell'altro. Io cerco di far ridere e Giorgio si sforza di cantare bene. La base ce l'ha, ma abbiamo speso un sacco di denari per dotarci di un Auto-Tune. Devo dire che se la cava egregiamente».

Giorgio: «Non fateci caso, il ragazzo qui dice cose senza senso. E poi, se proprio devo dirla tutta, quando mi proposero di fare uno show affiancato da un socio io feci dei nomi e Masini stava all'ultimo posto. Ma siccome gli altri mi dissero tutti di no, è venuto buono lui. L'avrà capito che noi si scherza parecchio, d'altronde è una specialità della casa Toscana. Ci divertiamo molto anche giù dal palcoscenico e quando l'intesa è totale l'arte ne beneficia».

CIVIDALE

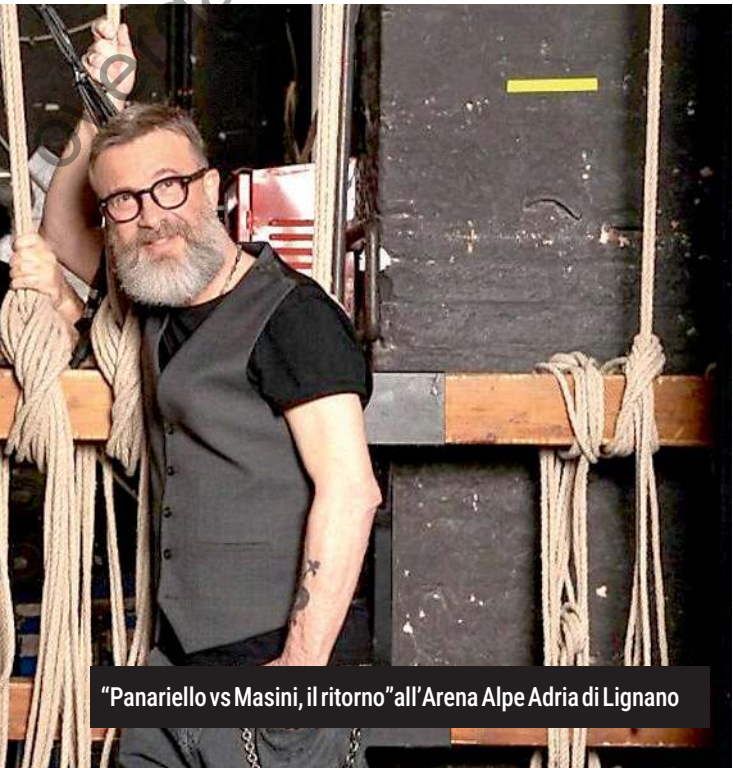
Brasses for the masses a Mittelfest L'euforia dei ritmi balcanici al Ristori

FABIANA DALLAVALLE

Nel Mittelfest progettato dal direttore artistico Giacomo Pedini, occupa un ruolo centrale la musica che sontuosamente celebra il tema "disordini" con una serie di concerti da non perdere.

Dopo Antennae/Liturgia con Aleksandra Vrebalov e il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste (martedì sera), la scena spetta oggi agli allievi del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, nella Chiesa di San Francesco, alle 19.30, con "Gianni Schicchi" una storia di testamenti falsificati, cialtroneria, dissennata avidità senza scrupoli e furbizia truffaldina, che Giacomo Puccini trasforma in un'opera comica in un atto dall'esilarante intreccio di invidie, sberleffi e inganni. Sul palcoscenico, con l'Orchestra del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, il maestro concertatore e direttore Pietro Semenzato. La regia è di Giulio Ciabatti. Produzione Conservatorio J. Tomadini di Udine con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Comune di Udine. Alle 21.30 (in caso di maltempo al teatro Ristori), in prima nazionale è invece protagonista l'irrefrenabile euforia della musica balcanica con "Brasses for the masses", concerto per ottoni e percussioni con la Džambo

I Brasses for the masses si esibiranno al Ristori di Cividale

Aguševi Orchestra, una "baldoria" musicale di altissimo livello che getterà il pubblico del festival nel bel mezzo di un duello a colpi di virtuosismi trombettistici e fra i balli sfrenati di un matrimonio balcanico. Un'ebbrezza musicale che affonda le radici nelle origini gitane del leader Džambo Agušev. Nato a Strumica, nella Macedonia orientale, nel 1987, conosciuto anche con il soprannome di " la tigre funky ", nonostante sia il musicista macedone più celebrato dai tempi di Esma Redžepova, Agušev non ha intenzione di riposare sugli allori. Il trombettista e leader della band sta infatti rimodellando la musica balcanica con la sua fusione di ottoni del 21° secolo. Con Džambo Agušev (tromba, voce), si esibiranno Kjerem Jusinov, Koćo Agušev, Sunaj Mustafov (tromba), Mustafa Zejnelov, Ali Zekirov, Dzafer Fazliov (flicorno contralto), Sukri Dzevatov (helicon), Orfej Chakalovski (grancassa), Redzep Nedzatov (batteria). —

"Panariello vs Masini, il ritorno" all'Arena Alpe Adria di Lignano

Lunga tournée quest'anno? Vi fate compagnia anche in auto o viaggiate separati?

Marco: «Insieme, ma ognuno per i fatti suoi. Io m'infilo le cuffie e ascolto il calciomercato mentre Giorgio se ne sta in un angolino del sedile posteriore tutto raggomitolato con un colbacco in testa. È vero, teniamo l'aria condizionata a palla e Panariello si fa avvolgere dai giacconi da montagna. È terrorizzato di prendersi il raffreddore».

Giorgio: «Mi vogliono eliminare, questa è la verità. Alla guida c'è un signore piuttosto corpulento e raramente gli chiedo se può abbassare, quindi mi vesto come se fossi a Cortina, peccato che quando scendiamo c'è il Sahara».

Vorremmo sapere qual è stata la carrambata che vi ha fatto incontrare, nonostante il club regionale di appartenenza.

Giorgio: «Io e Masini diventammo amici dopo aver passato assieme un compleanno di Francesco Nuti. Ovviamente con Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni. Ci muoviamo sempre in branco noi toscani. Passarono gli anni e, come dicevo, si presentò l'occasione di un nuovo show. Mi vennero subito in mente due nomi: Baglioni e De Gregori. Che lasciai perdere per impegni pregressi dei due. In realtà Marco, con la sua duttilità, mi sembrò più adatto a sostenere uno spettacolo di narrazioni e musica e così lo chiamai».

Marco: «Fui felice di sentire la sua proposta e accettai, mi pare pure superfluo dirlo. Giorgio si cambia spesso d'abito e aveva bisogno di qualcuno che riempisse il proscenio per non lasciarlo vuoto. "Magari intrattieni il pubblico con una canzone", mi disse. Poi, come si accennava prima, alle volte io recito e lui gorgheggia. Ormai abbiamo raggiunto la serenità di affrontare qualunque sfida scenica».

Senza spoilerare, ci raccontate com'è organizzato "Panariello vs Masini 2"?

Giorgio: «Si tratta di viaggio attraverso le nostre esperienze di attore e di cantante. Io riesumo personaggi coi quali ho convissuto per decenni e Marco fa lo stesso con la sua musica.

Marco: «Il pubblico si aspetta di ridere con Panariello e spera di fare un flashback sentimentale con i miei brani. A noi piace sorprenderlo. Certo, se avessi avuto come partner Zalone sarebbe stato meglio, ma accontentarsi è saggio».

Giorgio: «Lo vedete da voi quanto comico mi è diventato il Masini a forza di frequentarmi?».

Una gag spontanea che vi è capitata durante il tour?

Giorgio: «Eravamo in un ristorante e il cameriere ci riconobbe. Con delicatezza si avvicinò a me chiedendomi un selfie. Ma volentieri, gli risposi. Il suo capo notò 'sta cosa e gli disse: "Non disturbare i clienti". E il cameriere: «Lo so, ma è stato Panariello a chiedermi la foto. Un genio». —

MORE THAN JAZZ

Fernandéz in Corte Morpurgo

Un omaggio in musica, tra flamenco, jazz e musica catalana, alle figure femminili del flamenco e a tutte quelle donne che hanno lottato in solitudine per superare la schiavitù culturale, la discriminazione e la coercizione sociale del loro tempo. Ricco di significati e coinvolgente per la proposta musicale il prossimo appuntamento di More Than Jazz che stasera, alle 21 in Corte Morpurgo a Udine, presenta il concerto della pianista Miranda Fernandéz. Sarà infatti la musicista e compositrice catalana, la prossima ospite del festival organizzato da SimulArte e che, per l'occasione, presenterà il suo nuovo progetto intitolato 88-M che risente delle influenze di grandi musicisti come, tra gli altri, Chano Domínguez, Paco de Lucía, Chick Corea, Petros Klampanis. In questo lavoro, Fernández combina il moderno con il tradizionale, insieme a Cristina López alla voce e all'elettronica e Lucas Balbo alle percussioni.

Miranda Fernández si è diplomata al Taller de Músics Escuela Superior de Estudios Musi- cales (Esem) di Barcellona. Nonostante la giovane età, ha suonato come solista nel Nou Barris Flamenco Festival e si è esibita in prestigiosi auditorium e teatri.

Per informazioni biglietteria@simularte.it o 0432 1482124

TEATRO E LIBRI

Tre proposte per tutta la famiglia

Sono tre le proposte per tutta la famiglia in programma oggi nella Destra Tagliamento cominciando da Pordenone, dove nel parco Galvani, alle 17.30, si chiude la rassegna "Ogni biblioteca è un'avventura. Storie e racconti dalla Spagna", organizzata dall'associazione Thesis, legata all'ultima edizione del festival Dedica, con la lettura animata, a cura di Ortoteatro, della storia "Un gatto sull'albero". Gran finale anche per Fila a teatro sotto gli alberi, rassegna organizzata da Molino Rosenkranz: nel parco Burgos di Castions di Zoppola, alle 18, la compagnia Tandem arte in movimento intratterrà il pubblico con il messaggio inclusivo de "L'albero magico", attorno al quale ruotano una serie di buffi e teneri personaggi. Il pubblico è atteso dalle 17.30 per fare merenda insieme. "Il magico bosco di Gan" è infine il titolo dello spettacolo che si tiene a Spilimbergo, alle 20.45, al Belvedere di Palazzo di Sopra: bizzarre creature, agili e scherzosi folletti dell'immaginario popolare, gli Sbilfs, narrano storie e tradizioni che invitano a conoscere e a rispettare la natura. La favola, creata da Molino Rosenkranz intreccia narrazione, ombre e giochi di luce fra grandi abeti luminosi, fatti d'aria e di tessuto.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Maxmaber Orkestar a Sesto al Reghena per la rassegna Dedica

La Maxmaber Orkestar a Sesto al Reghena con Memoria adriatica

CRISTINA SAVI

Dalla musica al circo contemporaneo, passando per il fascino del Giappone. Anche oggi è ricco il programma degli eventi.

Sempre a Pordenone, in piazza della Motta, alle 20.45, serata finale del concorso canoro "Il tuo canto libero" Città di Pordenone, 21ma edizione, con i cantanti finalisti in arrivo dal Friuli e dal Veneto. Ad accompagnarli saranno gli Absolute5, cover band fra le più apprezzate nel panorama italiano.

A Sesto al Reghena, in piazzetta Burovich, alle 21 "Memoria adriatica", concerto (a ingresso gratuito) di musica balcanica, klezmer e popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo, con la triestina Maxmaber Orkestar, penultima tappa della rassegna di proposte estive con cui Dedica sta festeggiando i 30 anni del festival. Il concerto, che era stato organizzato in occasione di Anteprima Dedica a Paolo Rumiz, nel 2021, prevede musiche klezmer, vecchie canzoni italiane e jugoslave, valzer e mazurke, sevdalinke bosniache e danze dalla Serbia e dalla Macedonia che si intrecciano in un sound allegro e malinconico allo stesso tempo.

Musica anche a Cordenons, nel giardino del centro culturale Aldo Moro, alle 21, con il concerto "E sona mò", omaggio a Pino Daniele, con Claire D. & Coffee Time.

A Frisanco, dove ha preso il via l'edizione 2024 di Brocante, circo contemporaneo internazionale, alle 16.30, in località Lunghet, la Keep Company presenta "Underfoot", quindi lo spettacolo "Tancarville" alle 18 a Frisanco; alle 19.30 a Borgo Menis "F.o.f" di Rummi Crew (Slovenia), il cui fondatore, Luca Paties, è della Val Colvera; alle 21, a Poffabro, "In tempo", creazione circolare diretta da Claudio Stellato e Roberto Magro.

Infine, a Pordenone, nella libreria del viaggiatore Quo Vadis?, alle 21, serata speciale dedicata all'affascinante mondo dei kamon, gli stemmi familiari giapponesi.

Domani, invece, ultima data di luglio per la rassegna "Scenario d'Estate", che da Sacile si sposta nell'area pedemontana. Alle 21.15, infatti, l'Area mercatale di Budoia accoglierà la commedia "Super", messa in scenda dalla Compagnia Proscenium Teatro di Azzano Decimo, su testo e regia di Roberto Ciufoli, già volto noto del quartetto comico "La Premiata Ditta". La serata è organizzata dal Piccolo Teatro Città di Sacile e dal Comune di Budoia nell'ambito del cartellone "REstate a Budoia". —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Twisters	16.40-19.00-21.20
Inside Out 2	17.00-21.30
Inside Out 2 V.O.	19.30 (sott. it.)
Padre Pio	19.25
Era mio figlio	17.00-19.00
Anatomia di una caduta V.O.	21.00 (sott. it.)
Fly Me to the Moon Le due facce della luna	16.55

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Film	Orari
Il ragazzo e l'airone	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Deadpool & Wolverine	17-17.30-18.00-18.40 19.00-19.20-19.40-20.10 20.30-20.50-21.10-21.50-22.10
Deadpool & Wolverine V.O.	19.30
L'ultima vendetta	17.15-22.40
Inside Out 2	17.35-19.55-22.25
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	17.00
I miei vicini Yamada (Riedizione)	17.05
When Evil Lurks	22.35
Era mio figlio	17.50
Twisters	17.45-22.25
Deadpool & Wolverine 3D	20.40
L'invenzione di noi due	20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.45
Immaculate - La prescelta VM 14	21.00
Inside Out 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'invenzione di noi due	15.00-18.30
L'ultima vendetta	20.30
Twisters	15.00-16.00-18.00-20.00-20.45
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	15.00
Blue Lock the Movie Episode Nagi V.O.	17.30
Era mio figlio	15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Twisters	18.00-20.40
Inside Out 2	17.45-20.20
Anatomia di una caduta	18.00-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Deadpool & Wolverine	17.00-18.00-20.30-21.30
Twisters	17.30-21.30
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	18.00
Era mio figlio	19.30
Inside Out 2	17.45-19.30-21.15
Fly Me to the Moon Le due facce della luna	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
L'ultima vendetta	21.10
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	16.10
Inside Out 2	16.40
Twisters	21.15
L'invenzione di noi due	18.30
Deadpool & Wolverine	16.20-19.50-20.10-20.50
Era mio figlio	17.00
Deadpool & Wolverine V.O.	19.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Deadpool & Wolverine	15.30-16.50-17.30 18.00-18.30-19.40-20.30 21.00-21.30-22.30
Deadpool & Wolverine V.O.	19.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

IL CONCERTO A PALMANOVA

Tozzi nel suo tour d'addio racconta 50 anni di carriera

Domani in piazza Grande sarà sul palco con l'Ensemble Symphony Orchestra Canterà tutti i più grandi successi. «Sicuramente alla fine mi scatterà la lacrima»

ELISA RUSSO

"L'ultima notte rosa" è il tour d'addio di Umberto Tozzi: per il pubblico friulano l'ultima occasione (per ora) di risentire i classici del cantante torinese come "Ti amo", "Tu", "Gloria", "Stella stai", "Notte rosa", "Si può dare di più", "Gente di mare", "Gli altri siamo noi", "Io muoio di te" è domani in Piazza Grande a Palmanova, alle 21.30. Cinquant'anni di carriera, più di 80 milioni di dischi venduti e oltre duemila concerti in tutto il mondo, vincitore di Golden Globe, Sanremo e Festivalbar, nominato ai Grammy Awards, protagonista con le sue hit di alcune tra le più importanti colonne sonore di cult cinematografici e di serie tv di successo, l'annuncio a sorpresa dell'addio alle scene è stato dato a marzo.

Tozzi, è davvero giunta l'ora dell'addio ai live?

«È da molto tempo che ci penso, ho passato due anni difficili e la paura di non poter più esibirmi dal vivo è stata una delle cose più gravi che ho vissuto. Fortunatamente, ho superato quel momento e sono contento di essere riuscito a salire nuovamente sul palco, lì è nata l'idea di concretizzare questo ultimo tour. Per ora sono previste tappe in quattro continenti, ma potrebbero diventare cinque. Non abbiamo una data di scadenza, ad ora sono in programma quasi 60 concerti tra l'Italia e l'estero. Un tour mondiale di questo tipo è faticoso, ma salire sul palco mi ripaga».

Umberto Tozzi live (credit Stefania Brovetto)

Nella scelta hanno inciso i problemi di salute che ha dovuto affrontare?

«La malattia mi ha fatto riscoprire una persona migliore. Non lo so perché succeda, ma è qualcosa di meraviglioso, non bisogna perdere mai la speranza di migliorare».

Chi la accompagna in questo "final tour"?

«Ho pensato di realizzare più di un sogno. Prima di tutto fare dei concerti con l'Ensemble Symphony Orchestra, composta da 21 elementi. Questo per far sì che la mia musica, che io ritengo sinfonica, acquisti valore nei live. Quando vado sul palco voglio divertirmi e la presenza dell'orchestra mi farà divertire di più e mi darà un'emozione diversa».

Ci sarà un nuovo album?

«Dopo quasi nove anni realizzo una produzione di canzoni inedite che uscirà il prossimo autunno: a Palmanova e nelle altre date finalmente potrò suonarle in anteprima».

Come sarà per lei l'ultimo concerto?

«Ci penso tanto. So di essere stato un privilegiato, la mia carriera è stata lunga e la mia musica si è allargata anche a generazioni che non avrei mai immaginato di coinvolgere. Immaginare che tutto questo finisca, lo so, fa effetto ma c'è un momento per tutto. Ho energia per incontrare il pubblico che mi ha seguito sino ad ora ed è una grande gioia».

E dopo?

«Spero possano succedere delle cose importanti a livello di impegno mentale, cui magari prima non avevo pensato. Sicuramente alla fine mi scatterà la lacrima». —

LA RASSEGNA A LONDRA

Allestimento dell'udinese Petrei per l'esposizione "Entheon"

PAOLA DALLE MOLLE

Circondata da uno strepitoso successo e considerata a livello internazionale come evento imperdibile, l'esposizione "Entheon: un luogo dove scoprire il Creatore dentro", porta con sé in questo lusinghiero risultato anche il contributo friulano.

Per cominciare, l'esposizione è dedicata ai quadri di Alex e Allyson Grey, artisti rinomati per la loro profonda esplorazione della condizione umana, capaci di esplorare l'interconnessione dei mondi fisico e spirituale ed è allestita nel museo immersivo Illusionaires di Canary Wharf a Londra (visitabile fino al 31 agosto). L'originale allestimento interattivo delle opere, è stato curato dall'udinese Federico Petrei e da Delta Process, il collettivo d'arte multimediale nato in Italia (Udine, Modena, Venezia) nel 2009, specializzato in video-mapping, visual design, VJ-ing, nonché scenografia, installazioni interattive e performance multimediali, mentre il talentuoso Elia Zupin di Trieste ha seguito la composizione ed il coordinamento dell'audio e del sound design.

L'esposizione è dedicata ai quadri di Alex e Allyson Grey

Fondamentale l'apporto "friulano" poiché l'esplorazione immersiva conduce i visitatori attraverso tre stanze immersive e tre installazioni accattivanti, ciascuna meticolosamente progettata per coinvolgere i sensi ed evocare la contemplazione, attraverso paesaggi sonori, animazioni, proiezioni e colori. Questa sarà la prima volta che gli artisti esporranno il loro lavoro nel Regno Unito, dopo una consolidata carriera di mostre globali e una rispettata influenza sia nelle comunità artistiche che spirituali. Alex e Allyson sono anche i co-fondatori della Chapel of Sacred Mirrors (CoSM), un'organizzazione non-profit dedicata a promuovere la creatività, la spiritualità e la contemplazione attraverso l'arte. —

FORUM DELLA RIGENERAZIONE

Paruzzi ospite stasera a NanoValbruna

Si chiude stasera, a Valbruna, la quinta edizione di NanoValbruna, il Forum internazionale dei giovani per la rigenerazione. Ideato dall'associazione ReGeneration Hub Friuli, NanoValbruna ha radunato per una settimana nel cuore delle Alpi Giulie scienziati, imprenditori, divulgatori e tantissimi giovani da tutto il mondo per parlare di innovazione e rigenerazione, un paradigma che sposta ancora più in alto l'asticella della "sostenibilità".

La manifestazione, incentrata su "Pensare globale e agire locale", ha ospitato panel internazionali di incontro sui grandi temi del presente, le Local Experience, avvincenti escursioni alla scoperta della Valcanale, e gli appassionanti laboratori scientifici per i più piccoli Nano-Piçule. Nell'ambito del festival anche due contest: il concorso internazionale per giovani ricercatori e aspiranti imprenditori BAITE Award e il concorso "Frame The Change" per la creazione di cortometraggi sulla Rigenerazione girati con lo smartphone aperto a studenti del Dams dell'Università di Udine.

Gran finale stasera dalle 19 nel "villaggio" del festival, davanti all'Hotel Saisera, con ospite d'onore, nell'incontro presentato dalla giornalista Marinella Chirico, l'olimpionica tarvisiana Gabriella Paruzzi. —

IL FESTIVAL A GORIZIA

Ana Carla Maza sul palco di "Specchi di confine" col suo trio di musicisti

Sarà il trio della violoncellista e cantante cubana Ana Carla Maza, sul palco con l'album "Caribe", ad aprire domani, alle 21, i concerti che si terranno fino a domenica a villa de Nordis di Gorizia, compresi nel festival "Specchi di confine/Zrcala meje" (che abbraccia Gorizia e Nova Gorica, organizzato da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan, in collaborazione con Goriški muzej).

Con il suo ultimo progetto Ana Carla Maza si riconnette alla musica della sua infanzia all'Avana e alle radici latino- americane, un ritorno alle descargas cubane degli anni Cinquanta con deviazioni verso le rumbas dei Caraibi, il tango dell'Argentina, la samba e il jazz bossa nova del Brasile.

La violoncellista Ana Carla Maza

Venerdì sarà la volta della viennese The Vegetable Orchestra, sempre alle 21, con la sua esperienza sonora unica che nasce dall'utilizzo di strumenti fatti di verdure fresche, costruiti di volta in volta per ogni esibizione; sabato 27 luglio, ancora alle 21, salirà sul palco Biréli Lagrène, uno dei chitarristi più acclamati e versatili del panorama musicale contemporaneo, la cui capacità di spaziare fra diversi generi musicali lo ha reso un artista straordinario. Domenica 28 luglio, alle 11, dopo la visita al parco di villa de Nordis alla scoperta della sua affascinante storia con Anna Cecchini, è in programma il concerto che mescola sonorità art pop e atmosfere intime del gruppo di Sara Parigi, cantante, chitarrista e autrice toscana di cui spicca l'utilizzo peculiare della voce e la spontanea teatralità della presenza scenica. Info:www.controtempo.org, www.vivaticket.it. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Sanchez è più vicino

Gino Pozzo ha fatto la prima offerta con un biennale da 1,2 milioni a stagione
Il cileno chiede 1,7: probabile intesa a metà strada, il giocatore è ottimista

Massimo Meroi / UDINE

Non è ancora fatta, ma non è un'esagerazione dire che Alexis Sanchez e l'Udinese sono più vicini. Quello che sembrava solamente un sogno a inizio estate, entro la fine di luglio potrebbe trasformarsi in realtà per la gioia dei tifosi bianconeri che non vedono l'ora di riabbracciare il Niño Maravilla, uno degli stranieri più amati della storia dell'Udinese assieme a Zico e Amoroso, Balbo e Sensini.

RIASSUNTO

A Sanchez è scaduto il contratto con l'Inter lo scorso 30 giugno e quindi è acquistabile a parametro zero. Certo, c'è da fare i conti con la carta d'identità (a dicembre compirà 36 anni) e con una concorrenza che ha un potere economico superiore a quello dell'Udinese. In occasione dell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto a inizio mese Gino Pozzo si sbilanciò: «Se Sanchez vuole chiudere la carriera qui le porte sono aperte, dipende da lui, se vuole giocare le Coppe pazienza, speriamo cambi idea».

OFFERTA E RICHIESTA

Sembra proprio che il cileno

Incontro

Entro la settimana in vista una call con il procuratore per trovare l'accordo

l'abbia fatto anche perché il Marsiglia, principale concorrente dell'Udinese, ha optato per un profilo molto più giovane come l'inglese Greenwood. E così ecco che qualche giorno fa Gino Pozzo ha fatto recapitare a Sanchez la sua prima offerta: contratto di due anni a 1,2 milioni a stagione. Il Niño ha risposto

Gino Pozzo, 59 anni

chiedendo qualcosa in più (1,7 o giù di lì). La differenza c'è, ma non è insormontabile anche perché nel monte stipendi l'Udinese non ha più due ingaggi pesanti come quelli di Deulofeu e Pereyra. Insomma, un ritocchino da una parte e un ritocchino dall'altra ed ecco che l'affare si può concludere anche in tempi abbastanza ristretti.

OTTIMISMO

Sanchez non ha nascosto ad alcuni amici friulani il suo ottimismo sulla buona riuscita della trattativa. Il Niño è rimasto molto legato al Friuli (ha anche comprato una azienda vinicola sul Collio dove ogni tanto viene a trascorrere qualche giornata) e quando è tornato da avversario è sempre stato accolto alla grande. Due anni fa, al termine della gara con l'Inter, fu chiamato a grande richiesta sotto la Curva Nord e lui non si tirò indietro; nella partita dello scorso 8 aprile, che la squadra di Inzaghi vinse al 95' l'unico nerazzurro a non esultare fu Sanchez.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Entro questa settimana ci dovrebbe essere una call tra Gino Pozzo e il procuratore del giocatore che, dopo l'impegno in Coppa America, sta ultimando le sue vacanze. Potrebbe essere l'incontro decisivo per trovare l'accordo. Manca meno di un mese all'inizio del campionato, la squadra è ancora largamente incompleta e cambierà molto se saranno confermate le uscite dei vari Bijol, Perez, Lovric e Samardic che andrebbero a unirsi a quelle di Walace e Pereyra.

TATTICA

È ancora presto per immaginare un'Udinese con Sanchez, ma è evidente che un tridente formato da Thauvin e il Niño (esterni a piedi invertiti) con Lucca punta centrale sembra decisamente accattivante. Poi è chiaro che al cileno non si potrà chiede di giocare 38 partite ad alto livello, ne basterebbero una ventina, con la metà da vincere. Vorrebbe dire avere quei punti che sono maledettamente mancati all'Udinese dello scorso anno. —

Alexis Sanchez sotto la Curva Nord due anni fa dopo un Udinese-Inter

Gianluca Nani

L'UOMO MERCATO NANI

«Il Friuli è casa sua, quando vorrà lo aspetteremo a braccia aperte»

«Il Friuli è casa sua e quando vorrà tornare lo aspetteremo a braccia aperte». Gianluca Nani risponde così alla domanda del giorno, alla suggestione legata al ritorno di Alexis Sanchez che è salita in fretta anche tra i monti della Carinzia, facendo breccia anche nel ritiro di Bad Kleinkirchheim. Il media-day è l'occasione perfetta per rispondere a tutte le curiosità di mercato, e anche per scendere nei dettagli. «Al momento va detto che non esiste una vera e propria trattativa in atto con Sanchez, ma noi siamo aperti». Il tutto, dopo avere ribadito la linea della società sul mercato. «Non abbiamo la necessità, né la volontà di vendere, ma qualora qualcuno presentasse un'offerta congrua ci sederemo a parlarne. Samardzic, Bijol, e Lovric? Non sono solo loro i calciatori sui quali ci chiedono informazioni, e questo vuol dire che è stato fatto un buon lavoro». —

S.M.

IL RITRATTO

Il Niño: gol, magie e Champions con Di Natale e mister Guidolin

Antonio Simeoli / UDINE

Uno come Tommaso, 16 anni, l'altro giorno partito da Udine come tanti altri ragazzi con la bandiera dell'Udinese per andare ad assistere all'amichevole dei bianconeri a Codroipo, del Niño Maravilla a Udine ha solo sentito parlare.

Gli hanno raccontato di quel campionato stratosferico giocato dall'Udinese che aveva iniziato con quattro sconfitte di fila, aveva raddrizzato la barca, grazie alla bravura di Guidolin in panchina, già a novembre ed era decollata come poche volte nella storia bianconera: quarto posto, qualificazione ai preliminari di Champions e soprattutto gioco da grande squadra.

Ve li ricordate quei mesi d'inizio 2011? In serie: trasferta a Milano col Milan di Ibra poi scudettato e 4-4 al cardiopalma con vittoria buttata alle ortiche, largo successo a Marassi col Genoa, trionfo a Torino con la Juve con tanto di tifosi ad attendere a notte fonda l'aereo dei bianconeri a Ronchi. E poi, ancora, le vittorie a Cesena e Cagliari, il fortino Friuli e il trionfo dei trionfi a Palermo, un 7-0 che poteva essere 9-10-11 se dalla panchina non avessero detto a uno scatenato Sanchez, che di gol ne fece quattro in un battibaleno (memorabile quello in cui partì dalla sua metacampo) di avere pietà. Poi? Vi ricordate quando il cileno nella partita del sorpasso Champions alla Lazio in casa, zoppo, illuminò il campo con due assist che misero Di Natale in condizione di segnare? Ricordiamo ancora adesso, l'Udinese vinse una partita in casa in primavera e chiedemmo a Sanchez se lo scudetto fosse stato possibile: l'Udinese era a sei punti dal Milan. Lui, prima di volare in Spagna col suo Cile per la pausa della nazionale, rispose: «Certo, vogliamo lo scudetto».

Ammettiamo: abbiamo scritto queste poche righe senza ricorso agli almanacchi. È il segnale che gli ultimi anni sono stati da dimenticare. Il cileno, dopo Zico e Amoroso il più amato, ha 35 anni, è una "minestra riscaldata" vero, non potrà dribblare tutte le difese avversarie, non c'è Totò, ma ha qualità da vendere e si sa, le minestre riscaldate, specie nelle cucine friulane, sono le più buone. Se accadrà lo capiranno presto anche Tommaso e i suoi amici. —

Inler e Sanchez potrebbero ritrovarsi a Udine dopo 13 anni

PALLONE IN PILLOLE

Juve: Chiesa, visite mediche e futuro incerto

Anche Federico Chiesa ha terminato le vacanze (sabato si è sposato) ed è pronto per la nuova stagione. Il giocatore della Juventus ieri era al J Medical per svolgere le visite mediche e resterà ad allenarsi alla Continassa. Resta incerta la posizione del giocatore, che ha il contratto in scadenza nel 2025.

Inter, presentata la maglia con la doppia stella

Il logo, per la prima volta nella versione con le due stelle, cucito al centro della maglia, affiancato sul lato sinistro dal tricolore: l'Inter svela la nuova maglia home per la stagione '24/'25. Una maglia tra tradizione e innovazione che riceverà il battesimo sabato in occasione dell'amichevole con il Las Palmas.

Serie A

L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic discute con un suo collaboratore; a destra, il tecnico tedesco mentre parla alla squadra prima dell'allenamento pomeridiano sul campo di Bad Kleinkirchheim FOTOPETRUSSI

Il verbo di Runjaic

Ama il prosecco e il suo desiderio è quello di proporre un'Udinese frizzante «Difesa e centrocampo organizzati, davanti spazio a fantasia e creatività»

Stefano Martorano / BAD KLEINKIRCHHEIM

C'è un Kosta Runjaic sul campo, pignolo e attento nell'osservare le esercitazioni, e uno fuori dal rettangolo verde. Per scoprirlo un po' bisogna prima ascoltarlo sullo stato dell'arte della "sua" squadra («Non mi aspetto niente dal mercato, questa Udinese andrebbe benissimo così»), e poi sedersi a tavola con lui, e aspettare il brindisi. Arriva lo champagne e dopo il cin cin di rito con i giornalisti, ecco la prima... rivelazione. «Tra i vini mi piace il prosecco, e le bollicine in generale».

Dal vitigno al campo è un amen perché è evidente che l'effervescenza così apprezzata al palato, il tecnico tedesco la voglia "versare" al più presto anche alla sua nuova squadra, all'Udinese che al momento è un bicchiere ancora mezzo pieno e che va riempito al più presto con il suo credo calcistico fatto di possesso, riconquista alta del pallone e la corretta distanza tra i reparti, possibilmente stretti e corti. «Il mio calcio? Va organizzata la difesa e il centrocampo, ma mi piace che dalla trequarti in su ci sia fantasia e creatività, libertà di inventare». Eccole di nuovo lì le "bollicine" che avrà sicuramente tempo e modo di degustare in Friuli, e che agevolano anche la comunicazione, fattore in cui il tecnico crede non poco. «In Polonia, quando ero al Legia, Amazon Prime fece un lungo servizio speciale e non mi diede alcun problema. Le telecamere non sono un problema, anzi. Mi hanno chiesto perché non parlassi polacco, ma il mio polacco era un po' "maccheronico" e sarebbe stato come il tedesco di Trapattoni, quindi preferivo parlare in un'altra lingua». Per inciso, la lingua con cui si rivolge ai bianconeri è l'inglese, e in campo la usa il giusto. Un breve discorso fatto alla squadra in avvio di allenamento, e poi eccolo lì a bordo campo, sotto il suo cappellino, tutto intento a guardare le esercitazioni impartite a gran voce dal suo vice, l'allenatore in seconda Pawel Malecki.

Su cosa stia lavorando l'Udinese è presto detto, con tutta una serie di esercitazioni che hanno il compito di cercare la giocata in velocità, ma soprattutto di velocizzare la ricerca della giocata, provocandola fin dalla visione della stessa. L'intensità, infatti, dev'essere prima di lettura, di concetto, e la conseguenza è l'immagine di una squadra scattante e prorompente dal punto di vista atletico. Thauvin fa spettacolo anche nel cinque contro cinque dopo essersi candidato per la fascia di capitano che Runjaic sembra già mettergli al braccio: «È il perfetto candidato per essere il capitano. Il modulo? Giocavo anche col 4-1-4-1, ma sono passato al 3-4-2-1 anche in relazione al tipo di giocatori», dirà al termine della seduta in albergo, dopo aver riposto anche l'ultimo paletto in magazzino. —

I DUE FRANCESI

Thauvin: «Un orgoglio la fascia» Kamara: «C'è la gioia di giocare»

BAD KLEINKIRCHHEIM

«Sarei orgoglioso di essere il capitano della squadra, ho fatto una lunga carriera e sono abituato a prendermi le responsabilità, ma è una scelta che spetta alla società. La maglia numero 10? Bisognerà vedere con Deulofeu, che rispetto molto». Potrebbero bastare queste due dichiarazioni per intuire quanto Florian Thauvin si stia calando sempre più nei panni del leader dell'Udinese che verrà, ma ieri il francese è andato oltre, dando quasi l'impressione che aspettasse solo la conferenza stampa del media-day per affermare il suo amore per la Zebretta. «Negli anni ho imparato ad apprezzare il fatto di essere un giocatore importante nei club dove ho giocato, ma oggi sono molto felice di giocare per l'Udinese, e mi piacerebbe molto diventare un giocatore importante. Più passa il tempo e sto qui e più amo l'Udinese, ma soprattutto non voglio più rivedere la squadra nella difficile situazione provata l'anno scorso, nell'annata più dura della mia carriera».

È così che il francese si toglie dal mercato, da quelle tentazioni di tornare in patria che gli erano passate per la testa, almeno fino a quando non ha incontrato Kosta Runjaic che lo ha riportato nel ruolo più amato. «Sto lavorando moltissimo per tornare ai massimi livelli e mi trovo bene nel ruolo dove sto giocando ora con Runjaic, partendo da destra. È il mio ruolo prediletto. Sono arrivato dal Messico con un piccolo problema fisico che mi ha portato a perdere quattro chili di massa muscolare. Ho dovuto quindi lavorare per recuperare e tornare a un buon livello, e penso di avere giocato a livello alto negli ultimi mesi dello scorso campionato».

Ad ascoltare Thauvin c'è anche Hassane Kamara. I due si parlano in francese, e sorridono, ma è con l'italiano che il 29enne mancino sorprende per le risposte ponderate e i buoni propositi. «All'inizio del ritiro avevamo un po' di paura, ora abbiamo ritrovato la gioia di giocare, lavoriamo tanto con la palla e siamo contenti. C'è un bel clima e vogliamo continuare così per andare forte fin da subito in campionato». Poi, ecco il pensiero rivolto ai tifosi dell'Udinese che si aspettano una stagione ricca di soddisfazioni. «Quest'anno non c'è tempo da perdere dobbiamo lavorare duramente fin da subito. Non c'è calcio senza tifosi e abbiamo visto quanto era diverso ai tempi del Covid. Il calcio è spettacolo e i tifosi sono fondamentali. È bello vedere le persone gioire, e io provo ad essere naturale e disponibile con loro». —

S.M.

Florian Thauvin FOTOPETRUSSI

Hassane Kamara FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Vanoli: «Il mio Toro deve essere un'orchestra»

«Per me il calcio è passione: Arrigo Sacchi mi disse che le squadre sono un'orchestra, ha ragione e io devo cercare di mettere insieme gli strumenti senza farli stonare». Sì è presentato con queste parole il nuovo allenatore del Torino Paolo Vanoli che ha aggiunto: «La pressione è una cosa positiva, non negativa».

Il Chelsea non convoca Lukaku, Napoli aspetta

La notizia era nell'aria ma ora c'è l'ufficialità. Romelo Lukaku non sarà impegnato, assieme ai compagni del Chelsea, nella tournee in scena negli Usa. L'attaccante belga, è di proprietà del club londinese ma aspetta la chiamata del Napoli, guidato ora dal suo "estimatore" Antonio Conte.

Serie A

IL PUNTO

Silvestri, Kristensen e Perez a parte l'argentino il più vicino al recupero

Non c'è solo Damian Pizarro tra i bianconeri che devono ancora cominciare il lavoro in gruppo, là dove anche Nehuen Perez, Thomas Kristensen e Marco Silvestri devono ancora mettere piede. A riguardo, il difensore argentino sta intensificando il lavoro individualizzato tra corse e conduzioni palla, segno che il ricordo della botta alla caviglia rimediata i 19 maggio con l'Empoli è in via di completa guarigione. Discorso diverso, invece, per il difensore danese, alle prese con un leggero affaticamento, e per il portiere che pare ancora lontano dalla ripresa del lavoro dopo la lesione contusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale della gamba sinistra rimediata a fine aprile. Oggi la squadra proseguirà la preparazione con altri due allenamenti, ritmo che sosterrà fino a venerdì. Sabato, invece, sarà tempo di amichevole con la sfida al Colonia, alle 16, a St. Veit. —

S.M.

IL GIOVANE CILENO

Giorno di presentazione per Damian Pizarro qui con tutto lo staff dirigenziale: Gianluca Nani, Gokhan Inler e Franco Collavino FOTOPETRUSSI

Nel ritiro di Bad Kleinkirchheim si gioca anche a calciotennis: spettacolare la semirovesciata di Davis FOTOPETRUSSI

Pizarro si presenta: «L'Europa è un sogno Sono un centravanti Sanchez? Il mio idolo»

Stefano Martorano
/ BAD KLEINKIRCHHEIM

Arriva dal Cile, è determinato e non vede l'ora di fare del suo sogno realtà. Sì, c'è già un altro Niño pronto a rubare i cuori dei tifosi bianconeri, il suo nome è Damian Pizarro e ieri si è presentato ai media facendosi conoscere a parole in attesa di farsi apprezzare in campo, nella speranza che anche lui diventi *maravilloso* come il famoso connazionale che lo ha preceduto, al punto da coinvolgerlo subito con l'inevitabile domanda su cosa sarebbe se... «Sanchez? È un idolo in Cile, sappiamo che è un grandissimo giocatore e con lui ho già giocato in nazionale. Sarebbe meraviglioso ritrovarlo qui, ma sono cose che non dipendono da me».

Damian Pizarro FOTOPETRUSSI

Risposta onesta, non troppo diplomatica ed elegante. Eccolo qui il primo dribbling piazzato in bianconero da Pizarro, quello che gli dà il via libera per parlare solo di sè. «Sono qui per realizzare il mio sogno di giocare in Europa e non sento la pressione perché sono sicuro di me stesso e delle mie capacità». Che a detta della società non sono affatto poche, come il dg Franco Collavino ha ribadito presentandolo con una definizione importante. «Damian è un talento che siamo riusciti ad assicurarci, uno dei talenti più importanti del Sudamerica, un tipico acquisto da Udinese. Noi riversiamo molte aspettative ma non gli metteremo pressione. L'augurio è che possa ripercorrere le tappe dei suoi connazionali cileni che hanno fatto bene a Udine».

Ed è proprio nel filone d'oro dei cileni che hanno fatto le fortune dell'Udinese, come Sanchez, Isla, David Pizarro, che il 19enne acquistato dal Colo Colo vuole inserirsi, consapevole di avere smosso già un seguito enorme di followers in patria, dove è già diventato un giocatore famoso, e di dover affrontare un calcio diverso per imporsi. «Arrivo da un club molto importante e avere questo affetto dalla gente dà grande soddisfazione. Del calcio italiano mi ha parlato Arturo Vidal che mi ha sempre dato una grande mano. Mi ha detto che in Italia è un campionato difficile, che si lavora tanto, ma mi ha anche detto che ho le qualità per emergere». Qualità che sono caratteristiche ben precise, e sulle quali ieri Pizarro ha fatto chiarezza. «Sono un attaccante centrale, forte e potente, ho sempre giocato da attaccante centrale e vicino alla porta». Un vero ariete quindi, in ossequio anche al suo segno zodiacale, visto che è nato il 28 marzo. Non resta che vederlo all'opera, quindi, con la data dell'esordio che si avvicina. «Quando? Penso tra un paio di settimane». Un ritardo di preparazione dovuto alla rimozione di una cisti ossea che lo ha fatto rallentare in vista dei suoi obiettivi. «Il calcio italiano non mi spaventa. Ho avuto occasione di giocare tante partite e non sento pressione dal punto di vista ambientale». Il dt Gokhan Inler è lì a suo fianco, e Pizarro ammette. «Tutta la squadra tratta Inler con grandissimo rispetto, lui ci racconta quando giocava con Sanchez e so che in lui avremo un riferimento». —

MERCATO

Il City in porta pensa pure a Maignan Atalanta, altro tentativo per O'Riley

MILANO

Non solo entrate in casa Milan che oltre a trattare Samardzic con l'Udinese sta trattando Fofana e Pavlovic. In uscita c'erano voci su Tomori, e in effetti il West Ham si era fatto avanti, ma ha ricevuto risposta negativa. Maignan, che non ha ancora prolungato il contratto, potrebbe invece interessare al Manchester City (che pensa anche a Donnarumma) nel caso Ederson vada a giocare in Arabia Saudita. Tra Roma e Juventus continuano i colloqui per Soulè, per il quale i bianconeri continuano a chiedere un minimo garantito di 30 milioni di euro, che servono per finanziare in parte l'acquisto di Koopmeiners dall'Atalanta. A sua volta la Dea farà un altro tentativo per Matt O'Riley, centrocampista danese di proprietà dei Celtic Glasgow, autore di 19 gol e 18 assist nella scorsa stagione. Il club bergamasco ha offerto 17 milioni più 2 di bonus, mentre gli scozzesi continuano a non scendere dalla loro prima richiesta, cioè 27 milioni più 2 di bonus.

Il Bologna, invece, in attesa che sia definitivamente risolta la questione Calafiori tiene in caldo i contatti con Hummels, che continua a preferire la soluzione emiliana a quelle di Roma e Maiorca. Il club emiliano, che giocherà la Champions League, ha bisogno di rinforzi ovunque e quindi ha chiuso l'accordo col Tolosa per il centravanti olandese Dallinga, possibile erede di Zirkzee ceduto al Manchester United.

Il Monza si prepara a stringere per completare un doppio colpo in entrata. Galliani ha incontrato di nuovo l'agente Beppe Riso, che tra i suoi assistiti ha due obiettivi prioritari dei brianzoli come Daniel Maldini e Sensi, quest'ultimo svincolatosi dall'Inter. Al Torino piace molto Tessermann del Venezia, ora alle Olimpiadi con gli Usa e che era monitorato anche dall'Inter. La carta giusta per accelerare la trattativa sarebbe Pellegri, sul quale ci sarebbe però anche il Como, dove c'è quel Fabregas, ora allenatore, che è stato compagno di squadra di Pellegri nel Monaco. Per tamponare l'eventuale partenza di Tessmann il Venezia tiene d'occhio Salvatore Esposito dello Spezia e Nicolussi Caviglia della Juve, il quale però sembra non gradire l'eventuale trasferimento in Laguna. Il Venezia ha anche chiesto Cancellieri alla Lazio. L'Atletico Madrid ha praticamente preso Dovbyk al Girona, che ora per sostituire l'ucraino potrebbe chiedere Castellanos al club del presidente Lotito. A Roma, sponda biancoceleste, potrebbe arrivare dal Napoli l'argentino Simeone. —

Il francese Maignan

Meno 3 giorni ai Giochi di Parigi

Olimpiade di famiglia

Elia Viviani ed Elena Cecchini marito e moglie del ciclismo mondiale in azzurro
Lui correrà strada e pista, lei la prova in linea. C'erano già a Rio ma da fidanzati

Il veronese Elia Viviani e la friulana Elena Cecchini tornano ai Giochi olimpici stavolta da marito e moglie

Antonio Simeoli

Altro che Tadej Pogacar e Urska Zigart, il re del ciclismo mondiale e la fidanzata che come lui corre in bicicletta. Loro due, Elena Cecchini ed Elia Viviani, sono arrivati prima e come palmares non hanno nulla da invidiare ai due colleghi sloveni la friulana e il veronese. Certo Pogi ha vinto tutto, ma ad essere onesti non ha vinto l'oro olimpico che Viviani ha in bacheca da Rio 2016 quando vinse in pista l'Omnium. Re Taddeo per imitarlo dovrà riprovarci a Los Angeles fra quattro anni visto che a Parigi non ci sarà. Per Viviani (residenza a Montecarlo come i due colleghi sloveni), e Cecchini sposi in Friuli da un anno e mezzo, a Parigi sarà la prima volta da marito e moglie.

Ma c'è il precedente di Rio quando la ragazza delle Fiamme Azzurre, abbonata alla maglia dell'Italia sin dalle giovanili – capace di vincere, tra l'altro un argento agli Europei in Olanda nel 2019, il giorno prima dell'oro dell'allora fidanzato, e di prendersi anche tre tricolori consecutivi dal 2014 al 2016 – corse la gara in linea in appoggio a quella Elisa Longo Borghini che sul duro tracciato carioca strappò un bronzo. Ma dovette ritornare in Europa con le altre ragazze perdendosi l'oro in pista del futuro marito.

Esclusa dalla squadra di Tokyo 2021, il percorso era durissimo, la 32enne friulana ritorna ai Giochi e lo fa con un compito fondamentale affidatole dal ct Sangalli: la regista in corsa.

Vero, le leader saranno la Longo Borghini, fresca di maglia rosa, ed Elisa Basamo, cui il percorso show in centro a Parigi pare cucito addosso, ma la Cecchini in carriera ha anche dimostrato di poter correre per vincere come quel giorno d'inizio agosto 2019 agli Europei in Olanda.

Il marito? Il 35enne Viviani, portabandiera a Tokyo, è atteso alla quarta Olimpiade della carriera da stakanovista. Correrà la gara in linea il 5 agosto, anche per consentire alla squadra della pista di portare una riserva, il friulano Manlio Moro, per dar man forte al quartetto dell'inseguimento che ripunta all'oro. Poi si butterà in pista per vincere un'altra medagia, dopo l'oro di Rio e il bronzo di Tokyo, nell'Omnium, per lui il giardino di casa.

Stavolta Elena al velodromo di Saint Quentin en Evelynes ci sarà eccome. Niente Tour de France donne per lei, che corre nello squadrone olandese della SdWorx, e lo farà anche nel 2025 prima (forse) di appendere la bici al chiodo, ma una settimana a Pariogi a fare la moglie-tifosa-turista. Perchè dopo le Olimpiadi da fidanzati a Rio per i Viviani-Cecchini ecco i Giochi da coniugi. A Parigi, poi, è un bell'andare. Roba da raccontarla ai figli un giorno. —

Il primo allena la Turchia campione d'Europa
Moki è il libero dell'Italvolley del ct Velasco

Cuori nella pallavolo Quando Santarelli sfida De Gennaro

IL DERBY SOTTORETE

I "due cuori nella pallavolo" non sono certo una novità. Le storie d'amore al di qua e al di là della rete sono ormai frequenti: Serena Ortolani e Davide Mazzanti, Federica Squarcini e Filippo Federici, Alessia Orro e Luciano De Cecco sono solo alcuni esempi italiani dell'ultima generazione del volley. In casa Conegliano è consuetudine decennale vedere insieme Monica De Gennaro e Daniele Santarelli, sposi dal 2017. Il settimo anno è stato superato con un poker di successi condivisi in maglia gialloblù. Ora entrambi sono a Parigi, con maglie diverse, lei quella dell'Italia, che ha ritrovato dopo un 2023 di standby forzato, lui alla guida della Turchia, con cui ha un contratto pluriennale.

Il sorteggio li ha inseriti entrambi nel gruppo C e da avversari si ritroveranno per la terza volta in tre anni. Il primo scontro in famiglia risale al 25 agosto 2021 nella prima fase degli Europei. La sfida tra Italia e Croazia finì 3-0 per le azzurre poi vincitrici del torneo, nonostante il grave infortunio a Fahr, occorso proprio in occasione di quella partita. Nella stagione successiva Santarelli accolse la proposta della Serbia, che portò alla conferma del titolo iridato. Nel confronto diretto con l'Italia giocato nel girone di Brasilia in avvio della Vnl arrivò un altro successo tricolore (3-1), preludio al trionfo finale nel torneo. Nessun incrocio invece lo riservò il successivo campionato del mondo, con le azzurre sul podio col bronzo grazie al 3-0 sugli Usa e Boskovic e compagne di nuovo campionesse dopo il dominio sul Brasile. L'estate 2023 ha visto il passaggio di Santarelli alla Turchia e l'esclusione di Moki dalla nazionale. Quest'anno in Vnl il confronto non c'è stato, dato che, nei giorni di Italia-Turchia De Gennaro stava ancora godendo di alcuni giorni di vacanza mentre il ct Velasco prendeva in mano la squadra. La qualificazione olimpica per l'Italia è stata impreziosita dalla vittoria del torneo.

Santarelli e De Gennaro

Ed ora è tempo dell'appuntamento più prestigioso, il primo a cinque cerchi per Santarelli, il quarto per la moglie. Per entrambi l'obiettivo è la medaglia, mai conquistata da nessuna delle due nazionali. Appuntamento alle 9 di domenica 4 agosto, probabilmente per decidere il primo posto nel girone e poi puntare al bersaglio grosso. —

M.C.

TENNIS

Sinner, attacco influenzale rinviata la partenza per Parigi

MONTECARLO

Cambio di programma per Jannik Sinner. Il tennista azzurro avrebbe dovuto raggiungere ieri Parigi e ha rinviato la partenza per la capitale francese a causa di un attacco influenzale. Il numero 1 del mondo dovrebbe arrivare a Parigi giovedì giorno in cui è previsto il sorteggio del tabellone. Il via del torneo del singolare è previsto per sabato.

La febbre che ha colpito Sinner non è alta, trattarsi quindi solo di un piccolo inconveniente. Il tennista altoatesino sarà testa di serie nº 1 anche nel tabellone del doppio assieme a Musetti.

Intanto gli azzurri che non parteciperanno alle Olimpiadi sono impegnati nei tornei

Jannik Sinner, 22 anni

Atp 250. In quello di Umago Fognini ha superato il primo turno battendo 6-4, 6-3 il francese Van Assche, a Kitzbuhel Matteo Berrettini ha imposto la sua legge del tie break con il russo Kolov sconfitto per 7-6, 7-6. —

OLIMPIADI

IL COMMENTO

UNA STORIA PIENA DI VITE

DOMANI GRATIS CON IL QUOTIDIANO

Inserto di 16 pagine sui Giochi

Il Nord Est a caccia di medaglie a Parigi 2024: tra Veneto e Friuli Venezia Gulia saranno 46 gli atleti che sognano un podio, una finale. E poi i grandi personaggi di questi Giochi, i luoghi e la guida per vederli in tv. Tutto nell'inserto di domani in edicola gratis con i giornali del gruppo Nem.

CONTO ALLA ROVESCIA

Bach: sarà un evento unico Già da oggi le prime gare

PARIGI

«Il momento della verità è arrivato, abbiamo tutte le ragioni per credere che vivremo momenti olimpici indimenticabili».

Sono le parole del presidente del Cio, Thomas Bach aprendo la 142ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale in programma da ieri a oggi al Palais des Congres di Parigi.

«Il palcoscenico è pronto, tutto è a posto, tutto è pronto», ha aggiunto il numero uno dello sport mondiale, campione olimpico a squadre nel fioretto a Montreal 1976. Sotto l'aspetto sportivo le prime competizioni inizieranno oggi con le prime partite di calcio e quelle di rugby a 7. La cerimonia d'apertura è in programma venerdì sulla Senna, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi all'esterno dello stadio. —

Il n° 1 del Cio Thomas Bach

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, quota 2.500 è l'obiettivo per la campagna abbonamenti

Venerdì si presenta l'operazione fedeltà, con ben 19 partite prezzi ritoccati
Ma formule per famiglie e partnership con Udinese compenseranno i rincari

Giuseppe Pisano / UDINE

Scatta il conto alla rovescia in casa Apu per il lancio della campagna abbonamenti 2024/2025. La vendita delle tessere per il prossimo campionato di serie A2 è fissata per le 10 di lunedì tramite il circuito Vivaticket, mentre la presentazione della campagna è in agenda venerdì alle 11 alla Casa della contadinanza in piazza del Castello a Udine. Sempre venerdì, a partire dalle 19, festa per il lancio della campagna abbonamenti in piazza XX settembre, dove con l'iniziativa "Vivila!" sono sati allestiti due campi di basket e un chiosco: previsti giochi, musica live e un dj set.

L'Apu Old Wild West si presenta al via della sottoscrizione delle tessere con la squadra già al completo: quattro conferme e sei nuovi innesti nel parco giocatori, conferme in blocco per lo staff tecnico.

Venerdì partirà la campagna abbonamenti dell'Apu FOTO PETRUSSI

Quest'anno il campionato di serie A2 si preannuncia di altissimo livello, con un girone unico e 20 squadre al via. Per questo motivo, con 19 partite casalinghe da disputare anziché 16 come un anno fa, gli abbonamenti subiranno un leggero rincaro rispetto alla passata stagione. Il ritocco verso l'alto sarà comunque proporzionato alle tre partite in più previste dal calendario, che sarà reso noto dalla Lega Nazionale Pallacanestro fra una settimana.

Si parte dalle 1.414 tessere della scorsa estate, il record nell'anno pre Covid

È già sicuro il numero delle gare infrasettimanali da disputare: saranno otto, di cui quattro in casa e altrettante in trasferta. Per quanto riguarda lo start della campagna di lunedì, riguarderà sia i vecchi abbonati che i nuovi: chi ha sottoscritto la tessera per il campionato 2023/2024 avrà diritto di prelazione sul proprio posto fino al 6 settembre.

Fra le promozioni pensate dall'ufficio marketing bianconero c'è la conferma degli sconti in sinergia con l'Udinese Calcio: gli abbonati allo stadio godranno di tariffe agevolate per fidelizzarsi al palasport Carnera, allo stesso modo i fedelissimi della palla a spicchi potranno abbonarsi al Bluenergy Stadium a un prezzo conveniente.

Nella passata stagione l'Apu Old Wild West ha raggiunto quota 2.414 abbonati, cifra su cui la società spera di attestarsi anche quest'anno. Il record di abbonamenti nella storia dell'Apu risale alla stagione 2019/2020, poi stoppata a marzo per la pandemia mondiale, quando a sottoscrivere la tessera furono oltre 2.500 tifosi bianconeri. —

MERCATO

Che colpi Usa per Brindisi, Rimini e Fortitudo

Sono ore calde sul mercato di serie A2 per quanto riguarda gli americani. Brindisi piazza il botto assicurandosi Mark Ogden, centro in uscita dalla Fortitudo Bologna, uno dei giocatori più impattanti nell'ultimo campionato di seconda lega.

Fa rumore anche l'innesto a stelle e strisce di Rimini: sulla costa romagnola approda Robert Johnson, guardia che nel 2021/2022 a Cantù fu tra i migliori Usa del torneo prima di essere tagliato a norma di regolamento per la propria posizione "no vax". La Fortitudo Bologna ha chiuso per Kenny Gabriel, ala grande reduce da tre stagioni con un buon rendimento a Brescia in serie A. Nel suo ruolo i bresciani hanno inserito l'ex Apu Joseph Mobio, ai saluti con Trapani Shark dopo la promozione. Attiva anche l'Assigeco Piacenza, che si assicura il pivot classe 1996 Nate Grimes, giocatore con diverse esperienze nel basket europeo. —

G.P.

A CAMPOFORMIDO

Tiro a volo, due gare e festa per i 60 anni della struttura

CAMPOFORMIDO

Continua febbrile e incessante l'attività estiva del Tiro a Volo Campoformido che ogni week-end propone le gare in notturna del venerdì sera e gare, gran premi e campionati italiani il sabato e la domenica.

L'appuntamento clou dell'estate 2024 si terrà il week-end del 2-4 agosto in occasione del 60° compleanno del Tiro a Volo Campoformido e il Trofeo Comune di campoformido, disputatosi fra sabato e domenica scorsi, ha rappresentato un gustoso antipasto. Lo stand che quest'anno festeggia i 60 anni ha organizzato la tradizionale competizione che ormai ha raggiunto un numero di edizioni pari quasi agli anni di attività e a trionfare alla fine è stato il giovante tiratore veneto Matteo Barbieri, capace di chiudere il barrage finale con un brillantissimo 74/75.

Alla manifestazione ha partecipato una trentina di tiratori provenienti non solo da tutto il territorio friulano ma anche dalla vicina Slovenia e dal Veneto. Gara associata anche alle cartucce RC che hanno contribuito al montepremi della gara.

Come detto la gara è stata vinta con un risultato ecce-

Il podio con la gara vinta dal tiratore veneto Matteo Barbieri

zionale complessivo di 50/50 da Matteo Barbieri, seguito da Michele Giannella con 48/50 e da Paolo Zaccheo con 46/50. Tutti verrebbe da dire in forma olimpica. Al barrage finale per il trofeo rappresentato da una medaglia d'oro hanno partecipato i 12 migliori tiratori in base alla classifica e alla categoria di appartenenza che si sono fronteggiati sulla distanza di 25 piattelli.

Anche qui non c'è stato nulla da fare per nessuno, Barbieri si è confermato imbattibile e con un bottino di 24/25 ha sbaragliato tutti conquistando oltre la gara anche il trofeo.

Alle premiazioni oltre al presidente Chiara Damiani, ai direttori di gara Fiorenzo Copetti e Fulvio Zilli, per il Comune di Campoformido ha presenziato l'assessore alle associazioni, turismo e volontariato Gianni Londero. —

CALCIO DILETTANTI

Canciani decide di ricandidarsi Lo sfidante sarà Marco Beltrame

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Ermes Canciani ha deciso di candidarsi nuovamente alla presidenza della Figc regionale. L'attuale numero uno del comitato, in carica da due mandati, ha espresso la propria volontà alle società pordenonesi in un incontro tenutosi a Torre.

La prossima settimana (data e luogo da definire) gli stessi club si confronteranno con Marco Beltrame, ex calciatore tra le altre di Manzanese e Pro Gorizia, che ha deciso di scendere in campo per sfidare Canciani. L'assemblea elettiva della Federcalcio Fvg potrà essere convocata al massimo otto giorni prima dell'assemblea elettiva della Lega nazionale dilettanti, prevista a Roma per il 23 settembre. Il termine ultimo locale è dunque fissato per il 15 settembre.

Tra i principali argomenti trattati, i temi legati all'uscita di scena di Claudio Canzian, vicepresidente regionale della Figc, che dopo otto anni lascerà la federazione per collaborare col Nuovo Pordenone Fc. Per l'ex giocatore professionista si tratta di un ritorno alle origini, visto che in passato ha già ricoperto la carica di direttore sportivo e di responsabile del settore giovanile del club

Ermes Canciani

Marco Beltrame

neroverde. Non è stato ancora reso noto chi potrebbe prendere il suo posto nella squadra che presenterà Canciani. Un indiziato, tuttavia, pare essere Christian Vaccher, ex arbitro, attuale componente del Comitato regionale arbitri e, in particolare, persona che gode di ottima credibilità nel mondo del calcio regionale.

A riguardo potrebbero esserci novità nel corso delle prossime settimane, anche perché i tempi stringono: l'assemblea elettiva Fvg sarà convocata verosimilmente nelle prime due settimane di settembre.

A margine Canciani ha voluto sottolineare il lavoro svolto da Canzian nel corso di questi anni: «Alcuni si sono scordati di quanto ha fatto per le società, ma io non lo dimentico e terrò sempre a mente le grandi qualità umane di Claudio – ha detto l'attuale presidente della Figc regionale –. Lascia per amore del Pordenone e a lui posso solo che augurare buona fortuna". Un messaggio di grande stima nei confronti di Canzian.

Durante l'incontro tra i club provinciali tenutosi a Torre è stata discussa anche la decisione della Federcalcio regionale di far ripartire dalla Promozione il Nuovo Pordenone Fc, club fondato lo scorso maggio dalle ceneri del "vecchio" Pordenone calcio. L'opinione di alcuni presenti al dibattito è che la società del capoluogo avrebbe dovuto cominciare il suo percorso dalla Terza categoria, campionato che tornerà a partire dall'imminente annata agonistica. Proprio a questo torneo parteciperà invece la seconda squadra del Nuovo Pordenone Fc, pensata e voluta tra gli altri dal presidente del sodalizio cittadino Gian Paolo Zanotel. —

Scelti per voi

tvzap

Un amore in Cornovaglia
RAI 1, 21.25
In seguito alla morte della madre, Joss (**Eloise Mumford**) sta attraversando una crisi creativa e, per cercare l'ispirazione perduta, decide di recarsi in Cornovaglia, dove si trova la fattoria che un tempo era di proprietà della sua famiglia.

L'Ispettore Coliandro - Il ...
RAI 2, 21.20
Su richiesta dell'amico Amid, Coliandro (**Giampaolo Morelli**) indaga sulla nipote Jamila, una giovane pakistana appena arrivata a Bologna e apparentemente legata a un gruppo integralista.

Newsroom
RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della nuova docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecnicihe della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate
- **8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **8.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.00** Unomattina Estate
- **9.40** Linea Verde Meteo Verde Attualità
- **11.30** Camper in viaggio
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Un passo dal cielo Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** Estate in diretta
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Techetechetè (2024)
- **21.25** Un amore in Cornovaglia (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.05** I 10+2 Comandamenti. Dio Documentari
- **23.45** Tg 1 Sera Attualità
- **0.15** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **10.00** Tg 2 Dossier Attualità
- **11.00** Dichiarazioni di voto sul disegno di legge di conversione del dL 7/6/2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie
- **12.40** Radio2 Social Club
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **14.00** Squadra Speciale Cobra 11
- **15.40** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie
- **16.30** Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **19.40** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
- **23.20** Professor T. (1ª Tv) Serie
- **0.10** Fatti sentire Spettacolo

RAI 3
- **8.00** Agorà Estate Attualità
- **9.50** Elisir Attualità
- **11.00** Spaziolibero Attualità
- **11.10** Il Commissario Rex
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** "Question Time"
- **16.20** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.25** Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
- **18.20** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Caro Marziano Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Newsroom Attualità
- **23.00** Tg 3 Linea Notte Estate
- **23.35** Rai Parlamento Magazine: Il Cantiere delle Idee - Sotto e Sopra

RETE 4
- **6.00** Finalmente Soli Fiction
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** La ragazza e l'ufficiale
- **8.45** Love is in the air
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Detective in corsia Serie
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.30** Gastone Film Commedia ('60)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** Whiskey Cavalier Serie
- **1.45** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Meteo.it Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** The Family (1ª Tv) Serie Tv
- **15.45** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** The Wall Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** Temptation Island
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **6.50** Una mamma per amica Serie Tv
- **8.35** Station 19 Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.05** I Griffin (1ª Tv) Cartoni
- **15.35** Lethal Weapon Serie Tv
- **17.25** The mentalist Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** Fbi: Most Wanted Serie
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** Chicago Fire (1ª Tv) Serie
- **23.55** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **1.40** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** La caduta Documentari
- **23.15** Mussolini ultimo atto Film Drammatico ('74)
- **1.45** In Onda Attualità
- **2.25** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **3.05** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **17.15** Recensione d'amore Film Commedia ('23)
- **19.00** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **19.05** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.10** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Pechino Express
- **24.00** Quattro matrimoni
- **2.30** 20 anni di meno Film Commedia ('13)

NOVE
- **14.10** Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli
- **16.00** Ombre e misteri
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.25** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.25** Rocky Film Drammatico ('76)
- **24.00** Stratton - Forze speciali Film Azione ('16)

20 (20)
- **14.05** All American Serie Tv
- **15.50** Chuck Serie Tv
- **17.35** Supergirl Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory
- **21.05** V per vendetta Film Azione ('05)
- **23.55** Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)
- **2.05** The Flash Serie Tv
- **3.25** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **4.45** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.15** Faster Than Fear Serie Tv
- **15.55** Elementary Serie Tv
- **17.25** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Wolfkin Film Horror ('22)
- **22.50** Mara Film Horror ('18)
- **0.30** Criminal Minds Serie Tv
- **1.20** Vampires Film Horror ('98)
- **3.05** Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
- **12.55** Acque di primavera Film Drammatico ('89)
- **15.05** Tom Horn Film West. ('80)
- **17.10** L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91)
- **19.40** CHiPs Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger
- **21.10** Land (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
- **23.10** La pelle che abito Film Drammatico ('11)
- **1.30** L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91)
- **3.30** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **15.50** Trasmissione forzata
- **17.25** Dentro le Note
- **18.25** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.35** Visioni Documentari
- **19.25** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
- **20.20** The Sense Of Beauty
- **21.15** Visioni Documentari
- **22.10** Rock Legends Documentari
- **22.35** I Beatles e l'India Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.20** Taj Mahal Film Thr. ('16)
- **13.55** Carabina Quigley Film Western ('90)
- **16.00** Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
- **17.55** Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
- **19.30** Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
- **21.10** Il viaggio di Yao Film Drammatico ('18)
- **22.55** Il braccio violento della legge Film Poliziesco ('71)

RAI PREMIUM (25)
- **14.45** Un ciclone in convento Serie Tv
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Sei Sorelle Soap
- **17.30** Un medico in famiglia Fiction
- **19.25** L'allieva Serie Tv
- **21.20** Candice Renoir Serie Tv
- **22.15** Candice Renoir Serie Tv
- **23.15** Crociere di Nozze - Toscana Film Comm. ('21)
- **0.55** La squadra Fiction

CIELO (26)
- **16.20** Fratelli in affari
- **17.15** Buying & Selling
- **18.10** Fratelli in affari: una casa è per sempre
- **19.00** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- **20.05** Affari al buio Doc.
- **20.35** Affari di famiglia
- **21.25** Shark Season (1ª Tv) Film Horror ('20)
- **23.00** L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** CHiPs Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Supercar Serie Tv
- **21.10** Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)
- **23.10** Austin Powers La Spia che ci provava Film Commedia ('99)
- **1.05** La Signora Del West Serie Tv
- **3.00** Shameless Serie Tv
- **4.00** Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Rubi Soap
- **17.30** Il diario di Papa Francesco
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.50** Stasera Salute
- **22.45** Paolo Borsellino - I 57 giorni Film Dramm. ('12)
- **0.25** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Ally McBeal Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** Dharma e Greg Serie Tv
- **20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Grey's Anatomy Serie Tv
- **1.35** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **3.50** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.45** La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
- **18.00** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.05** The Family Serie Tv
- **20.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** Qualcosa di straordinario Film Avventura ('12)
- **23.10** Bounce Film Drammatico ('00)
- **1.25** La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **9.50** Quattro matrimoni USA
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **17.55** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **21.30** Enzo Missione Spose
- **22.30** La clinica del pus Lifestyle
- **0.50** La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **11.10** Tandem Serie Tv
- **13.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
- **1.10** Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **15.40** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **17.25** Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15)
- **19.10** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.00** East New York Serie Tv
- **21.55** East New York Serie Tv
- **22.45** C.S.I. New York Serie Tv
- **0.35** Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** Affari al buio - Texas
- **14.55** Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
- **15.50** Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
- **16.45** Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle
- **17.40** La febbre dell'oro Doc.
- **19.30** I pionieri dell'oro Doc.
- **21.25** Camping di famiglia (1ª Tv) Lifestyle
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **16.00** Biliardo: C.ti Italiani Carambola Tre Sponde Finali
- **18.30** Tiro A Volo Trofeo Roberto Scalzone
- **19.20** Tiro A Volo Gran Mondiale Perazzi
- **20.10** Europei U18 Banska Bystrica. Europei U18 Banska Bystrica Atletica leggera
- **22.30** Speciale Tg Sport Festa Carabinieri

RADIO 1

RADIO 1
- **15.05** L'Italia in diretta
- **18.05** Radio1 Musica
- **19.30** Zapping
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Radio1 Musica
- **23.05** Radio1 all music

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **21.00** Notorious

RADIO 2
- **16.00** Afa Azzurra Afa Chiara
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Let's Dance
- **21.00** Club Tropicana
- **22.00** Radio2 Happy Family
- **24.00** Soggetti Smarriti

CAPITAL
- **10.00** Doris Zaccone
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** Capital Party

RADIO 3
- **18.00** Sei gradi
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite
- **20.30** Radio3 Suite
- **22.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"

M20
- **14.00** Giorgio Dazzi
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Le tappe del "cibo giusto" promosse da Coldiretti Fvg e Campagna Amica
- **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Cinemabulante". Le attività di Esplorando. Gli eventi di "Art tal Ort". Un video di Debora Vrizzi. Il concetto di partecipazione. Tarocchi: l'imperatrice e il papa
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Opere di Francesco Prestento in mostra a Corno di Rosazzo

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **7.15** Screenshot Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuê Rubrica
- **8.30** Telegiornale FVG News
- **9.00** Gnovis Rubrica
- **9.45** Start Rubrica
- **10.00** Rugby Magazine Rubrica
- **10.15** Effemotori Rubrica
- **11.15** Anziani in movimento Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta News
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Approfondimenti Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Lo Scrigno Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Anziani in movimento Rubrica
- **17.15** Rugby Magazine Rubrica
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.15** Sportello pensionati - diretta
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Elettroshock Rubrica
- **22.00** Viaggiatori nel tempo - Storia industriale Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Gea informa: I protagonisti
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** I Campbells Telefilm
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette stellari
- **13.15** Tv13 con Voi
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Tv13 con voi
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo attento sul mondo
- **20.30** Diretta Studio: Il grande calcio: Iniziano i ritiri
- **23.30** il13 Telegiornale
- **24.00** L'approfondimento del Mercoledì

TV 12
- **7.00** Salute E Benessere
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** I nostri primi 10 anni
- **11.00** Primedonne
- **11.30** Cook Accademy
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli In Diretta - R
- **16.25** Gli Eroi Del Goal
- **17.00** Musica E .... Rubrica
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine - R
- **21.00** Sopra La Sabbia E Sopra Il Mare
- **21.50** Filosofi In Cucina
- **22.45** L'Alpino Rubrica
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale
- **24.00** Gusti Di Famiglia Rubrica

Il Meteo

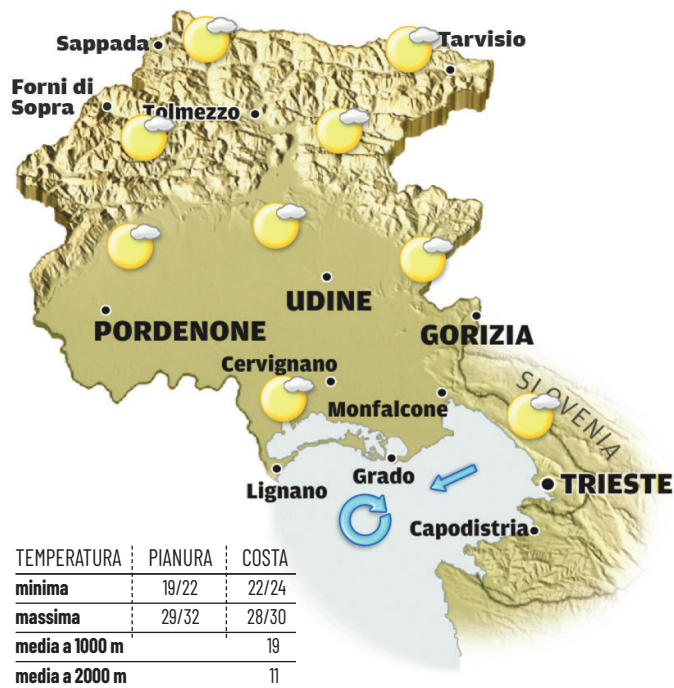
sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	30/33	30/33
media a 1000 m		20
media a 2000 m		12

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile dal pomeriggio, quando sarà probabile qualche rovescio o temporale. Anche sulle zone pianeggianti dal pomeriggio-sera saranno possibili locali temporali. Sulla costa soffierà Borino, specialmente di notte e al mattino.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	29/32	28/30
media a 1000 m		19
media a 2000 m		11

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino soffierà Borino sulla costa, poi brezza dal pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo sereno o al più poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Piogge sulle Alpi del Triveneto e sui monti del piacentino, poche nubi sul resto delle regioni.
Centro: Giornata perlopiù soleggiata al mattino, nel pomeriggio scoppieranno dei temporali sparsi sui rilievi di Abruzzo, Molise e Lazio.
Sud: Dopo una mattinata stabile nel pomeriggio si svilupperanno dei temporali sui settori appenninici.

DOMANI
Nord: Giornata con calo termico e cielo che si presenterà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Cielo a tratti molto nuvoloso. Non mancheranno occasionali piovaschi sul Lazio e rilievi abruzzesi.
Sud: Venti più freschi da nord fanno calare le temperature. Giornata stabile, cielo più sereno al mattino e più nuvoloso al pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata promette emozioni intense in amore. Se sei single, potresti incontrare qualcuno di speciale.In ambito professionale è il momento di prendere decisioni importanti.

TORO 21/4 - 20/5
Approfitta del romanticismo che ti pervade oggi per sorprendere il tuo partner. Le tue idee innovative, nella sfera lavorative, saranno apprezzate. Non temere di proporre nuove soluzioni.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi potrebbe esserci qualche tensione in famiglia, cerca di mantenere la calma e di non reagire impulsivamente. Fai attenzione alla tua dieta, evita gli eccessi.

CANCRO 22/6 - 22/7
La tua creatività sarà al massimo. Usa questa energia per portare avanti i tuoi progetti lavorativi. Dedica del tempo alla meditazione per mantenere l'equilibrio mentale.

LEONE 23/7 - 23/8
La passione sarà al centro della giornata, condividila con il tuo prtner. Potrebbero presentarsi opportunità di avanzamento professionale, sii pronto a coglierle.

VERGINE 24/8 - 22/9
La comunicazione con il partner sarà fondamentale per evitare incomprensioni. Non tenere dentro i tuoi sentimenti. Cura particolarmente la tua alimentazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Una sorpresa romantica potrebbe rendere la giornata speciale. Lavora sulla tua organizzazione per evitare stress inutili con colleghi o collaboratori.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La tua intensità emotiva sarà palpabile. Cerca di usarla in modo positivo. In ambito lavorativo potrebbero esserci dei cambiamenti imprevisti, adattati rapidamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Una giornata di serenità con il partner. Goditi i momenti di tranquillità.È il momento giusto per avviare nuovi progetti professionali. La tua energia è alta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata porta con sé una ventata di romanticismo. Sfruttala al meglio. Potresti ricevere riconoscimenti per il tuo impegno lavorativo. Dedica del tempo a te stesso con un'attività rilassante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi sentirai un po' di confusione nei sentimenti. Cerca di chiarire le tue emozioni. È un buon momento nella sfera professionale per fare rete e stringere nuove alleanze.

PESCI 20/2 - 20/3
La tua sensibilità sarà un punto di forza nel rapporto sentimentale. Le tue intuizioni in ambito lavorativo ti guideranno verso decisioni sagge. Non dimenticare di fare attività fisica.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	18 Km/h
Monfalcone	22	30	22 Km/h
Gorizia	22	30	22 Km/h
Udine	20	31	10 Km/h
Grado	21	32	19 Km/h
Cervignano	22	30	22 Km/h
Pordenone	20	31	13 Km/h
Tarvisio	14	25	21 Km/h
Lignano	20	32	19 Km/h
Gemona	18	29	17 Km/h
Tolmezzo	18	29	14 Km/h
Forni di Sopra	13	23	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	24,7
Grado	calmo	0,02 m	25,8
Lignano	calmo	0,03 m	26,5
Monfalcone	calmo	0,03 m	25,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	**Copenhagen**	16	22	**Mosca**	13	27
Atene	26	31	**Ginevra**	15	25	**Parigi**	13	25
Belgrado	21	23	**Lisbona**	16	35	**Praga**	16	23
Berlino	16	23	**Londra**	16	23	**Varsavia**	15	27
Bruxelles	12	22	**Lubiana**	17	27	**Vienna**	17	26
Budapest	26	31	**Madrid**	22	39	**Zagabria**	18	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	23	33
Bologna	22	34
Bolzano	17	31
Cagliari	21	32
Firenze	22	35
Genova	23	29
L'Aquila	18	32
Milano	21	32
Napoli	23	33
Palermo	25	31
Reggio C.	27	33
Roma	23	36
Torino	21	30
Venezia	23	30

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Non arrivano mai in orario - **10** Promuove il film - **11** Però - **13** La città dei Krupp - **14** Il ferro sulla tavola periodica - **15** Programma per telefoni cellulari - **17** Genera paperi - **18** Tipo di furgone - **19** I fiordi spagnoli - **21** Guance - **22** Avvenuto per caso - **25** Grande vittoria navale di Temistocle - **27** Riccardo, direttore d'orchestra - **28** Bevanda alcolica affine al ponce - **30** Trafigge chi abbocca - **31** Spesso vale l'altra - **33** L'attore Wallach - **34** "Company" in due lettere - **35** Si sostengono dopo gli scritti - **37** Vocali che fanno presa - **38** Gettati - **40** Una specialità dell'atletica leggera.

VERTICALI: 1 Vogare - **2** Stolto, ma non solo - **3** Altari pagani - **4** Lisciato, privo di asperità - **5** Penalizzati rispetto ad altri - **6** Rischio eventuale - **7** Un ufficiale (abbr.) - **8** Principio di arrivista - **9** La Grandi cantante - **12** Utili imenotteri - **14** Destino, caso - **16** Tranquillo, disteso - **18** Andare alle urne - **20** Si usavano per far rinvenire - **21** Banda di malviventi - **23** Iniziali del regista Almodóvar - **24** A te - **25** Una caratteristica lotta giapponese - **26** Benestante - **27** Riveste la noce moscata - **29** Echeggia nell'arena - **31** Colpo, cozzo - **32** Il Turing tra i padri dell'informatica - **35** Tutt'altro che "in" - **36** Così in latino - **38** Il centro di Casablanca - **39** Articolo per meccanico.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 luglio 2024 è stata di 28.002 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppoem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - VIA DEL GELSO, 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933
CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95